GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 14 GIUGNO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 141 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL SUMMIT DI BORGO EGNAZIA

## Al G7 patto per l'Ucraina Tensioni Meloni-Macron

Volodymyr Zelensky si aspettava «decisioni importanti» al G7 in Puglia, e così è stato. Il summit di Borgo Egnazia presieduto da Giorgia Meloni, che ha accolto il leader ucraino nella prima giornata dei lavori, ha rinnovato il patto per il sostegno politico, militare ed economico all'Ucraina senza incertezze, nonostante i quasi due anni e mezzo di guerra.
/ PAGG. 6 E 7

Tutti ad ammirare le evoluzioni dei paracadutisti a Borgo Egnazia

IL COMMENTO

PATRIZIO BIANCHI

### UN'OCCASIONE DI RISCOSSA PER L'EUROPA

Sono trascorsi solo pochi giorni dalla chiusura delle urne, ma le elezioni europee sembrano già acqua passata.
/ PAG. 8

IL RAPPORTO ALMALAUREA DISEGNA IL PROFILO E LA CONDIZIONE DEI DIPLOMATI ALL'UNIVERSITÀ DEL FRIULI

# Laurea, occupazione al top

A un anno dal titolo oltre l'80 per cento lavora. I compensi sono più alti della media nazionale

Le università di Trieste e Udine sono fra le più attrattive, internazionali e con maggiori possibilità di trovare occupazione. Se l'ateneo giuliano conferma la sua vocazione marcatamente internazionale e la sua attrattività per gli studenti stranieri, in quello friulano la condizione occupazionale dei laureati si riafferma nettamente superiore alla media nazionale.
**DEGRASSI, BALLICO E SEU** / PAGG. 2 E 3

LA COLONNA DI FUMO VISIBILE A CHILOMETRI DI DISTANZA: NESSUN FERITO, LA PRODUZIONE POTREBBE RIPARTIRE OGGI

## Fotovoltaico in fiamme, danni al tetto della fabbrica

Nella fotografia aerea si nota il punto che ha originato l'incendio sul tetto della Serrametal di Mortegliano **SEU** / PAG. 38

ECONOMIA

L'ANALISI DELL'AD CALABRÒ

## Investimenti, assunzioni e nuove filiali per Civibank

«Impegni mantenuti. Oggi Civibank è una banca autonoma, radicata sul territorio con i vantaggi dati dall'appartenenza ad un gruppo», che investe, apre nuove filiali, «in un settore, quello bancario, in cui invece le sedi si chiudono». Due anni dopo l'ingresso della ex popolare nel gruppo Sparkasse, Nicola Calabrò, ad del gruppo, rivendica i risultati già raggiunti. **DEL GIUDICE** / PAG. 22

CRONACHE

CAMPIONE DI GINNASTICA

## Terzo di Aquileia: muore a 21 anni due giorni dopo l'incidente

Leonardo Scarel, 21 anni, stava rientrando a Terzo di Aquileia dopo essere stato a trovare la nonna a Cervignano.
**MICHELLUT** / PAG. 39

LA TRAGEDIA DEL NATISONE

## Continuano più a valle le ricerche di Cristian

Più che la torbidezza dell'acqua influisce la potenza della corrente, «molto veloce» spiega il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata. **AVIANI** / PAG. 18

GEMONA

## In un giorno 900 firme contro la strada forestale

«Difendiamo le nostre montagne: fermiamo la strada forestale Rivoli Bianchi – Scric – Ledis». **PALLUELLO** / PAG. 36

NON ACCOLTA L'UNICA OFFERTA PERVENUTA AL COMUNE DI UDINE

## Il Caffè Contarena resta chiuso

Un'immagine degli interni del Contarena

RENATO D'ARGENIO

Il Caffè Contarena resta chiuso: il Comune ha deciso di non affidare la gestione alla Fast Eat Italy Srl di Monfalcone, l'unica ad aver partecipato alla gara. «È stata pubblicata in albo pretorio la determina dirigenziale che sancisce la non aggiudicazione della concessione di servizi per la gestione del Caffè Contarena» si legge in una nota di palazzo D'Aronco. / PAGG. 28 E 29

I risultati in Friuli Venezia Giulia

LE RETRIBUZIONI

## Crescono i no agli stipendi bassi

I dati di Almalaurea evidenziano come i giovani laureati siano sempre meno disponibili ad accettare lavori a basso reddito o non coerenti con il proprio percorso formativo. Ad un anno dal titolo, infatti, chi accetterebbe una retribuzione di 1.250 euro è pari al 38,1% tra i laureati di primo livello e al 32,9% fra quelli di secondo livello. A un anno dal titolo, la retribuzione mensile netta è, in media, pari a 1.384 euro per i laureati di primo livello e a 1.432 euro per i laureati di secondo livello. A cinque anni rispettivamente a 1.706 e a 1.768 euro. Cifre diverse rispetto a quelle raccolte all'estero: i laureati di secondo livello trasferitisi in altri Paesi percepiscono, a un anno dalla laurea, 2.174 euro mensili netti, e a cinque anni 2.710.

L'INCIDENZA DELLA FAMIGLIA

## Uno su 5 sulle orme dei genitori

I dati evidenziano l'importanza della famiglia sulle scelte formative dei giovani: il 31,3% dei ragazzi laureatisi nel 2023 ha almeno un genitore con il titolo di studio universitario. Tale quota è pari al 29,4% tra i laureati di primo livello e sale al 30,7% tra i magistrali biennali e al 43,5% tra i magistrali a ciclo unico. Il 20,3% dei laureati completa gli studi nella stessa disciplina in cui si laureò uno dei due genitori. Nel dettaglio, per quanto riguarda le lauree che portano più frequentemente alla libera professione, si raggiunge il 42,3% tra i laureati del gruppo medico e farmaceutico e il 39,9% in quello giuridico. Inoltre, i laureati i cui genitori sono imprenditori, liberi professionisti e dirigenti, sono stati nel 2023 il 22,4%.

L'ANALISI SULLA SOCIETÀ

## Il peso del crollo della natalità

«I nati nell'anno in cui sono nato io erano oltre 22 mila, trent'anni dopo i nati erano 11 mila. Nel 2023 i nati sono stati poco più di 7 mila, ciò significa che nell'arco di due generazioni la natalità si è ridotta di due terzi. Se la società non può permettersi questa crisi demografica, noi come università non possiamo permetterci di perdere un solo studente. Per farlo serve che la politica ci aiuti con incentivi economici per chi non può studiare». Lo ha affermato il rettore dell'Università degli studi di Trieste, Roberto Di Lenarda, nel corso della presentazione del report Almalaurea 2024. L'ateneo triestino, in proposito, ha allargato quest'anno la no tax area per gli iscritti fino alla soglia di 30 mila euro di Isee.

# Università Udine e Trieste al top per trovare lavoro

Report Almalaurea 2024 su ciclo di studi e occupazione
Gli atenei della regione sono sopra la media nazionale

Lorenzo Degrassi

Le università di Trieste e Udine sono fra le più attrattive, internazionali e con maggiori possibilità di trovare occupazione. Se l'ateneo giuliano conferma la sua vocazione marcatamente internazionale e la sua attrattività per gli studenti stranieri, anche in quello friulano la condizione occupazionale dei laureati si riafferma nettamente superiore alla media nazionale, con compensi più alti rispetto al dato generale.

È quanto emerge dal rapporto Almalaurea per il 2024 che ha preso in esame circa 300 mila laureati del 2023 di 78 università italiane. La 26esima edizione dell'indagine è stata presentata ieri nell'aula magna dell'Università di Trieste nell'ambito del convegno "Laureati e dimensioni internazionali: dall'università al mercato del lavoro" in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. Tornando agli atenei regionali, da segnalare l'alta occupazione per il post laurea nell'ateneo giuliano, il quale garantisce un lavoro a oltre il 91,1% dei laureati magistrali – +1,1% rispetto al 2023 – a cinque anni dal titolo (88,2% dato nazionale) e all'81,3% a un anno (media italiana 75,7%). Trova lavoro a dodici mesi dal titolo il 77,2% dei triennali a fronte del 74,1% della media nazionale e del 79% del Fvg, mentre, sempre l'Università di Trieste, assicura uno stipendio più alto della media locale e italiana con 1.437 euro per il laureati triennali e, per i magistrali, 1.513 euro a un anno dal titolo e 1.826 euro a cinque.

ROBERTO PINTON
È IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Parte fondamentale di questo risultato è il forte collegamento con le realtà aziendali»

ROBERTO DI LENARDA
È IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«I dati dimostrano l'impegno svolto all'interno del sistema regionale»

L'internazionalità dell'ateneo triestino è comprovata dall'origine dei laureati, provenienti da fuori regione per il 41,5% a fronte della media regionale del 34,1% e di quella nazionale del 24,8%, con un ottimo 4,5% proveniente dall'estero (dato regionale 3,6%). Oltre il 12,2% dei laureati triennali, infine, con un +2,2% rispetto al 2023, intraprende esperienze di studio all'estero, a fronte del 9,3% Fvg e del 7,3% della media italiana.

«Questi dati – ha sottolineato il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda – dimostrano la buona volontà del lavoro svolto all'interno di un sistema regionale che funziona e che vede la Regione starci a fianco».

Per quanto riguarda l'Università di Udine va registrato come, a un anno dal conseguimento del titolo, i laureati triennali abbiano un tasso di occupazione dell'80,1%, rispetto al 74,1% nazionale, mentre la retribuzione media mensile netta è di 1.406 euro a fronte dei 1.384 euro della media generale. Superiori alla media nazionale anche le performance dei laureati di secondo livello. A un anno dal titolo, sempre nel 2024, risulta occupato l'83,3% rispetto al 75,7 nazionale con una retribuzione media mensile netta di 1.508 euro, mentre la media nazionale è di 1.432. A cinque anni dalla laurea il tasso di occupazione è del 92,2% rispetto all'88,2% generale e la retribuzione media mensile netta è di 1.806 euro rispetto ai 1.768 euro a livello nazionale. Più in generale, i laureati dell'ateneo friulano sono più impegnati nei tirocini rispetto alla media nazionale (65,5% rispetto al 60,7%). Riguardo il grado di soddisfazione, è del 91% per l'esperienza universitaria nel suo complesso, del 90% per rapporti con i docenti e del 90,4% sull'adeguatezza delle aule.

«Anche quest'anno i dati Almalaurea sono molto positivi per il nostro Ateneo – sottolinea il rettore di UniUd Roberto Pinton –: queste performance confermano e rafforzano la notevole attrattività del mondo del lavoro verso tutti i nostri laureati. Di questo quadro, parte fondamentale è la fortissima e capillare attività di collegamento con le realtà aziendali e delle professioni, per facilitare l'incontro con i nostri laureati». —

I PUNTI DI FORZA

## Ricerca continua e qualità

«Anche quest'anno i dati Almalaurea sono molto positivi per il nostro Ateneo – ha detto il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton –, confermano e rafforzano la notevole attrattività del mondo del lavoro verso tutti i nostri laureati. Grazie a un costante e pluriennale impegno teso a garantire ai nostri studenti dei corsi di studio di qualità, l'Università di Udine conferma e rafforza la notevole attrattività del mondo del lavoro per tutti i nostri laureati. Ciò grazie a un'attività di ricerca competitiva anche a livello internazionale e a tutte quelle strutture fondamentali per permettere ai nostri giovani di dare il massimo durante il percorso universitario».

LA FORMAZIONE

## Esperienze all'estero e tirocini

La percentuale dei laureati che nel 2023 ha maturato un'esperienza di studio all'estero sono stati il 12,2% dei diplomati a Trieste e l'8,5% a Udine. Dall'analisi di AlmaLaurea emerge che i giovani che hanno svolto un periodo di studio all'estero riconosciuto dal proprio corso di laurea hanno maggiori probabilità di trovare un'occupazione rispetto a chi non ha mai svolto un soggiorno all'estero (+17,1%). Il 65,5% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi. Nello specifico, il 67,7% tra i laureati triennali e il 62,2% tra i magistrali biennali (questo valore cresce all'82,2% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

I CRITERI

## Attrattività e vocazione internazionale

Il rapporto ha riguardato 78 degli 82 atenei aderenti al consorzio AlmaLaurea e si basa su una rilevazione che ha coinvolto 300 mila laureati nel 2023. Grazie all'elaborazione delle risposte ricevute dai laureati che hanno partecipato alla rilevazione, restituisce un'approfondita fotografia delle loro principali caratteristiche. Lo stesso rapporto ha monitorato la situazione lavorativa di circa 660 mila laureati a uno, tre e cinque anni dalla laurea. Dal report AlmaLaurea emerge che l'Università di Trieste e l'Università di Udine sono fra le prime dieci in Itala per attrattività e vocazione internazionale, dando quindi agli studenti maggiori possibilità di trovare subito un'occupazione.

Tolusso potrà misurarsi alla Copa Cogeca
Il suo sogno è un impiego all'Unione Europea

# L'interprete Sara: «Ho finito a marzo e volo a Bruxelles»

MARCO BALLICO

Sara Tolusso, laureata nel marzo scorso, è già mentalmente in viaggio per Bruxelles, per quel tirocinio di sei mesi alla Copa Cogeca, unione di due grandi organizzazioni di tutela dei lavoratori agricoli che potrebbe aprirle la strada per un lavoro, chissà, anche nel mondo delle istituzioni comunitarie. Quel lavoro di interprete che la giovane udinese ha sempre sognato e poi inseguito studiando all'Università di Trieste Traduzione specialistica e interpretazione di conferenza. L'occasione, spiega, è emersa grazie al progetto Mentors4UniTs 2023, il programma di Mentoring indipendente, gratuito e no profit, più grande d'Europa, che mette in contatto studenti eccellenti (Mentee), con figure di successo (Mentor).

**Chi è il suo Mentore?**

«Giuseppe Ruocco, Language services manager presso Copa Cogega».

**Che ruolo svolge il Mentor verso il Mentee?**

«Si tratta di persone già avviate nella professione che svolgono nei confronti dei neo laureati un'azione di indirizzo e di sostegno nel percorso che intendono fare una volta conseguito il titolo. Nel mio caso è andata così: ho partecipato al progetto proposto dall'Università e ho trovato in Giuseppe il Mentor che mi ha aperto le porte per Copa Cogega».

**Che cosa farà a Bruxelles?**

«Mi hanno offerto un tirocinio semestrale da settembre».

**Con quali prospettive?**

«Avrò la borsa Erasmus + - Traineeship. Conto che quest'occasione mi possa consentire di passare dalla classica confusione post laurea a muovere i primi passi per poi entrare nel mondo del lavoro. Non è sempre facile trovare i clienti per i quali fare attività di interpretazione. Conoscere la realtà di Bruxelles sarà un valore aggiunto».

**La laurea magistrale che preparazione le ha dato?**

«Una conoscenza avanzata delle tecniche di interpretazione simultanea e consecutiva».

**In che lingue?**

«Inglese e francese».

**Come le ha scelte?**

«Perché mi sentivo portata, ma anche per passione. E poi sono lingue utili».

**Il suo sogno?**

«Mi piacerebbe lavorare all'interno dell'Unione Europea. Ma quello che mi interessa ora è fare l'interprete». —

SARA TOLUSSO
È DOTTORESSA IN TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETAZIONE

L'occasione è arrivata grazie al progetto Mentors4UniTs2023



Mansutti è stato contattato da più aziende
Ha scelto la Sms Group di Tarcento

# L'ingegnere Stefano «Ho ricevuto offerte prima di laurearmi»

CHRISTIAN SEU

Non ha fatto in tempo neppure a discutere la tesi, Stefano Mansutti, ventiquattrenne di Tricesimo, che già le aziende chiedevano lumi sul suo conto, disposte a valutare un'assunzione. Laureato lo scorso marzo in ingegneria gestionale all'Università di Udine, il giovane project manager friulano ha trovato impiego alla Sms Group di Tarcento, azienda leader nella progettazione e nel commercio delle macchine per impianti siderurgici.

**Quando è stato contattato?**

«Già mentre stavo scrivendo la tesi avevo avuto diversi approcci a livello lavorativo. Spesso sono le aziende a contattare direttamente gli studenti e funzionano molto bene gli appuntamenti come la Fiera del Lavoro Alig e il Job Breakfast. La maggior parte dei colloqui nascono da una diretta esigenza delle aziende, che si mettono in contatto anche attraverso canali come Almalaurea e LinkedIn. L'Università di Udine è molto focalizzata sugli eventi dedicati al placement, che consentono agli studenti di conoscere l'azienda ben oltre il brand».

**Al momento di scegliere il corso di laurea aveva già pensato alla possibile spendibilità del titolo di studio nel mondo del lavoro?**

«Più che altro ho scelto l'ingegneria gestionale per la sua trasversalità: è un ambito che ti apre un mondo. Quella dell'ingegnere gestionale è una figura spendibile in diversi ambiti , si sposa bene con diverse posizioni e per questo è molto richiesta».

**Ha ricevuto più di un'offerta?**

«Sì, ho sostenuto una decina di colloqui e due application, per aziende del territorio, ma anche per realtà del panorama nazionale e internazionale».

**Quanto ha contato nella scelta la possibilità di rimanere vicino casa?**

«Relativamente. La prossimità del posto di lavoro può essere considerata un vantaggio da alcuni, ma per me non è stato un fattore determinante della scelta: l'ho valutata più che altro per la possibilità che mi dà di poter viaggiare e di poter crescere a livello professionale». —

STEFANO MANSUTTI
HA 24 ANNI E A MARZO SI È LAUREATO IN INGEGNERIA GESTIONALE

«L'Ateneo friulano è molto focalizzato sugli eventi dedicati al placement»

## Lavoro in Friuli Venezia Giulia

# Occupazione in ripresa ma sono quasi tutti lavoratori autonomi

Nel primo trimestre 2024 sono state 7.500 le assunzioni e le nuove partite Iva

Maurizio Cescon

Più occupati in regione. Nel primo trimestre 2024 il numero di coloro che hanno un lavoro, secondo i dati Istat, è pari a 522.200 unità, 7.500 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+1,5%). «La ripresa osservata - spiega il ricercatore Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato i dati -, fa seguito a un anno contraddistinto da una sostanziale stagnazione dell'occupazione, e ha riguardato quasi solo gli uomini (+7.200 su base annua) e il lavoro indipendente (+5.900 unità). Quest'ultimo insieme comprende: i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, i collaboratori, i prestatori d'opera occasionali e gli imprenditori. Per quanto riguarda i settori, i risultati positivi delle costruzioni (+2.100 occupati) e dei servizi (+9.100) compensano il calo registrato nel raggruppamento che include commercio, alberghi e ristoranti (-3.200 unità). Risulta stabile il livello dell'occupazione nel comparto manifatturiero. Il tasso di occupazione regionale (calcolato nella fascia di età compresa tra 15 e 64 anni) nella prima parte di quest'anno si è attestato al 68,8%, mantenendo un significativo divario di genere: 75,4% per i maschi contro il 62,1% delle femmine.

ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE DELL'IRES FVG

«È stabile il numero degli addetti nella manifattura mentre vanno meglio le costruzioni e i servizi»

Il numero di persone in cerca di un posto risulta pari a 27.900, in aumento di 1.300 unità rispetto allo stesso periodo del 2023. Il tasso di disoccupazione (nella fascia compresa tra 15 e 64 anni) si è attestato al 5,1% (5,8% per la componente femminile, 4,5% per i maschi). Rispetto al primo trimestre del 2023 sono diminuite le persone inattive (-5.700 tra i 15 e i 64 anni, pari a –2,7%), ossia quelle che non lavorano e nemmeno sono attivamente alla ricerca di un nuovo impiego. In questo caso si registrano 9.200 maschi in meno e 3.500 donne inattive in più.

Da gennaio ad aprile 2024 sono state autorizzate quasi 6 milioni di ore di cassa integrazione, 1,9 in più nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (+48%). Sono in aumento soprattutto le ore relative agli interventi ordinari nella ex-provincia di Udine (raddoppiati nel periodo in esame) e quelle di cassa integrazione straordinaria nell'isontino.

Buone notizie per gli autonomi. Nel primo trimestre del 2024 il numero di aperture di partite Iva in regione è stato pari a 3.270, un dato superiore del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+105 aperture); anche a livello nazionale il dato è in moderata crescita (+2,8%). L'area isontina presenta l'incremento relativo di maggiore entità (+11,5%, pari a +36 aperture), mentre Trieste è l'unica delle quattro province che registra un andamento sostanzialmente stabile (-0,6%, pari a 4 unità in meno). Si ricorda che i dati statistici relativi alle aperture delle nuove partite Iva di imprese e professionisti sono quelli comunicati all'Amministrazione finanziaria e memorizzati nelle banche dati dell'Anagrafe tributaria. Le informazioni riguardanti le chiusure non vengono invece pubblicate perché non significative da un punto di vista economico. —



### RETRIBUZIONI MEDIE DEI LAVORATORI DIPENDENTI (*) ANNO 2022

- Part-time, discontinuo
- Part-time, discontinuo
- Full-time, discontinuo
- Full-time, discontinuo
- Part-time, anno intero
- Part-time, anno intero
- Full-time, anno intero
- Full-time, anno intero

TOTALE

Fonte: Ufficio Studi CGL

**Occupati per posizione professionale** (valori in migliaia), **FVG 1° trimestre 2023-2024**

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

**Gli occupati per settore** (valori in migliaia), **FVG 1° trimestre 2023-2024**

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

**Nuove aperture di partite Iva, 1° trimestre 2023-2024**

Fonte: elab. IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

TEMPO INDETERMINATO / A TERMINE

| SALARIO LORDO ANNUO (€) | LAVORATORI | INCIDENZA (%) |
|---|---|---|
| 7.178 | 36.338 | 9,70 |
| 10.861 | 25.678 | 6,90 |
| 10.911 | 49.804 | 13,30 |
| 20.334 | 42.940 | 11,50 |
| 17.332 | 3.817 | 1,00 |
| 18.034 | 47.516 | 12,70 |
| 27.425 | 7.044 | 1,90 |
| 35.182 | 159.977 | 42,90 |
| **23.319** | **373.114** | **100%** |

(*) esclusi settore agricolo e lavoro domestico

| | 1° trim. 2023 | 1° trim. 2024 | var. ass. 2023-24 | var. % 2023-24 |
|---|---|---|---|---|
| Dipendenti | 416,4 | 418,0 | 1,6 | 0,4 |
| Indipendenti | 98,3 | 104,2 | 5,9 | 6,0 |
| **TOTALE** | **514,7** | **522,2** | **7,5** | **1,5** |

| | 1° trim. 2023 | 1° trim. 2024 | var. ass. 2023-24 | var. % 2023-24 |
|---|---|---|---|---|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 11,4 | 10,6 | -0,8 | -6,8 |
| Industria | 121,3 | 121,5 | 0,3 | 0,2 |
| Costruzioni | 33,0 | 35,0 | 2,1 | 6,3 |
| Commercio, alberghi e ristoranti | 91,2 | 88,0 | -3,2 | -3,5 |
| Altre attività dei servizi | 257,9 | 267,0 | 9,1 | 3,5 |
| **TOTALE** | **514,7** | **522,2** | **7,5** | **1,5** |

| | 1° trim. 2023 | 1° trim. 2024 | var. ass. 2023-24 | var. % 2023-24 |
|---|---|---|---|---|
| Udine | 1.410 | 1.426 | 16 | 1,1 |
| Pordenone | 761 | 818 | 57 | 7,5 |
| Trieste | 681 | 677 | -4 | -0,6 |
| Gorizia | 313 | 349 | 36 | 11,5 |
| FVG | 3.165 | 3.270 | 105 | 3,3 |
| **ITALIA** | **179.411** | **184.395** | **4.984** | **2,8** |

WITHUB

# Il controcanto della Cgil: salariati poveri e precari

## Il segretario Piga: non possiamo guardare soltanto ai numeri dell'Istat

UDINE

La Cgil fa il controcanto ai dati Istat sull'occupazione. «Cresce il lavoro, ma cresce soprattutto quello povero e precario, la Cgil ne fa anche una questione di qualità. Non possiamo – dichiara il segretario regionale Michele Piga – guardare solo ai numeri degli occupati, che peraltro l'Istat considera tali anche con un paio d'ore lavorate a settimana. I dati ci dicono anche del carattere precario di gran parte delle assunzioni, se è vero come è vero che delle 269 mila registrate nel 2023, meno di una su 10 è stata a tempo indeterminato. Una tendenza alla precarizzazione che contribuisce a rallentare le dinamiche contrattuali, indebolendo i salari e i redditi dei lavoratori. Sono dinamiche che la Cgil intende contrastare».

MICHELE PIGA
SEGRETARIO REGIONALE DEL SINDACATO CGIL

«L'inflazione ha eroso le paghe dei dipendenti Alle partite Iva è andata decisamente meglio»

I più recenti dati Inps sulle retribuzioni medie, relativi al 2022, ci dicono che in regione per quasi il 44% dei lavoratori dipendenti il salario medio era inferiore ai 20 mila euro lordi annui. E che per buona parte di questi, il 30% della platea, la retribuzione media era di 11 mila euro, meno di mille euro lordi al mese. Ma c'è di più. Analizzando l'andamento dei redditi nel tempo, si scopre che quelli dei lavoratori dipendenti, negli ultimi anni, sono aumentati meno dell'inflazione. Tra il 2017 e il 2022, a fronte di un'inflazione cumulata che in regione ha sfiorato il 12%, i redditi da lavoro dipendente sono aumentati soltanto del 7,6%. «Questo significa – commenta ancora il leader della Cgil Fvg – che mediamente il potere d'acquisto dei lavoratori è sceso del 4%, colpendo in particolare le fasce più deboli, in primis giovani, precari, donne impegnate nei settori più a basso salario, come quello degli appalti di servizio». Diametralmente opposto l'andamento dei redditi da lavoro autonomo: analizzando sempre i dati Mef relativi alle dichiarazioni fiscali, i redditi dei titolari di partita Iva, in Fvg, sono cresciuti del 22%, 10 punti in più rispetto all'inflazione.

Diffusione del precariato e impoverimento del lavoro, per la Cgil, sono il frutto di un processo che dura da tempo, rafforzato dal Jobs act del 2015. E proprio sull'abrogazione di due delle più importanti misure introdotte dal Jobs act vertono i due referendum in materia di licenziamenti, che puntano al ripristino delle tutele per i lavoratori in vigore fino al 2015. —

LA SCELTA

# Palmisciano è stato eletto al vertice della Cisal regionale

UDINE

Claudio Palmisciano è il nuovo segretario generale della Cisal regionale, eletto nel corso del congresso della Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori, dove era presente anche il segretario generale Francesco Cavallaro. «L'attenzione sul tema del mercato del lavoro necessita di approfondimenti e aggiornamenti costanti – ha commentato Palmisciano – ma l'interlocuzione con le istituzioni è di buon livello. Il tema della sanità desta preoccupazione, invece: i problemi denunciati ogni giorno dalle famiglie non riescono a essere affrontati nei tavoli competenti».

Intervenendo al congresso, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha rilevato da parte sua che «è sul mondo del lavoro ed è sui lavoratori che vanno investite risorse e immaginate nuove politiche, ovvero ciò che l'amministrazione regionale ha fatto in questi anni con interventi per la famiglia, diritto allo studio, servizi per contrastare la diminuzione del potere d'acquisto che incide sui lavoratori. Su questo sistema di welfare territoriale stiamo lavorando per addivenire a una normativa, un patto con parti datoriali, sociali e con il sistema dei servizi pubblici».

Da sinistra il segretario nazionale Cisal Cavallaro e Palmisciano

«In varie riunioni abbiamo detto al governo che per noi è prioritaria la sanità - ha detto il segretario nazionale Cavallaro - : bisogna cercare di diminuire le liste d'attesa, perché la situazione attuale è impensabile, e poi bisogna fare una politica nuova per i pronto soccorso perché la gente che va non può aspettare 24 ore per essere vista e trattata». Presente al congresso anche il segretario della Figec Cisal (Federazione italiana giornalismo editoria comunicazione) Andrea Bulgarelli, che ha chiesto al segretario nazionale Cisal di sollecitare il governo a intervenire per sbloccare le graduatorie dei contributi all'emittenza locale. «In un momento in cui si parla di intelligenza artificiale – ha detto Bulgarelli – manca una normativa attuale per il settore dell'informazione. L'emittenza locale, insieme alle testate locali e alle agenzie di stampa, è fondamentale per la democrazia del nostro Paese. In questo momento le emittenti locali hanno preso appena il 40% del contributo del 2023, dato che il 60% ancora è fermo, ma soprattutto non è stato ancora emanato un bando per il 2024». «Su questo chiederemo un incontro con il ministro competente – ha risposto Cavallaro – per vedere come sbloccare i bandi e come poter sostenere queste piccole emittenti, perché se i contributi si danno senza continuità, queste realtà possono incontrare anche serie difficoltà di sopravvivenza». —

## Il summit di Borgo Egnazia

# Biden blinda Kiev accordo al vertice Il G7 decide anche sugli asset russi

Biden e Zelensky siglano una nuova intesa sulla sicurezza
Sbloccati 50 miliardi di Mosca per nuovi prestiti all'Ucraina

**Ugo Caltagirone** / BARI

Volodymyr Zelensky si aspettava «decisioni importanti» al G7 in Puglia, e così è stato. Il summit di Borgo Egnazia presieduto da Giorgia Meloni, che ha accolto il leader ucraino nella prima giornata dei lavori, ha rinnovato il patto per il sostegno politico, militare ed economico all'Ucraina senza incertezze, nonostante i quasi due anni e mezzo di guerra. Gli Stati Uniti, sponsor principale di Kiev, questo sostegno lo hanno blindato, con un ambizioso accordo di sicurezza decennale, firmato a Joe Biden e Zelensky.

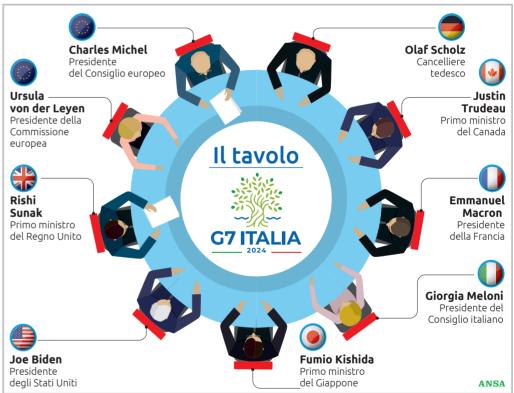
**SALUTO CALOROSO**

Anche gli europei hanno fatto la loro parte, di sostanza: dicendo sì ad un prestito da 50 miliardi per finanziare la resistenza del Paese invaso, utilizzando come garanzia i profitti degli asset russi congelati nei loro istituti. L'abbraccio con la premier italiana ha inaugurato la missione in Puglia di Zelensky, preparata con l'obiettivo di tenere il dossier ucraino in cima all'agenda dei suoi principali alleati. Calorosa la partecipazione con cui anche gli altri leader, hanno salutato il leader ucraino. «Ogni incontro serve a dare all'Ucraina nuove opportunità di vittoria», ha sottolineato Zelensky. Ringraziando tutti i partner, a partire dalla padrona di casa. Con cui, ha riferito lui stesso, sono stati discussi «i prossimi passi nella nostra cooperazione in materia di difesa», il «nuovo pacchetto di aiuti militari» che l'Italia fornirà ed il «rafforzamento del sistema di difesa aerea»: ossia, il nuovo dispositivo Samp-t che sarà messo a disposizione di Kiev. A Roma, inoltre, si terrà la prossima conferenza sulla ricostruzione nel 2025. I nuovi aiuti militari saranno anche il piatto forte del nuovo accordo di sicurezza Washington-Kiev. Un'intesa che nelle intenzioni rappresenta un ulteriore salto di qualità rispetto al già generosissimo contributo americano alla causa ucraina. In particolare gli Usa riconoscono per la sicurezza

### Il presidente Usa: «Solo con il nostro sostegno l'Ucraina può resistere»

dell'Ucraina può essere garantita dotandola di una forza militare significativa, capacità solide e investimenti sostenuti nella sua base industriale di difesa che siano coerenti con gli standard della Nato. E l'impegno americano in questa direzione sarà sostanziale per i prossimi dieci anni. Lo ha evidenziato Biden, in conferenza stampa con Zelensky, alla fine della giornata: «Solo con il nostro sostegno Kiev può resistere», ha detto mentre il leader ucraino ha parlato di «una giornata storica». Zelensky in Puglia ha incassato anche un'intesa bilaterale con il premier giapponese Fumio Kishida, che prevede 4,5 miliardi di dollari da Tokyo solo quest'anno, e un impegno decennale. Dall'inizio dell'invasione russa, Kiev aveva già firmato accordi di sicurezza con 15 Paesi, inclusi Italia, Francia, Germania e Regno Unito.

**ASSET RUSSI**

Altro dossier chiave in Puglia per il sostegno all'Ucraina era quello relativo ai beni russi congelati nelle banche occidentali. Il confronto tra i partner G7 ha richiesto lunghe settimane di lavoro degli sherpa, perché alle pressioni Usa gli europei hanno opposto dubbi di carattere tecnico-giuridico e di opportunità. Alla fine si è arrivati ad un accordo politico, che andrà nel comunicato finale del summit. Come auspicato dagli americani nelle ripetute interlocuzioni con la presidenza italiana. Lo schema è quello di concedere un sostegno finanziario aggiuntivo di circa 50 miliardi di dollari entro fine anno con un sistema di prestiti, garantiti dai proventi dei beni russi congelati. Ai tecnici adesso spetterà delineare come rendere fattibile dal punto di vista giuridico, e operativo, questo piano. «Non si tratta di una confisca ma di profitti che maturano», ha chiarito Meloni, dicendosi comunque «fiera» per un «risultato non scontato». —

**LE CURIOSITÀ DELLA PRIMA GIORNATA**

# Selfie inattesi, la 500 vintage e un wi-fi che va a singhiozzo

**Tante le immagini al vertice in Puglia della presidente del Consiglio: il saluto freddo con von der Leyen, gli abbracci con Sunak, l'attesa per Biden**

BARI

L'arrivo di Giorgia Meloni a bordo di una Fiat 500 vintage decappottabile, il saluto gelido con Ursula von der Leyen, l'abbraccio decisamente più caloroso con Rishi Sunak, il selfie scattato con i fotografi nella lunga attesa di Joe Biden, e poi ritoccato dallo staff della premier, con un pasticcio che fa saltare mezzo sopracciglio.

Ma anche la ramanzina scherzosa al presidente degli Stati Uniti: «Non dovresti lasciare una donna attendere così...». Sono alcune delle istantanee della prima giornata del G7 in Puglia, un summit che non è stato semplice raccontare e documentare in tempo reale per fotografi e giornalisti, alle prese con un wi-fi che ha funzionato a singhiozzo nel centro stampa di Bari, a 60 chilometri da Borgo Egnazia.

Una situazione che ha generato lamentele soprattutto fra le delegazioni straniere dei circa 1.800 operatori dell'informazioni accreditati all'evento. Dopo le segnalazioni, i tecnici si sono messi al lavoro per risolvere la situazione. La speranza diffusa nel padiglione della Fiera del Levante è che il servizio possa migliorare nella seconda giornata, quando fra l'altro è in programma l'attesa sessione sull'Intelligenza artificiale, con l'intervento di Papa Francesco, il primo pontefice ospite di un G7.

Fotografi e operatori tv intanto sono finiti nel selfie che Meloni si è scattata a inizio giornata, durante la lunga attesa di Biden. «Ci deve taggare tutti», ha scherzato uno di loro, e Meloni ha risposto: «Facciamo il post più lungo della storia». L'immagine è stata poi diffusa da Palazzo Chigi in due versioni, una con un ritocco pasticciato in cui parte di un sopracciglio è stato cancellato. Un errore in fase di editing, preciserà dopo lo staff. —

La premier sulla Fiat 500 vintage ANSA

I leader del G7 al tavolo a Borgo Egnazia ANSA

LA DICHIARAZIONE FINALE

## Sparisce la parola aborto Schlein: «Una vergogna»

Il tema dell'aborto, e del diritto di scelta delle donne, è entrato a gamba tesa in un G7 che fino alla vigilia appariva incentrato quasi esclusivamente sulle crisi mondiali: poche righe di un documento scaraventate all'improvviso all'attenzione delle cancellerie, e non solo. Nella bozza della dichiarazione finale del vertice di Borgo Egnazia infatti la parola «aborto» non c'è più, sostituita - nel lavoro di sintesi degli sherpa - da un riferimento agli impegni già espressi al G7 di Hiroshima di un anno fa per «un accesso universale, adeguato e sostenibile ai servizi sanitari per le donne, compresi i diritti alla riproduzione». «Mi dispiace» che la parola sia sparita, ha commentato Emmanuel Macron sottolineando «sensibilità diverse» sul tema nelle posizioni di Italia e Francia, dove il diritto all'aborto è stato inserito nella Costituzione con un voto bipartisan. Un tratto di penna che non è passato inosservato nemmeno tra le fila dell'opposizione: «Una vergogna nazionale», l'ha definita la segretaria del Pd Elly Schlein.

«TROPPI IMPEGNI»

## Biden stanco, salta la cena di Mattarella a Brindisi

BARI

Joe Biden è stanco. Gli ultimi giorni per il presidente statunitense sono stati un vero e proprio tour de force dal punto di vista fisico ed emotivo: dal doppio viaggio in Europa nel giro di poche ore, prima per le celebrazioni del D-Day poi per il G7, alle emozioni provate per il processo e la condanna subiti dall'amato figlio Hunter. Il tutto condito dallo stress per una campagna elettorale per le presidenziali sempre più impegnativa man mano che ci si avvicina al duello finale con un osso duro come Donald Trump. Così alla Casa Bianca sono stati costretti a fare dei tagli importanti alla missione del presidente in Puglia per il vertice dei grandi della Terra: come dire no alla cena offerta dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Castello Svevo di Brindisi, alla quale oltre ai leader delle potenze mondiali sono stati invitati, tra gli altri, anche il presidente turco Recep Erdogan e il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. A Borgo Egnazia, aveva spiegato la portavoce della Casa Bianca Karine Jean-Pierre, saranno giornate «piene zeppe di impegni. Due, due giorni e mezzo tra sessioni di lavoro e incontri bilaterali». «Non ne farei un caso se il presidente salta una cena», ha affermato quindi la portavoce. Anche se il padrone di casa è il capo dello Stato che ospita il G7. La stanchezza di Biden, comunque, è apparsa chiara fin dal suo arrivo a Borgo Egnazia, alimentando inevitabilmente le voci sul suo reale stato di salute e di tenuta fisica e psichica. Giorgia Meloni, che di primo mattino ha accolto tutti gli ospiti, ha dovuto aspettare venti interminabili minuti prima che l'inquilino della Casa Bianca arrivasse. —

BOTTA E RISPOSTA

# Scontro Meloni-Macron dai diritti alla nuova Ue «Fa campagna elettorale»

La premier Giorgia Meloni al summit ANSA

**Dopo il voto per l'Eurocamera, il presidente francese e la premier italiana si ritrovano su fronti opposti nelle manovre politiche in corso a Bruxelles**

Paolo Cappelleri / BARI

Sin dal tiepido abbraccio in mattinata davanti all'ingresso di Borgo Egnazia si è capito che il G7 sarebbe stato teatro di un duello fra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron. Non certo il primo, e con ogni probabilità non l'ultimo.

EQUILIBRI POLITICI

La premier e il presidente francese stanno giocando la partita della nuova governance Ue da due prospettive diverse e con obiettivi decisamente divergenti. La leader di FdI, alla luce della crescita delle forze di destra, punta a frenare le mosse di popolari, socialisti e liberali per una rapida conferma di Ursula von der Leyen e il mantenimento di alleanze all'insegna dello status quo. Ma a chi gli domandava se Meloni ora è più forte, l'inquilino dell'Eliseo ha risposto tranchant: «Gli equilibri politici» in Europa «sono cambiati relativamente poco». È inevitabile leggere in quest'ottica le tensioni che hanno accompagnato la

**La premier accusa il capo dell'Eliseo di usare l'incontro in Puglia per il voto**

vigilia e la prima giornata del summit in Puglia. Non solo sul paragrafo dedicato all'aborto nella dichiarazione finale dei leader. Difficile non notare come alla vigilia Macron abbia ricevuto Ursula von der Leyen, protagonista principale del risiko per il vertice della Commissione europea. E che nelle stesse ore sia arrivato da Parigi l'annuncio dell'accordo raggiunto sull'utilizzo dei beni russi congelati per dare nuovi aiuti all'Ucraina.

È uno dei «risultati concreti» a cui puntava Meloni in veste di presidente di turno del gruppo dei Sette grandi. E che, dopo un intenso lavoro condotto dalla sherpa del governo per il G7, Elisabetta Belloni, ha potuto annunciare solo nella dichiarazione al termine della prima giornata, sottolineando che era un traguardo «non scontato», che la rende «particolarmente fiera». Insomma il bilancio del vertice finora è positivo per la presidente del Consiglio.

«Sono contenta, certo», ha sorriso passando davanti a giornalisti e fotografi prima di assistere su un campo da golf alla cerimonia delle bandiere. In attesa della giornata «storica» in cui per la prima volta un pontefice sarà ospite del G7, invitato speciale per affrontare il tema dei limiti etici all'Intelligenza artificiale, la leader di FdI rivendica una «ampia condivisione» da parte dei leader sul Piano Mattei lanciato dal governo.

«USO STRUMENTALE»

Resta, però, l'incidente diplomatico sulla tutela dell'aborto. La premier, secondo le ricostruzioni filtrate da altre delegazioni internazionali, si è ritrovata isolata sull'idea di evitare di inserire un esplicito riferimento all'interruzione di gravidanza. Una posizione fatta filtrare alla vigilia anche da fonti francesi. L'irritazione di Palazzo Chigi appare evidente nei toni con cui fonti italiane hanno ricostruito l'episodio come un caso di «strumentalizzazione post elettorale». —

Il Friulano di Torre Rosazza e il Vintage Tunina per i grandi del mondo

# Due vini bianchi friulani per la cena di gala del G7

LA CURIOSITÀ

I grandi del mondo, ieri sera alla cena di gala al castello Svevo di Brindisi offerta dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, hanno potuto gustare due vini bianchi del "vigneto Friuli", due eccellenze che si sono fatte apprezzare, accompagnando i piatti creati dallo chef tristellato Massimo Bottura. Si tratta del Torre Rosazza Friulano dei Colli orientali Doc 2021 e del Vintage Tunina di Jermann, Venezia Giulia Igt 2022, quest'ultimo un vino che è diventato iconico e che è stato creato, quasi mezzo secolo fa, da Silvio Jermann. Una grande soddisfazione, dunque, per le due case vinicole (Torre Rosazza fa parte del gruppo Genagricola, mentre la cantina Jermann è passata di mano qualche anno fa ed è oggi controllata da Antinori) e per tutto il settore regionale.

La tre giorni alimentare per i partecipanti al summit prevede un percorso gastronomico a cui è stato dato il nome "Vieni in Italia con me" imperniato sulle eccellenze italiane, con un focus sulle diverse zone del nostro Paese. Per la cena inaugurale, quella tenutasi ieri sera e alla quale non ha partecipato il presidente americano Joe Biden perchè affaticato, lo chef Bottura ha previsto Pane e pomodoro della Campania, Zuppa di pesce dell'Adriatico direttamente dalla laguna di Venezia, con cottura in forno a vapore di cozze, cannolicchi, granchio blu, vongole, gamberi rossi ed erbe aromatiche. Si fa un'incursione in Sardegna con il Risotto all'astice blu, fondo di branzino e agrumi, e in costiera amalfitana con Brodetto di olive verdi capperi e colatura d'alici. Per il dolce l'immancabile "Ooop mi è caduta la crostatina" fatta con i limoni di Sorrento, bergamotti di Calabria e mandorle di Noto, un cavallo di battaglia di Bottura.

Il menù servito dallo chef Bottura è dedicato a un percorso tra le eccellenze del Belpaese

Il tutto innaffiato da bollicine Ferrari, dal Friulano di Torre Rosazza Doc 2021, dallo Jermann Vintage Tunina Igt 2022, Masciarelli Marina Cvetic Trebbiano d'Abruzzo Doc riserva 2022, Marisa Cuomo Fiorduva Furore della Costiera, Marchesi Antinori Tignanello, Casanova di Neri Brunello di Montalcino, oltre a un Chianti classico riserva, il Boschetto Campacci Ruello 2020, e il passito di Pantelleria Donnafugata Ben ryè 2022.

Il titolare dell'Osteria Francescana con tre stelle Michelin per la cena di oggi si affiderà alle specialità dal Nord. Un altro classico dello chef, "Come un pesto alla genovese", il "Tortellino del dito mignolo" servito con crema leggera al Parmigiano reggiano di Rosola (con Lambrusco di Sorbara di Cavicchioli), fassona piemontese servita piena di colori con una salsa leggera alle verdure, più salsa al Barolo e tartufo nero d'Abruzzo innaffiato da Sassicaia 2019 della Tenuta San Guido e come abbinamento regionale, Barolo Ceretto. Infine un dolce ai frutti di bosco in una crema di latte e vaniglia accompagnato da una Fattoria Zerbina Scaccomatto. —

M.CE.

## Le idee

L'ANALISI

# Il G7, esame da leader per Meloni e occasione di riscossa per la Ue

In Puglia l'Europa si presenta debole, con Francia e Germania distratte dai guai interni
Anche gli Usa attraversano un momento difficile. Ma Roma non deve sprecare l'occasione

PATRIZIO BIANCHI

Sono trascorsi solo pochi giorni dalla chiusura delle urne, ma le elezioni europee sembrano già acqua passata. Alla riunione del G7 Giorgia Meloni, fino a poco tempo fa fuori dalla porta perché ritenuta esterna all'arco costituzionale, oggi trionfa nei confronti dei leader francese e tedesco, massacrati dai loro stessi cittadini, e dello stesso presidente americano Joe Biden, doppiamente colpito sul lato personale – il figlio giudicato colpevole per un reato connesso all'uso di droghe – e sul lato politico perché gli viene sempre più rimproverata l'età avanzata.

Questa critica, del resto, si estende allo sfidante Donald Trump, anch'esso ben in là con l'età, con in più un piede alla Casa Bianca e un piede in carcere, ponendo a molti il dubbio che proprio un sistema elettorale, bipartitico e presidenzialista, che si sta dimostrando incapace di selezionare candidati adeguati, sia consono con le responsabilità globali che questo comporta.

Gli altri partecipanti al G7 hanno anche loro i loro problemi, la Gran Bretagna, dopo l'uscita dalla Unione europea si è di molto impoverita, e Canada e Giappone sono divenuti pressoché invisibili nel contesto internazionale. Al meeting dei Grandi di Borgo Egnazia mancano del resto Cina, Russia e tutto il Global Sud, dal Brasile di Lula all'India di Modì, e le nuove tigri dal Vietnam e il Messico, che si sono avvantaggiati proprio dalle azioni di Biden contro la Cina, e che stanno sempre più dominando l'economia mondiale.

In questo quadro traballante l'Europa si presenta al G7 certamente indebolita dagli esiti elettorali dello scorso fine settimana. Le elezioni europee, segnate da una astensione senza precedenti, hanno testimoniato una grande stanchezza rispetto alla narrativa europeistica e nel contempo una crescente paura per un contesto internazionale in evidente degrado. Su questi sentimenti ha giocato in tutta Europa una destra estrema, che mai nella storia recente è apparsa così compatta e aggressiva.

Innanzitutto la paura della guerra. Dopo il collasso dell'Unione Sovietica, per la prima volta abbiamo sentito parole di guerra rivolte all'Europa e per contro abbiamo verificato l'irrilevanza politica dell'Unione europea nelle grandi questioni legate all'Ucraina e anche al Medio Oriente. Vladimir Putin può essere contento dei risultati elettorali europei. I suoi principali oppositori, il governo francese e tedesco, hanno ricevuto severe bastonate dal loro elettorato, e invece ovunque sono cresciuti i movimenti di estrema destra, che oggettivamente sono i suoi supporter. In questo quadro, il fronte anti-Putin si sposta e deve far perno sull'asse Madrid-Roma-Varsavia.

Il governo italiano, che siede nel G7, assume quindi oggettivamente un ruolo cruciale, forse inatteso, nel costruire le alleanze necessarie sia per affrontare la guerra a Est, ma anche le macerie della pace del Mediterraneo, da Gaza ai molti conflitti più o meno nascosti in Africa. Tuttavia il vero conflitto lo deve risolvere al suo interno, con l'alleato Matteo Salvini che si è schierato con le destre estreme, e quindi in posizione diversa da quella che deve prendere la presidente Giorgia Meloni se vuole essere leader europea.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con Emmanuel Macron, presidente della Repubblica francese

D'altra parte, dalla crisi del 2008 l'Europa non è più uscita dalla trappola della bassa crescita, non riuscendo a far valere la propria leadership globale proprio in quei settori in cui l'attenzione per l'eguaglianza dei cittadini e la protezione dell'ambiente sono stati cavalli di battaglia della stessa Unione. L'Ue oggi esporta beni farmaceutici, strumenti scientifici per la salute dei cittadini e dell'ambiente, elettronica applicata alla preparazione dei cibi e al controllo dell'ambiente, derivati dalla ricerca finanziata dall'Unione e definiti in base agli standard europei legati alla transizione verde, che stanno diventando di riferimento in tutto il mondo.

Tuttavia proprio europeismo, ambientalismo e solidarismo – quindi i valori europei e unica base per ogni possibile suo sviluppo futuro – sono stati puniti in queste elezioni, illudendo i cittadini europei di potersi rintanare nei loro ormai ristretti rifugi nazionali. D'altra parte questo ritorno di politiche neo-protezionistiche colpisce proprio i Paesi esportatori e quindi la nostra stessa industria italiana, che in questi anni è cresciuta grazie alla capacità di vendere sui mercati globali le proprie tecnologie umane e ambientali. Anche in questo ambito il governo italiano deve risolvere i suoi contrasti interni, se vuole avere gioco in Europa.

Dal punto di vista interno queste elezioni, considerate senza rilevanza immediata, hanno testimoniato la polarizzazione del contesto politico, ma ponendo in crisi proprio quegli elettori "moderati" che per decenni avevano garantito nelle nostre regioni più europee la stabilità locale del sistema produttivo.

Anche in questo caso i prossimi mesi saranno cruciali per capire dove vorrà andare il nostro Paese e tutta l'Europa, se dirigersi verso un modello bipartitico e presidenzialista, o suoi furbeschi surrogati in crisi proprio negli Stati Uniti, sostenuto da palesi ritorni nazionalistici, oppure prendere la strada che porta a processi di apertura, che per quanto difficili, hanno garantito alle nostre regioni la crescita anche nei momenti più critici. —



IL COMMENTO

## HARAKIRI DI UNA DESTRA VINCENTE

CARLO BERTINI

"Un harakiri". È quello che si è autoinflitta una maggioranza di destra, se pur vincente alle elezioni europee, rianimando un campo progressista fin qui diviso, regalandogli un buon motivo per organizzare il primo atto politico unitario di un certo peso da due anni a questa parte. I leader di Pd, M5s, Verdi e Sinistra dopo la rissa alla Camera chiamano infatti il popolo in piazza a Roma martedì prossimo contro l'Autonomia differenziata. Il tutto grazie ai pugni e alle aggressioni in aula in pieno G7: uno spettacolo in diretta web su siti e televisioni, che avrà certo fatto assai poco piacere alla premier Giorgia Meloni, impegnata nei colloqui al massimo livello, con Biden, Macron e Scholz, per tentare di contare di più sulla scena internazionale.

Un risultato eccellente, non c'è che dire, segno di una scarso acume politico di chi non è riuscito a tenere a freno i bassi istinti e a evitare lo spettacolo indecoroso di una sommossa alla Camera esplosa senza freni solo perché un deputato grillino voleva consegnare la bandiera dell'Italia al ministro Calderoli per protestare contro l'Autonomia differenziata "che spacca l'Italia".

Di fronte a quelle immagini di rissa furibonda, di leghisti che prendono a botte il malcapitato, di commessi pestati a loro volta cercando di sedare gli animi e di facce stravolte dalla rabbia, Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli (Renzi e Calenda non pervenuti) sono riusciti come d'incanto a organizzare la prima manifestazione unitaria di un ritrovato rassemblement. Per ritrovare i fili di una battaglia comune, sull'onda del via libera che Camera e Senato stanno dando alle riforme di questo governo, Premierato e Autonomia differenziata, viste da metà del paese come fumo negli occhi. Una piazza da cui ripartire per costruire quella coalizione alternativa che come si è visto dai risultati elettorali, si colloca sulla carta su percentuali analoghe a quella di centrodestra. Insomma un regalo insperato di chi in teoria avrebbe dovuto tenere un profilo basso proprio per non rovinare il clima nel paese. E invece come se non bastasse, alle botte di ieri, si sono aggiunte le provocazioni leghista sull'inno della resistenza Bella Ciao, che infatti qualcuno tra gli alleati di Forza Italia con sdegno ha ricordato essere un inno di tutta l'Italia unita e non solo dei "comunisti".

E non a caso è stato uno dei dirigenti più navigati del centrodestra, come il presidente del Senato Ignazio La Russa a fotografare la situazione: pur "senza dare colpe" e parlando di "una miopia generale", visto che ai "tumulti" hanno preso parte anche deputati delle opposizioni scesi a difendere il grillino dalle botte, La Russa ha voluto stigmatizzare il fatto che «anziché cercare di far vedere in questi giorni l'Italia conscia del proprio ruolo e della propria importanza, stiamo dando un'immagine peggiore di quella che diamo normalmente. Mi sembra un harakiri». Più chiaro di così...

I nodi della politica

# Autonomia, pugno duro dopo la rissa Fontana sanziona 12 parlamentari

Sospeso per quindici giorni il deputato leghista Iezzi. L'opposizione annuncia una manifestazione di piazza per martedì

Giampaolo Grassi / ROMA

Bagarre e ancora bagarre, con le opposizioni che annunciano la piazza e Lorenzo Fontana le sanzioni per diversi parlamentari dopo il rissone in Aula: 15 giorni di sospensione per Igor Iezzi della Lega e un pacchetto di 7 giorni per Federico Mollicone, Gerolamo Cangiano e Enzo Amich, tutti e tre di Fdi. Nelle maglie della giustizia dell'ufficio di presidenza finiscono anche Domenico Furgiuele, altro leghista, e il Pd Nico Stumpo( 7 giorni anche a loro),nonchè altri 4 giorni per il pentastellato Leonardo Donno. A casa per 3 giorni ci dovranno stare anche Vincenzo Amendola (Pd) e Stefano Candiani( Lega). Due giorni per Arturo Scotto e Claudio Stefanazzi, altri due parlamentari dem. Sanzioni che non piacciono a Pd ed M5s per il fatto che, a loro avviso, sarebbero stati messi sullo stesso piano aggrediti e aggressori. Dopo i disordini alla Camera un deputato del M5s è finito al pronto soccorso, ieri, il giorno dopo il clima è rimasto tesissimo. A Palazzo Madama, dove è in discussione il premierato, le senatrici di opposizione hanno occupato i banchi del governo. A Montecitorio, i primi passi verso l'Autonomia sono stati accompagnati dalle note di «Bella Ciao» e pure da grida come «Fuori i fascisti», in risposta al vicesegretario della Lega Andrea Crippa, che aveva detto: «Io credo che richiamare il comunismo» con Bella ciao, «sia un po' peggio che richiamare gli incursori della Marina». In entrambi i rami del Parlamento, sedute sospese più volte e forze di minoranza che hanno continuato a sventolare i tricolori, abbandonando l'Aula. Una protesta a cui non hanno partecipato però le forze centriste. Per martedì, quando è atteso il voto finale in Senato sul premierato, le opposizioni hanno convocato una manifestazione a Roma: «Non possiamo accettare che anche il Paese sia ostaggio di questo clima di intimidazioni continue». L'invito è di portare le bandiere dell'Italia. Tutto questo accadeva mentre era in corso il «l'istruttoria» sulla bagarre a Montecitorio.

IGNAZIO LA RUSSA
PRESIDENTE DEL SENATO

«Durante il G7 stiamo dando un'immagine peggiore di quella che diamo normalmente Mi sembra un harakiri»

### I VIDEO

Il presidente della Camera e i questori hanno visionato le immagini e ascoltato i protagonisti per ore. E nei corridoi di Montecitorio si sovrapponevano le voci di un possibile rinvio del verdetto, anche alla luce del fatto che alcuni parlamentari coinvolti non si erano presentati a testimoniare, come - per esempio - Domenico Furgiuele e Igor Iezzi. Un quadro che ha dato la sensazione di un vero e proprio braccio di ferro all'interno della maggioranza. Alla fine restano i fatti e le parole del presidente Fontana: «Non ci possono essere comportamenti che minano la credibilità» della Camera, ha tra l'altro detto mentre il presidente del Senato La Russa pensava al summit in Puglia: «Anziché cercare di far vedere l'Italia conscia del proprio ruolo», proprio durante il G7 «stiamo dando un'immagine peggiore di quella che diamo normalmente. Mi sembra un harakiri». Quello che è accaduto in Aula è stata «un'aggressione», ha protestato la segretaria Pd Elly Schlein, che più tardi ha aggiunto anche una definizione: «squadrista». —

Tutte le senatrici dei gruppi di opposizione occupano i banchi del governo nell'aula di Palazzo Madama ANSA

Il 'No pasaran' di Dolores Ibarruri con frasi di Matteotti e Gobetti sui banchi del Senato ANSA

LE CONSEGUERE DELLE EUROPEE

# Il centro cerca il nuovo corso Prodi: «Nessun progetto»

**Dopo la debacle alle urne Renzi vuole risuscitare l'alleanza ma con un «terzo nome» Il sindaco Sala tra i papabili, anche lui però si chiama fuori**

ROMA

Bipolarismo sì, bipolarismo no. È diventato questo il tema della discussione politica al centro, soprattutto dopo l'apertura di Carlo Calenda a un progetto di centrosinistra. Che, però, al momento resterebbe senza guida perché sia Romano Prodi che Giuseppe Sala, che secondo alcune indiscrezioni sarebbero stati interessati al ruolo di «federatore» di un'eventuale alleanza, si sono tirati indietro. Entrambi hanno negato di voler ricoprire la posizione, il primo smentendo persino di aver parlato della necessità di un «nuovo soggetto politico centrista». Sala, invece, ha detto di non essere «alla ricerca di un ruolo», ma di rimanere disposto a «dare una mano» per un eventuale progetto di questo genere. Nel frattempo, a Calenda alcuni dei suoi tirano la giacca. Il primo tra tutti continua ad essere Enrico Costa, con cui già qualche giorno fa il leader aveva avuto uno scontro nel corso di una riunione post-elettorale. Costa non ne vuole sapere di bipolarismo. Soprattutto, da ex Fi, se significa spostarsi più a sinistra. «Siamo di fronte a un bivio», ha scritto sui suoi social il deputato di Azione, «ricucire gli strappi, con pazienza e senza pregiudizi, per tornare protagonisti, o rassegnarci al bipolarismo diventando accessori». In sostanza: o la pace con Renzi, oppure l'oblio. Si continua dunque a parlare di Terzo polo. Renzi torna a riproporlo, non si accontenta del no di Calenda e ribadisce di voler resuscitare l'alleanza. Stavolta, però, con lo slogan «Terzo polo con Terzo nome», o «una roba simile». Insomma, ha ribadito, «non si può ripartire dalle stesse persone». Anche in questo caso, però, bisognerebbe capire quale nome mettere a capo della coalizione, anche perché tornerebbe ad essere tra due partiti leader-centrici. «Per questo - ha spiegato Renzi - noi da lunedì riapriamo il tesseramento e alla chiusura facciamo in autunno un congresso libero, aperto, contendibile, dal basso». Una svolta a centrodestra, invece, non sembra più essere sul piatto. Già ieri Tajani ha detto che Renzi e Calenda «non sono interessati» al progetto di Forza Italia. Ieri Maurizio Lupi di Noi moderati ha rincarato la dose affermando che «per noi il primo interlocutore è Forza Italia» e che l'alleanza, «già scritta da trent'anni», è quella che «si chiama centrodestra». Per lui «è impensabile costruire un terzo polo autonomo dalle due coalizioni di centrodestra e centrosinistra». —

Prodi, fondatore dell'Ulivo ANSA

**Per Lupi l'alleanza, con il centrodestra «è già scritta da 30 anni»**

Marion Maréchal, numero 2 di Reconquête, è stata espulsa dal partito ANSA/AFP

# La destra francese nel caos Zemmour espelle Maréchal

«Da presidente del partito vado nel mio ufficio, tutto qui», commenta Ciotti
E posta un video con musica epica. Marion torna nel Rassemblement National

Paolo Levi / PARIGI

Caos nella destra francese, con colpi di scena a ripetizione nella guerra in atto tra il presidente dei Républicains (LR), Eric Ciotti, e gli esponenti neogollisti che lo hanno estromesso dal partito. Mentre vola in frantumi il partito Reconquete, con la fine dell'alleanza tra Eric Zemmour e Marion Maréchal, tornata tra le braccia della zia Marine Le Pen in vista del voto di fine giugno. Nella Francia sull'orlo della crisi di nervi, con la popolarità di Macron crollata al 24%, si fanno tesi anche a sinistra i negoziati per un accordo elettorale in vista della presentazione delle liste. A tre settimane dalle elezioni anticipate del 30 giugno e del 7 luglio, la crisi più acuta (e spettacolare) riguarda la resa dei conti nella destra neogollista. Espulso per direttissima, in occasione di una riunione d'urgenza dell'ufficio politico LR tenutasi mercoledì in sua assenza, Ciotti si è ripresentato ieri mattina nella sede dei Républicains ripetendo di essere ancora lui il presidente e negando ogni valore all'espulsione. Il falco repubblicano, che negli ultimi anni ha assunto posizioni vicine a quelle dei lepenisti - a cominciare dalla linea dura sui migranti e sui respingimenti al confine con l'Italia - ha annunciato di aver presentato una denuncia alla magistratura.

LA DICHIARAZIONE

«Sono presidente del partito, vado nel mio ufficio, tutto qui», ha detto ieri mattina asserragliato dai giornalisti, denunciando il «colpo di mano» dei suoi oppositori, che ne hanno decretato l'espulsione per aver - primo nella storia del movimento neogollista - aperto ad un accordo con i nazionalisti di Marine Le Pen. Stamattina il tribunale di Parigi esaminerà il suo ricorso. In un video trasmesso intorno alle 12, il deputato delle Alpes-Maritimes si immortala da solo, con tanto di musica epica in sottofondo, mentre riprende possesso dell'ufficio presidenziale LR. Allo stupore generale, Ciotti ha fatto una breve apparizione alla finestra - tanto che sui social si moltiplicano i commenti ironici su una sorta di sua benedizione 'Urbi et orbì - per salutare cameramen e cronisti appostati sotto. A chi chiedeva cosa stesse facendo, il nizzardo si è limitato a replicare : «Lavoro». Secondo fonti

Eric Zemmour ANSA

citate dall'agenzia France Presse, il segretario destituito ha pranzato con il nuovo uomo forte del Rassemblement National, Jordan Bardella, nel quadro della nuova inedita alleanza. Nel frattempo, tutti gli altri (ex?) compagni hanno convocato una nuova riunione dell'ufficio politico per «convalidare» l'espulsone di Ciotti nonché «legittimarla dinanzi alla giustizia». Ma in quella che alcuni definiscono come la campagna elettorale più pazza del mondo, la resa dei conti travolge anche il piccolo partito di ultradestra Reconquête. La capolista alle europee, Marion Maréchal, è stata radiata dal presidente polemista ultraradicale, Eric Zemmour, dopo aver annunciato a sua volta il sostegno all'unione tra Ciotti e il Rassemblement National della zia Marine Le Pen. Quanto alla gauche, le trattative sono state prima sospese salvo trovare un accordo sigillato in serata. «Ce l'abbiamo fatta. Oggi scriviamo una pagina della storia di Francia», esulta su X il primo segretario socialista, Olivier Faure, mentre il leader Insoumis, Mélenchon, plaude ad «un notevole evento politico per la Francia». —

PARLAMENTO EUROPEO

## Da Vannacci allo Youtuber I nuovi volti tra gli eletti

BRUXELLES

Doveva lanciarsi col paracadute su Bruxelles, ma in realtà Roberto Vannacci è arrivato in aereo nella capitale belga e si è stabilito a pochi passi dal Parlamento europeo. Il generale prepara ora i piani di sbarco all'Eurocamera, dove deve selezionare il nuovo staff e dove presto prenderà possesso del suo ufficio. Non è a Bruxelles invece Ilaria Salis, la neoeletta eurodeputata di Avs, che si trova ancora a Budapest agli arresti domiciliari. I due eurodeputati italiani sono stati inseriti nella lista dei nuovi eurodeputati più «eccentrici» da Politico, la testata simbolo della bolla brussellese. Sono parte di una folta pattuglia, che comprende youtuber, piloti accusati di filo-nazismo, e perfino una 76enne, allevatrice, che non ha mai aperto un account sui social. La situazione di Salis, in realtà, è ben più seria, con il nodo dell'immunità parlamentare che rischia di complicarsi ulteriormente. Il capo di gabinetto del governo ungherese, Gergely Gulyás, ha annunciato che «le autorità ungheresi competenti dovrebbero chiedere al Parlamento europeo la revoca dell'immunità» e che, se la maggioranza del Parlamento europeo voterà per la revoca, «il procedimento penale potrà continuare durante il mandato dell'eurodeputata». Chi certamente metterà piede nei prossimi giorni a Bruxelles è invece lo youtuber cipriota Fidias Panayiotou, che si è autodefinito un «creatore di equivoci professionale». Così celebre in patria da essersi piazzato terzo tra i partiti più votati, nonostante nella sua lista ci fosse solo lui. L'allevatrice greca Galato Alexandraki ha una storia agli antipodi: lei, sulla rete, neppure esiste. —

LE NUOVE CARICHE IN UE

# Costa in pole per il Consiglio ma la partita rimane aperta

**Pesa il nodo giudiziario che lo portò alle dimissioni Frederiksen è il nome alternativo voluto dai Paesi del nord Papabili anche Gentiloni e Letta**

BRUXELLES

L'altra faccia della grande trattativa per il bis di von der Leyen si chiama Antonio Costa. È lui il favorito per prendere il posto di Charles Michel al Consiglio europeo. È su di lui che punta Pedro Sanchez e il gruppo dei Socialisti, senza i quali la presidente della Commissione uscente non potrà tornare a Palazzo Berlaymont. La stessa von der Leyen non ha mai lesinato complimenti per l'ex premier portoghese, descritto come politico preparatissimo, abile negoziatore, incline al compromesso. Un profilo adatto, insomma, per guidare i summit dei 27 Paesi membri e rappresentare tutte le posizioni dei governi europei al di fuori del Vecchio Continente. La discussione sui top jobs entrerà davvero nel merito nella cena dei leader di lunedì. Ma i 3 leader europei, inclusa Giorgia Meloni, presenti al G7, potrebbero imbastire un primo negoziato già a margine del vertice. Per il sessantaquattrenne portoghese che per dieci anni ha guidato i socialisti lusitani i giochi sono tutt'altro che chiusi. C'è, innanzitutto, l'inchiesta che ha portato alle sue dimissioni da capo del governo lo scorso novembre. Si tratta di una vicenda dai contorni ancora poco chiari: il nome di Costa comparve infatti tra quelli coinvolti nelle intercettazioni per traffico di influenze nei confronti del governo di Lisbona. Costa si dimise. Le indagini, tuttavia, sono state travolte da fughe di notizie e apparenti errori. Il nome alternativo più gettonato resta quello di Mette Frederiksen. La premier danese piace molto ai Nordici - e anche ad una parte del Ppe - per le sue politiche securitarie. Ha, inoltre, ottimi rapporti con von der Leyen. Alle sue spalle i nomi che circolano sono soprattutto italiani: Letta e Gentiloni. —

L'ex primo ministro portoghese Antonio Costa ANSA

## Il dopo elezioni

# Il crollo del M5s regionale Perso un patrimonio di 170 mila voti in 11 anni

Nel 2013 in Friuli Venezia Giulia ottenne il 27,2%, domenica si è fermato al 5,4%
Le piazze piene di Grillo si sono trasformate in difficoltà a trovare candidati

Mattia Pertoldi

Da una piazza Venerio gremita come mai prima d'allora, fino all'ingresso in lista alle Europee di un candidato del Friuli Venezia Giulia soltanto come sorta di wild card dopo il sostanziale fallimento delle procedure di selezione online. La parabola del M5s in regione potrebbe essere sintetizzata in questa maniera, attraverso due fotogrammi capaci di immortalare il successo iniziale e poi un crollo inarrestabile di un movimento in cui, in poco più di dieci anni, è stato dilapidato un patrimonio di 170 mila voti e di poco meno di 20 punti percentuali di consenso.

Il racconto dell'avventura pentastellata nell'estremo lembo di Nord Est comincia, almeno da un punto di vista simbolico, dall'inizio di febbraio 2013. Beppe Grillo plana a Udine per il rush finale della campagna elettorale per le Politiche e bissa il successo di pubblico del dicembre precedente in piazza XX settembre, a poche centinaia di metri dalla sede del comizio friulano. Un paio di settimane dopo, in regione il M5s porta a casa uno straordinario 27,2% – e poco meno di 200 mila voti – che valgono l'elezione di tre parlamentari con il vecchio Porcellum. Alla Camera entrano Aris Prodani e Walter Rizzetto, mentre al Senato tocca a Lorenzo Battista. I due deputati resistono una manciata di anni nel gruppo grillino con il secondo, Rizzetto, che dopo una parentesi nel Misto si iscrive a Fratelli d'Italia (quando galleggiava attorno al 3%) diventandone, con gli anni, uno dei leader a Nord Est e guadagnandosi altri due mandati a Roma. Ancora meno dura il senatore triestino. Espulso a febbraio 2014, passa prima al Misto, poi al gruppo Per le Autonomie a sostegno del Governo Renzi e, infine, ad Articolo Uno archiviando l'avventura politica nel 2018.

L'ANDAMENTO IN DISCESA
QUELLO IN REGIONE PER I GRILLINI È STATO UN VERO E PROPRIO CROLLO

In Regione il gruppo pentastelatto è sceso dai cinque eletti degli anni di Serracchiani all'unica di adesso

Alle Regionali in cui vince Debora Serracchiani, nella primavera successiva, il M5s si presenta con un proprio candidato governatore (Saverio Galluccio) e grazie al 13,75% raccolto porta a casa cinque consiglieri. Un anno dopo si passa alle Europee. Gli oltre 108 mila voti di lista in regione aiutano, e non poco, Marco Zullo a staccare un biglietto per Bruxelles. Verrà rieletto anche nel 2019, salvo poi salutare in corsa e passare con i macroniani di Renew Europe. L'anno prima, alle Politiche, il vento grillino aveva soffiato anche da noi, per quanto non ai livelli della Lega, consentendo l'elezione di Sabrina De Carlo e Luca Sut a Montecitorio e Stefano Patuanelli a palazzo Madama. La prima, poi, nel 2023 ha tentato, senza riuscirci, di entrare a piazza Oberdan con la lista Fedriga. Il secondo non è stato rieletto nel 2022 alla Camera, mentre Patuanelli, dopo le esperienze da ministro nei Governi Conte II e Draghi, è tornato al Senato, utilizzando, tuttavia, uno dei listini bloccati del Lazio, considerato come quello regionale abbia fatto registrare il valore zero alla voce parlamentari pentastellati.

Il capitolo Regionali, proseguendo, si divide tra 2018 e 2023. Sei anni fa la scelta fu ancora quella di presentarsi in solitaria con un proprio candidato (Alessandro Fraleoni Morgera) conquistando il 7% equivalente, in virtù della legge elettorale in vigore, a quattro eletti. All'ultima tornata, invece, il M5s sposa il progetto del campo largo (senza l'ex Terzo polo) di Massimo Moretuzzo, fermandosi, tuttavia, ad appena il 2,4% – in assoluto il peggior risultato della storia in Friuli Venezia Giulia – e a soltanto una consigliera, Maria Rosaria Capozzi. L'arrivo di questo percorso, infine, porta alle Europee di sabato e domenica. Nessun grillino locale supera le votazioni online dei mesi precedenti. Nonostante questo, il partito decide de l'inserimento in extremis di un candidato del Friuli Venezia Giulia (Cesidio Antidormi). A scrutini terminati, il totale dice al 5,42%, pari a 26 mila 218 voti. Meno della metà delle Europee 2019 e, come accennato, in calo di 170 mila dalle Politiche 2013. —



STEFANO PATUANELLI

### Eletto nel Lazio

L'unico esponente di peso del M5s del Friuli Venezia Giulia all'interno delle istituzioni nazionali è Stefano Patuanelli. Il senatore triestino, ministro nel Governo giallorosso e in quello di Mario Draghi, nel 2022 è stato candidato nel listino del Friuli Venezia Giulia e in un plurinominale nel Lazio e in Campania. Eletto in questi ultimi due collegi, ma non nella nostra Regione, alla fine risulta essere senatore laziale.

MARIA ROSARIA CAPOZZI

### Sola a Trieste

Alle Regionali dello scorso anno il M5s ha registrato il peggior risultato della sua storia in Friuli Venezia Giulia. La scelta di correre assieme al resto delle opposizioni (tranne l'allora Terzo polo) non ha, infatti, pagato. Il risultato finale è stato quello di appena il 2,4% (pari a 9 mila 467 voti di lista). Un dato che è valso soltanto una consigliera cioè Maria Rosaria Capozzi nel collegio di Udine.



LE REAZIONI DOPO IL VOTO ALLE EUROPEE

## I consiglieri regionali della lista Fedriga: «Noi leali al presidente»

Con chi si sono schierati alle europee i consiglieri regionali della lista Fedriga e qual è la linea?

«La lista Fedriga Presidente ha prima raggiunto un risultato elettorale oltre ogni più rosea aspettativa e successivamente, in questo primo scorcio di mandato, lavorato con serietà e concretezza a supporto del presidente e di tutta la maggioranza in grande sinergia con gli alleati – si legge in una nota della lista Fedriga –. I risultati raggiunti, in termini di attività consigliare e di azione politica, sono sotto gli occhi di tutti. Così come la crescita e il radicamento sul territorio, testimoniati, anche di recente, dalla nascita di nuove realtà civiche e associative che si rifanno ai principi fondativi della lista stessa. È di tutta evidenza che l'impegno serio e leale – lontano da facili slogan e da dinamiche proprie di un modo di fare politica che non ci appartiene – sia l'unico strumento per continuare in questo percorso che ci vede compatti nel condividere progetti presenti e futuri. La lista non può essere misurata con il parametro dei partiti politici nazionali, mai abbiamo pensato di esserne la fotocopia in chiave regionale – continua ancora la nota –. Anzi, la peculiarità della lista sta proprio nella rappresentanza e nel coordinamento di realtà territoriali che vogliano presentare un progetto di buon governo, serio e pragmatico, che contraddistingue l'azione che stiamo portando avanti insieme al presidente Fedriga. Non ci faremo mai chiudere e limitare all'interno del recinto degli schemi partitici perché negheremmo proprio la peculiarità che ci contraddistingue e ha consegnato alla lista un consenso enorme da parte dei cittadini che, altrimenti, tradiremmo. La lista Fedriga è la lista Fedriga e non sarà mai la brutta copia del modello partitico», conclude. —

Il capogruppo Mauro Di Bert

CUNVIGNE ANUÂL
DAI **FURLANS TAL MONT**

CONVENTION ANNUALE
DEI **FRIULANI NEL MONDO**

sabato
**15 GIUGNO** 2024

# SEQUALS

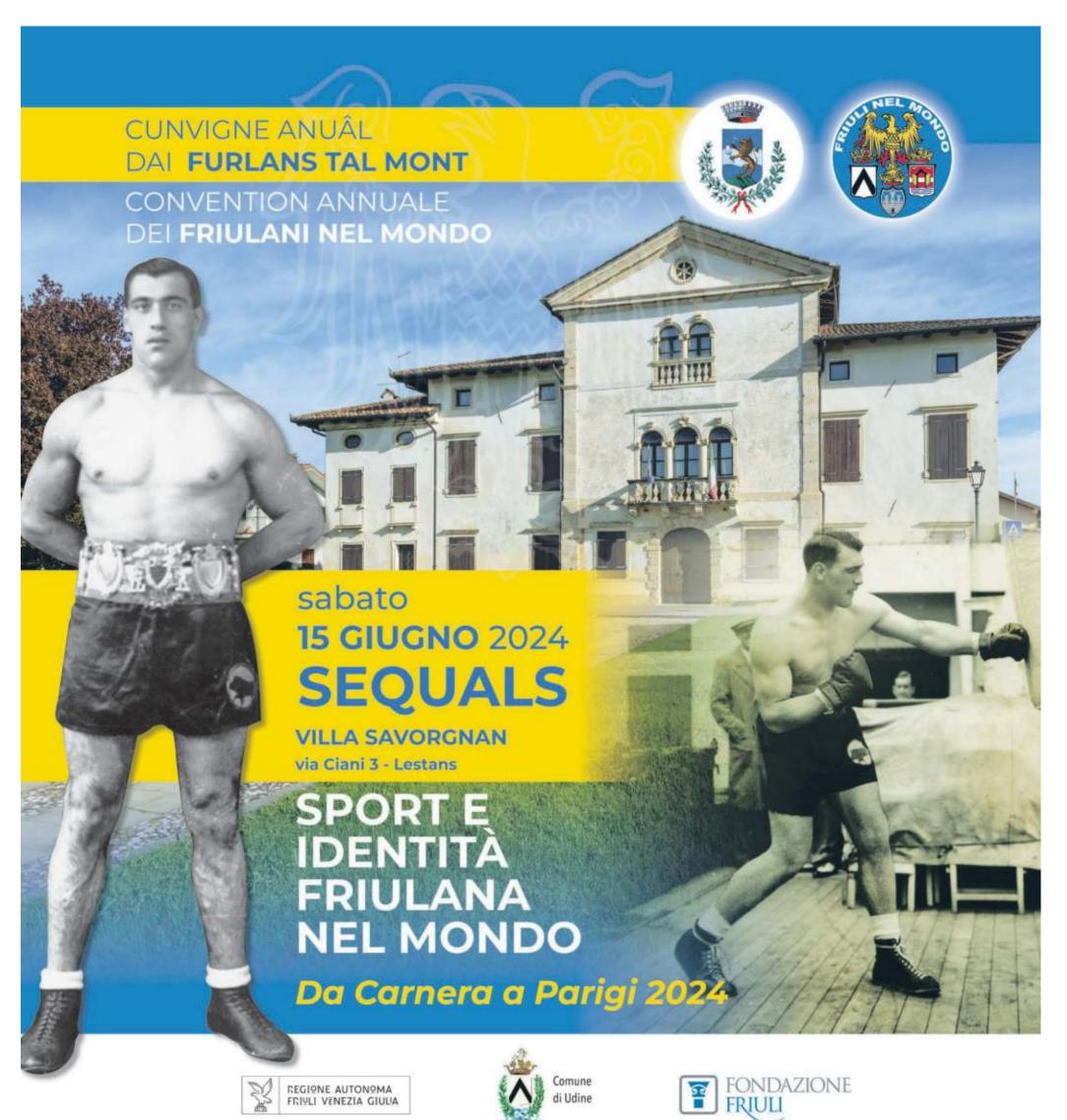
**VILLA SAVORGNAN**
via Ciani 3 - Lestans

# SPORT E IDENTITÀ FRIULANA NEL MONDO

***Da Carnera a Parigi 2024***

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Udine

FONDAZIONE FRIULI

**Ore 09.30** Visita alla Casa del '900 - Villa Savorgnan

**Ore 10.15** Omaggio a Primo Carnera

**Ore 10.30** **Saluti istituzionali**
Enrico Odorico, Sindaco di Sequals
Loris Basso, Presidente Ente Friuli nel Mondo
Mario Ulian, Vice Governatore Vicario Panathlon - Area 12 FVG
Mauro Bordin, Presidente Consiglio Regionale FVG

**Ore 10.45** Padre Fabio Baggio C.S., Direttore Generale
Centro Alta Formazione "Laudato Si"
"Lo sport che costruisce inclusione, fraternità e pace"

**Ore 11.00** Umberto Sarcinelli, Presidente USSI FVG
"Friuli terra di campioni"

**Intervengono**
- Giorgio Brandolin, Presidente CONI FVG
- Paolo Urbani, Presidente Comitato Tappe Friulane Giro d'Italia
- Elisabetta Villa, Presidente Panathlon Pordenone
- Giada Rossi, Atleta paralimpica
- Gianluca Pizzamiglio, Responsabile marketing Udinese Calcio
- Katia Aere, Atleta paralimpica

**Presenta**
Francesca Spangaro, Giornalista di Telefriuli

Interventi musicali di Dario Zampa
con Sebastiano Zorza e Omar Malisan

Per la limitatezza dei posti si rende obbligatoria la conferma della presenza.

Per consentire la partecipazione virtuale a tutti i soci in Italia e all'estero, la Convention sarà trasmessa in diretta, dalle 10.30

da **telefriuli**
**canale 11 e 511 HD**

Con gli stessi orari in streaming dal sito
www.telefriuli.it
Tasto LIVE

info@friulinelmondo.com - www.friulinelmondo.com

## Il caso sulla Trieste-Grado

LE VERIFICHE

### Unità e contesto

**Cause da chiarire. Come e perché l'acqua si è accumulata a prua della motonave Audace, chiamando in causa anche le difficoltà di defluizione. Con lo scafo risultato intonso, si procede con le ulteriori analisi e verifiche tecniche. La relazione della Capitaneria di Porto sarà quanto prima inoltrata alla Procura di Gorizia, una volta "radiografata" l'intera situazione dell'unità e del contesto nel quale è maturato l'incidente. Altrettanto importanti sono le testimonianze raccolte sia dai membri dell'equipaggio, sia da tutti i passeggeri a bordo mercoledì mattina.**

AI CARABINIERI

### Bici recuperate

**Apt di Gorizia vuole che sia fatta piena luce su quanto è avvenuto, come affermato dal presidente Caterina Belletti. Annunciata la denuncia all'Autorità giudiziaria, mantiene la disponibilità affinché venga chiarito l'evento. Intanto sono state recuperate le bici dei passeggeri con recapito ai Carabinieri di Grado per la riconsegna. Sarà cura dell'azienda fornire le informazioni necessarie manifestando la massima presenza. Si è attivata subito a supportare gli interventi in atto ed è a disposizione per la procedura di assistenza.**

# Audace Nessuno squarcio

La Procura di Gorizia indaga per naufragio colposo
Zero falle sulla motonave che ha rischiato di affondare

**Laura Borsani**

Naufragio colposo contro ignoti. È l'ipotesi di reato per il quale si indaga, iscritto nel fascicolo aperto dalla Procura di Gorizia, sulla motonave Audace. E c'è un aspetto assodato: lo scafo non ha squarci, è intonso. Ieri mattina la Capitaneria di Monfalcone, al comando del Capitano di Fregata Giuseppe Siragusa, deputata ad eseguire le indagini di Polizia giudiziaria, ha interloquito con la Procura in tal senso. L'unità mercoledì mattina ha rischiato di affondare al largo, all'altezza di Grado Pineta, con 81 passeggeri a bordo, compresi 5 bambini, e i 4 membri dell'equipaggio. La motonave, acquisita dall'Azienda provinciale dei Trasporti di Gorizia per il trasporto lungo la linea Trieste-Grado, si trova a terra, posta sotto sequestro, nei cantieri di Porto Nogaro, dove ieri erano in corso gli accertamenti. Al personale militare della Capitaneria di Monfalcone, si sono affiancati in ausilio i colleghi di Grado e di Porto Nogaro.

Allo stato attuale, dunque, sono in corso gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'accaduto, che la tempestività degli interventi e dei soccorsi ha evitato si trasformasse in un completo affondamento. Quindi il dato oggettivo: non è stata rilevata alcuna falla nello scafo dell'Audace, come inizialmente ipotizzato. Ad accertare la perfetta integrità sono stati i sette militari di Pg della Marina. Nessun impatto esterno, dunque: l'acqua è stata imbarcata in altro modo, presumibilmente da sopra. Ha riempito la prua, tecnicamente l'unità s'è "appruata".

Lo scafo è diviso in "vani" che garantiscono la compartimentazione stagna. E quello a prua era letteralmente invaso dall'acqua, provocando lo sbandamento della motonave e appunto la successiva inclinazione, complicando la relativa defluizione.

L'Audace mercoledì mattina era partita dal Molo Torpediniere di Grado verso le 10.30. Aveva percorso circa 6 miglia, nell'arco di circa 40 minuti, e aveva raggiunto il tratto di mare all'altezza di Pineta. L'acqua sarebbe già stata presente poco dopo la partenza. Immediato, alle 11.24, il lancio del mayday di soccorso dell'unità. In quello specchio di mare la profondità è di circa 15 metri. La rotta della motonave prevede una limitazione fino a 5 miglia dalla costa e in quel momento era a circa 4. Tra gli 81 passeggeri si è insinuato il disorientamento, culminato nel panico. Molti i turisti, austriaci, tedeschi, cechi, olandesi. Le condizioni meteo mercoledì mattina non erano certamente delle migliori. Si parla, infatti, di un'altezza d'onda di 1,7 metri, a gettare le masse d'acqua in coperta, unitamente alla forte intensità del vento.

Al momento, dunque, resta aperta la verifica circa l'effettiva origine del carico di acqua che ha invaso la prua. Siragusa ieri ha confermato inoltre che si procede all'ascolto dell'equipaggio, il comandante della motonave, il direttore di macchina e i due mozzi, nel raccogliere le dovute testimonianze. Intanto, è scesa in campo Assoutenti, che chiede il risarcimento dei danni a favore dei passeggeri coinvolti: «È un incidente grave – ha affermato il presidente Gabriele Melluso in una nota –. In attesa che siano accertate le cause che hanno determinato l'episodio, è evidente che i passeggeri debbano essere risarciti per i danni morali e materiali subiti, e per il pericolo che hanno corso sul fronte della sicurezza della propria incolumità». Ha chiesto ad Apt di Gorizia di «aprire un tavolo di confronto con Assoutenti per la definizione di indennizzi automatici a favore dei viaggiatori presenti sulla

**I PASSEGGERI SULLE ZATTERE**
A SINISTRA LA MOTONAVE AUDACE A TERRA A SAN GIORGIO DI NOGARO. FOTO PETRUSSI

I militari della Capitaneria di porto stanno lavorando per capire le cause dell'accaduto

Apt Gorizia annuncia la presentazione di una denuncia e Assoutenti chiede indennizzi a favore dei passeggeri

---

Il presidente della Regione ringrazia poi i protagonisti dei soccorsi
L'assessore Amirante: «Il natante acquisito in autonomia da Tpl Fvg»

# Fedriga: «Si faccia chiarezza Il servizio va riattivato presto»

LE REAZIONI

**Marco Ballico**

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il giorno dopo il rischio naufragio per la motonave Audace sulla Trieste-Grado, chiede «chiarezza» sull'accaduto. E promuove per questo da subito l'Apt di Gorizia per aver presentato «una formale denuncia all'autorità giudiziaria per fare piena luce sulla natura del sinistro».

La buona notizia è che le 85 persone a bordo sono state tratte in salvo dai soccorritori. E Fedriga, oltre a intervenire sull'urgenza dell'accertamento delle eventuali responsabilità e sull'ulteriore priorità di «garantire una rapida ripresa del servizio, al fine di creare meno disagi possibili agli utenti», non dimentica di ringraziare chi si è prodigato nell'operazione di salvataggio, «dimostrando competenza e professionalità». Nell'elenco aperto dalla Capitaneria di porto e dal comandando Luciano Del Prete entrano i Vigili del fuoco, la Protezione civile regionale, la Sores, la Sogit, la Guardia di finanza e i volontari.

A precisare la posizione anche tecnica della Regione è poi l'assessore a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. Il servizio Trieste-Grado, ricorda, «fa parte del contratto Tpl Scarl Fvg entrato in vigore nel 2020, che ha ereditato tratte già inserite nel perimetro del trasporto pubblico locale, mentre altra cosa sono i servizi finanziati dai Comuni, con la Regione che dà un suo contributo». Quanto alla nave che ha rischiato di affondare, «si tratta di imbarcazione acquistata in autonomia dal consorzio del Tpl regionale e non con fondi regionali». Occasione per rilanciare l'informazione sullo schema di convenzione recentemente siglato dalla Regione con ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla messa a disposizione di 3 milioni statali per l'acquisto di due natanti da inserire nell'offerta del trasporto pubblico proprio sulla Trieste-Grado e sulla Grado-Lignano.

Infine, la risposta di Amirante alle critiche del consigliere dem Francesco Russo: «Le sue accuse riguardano imbarcazioni diverse da quella che ha avuto l'incidente. Dopo di che, intendiamo fare chiarezza, recuperare tutti i dettagli della vicenda e capire che cosa farà Tpl Scarl Fvg per sostituire una nave che verosimilmente dovrà restare ferma per un po' di tempo». —

**MASSIMILIANO FEDRIGA**
PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

«Competenza e professionalità da parte di chi è intervenuto sul campo nell'emergenza»

motonave Audace, e offriamo fin d'ora assistenza legale a tutti i passeggeri coinvolti». Il presidente di Apt, Caterina Belletti, ha dichiarato: «Nessuno si è fatto male ed è un sollievo, è stata la prima preoccupazione. I nostri consulenti esperti valuteranno lo stato dell'opera. Siamo i primi a voler chiarire quanto accaduto». Apt ha annunciato la formalizzazione in tempi brevi di una denuncia all'autorità giudiziaria «per avere piena contezza della natura del sinistro, tenuto conto che ad una prima analisi effettuata sullo scafo non emergono squarci compatibili con la sommersione».

Audace, varata nel 2023, come da dichiarazione del comandante della Guardia costiera Luciano Del Prete, «è in possesso di tutte le certificazioni e abilitazioni di sicurezza per la navigazione in regolare corso di validità, ed è operativa in questo servizio dallo scorso primo maggio», ha sempre rilevato Apt. Mercoledì, ha poi ricordato, «la motonave ha effettuato regolarmente la prima corsa da Trieste a Grado. Poco dopo la ripartenza, il comandante Tessari ha constatato l'imbarco di una quantità d'acqua anomala rispetto alle usuali conseguenze di condizioni meteo marine non ottimali e ha immediatamente allertato la Capitaneria di porto con l'attivazione delle procedure previste».—



LE TESTIMONIANZE

# Le onde, il vento, la nausea «Fortunati a essere vivi»

Il racconto di alcuni cicloturisti tedeschi rimasti ancora un giorno sull'isola

LE VOCI

Katia Bonaventura

Una lacrima le scende dietro alla lente degli occhiali mentre ripensa ai momenti vissuti mercoledì scorso a bordo dell'Audace. Per un attimo l'emozione prende il sopravvento. Poi, dopo poco, Eugenie Bartsch, arrivata a Grado dalla Baviera, ritorna a sorridere. «Mi sento veramente fortunata ad essere qui oggi», dice in un inglese un po' stentato.

Ieri mattina insieme al marito e a una quindicina di altri naufraghi, che come lei condividono la passione per il cicloturismo, dopo aver trascorso la notte all'hotel Astoria, si è presentata davanti alla caserma dei carabinieri di Grado per rientrare in possesso delle biciclette recuperate dal traghetto. Eugenie ha i capelli biondi tagliati corti, due piccole perle alle orecchie e un sorriso aperto che si rasserena via via mentre spiega di essersi affidata con fiducia, nonostante la paura, agli uomini dell'equipaggio. Sicura che lei e gli altri passeggeri sarebbero stati salvati.

Una sensazione condivisa anche da Brigitta. «Ad un certo punto ho chiuso gli occhi, non volevo vedere, ma ero certa che sarebbe andato tutto bene. Paura non ne ho avuta». Brigitta, in viaggio con il marito Volcher e le due amiche Margit e Gudron, è una tipa tosta. Il giorno dell'affondamento, in piedi, vicina alla tenda dei soccorsi, senza nemmeno pensare ad entrare per un controllo, infreddolita, con la coperta termica sulle spalle, un grande bicchiere di té bollente in mano e gli occhiali da sole che indossa anche ora a nasconderle un po' lo sguardo, aspettava il marito imbarcato in un altra vedetta della capitaneria guardando verso il mare. Lucida anche in quel momento. Ora però stringe forte il braccio di Volcher e più volte mentre lui racconta lo svolgersi degli eventi gli si avvicina di più.

I NAUFRAGHI
EUGENIE BARTSCH, ULRICH E ULRIKE NARBE E THOMAS WEINGAERTNER

> C'è chi come Brigitta ricorda di aver chiuso gli occhi a un tratto. «Non volevo vedere ma ero sicura che sarebbe andata bene»

> Walcher non scorderà facilmente l'immagine del comandante caduto in mare mentre cercava di far salire gli altri sulle zattere

È nelle parole dei testimoni uomini che i fatti ritrovano cronologia e caselle rigorose. Ritornano le stesse parole: le onde, l'Audace che si piega, i passeggeri a poppa, i giubbotti di salvataggio, le zattere, i trasbordi, la cura dei soccorsi, la fiducia, i ringraziamenti a tutte le persone che li hanno aiutati. Volcher alza sguardo e mano al cielo mimando l'elicottero e l'aeroplano che li hanno sorvolati, come se fossero ancora sopra alle loro teste.

Ulrich Narbe, in viaggio con la moglie Ulrike, invece mentre racconta delle condizioni metereologiche avverse di mercoledì mattina, si ferma un attimo a saggiare il vento. «Ecco era un vento forte come questo», sentenzia. Ulrich ricorda e mima anche la nausea provata sulla zattera.

E della zattera parlano anche altri due coniugi, Thomas e Heike Weingaertner. Della paura che le onde potessero rovesciarla facendoli cadere in mare. Le biciclette di Domenico e sua moglie Lucia, unici italiani presenti ieri mattina, invece non sono state recuperate. Non potranno continuare il loro viaggio e ritorneranno a casa a Venezia. «Ieri, quando siamo usciti dal porto, sarei tornato indietro», dice Domenico lanciando un'occhiata al cielo nuvoloso.

Chi pare non avere alcuna voglia di sfidare di nuovo la sorte è, invece, un altro turista tedesco Walcher Gudrum. L'uomo ha ancora davanti agli occhi una scena davvero difficile da scordare. «Ho visto cadere in acqua il comandante dell'Audace mentre cercava di farci salire sulla zattera – racconta -. Due marinai si sono subito buttati in mare e l'hanno aiutato a risalire».

Gudrum è arrivato a Grado da Dresda assieme a un gruppo di amici. Nei loro telefoni girano foto e video girati dalla scialuppa di salvataggio dopo tutti i passeggeri sono stati fatti salire per evtare il peggio. Video in cui si vede anche il portellone d'ingresso alla nave spaccato e l'acqua che entra a bordo. Scene, appunto, difficili da dimenticare. —

*(ha collaborato Antonio Boemo)*

A LIGNANO

## Adriatica ferma

**Ancora un intoppo per Adriatica, la motonave che dal 2021 aveva svolto il servizio marittimo per Apt sulla tratta Trieste-Grado e che attualmente è impiegata sulla linea Lignano-Grado. Dal pomeriggio di mercoledì e per tutta la giornata di ieri è rimasta ferma a Lignano, alla Darsena Sbarco dei Pirati. Nessun problema tecnico, questa volta: un membro dell'equipaggio si è infatti improvvisamente ammalato e non è stato possibile rimpiazzarlo subito. Lo stop forzato dovrebbe interrompersi comunque già questa mattina con la regolare ripresa dell'attività.**

LA SEGRETARIA CONTI

## L'appello del Pd

**«Il presidente Fedriga segua nel suo ruolo istituzionale con gli uffici competenti gli sviluppi degli accertamenti tecnici e giudiziari in merito al naufragio della motonave Audace. Condividiamo l'auspicio di rapidi chiarimenti, cui la Regione può contribuire anche operando in modo che sia resa subito nota la proprietà dell'imbarcazione, su cui sembrano permanere ambiti di incertezza». Lo dichiara la segretaria regionale Pd, Caterina Conti, in relazione alla richiesta del governatore di «intervenire subito per fare chiarezza».**

La donna di Adegliacco è stata intervistata da Telefriuli
«Ho vissuto una giornata interminabile, di quelle che ti cambiano»

# Gli attimi di terrore di Onorina «La barca non doveva partire»

C'era anche una donna di Adegliacco (frazione di Tavagnacco), Onorina Mangia, tra i passeggeri della nave Audace che ha rischiato di affondare al largo di Grado.

«Sono traumatizzata chiaramente - ha detto la donna ai microfoni di Telefriuli - . Sono tornata a casa nel pomeriggio. È stata una giornata interminabile, una cosa che penso cambia tante persone. Io sono stata segnata e spero di recuperare. Sono stata tenuta sotto controllo al pronto soccorso di Palmanova, perché avevo tachicardia, sia quando ero in mare, sia quando sono arrivata. Perché chiaramente sono state tante ore che eravamo in balia delle onde».

«Intanto quella barca non doveva partire, per conto mio - ha aggiunto la donna - . Non doveva partire perché io non sono esperta di mare, però a occhio ho detto: "Ma come fa? Come mai non c'è la corriera?", dato che anche sul sito (portale di Tpl Fvg, ndr) avevano detto che comunque se c'erano problemi di tempo lo stesso percorso veniva fatto dalla corriera. Ho chiesto informazioni una volta a bordo e un ragazzo che mi stava controllando il biglietto mi ha detto che loro dell'equipaggio comunque prima di partire avevano visto che c'era maltempo e che non era sicuro partire, per una barca del genere. Loro avevano avvertito gli addetti, diciamo i capi, la società, che c'era questo problema. Nonostante questo, il ragazzo mi ha risposto: "Ci hanno detto di partire lo stesso».

«Io ho chiesto al controllore "Ma com'è possibile?" - ha concluso la signora di Adegliacco - . Una barca del genere che già guardarla così mi sembrava quelle che portano a Barbana. E chiaramente non la vedevo molto adatta. Noi abbiamo dovuto tuffarci con il gommone che ondeggiava, con la barca che ondeggiava. È come essere in un film 3D, cioè quando vedi una cosa 3D che ti viene addosso. Io devo solo ringraziare la Guardia costiera in quel momento, perché poi tutti i soccorsi a terra sono stata un'altra cosa. Io devo ringraziare Matteo il controllore, e il ragazzo che si chiama Andrea. Ha continuato a dirmi: "Questo (il gommone, ndr) signora, non si può proprio ribaltare". Me lo diceva per rassicurarmi e mi ha tenuto la mano». —

Onorina Mangia

> «Un ragazzo dell'equipaggio mi ha rassicurato: il gommone non può proprio ribaltarsi»

LA SEPARAZIONE

# Cambio nel gruppo Ferragni Damato esce dalle società

Dopo anni di collaborazione arriva l'addio ufficiale tra il manager e l'influencer
Lui scrive su Instagram: «Dimissioni volontarie, non sono stato licenziato»

Fabio Maria Damato e Chiara Ferragni

Nicoletta Tamberlich / ROMA

Chiara Ferragni saluta lo storico manager e amico Fabio Maria Damato. Dopo anni di collaborazione arriva l'addio ufficiale. La spaccatura ha cominciato ad aprirsi con il caso Balocco e si è consumata ieri, con un comunicato ufficiale delle aziende Fenice e TBS Crew che recita «a partire dal 16 giugno 2024, Fabio Maria Damato cesserà dalla funzione di direttore generale e consigliere di entrambe le aziende per perseguire altre opportunità professionali. Il cambiamento fa parte di un percorso di rinnovamento aziendale».

IL MANAGER

Il manager, nato a Barletta e laureato in Economia aziendale alla Bocconi, faceva parte del gruppo di Ferragni dal 2017. Era il braccio destro dell'influencer, ricoprendo ruoli cruciali come general manager di The Blonde Salad e Chiara Ferragni Collection. Non si è fatta attendere la risposta di Damato che, sul suo profilo Instagram, precisa: «In questi mesi difficili non ho mai replicato a provocazioni o a informazioni errate circolate sul mio conto perché da dipendente credevo non fosse corretto farlo visto il rispetto per le persone, le gerarchie e per le aziende per cui ho lavorato. Ma oggi è opportuno anche rettificare come la mia uscita sia stata una scelta autonoma e volontaria, e non, come diffuso dall'azienda, che 'il cambiamento fa parte di un percorso di rinnovamento aziendale'». «Lo scorso febbraio, dopo attente e inevitabili riflessioni, ho deciso di dare le dimissioni (quindi no, non sono stato licenziato) dalle aziende con cui ho condiviso un percorso professionale incredibile. Ho accolto fino alla fine le necessità delle società che mi hanno chiesto di restare fino a giugno, nonostante le operazioni di comunicazione poste in essere dal 17 dicembre 2023 in avanti non hanno visto il mio coinvolgimento». «Non mi è permesso in questo momento entrare nel merito del caso Pandoro ma essendo diventate pubbliche alcune mail insistentemente a me attribuite, devo precisare come nessuna di queste mail fosse mia - sottolinea ancora -. Resto però amareggiato per come questa vicenda abbia messo in ombra anni di duro e onesto lavoro fatto dalle società e dalle persone coinvolte». Damato dice di essere ferito della sofferenza inflitta ai dipendenti. «Esco stremato da una certa violenza che abbiamo tutti subito, specie Chiara Ferragni che ho sempre rispettato come persona e capo e per la quale l'onestà, la dedizione e l'affetto che ho dedicato nessuno potrà mai mettere in discussione». Damato smentisce «presunti incredibili guadagni», sostiene di non aver «mai nemmeno percepito da membro dei due consigli di amministrazione» e sottolinea di «non aver richiesto nessuna liquidazione aggiuntiva».

IL RAPPORTO TRA I DUE

Il rapporto tra lui e Ferragni si sarebbe incrinato, appunto, a seguito del caso Balocco e delle altre vicende legate a iniziative di beneficienza. La sua uscita dal gruppo segue la svolta già messa in campo nei giorni scorsi con la nomina della madre, Marina Di Guardo, a direttore generale della Sisterhood, con poteri gestionali che prima erano proprio nelle mani di Damato. —

NEL RAGUSANO

# Incendia la casa, morte madre e sorella Arrestato un 29enne

RAGUSA

I danni causati dall'incendio

Sono le 2.30. È notte. Piazza dell'Unità, a pochi metri dall'ex chiesetta sconsacrata della Trinità, in uno dei quartieri più antichi di Vittoria, cittadina del ragusano di 65mila abitanti, nota per il grande mercato ortofrutticolo. Le fiamme illuminano il cielo. Ma è il riflesso del rogo che avvolge l'abitazione della famiglia Zaouali, origini tunisine da tanti anni in Sicilia. Dentro ci sono il capofamiglia Kamel, 57 anni, la moglie Mariam di 55 anni, e le due figlie Sameh di 33 anni e Oumaima di 19. È un inferno di fuoco. Per le gravi ustioni muoiono Mariam nell'ospedale Guzzardo di Vittoria e Sameh nel centro ustioni dell'ospedale Cannizzaro a Catania. Il marito e l'altra figlia sono in gravissime condizioni: l'uomo è ricoverato nell'ospedale Civico di Palermo, mentre la ragazza nell'ospedale Cannizzaro, a Catania. Ad appiccare l'incendio sarebbe stato il figlio maschio della famiglia Zaouali, 29 anni, pare soffra di problemi psichiatrici. È stato bloccato dalla polizia mentre vagava in una zona di campagna. È in stato di fermo. Una quarta figlia è scampata alla tragedia, ma solo perché non era in casa: studia all'Università di Torino e sta rientrando a Vittoria. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori sarebbe stato il giovane, al culmine di una lite familiare, ad appiccare il rogo; avrebbe ammassato dei copertoni davanti alla casa, dando poi fuoco con una torcia avvolta in uno straccio imbevuto di liquido infiammabile. Le fiamme, che hanno distrutto l'abitazione, sono state spente dai vigili del fuoco dopo diverse ore. —

AD ASSISI

# Cura troppo l'aspetto Botte alla compagna

PERUGIA

Calci, pugni e morsi alla compagna perché non condivideva che potesse prendersi cura del suo aspetto fisico poiché questo, secondo la procura di Perugia, «avrebbe potuto attirare l'attenzione di altri uomini». È l'accusa contestata a un 30enne indagato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali nell'ambito di una serie di accertamenti condotti dal commissariato di polizia di Assisi e coordinati dalla Procura di Perugia. In base all'indagine, alle dichiarazioni della donna, alle informative di polizia giudiziaria nonché ai referti del pronto soccorso, il gip ha emesso una ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa, con obbligo di mantenere una distanza non inferiore a 500 metri e contestuale divieto di comunicazione con la donna. E per assicurare il rispetto della misura, il giudice ha disposto il controllo mediante dispositivo elettronico. —

L'UDIENZA

# Processo a Ciro Grillo Si riaccende lo scontro sul presunto stupro

TEMPIO PAUSANIA

Le dichiarazioni dei consulenti della parte civile hanno riacceso lo scontro tra le parti nel processo per la presunta violenza sessuale di gruppo ai danni di una studentessa italo norvegese contestato a Ciro Grillo, figlio di Beppe, e a tre suoi amici genovesi, Francesco Corsiglia, Vittorio Lauria ed Edoardo Capitta. Nessuno degli imputati ieri era presente. Oggi, invece, per la seconda volta dall'inizio del processo, è atteso in aula Corsiglia: risponderà a tutte le domande, avendo già reso spontanee dichiarazioni a novembre dello scorso anno. Il ragazzo negò ogni addebito: «Non le ho mai usato violenza, lei era consenziente. Ho fatto sesso con lei, ma nessuna violenza. Nessuna», sono state le sue parole. Nella prima delle due udienze - sempre a porte a chiuse - fissate per giugno, davanti ai giudici del tribunale di Tempio Pausania hanno parlato la psichiatra Marina Loi che sta seguendo la presunta vittima, 19enne all'epoca dei fatti, e il medico legale Lorenzo Marinelli. E dalle loro relazioni è emerso che la ragazza la notte tra il 16 e 17 luglio del 2019, quando sarebbe avvenuto lo stupro nella villetta di Porto Cervo della famiglia Grillo, era in uno stato di completa ubriachezza, come lei stessa ha dichiarato più volte. Non solo: secondo la psichiatra lo stato fisico in cui versava l'ha resa «passiva», non partecipe del rapporto. Il pool difensivo è insorto e ha subito chiesto al tribunale che venisse di nuovo proiettato il video di quella notte, già visionato durante una delle udienze di gennaio, quando fu ascoltata in audizione protetta la studentessa, che però si rifiutò di assistere alla proiezione. Sono stati così riproposti tre spezzoni di video della durata complessiva di 28 secondi, immagini che erano state girate dai quattro imputati con i loro telefonini. —

Ciro Grillo

I QUADRI DELL'AVVOCATO

# Margherita Agnelli reclama le opere d'arte

Con la lettera inviata da Margherita Agnelli al suo primogenito John Elkann, si riapre lo scontro sulle 13 opere d'arte, parte del tesoro lasciato da Gianni Agnelli, tra cui un Monet e un De Chirico, ora reclamate dalla figlia Margherita, erede dei beni immobili dopo la morte della madre e moglie dell'Avvocato, Marella Caracciolo di Castagneto, che ne aveva l'usufrutto. È di ieri la mail di Margherita, inviata a Fca Partecipazioni S.p.A, Stellantis Europe S.p.A. e Stellantis N.V., le società guidate da John. Nella missiva, firmata dal suo legale oltre a ribadire di aver «denunciato alle competenti autorità giudiziarie italiane la sparizione» di quelle tele di valore inestimabile, che ritiene essere «di sua proprietà», aggiunge di «aver appreso» del loro ritrovamento (probabilmente alcune) in un caveau dell'«Archivio Centro Congressi» del Lingotto. —

## La tragedia sul Natisone

La torbidezza dell'acqua ha impedito ai sommozzatori di lavorare
Sul fronte giudiziario, ieri il legale dei familiari si è recato in Procura

# Disperso nella piena La perlustrazione alla ricerca di Cristian si allunga verso valle

Nelle ricerche sono impegnati anche i sommozzatori dei vigili del fuoco e la Protezione civile

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Più che la torbidezza dell'acqua influisce la potenza della corrente, «molto veloce». È il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, ad affermarlo e a spiegare così perché né mercoledì né ieri sia stato possibile proseguire le ricognizioni subacquee nell'alveo del Natisone, setacciato da ormai due settimane nella speranza di ritrovare il corpo del 25enne romeno Cristian Molnar, travolto dalla piena del fiume nel primo pomeriggio di venerdì 31 maggio e da allora disperso. Sul fronte giudiziario, intanto, l'attività prosegue senza sosta e registra anche l'incontro, il primo da quando l'incarico gli è stato conferito, tra l'avvocato Gaetano Laghi, che assiste le famiglie dello stesso Molnar e di Bianca Doros, il cui corpo era stato trovato insieme a quello dell'amica Patrizia Cormos due giorni dopo la piena, e il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, con il sostituto Letizia Puppa, titolare del fascicolo.

#### DA ORSARIA A MANZANO

«I sommozzatori rischierebbero la propria vita: le condizioni non sono idonee», ha detto De Sabata, chiarendo così anche la ragione dell'interruzione dei sorvoli in elicottero. «Sono funzionali proprio all'attività dei sub – ricorda –, per monitorarla passo per passo, come da protocollo, a fini di sicurezza». Il che non impedisce invece alle ricerche di continuare senza sosta nella forra, lungo le sponde. Il progressivo cambiamento di livello del corso d'acqua, per effetto delle ripetute e abbondanti piogge degli ultimi giorni, ha indotto ad allargare il raggio delle perlustrazioni verso valle: se fino a domenica scorsa, così, gli operatori del soccorso - vigili del fuoco e personale della Protezione civile regionale, tuttora mobilitati a decine - si erano concentrati soprattutto sulla fascia compresa tra il ponte romano e quello di Orsaria, per ispezionare nuovamente, nei limiti del possibile, il reticolo di anfratti subacquei che caratterizza quel tratto del Natisone, nelle ultime ore ci si è spinti pure in direzione di Manzano, area, peraltro, era a sua volta già stata battuta: «Ma il cambio di portata del fiume – fa presente il sindaco – potrebbe aver generato movimenti che impongono di controllare di nuovo, capillarmente, in cerca di ogni possibile indizio».

#### OPERAZIONI SENZA ESITO

Finora, però, le estenuanti operazioni di chi da quattordici giorni sta disperatamente cercando Cristian non hanno prodotto alcun esito: il giovane sembra svanito nel nulla, per quanto ogni angolo delle ripide rive del fiume sia stato esaminato e lo stesso sia avvenuto sott'acqua, ovunque fosse fattibile, perché come ormai noto poco oltre il ponte romano ci sono degli aggrottamenti in cui è impossibile addentrarsi. L'abbinata della tortuosità dei passaggi e della corrente renderebbe infatti impossibile uscirne. Anche la giornata di ieri si è chiusa con un nulla di fatto, in un clima inevitabilmente sempre più cupo: «La frustrazione è forte, la tensione pure, conseguentemente e inevitabilmente», commenta sempre il sindaco De Sabata, facendo sapere che dalle indicazioni ricevute in merito ai servizi di supporto attivati per i soccorritori dall'amministrazione comunale desume che le ricerche andranno avanti per giorni.

#### L'INCHIESTA GIUDIZIARIA

Proprio come aveva chiesto Petru Radu, fratello di Cristian, attraverso il suo legale, insistendo sulla possibilità di trovarlo ancora vivo. Detto che la priorità era e resta quella di riabbracciarlo, l'attenzione è riposta anche sul lavoro degli inquirenti. Il punto è chiarire se vi siano state e se possano quindi essere imputate responsabilità di natura omissiva nella macchina dei soccorsi. L'inchiesta, che ipotizza il reato di omicidio colposo, per il momento è a carico di ignoti. «Lo sforzo della Procura a fare chiarezza sul caso e, in particolare, sugli orari – ha detto l'avvocato Laghi – è sicuramente notevole. Mi è stato assicurato che stanno facendo tutto il possibile e sono certo che nei prossimi giorni avremo le prime risposte. In un verso o nell'altro», ha concluso, ribadendo la propria linea. Ossia che un intervento più tempestivo avrebbe permesso di salvare tutti e tre i ragazzi. —



**MICHELE DE SABATA**
È IL SINDACO DI PREMARIACCO

«Il cambio di portata del fiume impone di controllare di nuovo e più capillarmente»

**GAETANO LAGHI**
È L'AVVOCATO CHE ASSISTE LE FAMIGLIE DI CRISTIAN E BIANCA

«Gli inquirenti mi hanno assicurato che stanno facendo tutto il possibile»

**LIVING** › SUPERFICI, ARREDI, ODORI E RUMORI INDIRIZZANO NELLA SCELTA DI COME GESTIRE LA ZONA GIORNO

# Cucina a vista o separata? Ciò che conta sono gli spazi

Guardando alle soluzioni più attuali, le cucine moderne tendono ad abbattere i confini della zona giorno per creare un'unica area living che inglobi soggiorno, sala da pranzo e fornelli. Non sempre, tuttavia, si riesce ad accontentare la moda, e la scelta fra cucina aperta e chiusa non si rivela essere solo una semplice questione di gusto. Sono gli spazi, infatti, a fare la vera differenza: i due ambienti devono essere collegati o facili da congiungere e, in qualsiasi caso, la soluzione prescelta deve riuscire ad assicurare dei movimenti comodi fra un'area e l'altra.

### PRO E CONTRO

Partendo dai vantaggi, la cucina a vista è indubbiamente più gradevole esteticamente, dato che gli arredi devono essere curati nei dettagli, così come la scelta degli elettrodomestici e il loro posizionamento. L'open space rende facile la comunicazione, senza però isolare chi si sta dedicando alla preparazione del pranzo o della cena. Considerando il suo ruolo centrale nella zona giorno, la cucina a vista deve poi essere sempre pulita e ordinata e questo, senza dubbio, ne aumenta il pregio in termini visivi e di cura.

**Tra i fattori più importanti nella valutazione generale non mancano l'isolamento e la cura per ogni dettaglio**

Come contro, odori e rumori non si limitano ai fornelli, ma arrivano anche nelle aree relax. Se il pro della cucina piccola è proprio l'isolamento, va tenuto presente che questo aspetto si estende però anche a chi prepara i pasti. Gli arredi, in tal caso, possono essere meno curati e più economici.

LA TIPOLOGIA A VISTA È PIÙ GRADEVOLE ESTETICAMENTE E ORGANIZZATA NEI PARTICOLARI

**MATERIALI SOSTENIBILI**

# Gli alleati per l'ambiente

Al giorno d'oggi ci sono sempre più esempi concreti di come design e sostenibilità possano andare di pari passo, e tra questi ci sono anche delle specifiche stanze della casa altamente funzionali. Più nel dettaglio, negli ultimi anni molti progetti si sono concentrati proprio sulla cucina, che spesso rappresenta il cuore dell'abitazione e della vita familiare. Se la volontà di chi progetta la casa è quella di rendere il locale amico dell'ambiente, il primo passo sarà innanzitutto legato a una scelta equilibrata degli accessori e degli utensili che arricchiranno la stanza. Per questo motivo, bisognerà porre particolare attenzione al materiale con cui questi sono composti, prediligendo sempre gli accessori in legno, meglio ancora se riciclato. Uno dei temi forti in termini di arredo per cucina è infatti l'utilizzo di materiali di recupero, che in questo locale possono trovare facilmente nuovi impieghi. Un esempio? Le cassette per la frutta. Una volta pulite, possono essere decorate ed essere utilizzate come cestini per il pane o, mettendoci sopra un cuscino, come comodi sgabelli da utilizzare all'occorrenza per gli ospiti. Passando invece a ciò che si fa in cucina, chi punta a ridurre gli sprechi può prendere in considerazione la carta da forno lavabile e i sacchetti in cotone per frutta e verdura. Un prodotto utile per pulire è poi lo strofinaccio eco, che non usa sostanze inquinanti.

SLOVENIA E CROAZIA

## Il ministro dell'Interno Piantedosi martedì a Gorizia

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sarà in visita a Gorizia la prossima settimana. Martedì sarà in prefettura dove è previsto un incontro trilaterale con le delegazioni di Slovenia e Croazia. Nel corso del vertice - in programma alle 11 - assieme al titolare del Viminale ci saranno al tavolo gli omologhi ministri dell'Interno di Slovenia e Croazia, Botjan Poklukar e Davor Bozinovic.

Come ha fatto sapere ieri con una nota il ministero dell'Interno, l'incontro trilaterale di piazza Vittoria sarà preceduto alle 9.30 dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal prefetto Raffaele Ricciardi. Nel corso della riunione il ministro Piantedosi verrà aggiornato sulla situazione generale dell'Isontino. In occasione della visita, verrà istituito un divieto di sosta lungo via Roma. —



Verso la Capitale europea della cultura

Anche Nova Gorica è "vestita" con il colore smeraldo della Capitale europea della cultura. Qui, siamo in piazza Bevk FOTO PIERLUIGI BUMBACA

I 7 EPICENTRI DI GO!2025 A NOVA GORICA

Centro Kajak
Kulturni Dom
Piazza Bevk
Piazza Transalpina
Santuario Castagnavizza
Teatro Nazionale
Villa Lasciac

GO! 2025 Nova Gorica • Gorizia

# Da piazza Bevk al Kulturni I simboli di Nova Gorica da valorizzare per Go!2025

Viaggio nei sette luoghi della città slovena scelti come epicentri dell'evento
Investiti 3 milioni per Villa Lasciac. Turel: «Il giardino è un gioiello del territorio»

Francesco Fain

Nova Gorica è una città di nuova costruzione, diversa urbanisticamente da Gorizia. Non ha, di fatto, una piazza principale come la intendiamo noi, bensì è costituita da un insieme di vie larghe e ordinate. Eppure, spazi strutturati ci sono e, essendo in larga parte recenti, non abbisognano di grandi interventi di riqualificazione.

Sulla scorta di quanto fatto su Gorizia, con l'aiuto di Romina Kocina, direttrice del Gect-Go (Gruppo europeo di cooperazione territoriale), abbiamo selezionato i 7 epicentri della Capitale europea della cultura dell'altra Gorizia: sette luoghi "di punta" in cui verranno organizzati oltre un migliaio di eventi.

Partiamo dagli ampi spazi di piazza Bevk che potrebbe essere l'equivalente di piazza Vittoria, pur in una posizione un po' appartata. Non a caso - in parallelo con Gorizia - fu lì che venne dato l'annuncio che la Giornata della cultura slovena dell'8 febbraio 2025 avrebbe dato inizio a Go!2025. È una piazza giovane, ampia, dove si svolgono frequentemente mercatini e che, nell'ultima edizione, è diventata la base delle iniziative legate al Natale. Un altro epicentro è il Kulturni Dom, fondato nel 1980. In oltre trent'anni di attività, si è affermato come terza *location* per numero di concerti in Slovenia. La sua attività comprende oltre 350 eventi di vario genere organizzati nel corso dell'anno e visitati da quasi 40.000 spettatori. Peraltro, lì si svolgerà, dal 28 giugno al 5 luglio, il 27° incontro internazionale dei sassofonisti che, quest'anno, comprende il Festival SaxGo24 e la *Saxophone summer school.*

Due luoghi del cuore (anche per i goriziani) dove si svolgeranno eventi legati a Go!2025 sono Villa Lasciac e il monastero della Castagnavizza. Nel primo caso, parliamo di un'opera architettonica unica nel suo genere che rischiava di essere travolta dal degrado. In attesa del suo restauro, è stata inaugurata l'area verde del Rafut, rimessa in sesto grazie a quasi 3 milioni di euro. «Il giardino - le parole del sindaco di Nova Gorica, Samo Turel - è un pezzo prezioso del patrimonio naturale e culturale del nostro territorio. Puntiamo ad aumentare i turisti». Il monastero della Castagnavizza verrà valorizzato con il percorso transfrontaliero del "Parco del Castello e del Re" che collegherà il Castello di Gorizia con il santuario ove sono sepolti i reali di Francia. «Viene ripristinata quella linfa vitale - le parole di Turel - che, per lungo tempo, non è potuta scorrere attraverso questa vena che univa le due città».

«Luogo propulsore di cultura - fa eco Kocina - è il Teatro nazionale sloveno (Sng) di Nova Gorica». Di recente, ha ospitato la Conferenza internazionale del teatro Etc (*European theatre convention)* e il Festival Young Europe IV "Unheard voices". Entrambi gli eventi sono stati rivolti ai professionisti dello spettacolo, nonché al personale dei teatri pubblici che fanno parte della rete internazionale. La direttrice esecutiva dell'Etc, Heidi Wiley, evidenzia la ricchezza del teatro sloveno «anche in vista della prossima Capitale 2025». Oltre al teatro, vi operano la Galleria civica di Nova Gorica con una ricca attività espositiva e educativa, il Teatro del cinema con proiezioni di film d'autore, il Girotondo del cinema, una serie di proiezioni per bambini e adolescenti.

«Eventi sportivi legati a Go!2025 vedranno, come epicentro, il centro *kajak* di Salcano con la nuova passerella, già oggi meta di turisti e visitatori», spiega Kocina. A proposito: il 6 giugno scorso, a Pekel nella Valle di Vipacco, è stato inaugurato un altro ponte pedonale sul fiume. Il collegamento, che si trova a sud-est del villaggio di Dornberk, fa parte di un percorso tematico di 46 chilometri che collega tutti i Comuni lungo il corso d'acqua, dalla sorgente fino al confine con l'Italia a Merna. Il Comune di Nova Gorica, per questa opera pubblica, ha speso 700 mila euro (di cui 271.645 ottenuti dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale).

E poi, c'è la piazza in Comune: Transalpina in Italia, Trg Evrope "di là". I lavori sono in corso. E sarà il luogo istituzionale e il fulcro delle manifestazioni di una città che - di fatto - sarà unica, senza frontiere, senza reti. —





I PROGETTI

# Clown, circo contemporaneo e podcast dedicati alle lingue

Per ora, vengono svelati pochi particolari del progetto. C'è la data (sabato 28 giugno) e non viene ancora svelata la *location*, a Nova Gorica. Nell'ambito delle manifestazioni che costituiscono tappe di avvicinamento alla Capitale europea della cultura si svolgerà "di là" il 17mo *Klovnbuf,* ovvero il Festival internazionale del clown e del circo contemporaneo. Lo scopo di quest'iniziativa è quello di permettere al pubblico di incontrare le tendenze più attuali e di assistere agli spettacoli più interessanti del circo contemporaneo provenienti da tutta Europa.

«Sarà – spiega Zavod Go!2025 – un'intera giornata di eventi per grandi e piccini, con trucchi e abilità circensi, personaggi vestiti da *clown* contemporanei e trame comiche espresse attraverso un linguaggio fisico che non conosce confini ed è comprensibile a tutti». Una manifestazione, dunque, che vuol essere pienamente e orgogliosamente transfrontaliera. «Il clown - si legge nella scheda di presentazione - è come l'archetipo del bambino, puro e libero, e come tale è forse l'ultimo portatore del messaggio fondamentale che era obbligato a trasmettere con tutti i mezzi espressivi molto tempo fa, quando era ancora il buffone di corte. In questo, la parola non era la prima priorità. Il pensiero espresso con le parole è già la sua interpretazione. Ecco perché la missione principale del clown rimane il suo pensiero libero, che può esprimere senza parole. Il clown dice molto, anche se spesso in silenzio».

L'iniziativa, che avrà luogo a Nova Gorica a fine mese, si chiamerà "*Clowncity*" che - annunciano gli organizzatori - sarà «un luogo di gioco libero e liberato. Che il gioco abbia inizio». Un programma più dettagliato sarà annunciato a breve. Non è l'unico progetto su cui sta lavorando intensamente Go!2025. Perché, a correre in parallelo con l'evento del 28 giugno, si sta lavorando alla piattaforma "L'Altra Radio". Il filo rosso che unisce le due proposte è l'espressione. Tale progetto si basa sul "multilinguismo passivo", ovvero sull'idea che sia possibile ascoltare diverse lingue, conoscerle, comprenderle, pur senza parlarle.

Questo è il senso de L'Altra Radio dove saranno trattati contenuti specifici, tra cui le problematiche vissute dalle minoranze etniche e culturali che vivono nel territorio locale. Sono previsti una piattaforma *web*, un *podcast* e una web radio. Anche in questo caso, i ferri sono in acqua e i risultati potranno diventare tangibili in tempo per il 2025. Così come il *"bibliobus"* che verrà utilizzato come «palcoscenico letterario mobile» per presentare la cultura friulana, italiana e slovena durante gli eventi. —

FRA.FA.

## TRECENTO IN GARA

### Domani i giochi transfrontalieri con 13 squadre

Dal tiro alla fune alla briscola, dai percorsi di abilità con l'acqua alla caccia al tesoro, fino al decisivo gioco finale: tutto è pronto per i Go!Games, i Giochi di quartiere transfrontalieri, che nel pomeriggio di domani invaderanno il centro di Gorizia, con il parco Baiamonti a fare da cuore pulsante.

Divertimento, cultura, reciproca conoscenza saranno gli ingredienti dell'evento, secondo lo spirito Go!2025: si riportano così in vita in una veste aggiornata quelli che fino a qualche anno fa erano i Giochi senza quartiere cittadini, coinvolgendo ora i rioni anche di Nova Gorica e di Šempeter-Vrtojba. Oltre 300 i partecipanti, dai 16 anni fino a superare gli 80, suddivisi in 13 compagini, ovvero Nova Gorica, Rožna Dolina, Solkan, Šempeter-Vrtojba, Lucinico, San Rocco-Sant'Anna, Piuma-San Mauro-Oslavia, Piedimonte, Madonnina, Sant'Andrea, Centro, Straccis-Montesanto-Piazzutta e Gect (squadra con i dipendenti).

**Verso la Capitale europea della cultura**

Il celebre fotografo statunitense sarà a Gorizia ospite del Craf
Parteciperà al progetto "Tre sguardi" sostenuto dalla Regione

# Le foto di McCurry racconteranno i luoghi e le persone del confine che non c'è

Il fotografo americano Steve McCurry

L'iconica immagine della ragazza afghana scattata nel 1984

L'INIZIATIVA

Stefano Bizzi

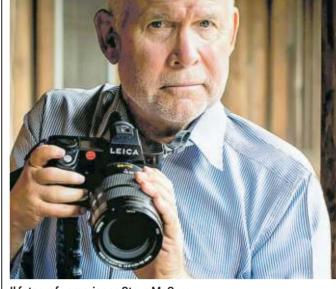
I luoghi e le persone. Sarà un racconto per immagini letteralmente d'eccezione quello del progetto "Tre sguardi" dedicato all'area transfrontaliera goriziana, promosso dal Craf di Spilimbergo insieme alla Regione, all'Erpac e al GectGo nell'ambito di Go!2025. In vista dell'appuntamento con la Capitale europea della Cultura il Centro di ricerca e archiviazione fotografica porterà sul confine italo-sloveno tre grandi professionisti internazionali: al fotografo italiano dell'Agenzia Magnum Alex Majoli e alla fotoreporter slovena Meta Krese (due che da soli avrebbero diritto alla grande ribalta), si aggiungerà una superstar mondiale, un nome noto anche ai non addetti ai lavori: Steve McCurry.

Autore di alcune delle immagini più iconiche del nostro tempo - su tutte il ritratto della ragazza afghana dagli occhi verdi realizzato in un campo profughi del Pakistan nel 1984 per il National Geographic -, McCurry sarà a Gorizia e Nova Gorica per raccontare con i suoi scatti la complessità del territorio transfrontaliero. Il suo lavoro verrà poi raccolti in un volume che, è certo, diventerà a sua volta iconico.

> L'autore dell'iconica "Ragazza afghana" esplorerà la complessità del territorio transfrontaliero

> A indagare con lui il tema della frontiera ci saranno anche l'italiano Majoli e la slovena Krese

«In vista dell'appuntamento con Go!2025 la Regione ha chiesto di presentare dei progetti e noi abbiamo proposto una campagna fotografica con tre grandi nomi», ricorda Alvise Rampini, direttore del Craf, spiegando poi: «Tutti conoscono McCurry, ma per spessore Majoli non è da meno. E anche Krese ha ricevuto diversi importanti premi internazionali. Majoli ha un modo di lavorare più da reporter, agisce sull'azione, nell'immediato, mentre McCurry vuole raccogliere delle storie, fare delle interviste. Krese, invece, è una via di mezzo, è una fotografa da reportage ma anche lei meditativa. Con McCurry abbiamo pensato di organizzare anche una sorta di docufilm diretto da Marco Rossitti. Sarà un *backstage* di tutto quello che verrà fatto nel corso della sua permanenza sul confine. McCurry creerà delle storie raccontando degli episodi sul tema *borderless*. Avremo una tabella di marcia molto serrata che inizierà la mattina presto e terminerà nel tardo pomeriggio».

Alla luce dell'esperienza maturata negli anni trascorsi alla guida della redazione di Gorizia del Piccolo, a cercare e selezionare le storie, individuando i luoghi e le persone, è stato chiamato il giornalista Roberto Covaz. Tra le 18 storie che verranno sottoposte all'attenzione del fotografo americano ci sarà, ad esempio, quella che metterà in relazione gli incendi sul Carso di due anni fa con le devastazioni provocate dalla Prima grande mondiale, ma anche quella che racconterà la generazione senza confine dei ragazzi nati dopo il 2004, anno di ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

Nato a Filadelfia, McCurry ha studiato cinematografia prima di dedicarsi alla fotografia. Il suo lavoro abbraccia conflitti, culture in via di estinzione, antiche tradizioni e cultura contemporanea, ma conserva sempre quell'elemento umano che ha reso il celebre ritratto della ragazza afgana un'immagine così potente. McCurry è stato insignito di alcuni dei premi più prestigiosi del settore, tra cui la medaglia d'oro "Robert Capa". Più recentemente, la Royal Photographic Society di Londra gli ha assegnato la Medaglia del Centenario alla carriera e nel 2019 è stato inserito nella International Photography Hall of Fame. —



LIMITAZIONI AL TRAFFICO

## Il Giro di Slovenia oggi entra in Italia Tutti i divieti

Anche quest'anno il giro ciclistico di Slovenia tocca Gorizia, regalandole una straordinaria vetrina internazionale – la gara sarà proposta in diretta dai canali Eurosport in tutta Europa – ma chiamando i cittadini ad avere un pizzico di pazienza. Oggi la corsa sconfinerà in Italia. La terza frazione del Tour of Slovenia (la Lubiana-Nova Gorica di 160,5 chilometri) transiterà sui territori comunali di San Floriano del Collio e di Gorizia e, per permettere lo svolgimento della competizione, sono stati disposti alcuni provvedimenti sulla viabilità che sono stati comunicati ai residenti anche attraverso il sistema Alert System.

I ciclisti arriveranno in città da San Floriano del Collio presumibilmente tra le 14.10 e le 14.40. Attraverseranno il quartiere di Montesanto e rientreranno in Slovenia dal valico di Salcano e, così, dalle 13 fino al termine della corsa sarà introdotto il divieto di transito nelle vie Montesanto, Mighetti, Orzoni, Don Bosco e Bella Veduta, oltre che nelle località Piuma, Ossario, Dosso del Bosniaco, Oslavia, Madonnina di Oslavia, Lenzuolo Bianco e Tre Buchi.

Già dalle 9, infine, sarà in vigore il divieto di sosta lungo lo stesso tratto di viabilità interessato dal passaggio della tappa.

Il Giro di Slovenia arriverà sul Collio dopo essere passato una prima volta da Nova Gorica, giungendo dalla Valle del Vipacco. Da Salcano si salirà a Hum, Kojsko, Šmartno e Dobrovo, per tornare a Hum da dove il gruppo valicherà il confine entrando a San Floriano.—

M.B.

# ECONOMIA

L'ISTITUTO DI CREDITO

## Investimenti, assunzioni e nuove filiali per CiviBank

A due anni dall'Opa di Sparkasse sulla banca friulana, il punto dell'ad Calabrò «Abbiamo mantenuto tutti gli impegni. E ora un nuovo step di crescita»

Elena Del Giudice / UDINE

«Impegni mantenuti. Oggi Civibank è una banca autonoma, radicata sul territorio con i vantaggi dati dall'appartenenza ad un gruppo», che investe, apre nuove filiali, «in un settore, quello bancario, in cui invece le sedi si chiudono», e assume, «mentre altri riducono gli organici». Due anni dopo l'ingresso della ex popolare nel gruppo Sparkasse, Nicola Calabrò, amministratore delegato del gruppo, rivendica i risultati già raggiunti, e indica quelli definiti nell'orizzonte del nuovo piano industriale da poco varato. «Diciamo che abbiamo rispettato le promesse e anche la tabella di marcia che ci eravamo dati» spiega Calabrò, a partire da giugno 2022. «Nei primi sei mesi ci siamo concentrati sulle azioni finalizzate alla messa in sicurezza di Civibank, a partire dalla corretta classificazione del portafoglio crediti, in linea con i criteri Sparkasse. Nel primo semestre '23 c'è stata l'attività preparatoria prima e l'integrazione informatica poi per avere un'unica piattaforma per i due istituti. Quindi c'è stato l'affinamento di queste attività a cui si è sommata la formazione, e nei mesi scorsi è partito il progetto di segmentazione della clientela con l'obiettivo di identificare in modo più moderno e innovativo la relazione con il cliente. A seguire, nell'aprile scorso, il lancio del nuovo piano industriale di Civibank». Nel piano prevista «l'apertura di nuove filiali, il rafforzamento di quelle esistenti e anche 110 assunzioni nell'arco di tre anni, 65 per la sola Civibank», ancora Calabrò, di cui 20 già entrate «a dimostrazione dell'attrattività del gruppo» sul fronte risorse umane. Tra le nuove filiali c'è Trieste, in Piazza Unità d'Italia, che inaugurerà il 12 ottobre, «una sede prestigiosa che vogliamo sia un simbolo della nuova Civibank, per la quale è in corso la ricerca di persone qualificate». Nel piano previste altre due aperture in Friuli, due aperture in Veneto, ad Abano Terme e Bassano, e anche altre due in Emilia Romagna, a Modena e Reggio, per rafforzare la presenza a Nord Est del Gruppo Sparkasse che già oggi registra circa la metà del portafoglio crediti proveniente da Veneto e Friuli Venezia Giulia, e una analoga percentuale anche nella raccolta.

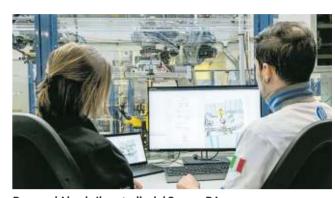
Nicola Calabrò, Ad del Gruppo Sparkasse, e la sede di Civibank a Cividale del Friuli

Civibank mette oggi a disposizione delle imprese il servizio desk per l'internazionalizzazione «particolarmente apprezzato», sottolinea Calabrò, oltre alla nuova gamma di offerte per il risparmio gestito. Una sottolineatura l'Ad del gruppo Sparkasse la riserva alla valorizzazione delle risorse umane, con nuove opportunità professionali per diverse figure presenti in Civibank.

In attesa dell'ufficializzazione dei dati della semestrale, Calabrò anticipa il trend positivo delle due banche nel 2024, nonostante «il contesto globale che resta difficile». «Oltre ai conflitti russo-ucraino e in Medio Oriente, ad aggiungere elementi di incertezza si è sommato l'esito elettorale in Ue - segnala Calabrò -, e sappiamo che l'incertezza non giova all'economia». Economia che, anche in Fvg, non corre «ma non vedo segnali di preoccupazione - aggiunge -. Spero che possa giocare un fattore nuovo, la riduzione dei tassi di interesse decisa dalla Bce, che se è vero - rimarca l'Ad - non prevede automatismi, è anche vero che segna la fine dell'era dei rialzi. Lo stato di salute delle aziende resta buono, non vediamo un deterioramento del credito e gli indicatori sulla rischiosità del credito per noi sono stabili, se non in lieve ribasso. Mi sarebbe piaciuto vedere più brillantezza nella domanda di credito, che non c'è stata - ancora Calabrò -, ma restiamo fiduciosi». Anche in virtù delle stime, riviste al rialzo, della crescita dell'Italia, e anche del Nord Est, per la seconda parte dell'anno e per il '25.—



L'OPERAZIONE

## Retelit cede Gruppo PA ad Alcedo che entra nei servizi evoluti IT

Passa ad Alcedo il controllo del Gruppo PA

UDINE

Alcedo Sgr apre le partecipazioni al settore IT. Con Fvs, Clessidra e la finanziaria Friulia acquisisce il controllo del Gruppo PA, società specializzata nell'implementazione di soluzioni applicative e servizi evoluti di system integration in ambito Sap e Microsoft per le aziende. Sede principale a Udine e una presenza capillare nelle principali città del Nord e Centro Italia, il Gruppo PA è stato fondato nel 1998. Dopo un primo percorso di crescita, nel 2020 è entrato a far parte di Retelit, che ora ha deciso la cessione. Nel 2023 ha registrato un fatturato di circa 60 milioni, con oltre 500 collaboratori. Grazie all'acquisizione del Gruppo PA, Alcedo entra nel settore delle soluzioni di system integration IT ad elevato valore aggiunto, caratterizzato da interessanti prospettive di sviluppo. Il settore è infatti atteso in forte crescita grazie ad alcuni trend globali, tra cui il processo di digitalizzazione delle imprese, la diffusione dell'internet of things, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dei servizi di cyber security e gli investimenti pubblici sempre maggiori. «Crediamo molto nelle prospettive di crescita dei servizi evoluti in ambito IT, settore che dimostra un costante trend di crescita - spiega Alessandro Zanet, Investment Director di Alcedo - e un nuovo impulso grazie sia alla crescente attenzione ai processi di digitalizzazione delle imprese sia allo sviluppo delle nuove tecnologie, in particolare in ambito di intelligenza artificiale, che avranno sempre più un ruolo dirompente e trasversale in tutti i processi aziendali». Nell'acquisizione del Gruppo PA, gli investitori finanziari sono stati affiancati e supportati da una ventina di manager della società di Udine, guidati da Mariano Thiella (ad di PA Abs) e Fabio Scagliarini (ad di PA Expertise), che hanno complessivamente rilevato una quota di circa il 10% di PA Group (società costituita dagli investitori finanziari come holding e capofila del progetto). Thiella e Scagliarini manterranno il ruolo di amministratori delegati. Per Alcedo si tratta del sesto investimento con il Fondo Alcedo V (una dotazione di 238 milioni). Nell'ambito dell'operazione è stato concordato un accordo di partnership commerciale con Retelit.—

N.BR.





AL POSTO DI GIOVANNI PERISSINOTTO

## Zafarana presidente di Finint Investments

MILANO

L'assemblea dei soci di Finint Investments, società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Finint ha deliberato la nomina del generale Giuseppe Zafarana quale nuovo consigliere e presidente del cda fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il Gen. Zafarana subentra a Giovanni Perissinotto, che ricopriva la carica dal 2016 e che è vicepresidente del Gruppo Banca Finint e presidente di Finint Private Bank. La nomina di Zafarana - riferisce una nota - arricchisce il gruppo bancario di una professionalità ed esperienza di primaria levatura e diventa per Finint Investments elemento di rafforzamento per la nuova fase di sviluppo.—

Il gen. Zafarana

La Strategia di specializzazione dell'Ue e le politiche regionali la spinta all'innovazione delle imprese del territorio

# Made in Italy, energia fabbrica intelligente il Fvg sale in vetta tra le regioni italiane

L'ANALISI

UDINE

La Strategia di specializzazione intelligente, introdotta nel 2013 con Regolamento europeo per la programmazione 2014-2020 sui Fondi strutturali e di investimento europei, nasce con lo scopo di massimizzare l'impatto degli investimenti dedicati a ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione in modo coerente con le specializzazioni che caratterizzano i singoli territori. Cinque le aree tematiche prioritarie: Industria intelligente e sostenibile, Energia e ambiente; Salute, alimentazione, qualità della vita; Agenda digitale, smart communities, Sistemi di mobilità intelligente; Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività; Aerospazio e difesa. Temi che si declinano in 12 aree di specializzazione intelligente. Nel 2021 il comparto S3 rappresenta in Fvg il 32% delle imprese dell'industria e dei servizi e il 54,7% degli addetti, il 64,7% dell'economia in termini di valore aggiunto e l'85,7% dell'export di merci.

Riguardo alle dimensioni strategiche, si rileva che l'85% delle imprese S3 effettua investimenti di elevata intensità in progetti legati ad attività R&S, il 63,2% in digitalizzazione e il 65,1% in capitale umano rispetto al complesso delle imprese dell'industria e dei servizi con almeno 3 addetti.

La localizzazione territoriale delle imprese del settore Fabbrica intelligente, in termini di contributo regionale al valore aggiunto, rivela che il Fvg occupa la seconda posizione in Italia, con un contributo delle imprese, in termini di valore aggiunto, del 36,2%, un dato secondo soltanto al Lazio (38,5%). Nell'Economia del mare il Fvg è al primo posto per imprese attive (incidenza del 5,2%). E sempre la regine è tra le prime 5 per incidenza di valore aggiunto regionale nelle due aree di specializzazione intelligente di Energia e mobilità sostenibile. Secondo posto anche nel Made in Italy.

Michele Nencioni

«Le misure di politica industriale regionale, a partire da RilancImpresa e poi da SviluppoImpresa, unite alla tradizionale buona capacità di spesa dei fondi europei nella nostra regione, producono buoni frutti - è la considerazione di Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine -. Questi dati lo confermano e restituiscono una fotografia di un sistema industriale del territorio che, da parte sua, si è impegnato per evolvere e competere, con risultati di tutto rispetto nel panorama nazionale. Oggi, abbiamo un tessuto produttivo locale trasformato: più innovativo, resiliente e sostenibile. Non a caso, ha saputo resistere alle ripetute ondate di crisi degli ultimi anni. La doppia transizione, digitale e ambientale, impone alla manifattura, che resta la spina dorsale della nostra economia, di continuare su questa strada - rimarca Nencioni -: investimenti in ricerca e innovazione, ma anche in formazione delle risorse umane restano le priorità. Lo sono per le imprese e speriamo continuino ad esserlo per le politiche industriali europea, nazionale e regionale».—



METALMECCANICA

Lucia Alzetta e Raffaele Canderan

# Canova investe e cresce «Il digitale e la robotica a servizio dell'acciaio»

PORDENONE

Poco meno di 20 milioni di fatturato nel 2023 per la Canova di Maniago, azienda specializzata nella carpenteria metallica. «Lavoriamo un prodotto nobile come l'acciaio per realizzare magazzini autoportanti e molto altro ancora - spiega Raffaele Canderan, amministratore della Canova, azienda metalmeccanica storica, impegnata nella realizzazione di soluzioni innovative per la logistica -. Carrelli per smistare la posta degli uffici postali, magazzini autoportanti, con la possibilità di scegliere il colore che non è dettaglio da poco. Qualsiasi cosa si possa realizzare con l'acciaio, noi lo possiamo fare». Importante la quota di investimenti in digitalizzazione dei processi produttivi, macchinari e impianti evoluti, oltre che nella robotica di nuovissima generazione. «Cobot e robot per la saldatura sono ormai una cifra costante della nostra evoluzione - spiega Canderan - vogliamo il meglio per i nostri addetti. Dove possibile, abbiamo inserito il robot collaborativo, almeno per i lavori più ripetitivi ed usuranti. Investiamo ogni anno per mantenerci al passo della crescita tecnologica». Gli stabilimenti produttivi insistono su un'area di oltre 50.000 metri quadrati, di cui una parte è stata riservata a giardino.—

E IL TITOLO PRENDE IL VOLO

# Musk annuncia l'ok al maxi-stipendio Con 56 miliardi è il Paperone d'oro

Il patron di Tesla avrebbe l'ok dei soci, ma manca l'ufficialità
E arriva il via libera al piano per spostare la sede in Texas

**Serena Di Ronza** / NEW YORK

Elon Musk annuncia: i voti a favore del suo maxicompenso da 56 miliardi di dollari sono avanti di un «ampio margine», così come quelli per traslocare Tesla in Texas. L'indicazione offerta dal miliardario su X spinge i titoli del colosso delle auto elettriche a Wall Street, dove arrivano a guadagnare più del 7%. Per ora, però, non c'è alcuna comunicazione ufficiale e ancora non è chiaro quando i risultati del voto - che viene in sostanza considerato un referendum su Musk - saranno resi noti. L'ottimismo del patron di Tesla lascia però sperare i suoi molti sostenitori, convinti che il miliardario-visionario meriti quanto gli era stato promesso nel 2018 a fronte di obiettivi ambiziosi, ritenuti da molti irraggiungibili. Musk ha battuto le cassandre e centrato prima delle attese i target fissati, e per questo va ricompensato. Nel 2018 il compenso del miliardario valeva, per così dire, soltanto 2,3 miliardi di dollari, ma negli anni è balzato con l'aumento del valore di Tesla. Nello strutturare il compenso di Musk, Tesla lo aveva legato interamente alla performance della società e al raggiungimento di una capitalizzazione di 650 miliardi di dollari in dieci anni. Al miliardario erano

**Elon Musk** ANSA/AFP

state assicurate stock option da conferire in 12 tranche, ognuna delle quali sarebbe scattata al raggiungimento di due obiettivi intermedi in termini di valore di mercato e ricavi o profitti. Per ogni tranche era stato previsto che Musk avrebbe ricevuto azioni pari all'1% di quelle della società al 21 gennaio 2018. La prima tranche è scattata quando Tesla ha raggiunto i 100 miliardi di dollari di capitalizzazione e 1,5 miliardi di ebitda, il margine operativo lordo. Da allora, Tesla è divenuta una delle società di maggior valore al mondo.

**I SÌ E I NO ALL'OPERAZIONE**

Il fondo sovrano norvegese così come il potente fondo pensione della California Calpers si sono detti contrari al maxi-compenso di Musk: a loro avviso è senza senso. Altri investitori istituzionali quali Ark Fund, invece, si sono schierati a favore, nella convinzione che Musk non sia un amministratore delegato ordinario e vada dunque ricompensato. Inoltre - è la teoria di fondo dei favorevoli - il compenso è stato fissato da un contratto e i contratti vanno onorati. L'intromissione della giustizia, con il giudice del Delaware che lo ha bocciato, è uno schiaffo al capitalismo, aggiungono invitando i contrari a leggere bene il contratto che hanno firmato nel 2018 e a fare i conti dei loro guadagni con gli investimenti in Tesla. L'ultima parola non è comunque quella degli azionisti. L'esito del voto sarà infatti sottoposto al giudice che lo ha già bocciato e che è chiamato a certificare il risultato in un senso o nell'altro. —

## IN BREVE

### Le nozze Ita-Lufthansa
**Bruxelles verso l'ok salvo nuovi imprevisti**

**Verso il decollo l'operazione Ita-Lufthansa. L'Ue è pronta a dare via libera, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, in via informale già nei prossimi giorni. Il colosso tedesco punta ad acquisire dal Mef una quota del 41% di Ita Airways attraverso un aumento di capitale di 325 milioni di euro, per poi salire in una seconda fase al 100% della newco, nata dalle ceneri di Alitalia.**

### Stellantis
**Confermati i target Ma in borsa soffre**

**Stellantis conferma gli obiettivi finanziari per il 2024 e sceglie di remunerare il capitale degli azionisti con almeno 7,7 miliardi in dividendi e riacquisti di azioni proprie quest'anno. La reazione a Piazza Affari, però, è negativa e il titolo chiude una giornata difficile in calo del 2,77% a 19,66 euro. Nel primo Investor Day di Stellantis, l'ad Carlos Tavares spiega che il 2024 è un anno di transizione: «Andiamo avanti con determinazione con il piano strategico al 2030».**

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-6-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3M | 94,31 | 0,74 | 94,05 | 94,05 | -1,74 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 1,9095 | -0,65 | 1,902 | 1,93 | 2,19 | 5.962,23 |
| Abitare in | 4,43 | -10,14 | 4,39 | 4,8 | 0,19 | 132,61 |
| Acea | 16,73 | -0,54 | 16,56 | 16,96 | 21,01 | 3.561,21 |
| Adidas | 227,3 | -1,17 | 226,6 | 231,9 | 24,36 | - |
| Adobe | 426 | -1,67 | 421 | 432,1 | -19,43 | - |
| Advanced Micro Devic | 147,24 | -1,30 | 146,3 | 150 | 9,89 | - |
| Aedes | 0,218 | -2,68 | 0,214 | 0,23 | 2,09 | 7,08 |
| Aeffe | 0,768 | -3,03 | 0,768 | 0,804 | -14,48 | 84,61 |
| Aeroporto di Bologna | 8,06 | 2,03 | 7,9 | 8,08 | -3,91 | 286,88 |
| Ageas | 42,86 | - | 43,06 | 43,64 | 11,02 | - |
| Air France-Klm | 9,994 | -3,49 | 9,962 | 10,22 | -23,73 | - |
| Airbnb | 134,68 | -2,46 | 134,8 | 136,02 | 8,00 | - |
| Airbus Group | 146,1 | -2,31 | 146 | 147,76 | 6,73 | - |
| Aixtron | 21,08 | -4,01 | 21,24 | 21,54 | -44,24 | - |
| Alcoa | 36,28 | -3,14 | 36,2 | 36,835 | 31,43 | - |
| Alerion Cleanpwr | 17,66 | -2,75 | 17,6 | 18,1 | -33,45 | 968,11 |
| Alkemy | 12,2 | 0,83 | 12,1 | 12,3 | 31,97 | 68,95 |
| Allianz | 256,6 | -1,42 | 257,4 | 260,7 | 7,61 | - |
| Alphabet Classe C | 165,26 | 0,11 | 164,9 | 165,96 | 30,31 | - |
| Altria Group | 42,355 | -0,53 | 42,435 | 42,435 | 17,25 | - |
| Amadeus It Group | 65,8 | -2,32 | 69,08 | 69,08 | 1,95 | - |
| Amazon | 171,5 | -1,05 | 170,88 | 174 | 25,53 | - |
| Amc Entertainment | 4,88 | -0,42 | 4,5805 | 4,6385 | 5,28 | - |
| American Airlines Group | 10,498 | -1,06 | 10,58 | 10,6 | -14,93 | - |
| American Express | 205,75 | -1,34 | 204,6 | 206,1 | 22,74 | - |
| Amgen | 276,25 | - | 273,85 | 277 | 8,24 | - |
| Amplifon | 34,24 | 0,06 | 33,74 | 34,24 | 8,74 | 7.716,79 |
| Anima Holding | 4,714 | -1,79 | 4,71 | 4,814 | 19,42 | 1.534,21 |
| Antares Vision | 3,385 | -0,73 | 3,32 | 3,49 | 81,14 | 234,60 |
| Apple | 198,42 | -1,01 | 197 | 200,8 | 11,56 | - |
| Applied Materials | 219,5 | 0,50 | 219,2 | 221,15 | 44,99 | - |
| Aquafil | 3,075 | -3,00 | 3,07 | 3,165 | -9,73 | 134,15 |
| Ariston Holding | 4,362 | -4,34 | 4,34 | 4,524 | -27,25 | 573,03 |
| Ascopiave | 2,26 | 0,22 | 2,245 | 2,27 | -0,65 | 525,32 |
| Asml | 966,8 | -1,75 | 965,6 | 991 | 42,17 | - |
| At&T | 16,366 | - | 16,266 | 16,392 | 11,63 | - |
| Autodesk | 207,4 | 1,02 | 205,05 | 205,5 | -6,56 | - |
| Autostrade M. | 2,85 | -1,72 | 2,79 | 2,895 | -68,25 | 12,18 |
| Avio | 11,92 | -0,50 | 11,76 | 12,22 | 38,65 | 308,08 |
| Axa | 30,81 | -4,41 | 30,8 | 32,26 | 8,87 | - |
| Azimut H. | 23,08 | -3,55 | 23,08 | 23,91 | 0,52 | 3.410,94 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 16,1 | -4,17 | 16,05 | 16,85 | -11,04 | 182,43 |
| B. Cucinelli | 92,25 | -1,39 | 92,05 | 94,35 | 4,78 | 6.324,39 |
| B. Desio | 4,71 | -2,28 | 4,63 | 4,8 | 33,36 | 649,84 |
| B. Generali | 37,6 | -2,29 | 37,6 | 38,42 | 13,77 | 4.478,52 |
| B. Ifis | 19,32 | -2,18 | 19,3 | 19,95 | 25,01 | 1.059,94 |
| B. Profilo | 0,209 | -0,48 | 0,209 | 0,211 | 5,03 | 144,45 |
| B.Co Santander | 4,4 | -4,59 | 4,412 | 4,517 | 23,03 | 75.192,38 |
| B.F. | 3,59 | -1,10 | 3,59 | 3,65 | -7,84 | 956,38 |
| B.P. Sondrio | 6,665 | -3,27 | 6,62 | 6,905 | 17,73 | 3.129,97 |
| Banca Mediolanum | 10,54 | -2,68 | 10,54 | 10,82 | 26,18 | 8.029,84 |
| Banca Sistema | 1,492 | -3,24 | 1,474 | 1,592 | 25,64 | 122,42 |
| Banco BPM | 6,054 | -2,51 | 6,008 | 6,22 | 30,19 | 9.427,69 |
| Banco De Sabadell | 1,7825 | - | 1,82 | 1,82 | 72,96 | - |
| Bank Of America | 36,34 | -0,71 | 36,37 | 36,37 | 17,79 | - |
| Basf | 45,625 | -1,84 | 45,6 | 45,95 | -4,56 | - |
| BasicNet | 3,66 | -0,81 | 3,65 | 3,74 | -19,80 | 199,47 |
| Bastogi | 0,408 | 1,24 | 0,403 | 0,412 | -19,73 | 50,72 |
| Bayer | 27,35 | -2,62 | 26,91 | 27,81 | -18,18 | - |
| Bbva | 9,106 | -2,53 | 9,182 | 9,278 | 14,32 | 30.017,78 |
| Beewize | 0,715 | -0,69 | 0,715 | 0,735 | 38,03 | 8,06 |
| Beghelli | 0,244 | -0,41 | 0,243 | 0,248 | -10,94 | 49,00 |
| Berkshire Hathaway | 376,15 | -0,41 | 375,85 | 379,85 | 17,28 | - |
| Bestbe Holding | 0,0016 | - | 0,0014 | 0,0016 | -91,27 | 1,95 |
| Beyond Meat | 6,298 | -4,86 | 6,5 | 6,5 | -13,95 | - |
| BFF Bank | 8,95 | -1,49 | 8,95 | 9,11 | -12,78 | 1.691,61 |
| Bialetti | 0,223 | -0,45 | 0,223 | 0,223 | -10,56 | 35,97 |
| Biesse | 11,04 | -4,00 | 11,04 | 11,51 | -9,54 | 315,91 |
| Bioera | 0,0698 | -4,38 | 0,068 | 0,0738 | 31,04 | 1,47 |
| Biogen | 217,5 | - | 213,3 | 213,3 | -7,03 | - |
| Bitcoin Group | 66,1 | -2,65 | 63,5 | 66,6 | 164,81 | - |
| Blackrock | 711,6 | -0,93 | 707 | 717,8 | -3,55 | - |
| Bmw | 88,16 | -2,67 | 88,14 | 89,22 | -10,88 | - |
| Bnp Paribas | 59,69 | -3,52 | 59,04 | 61,62 | -1,46 | - |
| Boeing | 167,72 | -0,97 | 167,7 | 168 | -26,50 | - |
| Booking Holdings | 3570 | -0,22 | 3547 | 3586 | 10,50 | - |
| Borgosesia | 0,692 | 0,58 | 0,676 | 0,698 | -2,07 | 32,43 |
| Bper Banca | 4,541 | -2,70 | 4,507 | 4,675 | 55,60 | 6.676,51 |
| Brembo | 10,44 | -2,92 | 10,44 | 10,7 | -3,70 | 3.576,60 |
| Brioschi | 0,058 | 1,05 | 0,057 | 0,0588 | -7,80 | 44,59 |
| Bristol-Myers Squibb | 38,41 | -2,14 | 38,6 | 39,5 | -14,91 | - |
| Broadcom | 1574,4 | 15,02 | 1550 | 1595,8 | 35,40 | - |
| Buzzi | 38,5 | -1,18 | 38,3 | 38,96 | 40,53 | 7.474,88 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,045 | -2,85 | 2,04 | 2,115 | 14,50 | 281,13 |
| Caltagirone | 5,68 | 5,97 | 5,36 | 5,7 | 26,28 | 648,99 |
| Caltagirone Ed. | 1,27 | 0,40 | 1,27 | 1,29 | 29,17 | 158,10 |
| Campari | 9,732 | -1,24 | 9,672 | 9,864 | -4,30 | 12.048,90 |
| Carel Industries | 17,44 | -3,11 | 17,42 | 18,12 | -28,34 | 1.996,21 |
| Carl Zeiss Meditec | 84,4 | -1,92 | 85,5 | 85,5 | -15,94 | - |
| Caterpillar | 301,5 | - | 301 | 306,5 | 15,99 | - |
| Cellularline | 2,62 | -2,60 | 2,62 | 2,69 | 13,89 | 58,22 |
| Cembre | 37,95 | -2,44 | 37,55 | 38,85 | 3,57 | 652,82 |
| Cementir Hldg. | 9,95 | -1,68 | 9,94 | 10,4 | 5,10 | 1.595,58 |
| Centrale Latte Italia | 2,68 | -2,90 | 2,68 | 2,82 | -10,67 | 38,64 |
| Charter Communications - Class | 254,9 | - | 250,4 | 255,4 | -21,96 | - |
| Chevron | 142,22 | -0,11 | 137,44 | 143,08 | 7,11 | - |
| Cia | 0,042 | - | 0,042 | 0,042 | 1,20 | 3,88 |
| Cir | 0,557 | -1,94 | 0,556 | 0,568 | 30,79 | 592,83 |
| Cisco Systems | 42,14 | 0,52 | 41,85 | 42,2 | -7,86 | - |
| Citigroup | 55,51 | -0,34 | 53,5 | 55,28 | 20,18 | - |
| Civitanavi Systems | 6,1 | -0,33 | 6,1 | 6,1 | 56,22 | 188,10 |
| Class | 0,098 | -0,81 | 0,096 | 0,0988 | 60,61 | 26,74 |
| Cnh Industrial | 9,49 | 0,40 | 9,432 | 9,568 | -15,56 | 12.643,52 |
| Coinbase Global | 227,8 | -4,25 | 227,75 | 240 | 43,26 | - |
| Colgate-Palmolive | 87,48 | 1,59 | 86,25 | 86,25 | 19,90 | - |
| Comer Industries | 33 | -0,60 | 32,7 | 33,5 | 14,26 | 948,02 |
| Conafi | 0,229 | -1,72 | 0,223 | 0,232 | -11,69 | 8,58 |
| Continental | 58,8 | -3,51 | 58,78 | 59,9 | -20,68 | - |
| Credem | 9,12 | -1,51 | 9,12 | 9,27 | 15,31 | 3.160,46 |
| Credit Agricole | 13,325 | -3,34 | 13,31 | 13,73 | 7,96 | - |
| Csp Int. | 0,337 | 0,30 | 0,329 | 0,338 | 6,17 | 13,46 |
| Curevac | 3,764 | -4,22 | 3,768 | 3,768 | 2,70 | - |
| Cvs Health | 55,63 | - | 55,12 | 55,12 | -21,34 | - |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 63,49 | -2,16 | 63,52 | 64,49 | 3,18 | - |
| D'Amico | 6,23 | -2,96 | 6,17 | 6,46 | 14,59 | 807,30 |
| Danieli | 37,35 | -1,71 | 37,2 | 38,3 | 28,75 | 1.551,50 |
| Datalogic | 5,58 | -2,28 | 5,51 | 5,7 | -15,60 | 334,62 |
| De' Longhi | 32,28 | -0,92 | 32,06 | 32,78 | 5,23 | 4.882,12 |
| Deere & Co | 346,85 | 1,40 | 342,15 | 342,25 | -5,57 | - |
| Deutsche Bank | 14,544 | -3,00 | 14,5 | 14,832 | 25,02 | - |
| Deutsche Lufthansa | 5,954 | -4,28 | 5,854 | 6,158 | -21,90 | - |
| Deutsche Post | 38,67 | -1,05 | 38,9 | 38,9 | -13,26 | - |
| Deutsche Telekom | 22,54 | 0,13 | 22,51 | 22,62 | 4,82 | - |
| Diasorin | 100,65 | 0,20 | 100 | 101,95 | 7,17 | 5.599,61 |
| Digital Bros | 9,2 | -1,50 | 9,1 | 9,45 | -15,04 | 131,47 |
| Digital Value | 61,2 | -4,38 | 60,6 | 64,3 | 4,30 | 637,42 |
| doValue | 2,084 | -2,07 | 2,06 | 2,13 | -37,64 | 171,48 |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 12,29 | -1,13 | 12,23 | 12,335 | 2,01 | - |
| E.P.H. | 0,15 | -9,09 | 0,15 | 0,191 | -99,62 | 0,19 |
| Edison r nc | 1,51 | -1,95 | 1,505 | 1,545 | -0,76 | 168,16 |
| Eems | 0,25 | -4,51 | 0,2486 | 0,262 | -40,06 | 1,74 |
| El.En | 9,535 | -1,04 | 9,53 | 9,735 | -2,36 | 768,45 |
| Elevance Health | 494,2 | - | 500 | 500 | 13,21 | - |
| Eli Lilly & Company | 815,2 | 2,28 | 799 | 814,1 | 53,55 | - |
| Elica | 1,785 | -2,46 | 1,77 | 1,83 | -20,61 | 114,82 |
| Emak | 1,076 | -0,37 | 1,06 | 1,078 | -0,67 | 176,76 |
| Enagas | 14,11 | - | 14,11 | 14,11 | -4,29 | - |
| Enav | 3,72 | -1,74 | 3,712 | 3,77 | 9,39 | 2.038,72 |
| Endesa | 18,425 | - | 18,34 | 18,34 | 0,09 | - |
| Enel | 6,554 | -1,31 | 6,55 | 6,649 | -1,41 | 67.527,19 |
| Enervit | 3,08 | -0,65 | 3,08 | 3,15 | -1,74 | 55,18 |
| Eni | 13,718 | -1,61 | 13,664 | 13,964 | -9,00 | 47.303,20 |
| Equita Group | 3,82 | -1,04 | 3,8 | 3,87 | 4,54 | 197,25 |
| Erg | 25,16 | -0,08 | 25,06 | 25,88 | -12,93 | 3.790,88 |
| Ericsson - Class B | 5,562 | - | 5,508 | 5,508 | 3,00 | - |
| Esprinet | 4,942 | -4,96 | 4,924 | 5,21 | -5,61 | 261,78 |
| Essilorluxottica | 206,2 | -1,34 | 207 | 208,6 | 14,28 | - |
| Estee Lauder Companies | 106,5 | - | 106,5 | 106,5 | -15,76 | - |
| Eukedos | 0,825 | 0,61 | 0,79 | 0,825 | -12,67 | 18,51 |
| Eurocommecial Prop. | 22,7 | -4,22 | 21,9 | 22,7 | 5,12 | 1.271,52 |
| EuroGroup Laminations | 3,766 | -0,74 | 3,74 | 3,826 | -1,80 | 359,67 |
| Eurotech | 1,19 | -5,71 | 1,19 | 1,272 | -49,07 | 44,89 |
| Evotec | 8,385 | -6,68 | 8,475 | 8,875 | -58,54 | - |
| Exprivia | 1,715 | 2,39 | 1,65 | 1,725 | 0,83 | 87,68 |
| Exxon Mobil | 102,54 | 0,18 | 103,2 | 103,2 | 15,48 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 475 | 1,47 | 466,4 | 475 | 45,84 | - |
| Faurecia | 12,64 | -5,74 | 12,49 | 13,3 | -36,13 | - |
| Fedex | 229,55 | -0,54 | 230,5 | 230,5 | 3,67 | - |
| Ferrari | 387,1 | -1,85 | 385 | 393,9 | 27,86 | 75.953,97 |
| Ferretti | 3,02 | -2,42 | 3,02 | 3,11 | 6,41 | 1.044,70 |
| Fidia | 0,7 | 4,17 | 0,664 | 0,728 | -28,55 | 6,20 |
| Fiera Milano | 3,545 | -2,61 | 3,545 | 3,64 | 31,81 | 263,92 |
| Fila | 8,65 | -4,00 | 8,65 | 8,93 | 8,12 | 384,98 |
| Fincantieri | 0,532 | -5,51 | 0,531 | 0,561 | 0,56 | 959,01 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,98 | -0,22 | 8,66 | 9,1 | 3,43 | 198,32 |
| FinecoBank | 14,2 | -2,77 | 14,2 | 14,585 | 7,12 | 8.896,46 |
| First Solar | 271,4 | -1,76 | 272,95 | 280,85 | 77,11 | - |
| FNM | 0,47 | -2,89 | 0,47 | 0,49 | 8,12 | 214,09 |
| Ford Motor | 11,094 | - | 11,238 | 11,244 | 2,62 | - |
| Freeport-Mcmoran | 44,625 | - | 45,815 | 45,815 | 19,04 | - |
| Fuelcell Energy | 0,8152 | -9,12 | 0,8194 | 0,8868 | -43,42 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,61 | -1,61 | 0,596 | 0,624 | -20,26 | 37,34 |
| Gamestop Corp | 24,15 | -18,23 | 23,985 | 26,595 | 38,47 | - |
| Garofalo Health Care | 5,5 | -0,72 | 5,44 | 5,58 | 20,27 | 498,79 |
| Gasplus | 2,47 | -1,20 | 2,47 | 2,51 | 0,76 | 112,70 |
| Gaz De France | 13,63 | -3,02 | 13,58 | 13,895 | -10,87 | - |
| Gefran | 8,86 | 0,45 | 8,74 | 8,9 | 0,93 | 125,99 |
| General Dynamics | 270,9 | - | 271,55 | 271,55 | 20,74 | - |
| General Electric | 146 | -1,68 | 149,5 | 149,5 | 26,98 | - |
| Generalfinance | 11,05 | 0,91 | 11 | 11,1 | 17,66 | 138,33 |
| Generali | 23,23 | -1,32 | 23,12 | 23,59 | 23,12 | 36.716,40 |
| Geox | 0,617 | -0,96 | 0,615 | 0,625 | -14,72 | 161,33 |
| Giglio Group | 0,391 | 2,89 | 0,39 | 0,41 | -19,50 | 10,29 |
| Gilead Sciences | 60,9 | 2,92 | 59,2 | 62 | -19,15 | - |
| Goldman Sachs Group | 413,95 | - | 415,55 | 415,55 | 19,81 | - |
| GPI | 12,1 | -1,31 | 12,1 | 12,38 | 24,02 | 354,34 |
| Grandi Viaggi | 0,832 | -1,19 | 0,832 | 0,846 | 4,99 | 40,02 |
| Greenthesis | 2,25 | - | 2,25 | 2,26 | 135,45 | 349,26 |
| GVS | 7,04 | -3,43 | 6,97 | 7,25 | 27,50 | 1.269,69 |
| **H** | | | | | | |
| Henkel Vz | 84,26 | -1,27 | 83,76 | 83,76 | 17,20 | - |
| Hera | 3,406 | 0,47 | 3,38 | 3,454 | 13,21 | 5.017,73 |
| Hewlett Packard Enterprise | 19,51 | 2,38 | 19,44 | 19,606 | 26,00 | - |
| Home Depot | 320,2 | - | 316,85 | 316,85 | -2,49 | - |
| Hugo Boss | 44,79 | - | 44,88 | 45,59 | -20,58 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 12,18 | -0,25 | 12,1 | 12,12 | 2,47 | - |
| Ibm | 157,26 | 0,65 | 156,28 | 156,28 | 8,34 | - |
| Igd - Siiq | 1,832 | -4,48 | 1,818 | 1,906 | -18,48 | 208,44 |
| Illimity bank | 4,7 | -2,41 | 4,7 | 4,826 | -12,19 | 403,92 |
| Illumina | 101,74 | -0,95 | 101 | 101 | -17,09 | - |
| Immsi | 0,462 | -2,01 | 0,46 | 0,4725 | -17,89 | 159,93 |
| Indel B | 23 | - | 22,8 | 23,4 | -2,17 | 135,34 |
| Inditex | 46,15 | - | 46,12 | 46,12 | 15,96 | - |
| Industrie De Nora | 11,9 | -2,46 | 11,9 | 12,48 | -22,42 | 625,03 |
| Infineon Technologie | 37,76 | -2,00 | 37,8 | 38,82 | 3,40 | - |
| Ing Groep | 15,538 | -3,41 | 15,748 | 15,86 | 19,10 | - |
| Intel | 28,32 | -0,77 | 27,93 | 28,45 | -37,07 | - |
| Interpump | 41,72 | -2,80 | 41,72 | 42,8 | -9,33 | 4.627,32 |
| Intesa Sanpaolo | 3,415 | -3,27 | 3,405 | 3,5405 | 33,37 | 64.532,98 |
| Inwit | 9,75 | -1,42 | 9,73 | 9,88 | -14,09 | 9.456,88 |
| Iren | 1,873 | -1,06 | 1,869 | 1,903 | -4,17 | 2.457,89 |
| It Way | 1,358 | -0,88 | 1,344 | 1,37 | -20,77 | 14,44 |
| Italgas | 4,884 | -1,53 | 4,862 | 4,956 | -4,94 | 3.999,48 |
| Italian Exhibition Gr. | 5 | -1,96 | 4,91 | 5,1 | 58,02 | 151,34 |
| Italmobiliare | 28,1 | -2,26 | 28,1 | 29,15 | 9,70 | 1.211,42 |
| Iveco Group | 11,035 | -5,16 | 11,01 | 11,625 | 41,44 | 3.139,97 |
| IVS Gr. A | 7,14 | - | 7,14 | 7,16 | 30,83 | 646,47 |
| **J** | | | | | | |
| Johnson & Johnson | 134,94 | 0,22 | 133,9 | 134,3 | -3,54 | - |
| Juventus FC | 2,03 | -0,42 | 2,0075 | 2,0785 | -7,95 | 514,22 |
| **K** | | | | | | |
| K+S | 12,645 | -1,13 | 12,58 | 12,69 | -11,54 | - |
| Kering | 312,8 | -1,46 | 311,1 | 316,65 | -20,97 | - |
| Kla-Tencor | 767,3 | 0,75 | 764,8 | 785,5 | 51,35 | - |
| KME Group | 0,99 | 0,10 | 0,966 | 0,99 | 6,96 | 259,54 |
| KME Group r nc | 1,465 | - | 1,41 | 1,465 | 25,33 | 20,48 |
| **L** | | | | | | |
| Lam Research | 960 | - | 960,8 | 960,8 | 28,51 | - |
| Landi Renzo | 0,297 | -0,34 | 0,2965 | 0,2995 | -31,36 | 68,69 |
| Lazio | 0,72 | 4,96 | 0,678 | 0,74 | -12,46 | 46,58 |
| Leonardo | 22,36 | -2,19 | 22,35 | 23,01 | 53,18 | 13.271,28 |
| Lockheed Martin | 425 | - | 423,2 | 423,2 | 3,03 | - |
| Lottomatica Group | 10,68 | -1,93 | 10,68 | 10,95 | 11,14 | 2.740,22 |
| LU-VE | 25,55 | -2,85 | 25,55 | 26,2 | 12,50 | 572,71 |
| Lvmh | 730,9 | -0,45 | 730,4 | 740,8 | 0,01 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 7,08 | -2,01 | 7,065 | 7,23 | 44,78 | 2.357,37 |
| Marr | 11,9 | -0,83 | 11,8 | 12,04 | 3,57 | 788,20 |
| Marriott International | 219,45 | - | 225,7 | 225,7 | 17,30 | - |
| Marvell Technology | 67,28 | 1,83 | 68,58 | 69,96 | 17,01 | - |
| Mastercard | 410,05 | - | 409,35 | 412,35 | 9,22 | - |
| Mcdonald's | 234,55 | -0,51 | 233,05 | 233,05 | -10,18 | - |
| Mediobanca | 13,835 | -3,49 | 13,77 | 14,33 | 27,38 | 11.891,75 |
| Medtronic | 75,63 | - | 75,3 | 75,3 | 2,00 | - |
| Merck | 171,15 | -2,23 | 173,45 | 173,45 | 22,24 | - |
| Met.Extra Group | 2,7 | 8,87 | 2,48 | 2,72 | 30,32 | 1,44 |
| Mfe A | 3,09 | -4,81 | 3,09 | 3,24 | 35,29 | 1.062,40 |
| Mfe B | 4,138 | -5,18 | 4,082 | 4,382 | 30,92 | 1.014,55 |
| Microchip Technology | 86,24 | - | 86,28 | 86,68 | 5,11 | - |
| Micron Technology | 133,08 | 3,11 | 130,24 | 133,1 | 65,43 | - |
| Microsoft Corp | 411,6 | 1,79 | 405,95 | 411,7 | 18,84 | - |
| Mittel | 1,505 | 1,01 | 1,5 | 1,505 | -0,65 | 122,06 |
| Moderna | 135,82 | 0,30 | 135,08 | 136,6 | 48,96 | - |
| Moltiply Group | 34,55 | -2,12 | 34,55 | 35,4 | 9,65 | 1.394,70 |
| Moncler | 59,82 | -0,33 | 59 | 60,16 | 6,87 | 16.395,79 |
| Mondadori | 2,3 | -2,34 | 2,3 | 2,355 | 9,08 | 610,25 |
| Mondo TV | 0,1978 | 0,71 | 0,1948 | 0,1984 | -34,28 | 12,75 |
| Monrif | 0,034 | -2,30 | 0,034 | 0,0342 | -33,44 | 7,12 |
| Monte Paschi Si | 4,488 | -3,90 | 4,466 | 4,636 | 53,82 | 5.917,22 |
| Mtu Aero Engines | 229,7 | - | 231,3 | 231,3 | 30,06 | - |
| **N** | | | | | | |
| Neodecortech | 3,2 | -1,54 | 3,15 | 3,24 | -2,22 | 45,86 |
| Neste | 18,62 | -0,75 | 18,09 | 18,3 | -43,57 | - |
| Netflix | 605,9 | 0,93 | 596 | 605,9 | 36,97 | - |
| Netweek | 0,045 | 1,35 | 0,0434 | 0,045 | -65,19 | 0,88 |
| Newlat Food | 9,85 | 3,58 | 9,36 | 9,94 | 26,45 | 436,81 |
| Nexi | 5,866 | -2,95 | 5,866 | 6,048 | -18,99 | 7.896,26 |
| Next Re Siiq | 3,18 | - | 3,18 | 3,18 | -1,24 | 35,02 |
| Nike | 87,52 | 0,27 | 87,09 | 87,52 | -10,46 | - |
| Nikola Corp | 0,4545 | -1,71 | 0,4854 | 0,4854 | -40,35 | - |
| Nokia Corporation | 3,4815 | -2,16 | 3,4815 | 3,5505 | 14,28 | - |
| Nordea Bank | 11,655 | - | 11,425 | 11,425 | 0,69 | - |
| Nvidia Corp | 119,28 | 3,09 | 117,36 | 120,04 | 156,23 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 55,46 | - | 55,01 | 55,86 | 4,67 | - |
| Olidata | 0,586 | 2,09 | 0,585 | 0,619 | 4,77 | 65,25 |
| Openjobmetis | 16,45 | 0,30 | 16,4 | 16,45 | 3,22 | 219,99 |
| Oracle | 131,26 | 4,01 | 128,84 | 131,36 | 30,45 | - |
| Orange | 9,388 | -1,41 | 9,4 | 9,5 | -6,57 | - |
| Organon & Co. | 18,565 | - | 19,11 | 19,11 | 42,65 | - |
| Orsero | 12,44 | -0,64 | 12,32 | 12,52 | -26,95 | 219,69 |
| OVS | 2,686 | -5,02 | 2,624 | 2,86 | 24,91 | 675,95 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 21,775 | -2,07 | 21,685 | 22,15 | 39,34 | - |
| Paypal | 57,78 | -1,87 | 57,5 | 59,01 | 6,25 | - |
| Peloton Interactive | 3,4165 | -3,56 | 3,513 | 3,513 | -16,39 | - |
| Pepsico | 151,46 | 0,30 | 150,5 | 152,72 | -4,43 | - |
| Pfizer | 25,61 | 0,12 | 25,5 | 25,665 | -0,79 | - |
| Pharmanutra | 46,55 | -0,53 | 46,4 | 47 | -18,96 | 442,69 |
| Philip Morris International | 95,12 | - | 91 | 94,67 | 13,77 | - |
| Philips | 24,16 | -1,43 | 24,08 | 24,16 | 15,74 | - |
| Philogen | 19,8 | -2,46 | 19,8 | 20,5 | 12,93 | 600,54 |
| Piaggio | 2,746 | -2,28 | 2,74 | 2,802 | -6,38 | 992,03 |
| Pininfarina | 0,77 | - | 0,77 | 0,788 | -0,68 | 61,36 |
| Piovan | 11,75 | - | 11,75 | 12,05 | 11,35 | 631,78 |
| Piquadro | 2,2 | - | 2,18 | 2,2 | -0,09 | 109,77 |
| Pirelli & C. | 5,968 | -0,80 | 5,878 | 5,994 | 21,73 | 6.010,65 |
| PLC | 1,515 | -2,26 | 1,455 | 1,595 | -8,51 | 40,29 |
| Plug Power | 2,6665 | -3,42 | 2,6455 | 2,75 | -33,74 | - |
| Porsche Pref | 71,18 | -2,52 | 69,04 | 71,56 | -20,62 | - |
| Poste Italiane | 12,39 | -1,47 | 12,375 | 12,6 | 22,65 | 16.471,56 |
| Procter & Gamble | 154,06 | - | 152,2 | 152,2 | 18,65 | - |
| Prosiebensat1 Media | 6,85 | - | 6,9 | 7,01 | 31,74 | - |
| Prysmian | 56,74 | -2,14 | 56,6 | 58,08 | 39,82 | 15.949,20 |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 201,4 | 2,14 | 199 | 202,3 | 49,42 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,09 | -1,36 | 5,07 | 5,15 | -0,47 | 1.392,63 |
| Ratti | 2,16 | -3,57 | 2,14 | 2,18 | -18,91 | 59,44 |
| RCS Mediagroup | 0,77 | -1,53 | 0,768 | 0,786 | 5,16 | 407,46 |
| Recordati | 48,78 | -0,97 | 48,5 | 49,26 | 0,54 | 10.272,78 |
| Renault | 49,27 | -3,32 | 49,24 | 49,9 | 37,15 | - |
| Reply | 134,4 | -1,54 | 133,4 | 137,6 | 12,87 | 5.050,31 |
| Repsol | 14,155 | - | 14,15 | 14,15 | 7,99 | - |
| Rheinmetall | 507 | -1,13 | 506,4 | 530,6 | 78,74 | - |
| Risanamento | 0,0309 | 0,65 | 0,0302 | 0,0325 | -10,38 | 59,68 |
| Robinhood Markets | 21,97 | -1,13 | 22,08 | 23,17 | 86,95 | - |
| Rockwell Automation | 241,2 | -0,54 | 246,6 | 246,6 | -9,63 | - |
| Rwe | 33,66 | -1,26 | 33,58 | 33,7 | -17,40 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 9,005 | -1,96 | 8,88 | 9,225 | -25,19 | 1.545,81 |
| Sabaf | 17,1 | -0,58 | 17 | 17,15 | 0,45 | 219,31 |
| Saes G. | 27,65 | 0,18 | 27,65 | 27,75 | 20,36 | 464,10 |
| Safilo Group | 1,07 | -3,43 | 1,068 | 1,114 | 19,04 | 450,81 |
| Saipem | 2,03 | -3,43 | 2,013 | 2,106 | 40,34 | 4.142,48 |
| Salcef Group | 25,5 | - | 25,45 | 25,55 | 4,37 | 1.593,29 |
| Salesforce | 214,55 | -2,01 | 218 | 218,65 | -8,11 | - |
| Sanlorenzo | 42,4 | -1,97 | 41,8 | 43,4 | 1,26 | 1.509,83 |
| Sanofi | 88,02 | -1,50 | 87,73 | 88,72 | 0,05 | - |
| Sap | 178,08 | -1,74 | 178,44 | 182,9 | 27,12 | - |
| Saras | 1,63 | - | 1,6245 | 1,6375 | 0,50 | 1.548,96 |
| Seco | 3,01 | -3,53 | 3,005 | 3,14 | -9,91 | 414,55 |
| Seri Industrial | 4,14 | -4,06 | 4,13 | 4,3 | 23,87 | 231,44 |
| Servizi Italia | 1,83 | 0,27 | 1,805 | 1,83 | 8,71 | 58,05 |
| Sesa | 105 | -3,31 | 104,7 | 108,4 | -12,69 | 1.683,10 |
| Siemens | 170,64 | -4,19 | 171,1 | 176,72 | 6,52 | - |
| Siemens Energy | 23,41 | -2,30 | 23,74 | 23,81 | 101,20 | - |
| Siemens Healthineers | 54,12 | -1,56 | 54,84 | 54,84 | 2,84 | - |
| SIT | 1,85 | - | 1,845 | 1,95 | -43,74 | 47,75 |
| Snam | 4,32 | -0,23 | 4,299 | 4,354 | -7,03 | 14.554,03 |
| Snap - Classe A | 14,456 | - | 14,698 | 14,698 | -5,99 | - |
| Snowflake | 118,8 | -1,80 | 120,02 | 120,02 | -33,92 | - |
| Societe Generale | 22,9 | -2,68 | 22,825 | 23,28 | -3,32 | - |
| Softlab | 1,31 | - | 1,26 | 1,31 | -11,28 | 6,54 |
| Sogefi | 2,845 | -3,40 | 2,845 | 2,94 | 43,48 | 351,60 |
| Sol | 32,15 | -2,72 | 32,15 | 33,1 | 17,05 | 2.976,66 |
| Sole 24 Ore | 0,728 | -1,89 | 0,702 | 0,742 | 8,92 | 41,67 |
| Somec | 15,5 | -2,52 | 15,5 | 16 | -44,15 | 109,78 |
| Spotify Technology | 283,85 | -1,80 | 281,85 | 290 | 69,65 | - |
| Starbucks Corp | 74,45 | 1,31 | 73,5 | 74,45 | -14,74 | - |
| Stellantis | 19,66 | -2,77 | 19,538 | 20,205 | -5,08 | 63.667,15 |
| STMicroelectr. | 40,72 | -2,42 | 40,435 | 41,8 | -8,76 | 37.725,08 |
| Stryker | 319,2 | -0,72 | 320,6 | 320,7 | 19,40 | - |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 9,47 | -0,84 | 9,43 | 9,55 | 1,57 | 1.741,14 |
| Target | 135,12 | - | 135,6 | 135,6 | 35,45 | - |
| Technogym | 9,385 | -0,85 | 9,285 | 9,5 | 3,47 | 1.891,52 |
| Technoprobe | 9,48 | -1,76 | 9,45 | 9,74 | 10,96 | 6.299,58 |
| Telecom It. r nc | 0,246 | 0,94 | 0,2427 | 0,248 | -19,56 | 1.479,70 |
| Telecom Italia | 0,2242 | 0,63 | 0,2228 | 0,228 | -23,72 | 3.450,51 |
| Telefonica | 4,135 | - | 4,147 | 4,156 | 21,65 | - |
| Tenaris | 14,515 | -1,96 | 14,505 | 14,87 | -5,97 | 17.539,41 |
| Terna | 7,608 | -0,68 | 7,554 | 7,638 | 1,50 | 15.408,02 |
| Tesla | 171,34 | 4,48 | 169,02 | 177,16 | -29,43 | - |
| Tesmec | 0,0887 | -2,10 | 0,0881 | 0,0905 | -23,62 | 54,53 |
| Tessellis | 0,693 | -3,08 | 0,686 | 0,725 | 9,66 | 172,97 |
| The Coca-Cola Company | 58,03 | -0,31 | 58 | 58,21 | 10,37 | - |
| The Italian Sea Group | 9,8 | -1,11 | 9,63 | 10 | 20,90 | 525,69 |
| The Walt Disney | 93,19 | 0,03 | 92,89 | 92,89 | 14,40 | - |
| Thyssenkrupp | 4,09 | -2,87 | 4,09 | 4,148 | -32,48 | - |
| Tinexta | 16,73 | -3,52 | 16,72 | 17,3 | -15,57 | 811,53 |
| Toscana Aeroporti | 11,7 | -2,50 | 11,5 | 11,8 | -1,86 | 218,90 |
| Traton | 32,8 | - | 33 | 33 | 60,10 | - |
| Trevi | 0,344 | -1,29 | 0,3445 | 0 | 9,06 | 109,25 |
| Tui | 7,09 | - | 7,198 | 7,198 | 4,07 | - |
| Txt e-solutions | 25,05 | 6,60 | 22,85 | 25,1 | 17,99 | 301,68 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 65,61 | -1,17 | 66,67 | 68,2 | 15,54 | - |
| Under Armour - Classe A | 6,287 | - | 6,352 | 6,352 | -22,18 | - |
| Unicredit | 34,445 | -3,47 | 34,36 | 35,745 | 44,82 | 61.154,42 |
| Unidata | 3,75 | -1,06 | 3,75 | 3,79 | -4,31 | 116,64 |
| Unieuro | 9,24 | -1,70 | 9,23 | 9,38 | -10,03 | 193,64 |
| Union Pacific | 207,05 | - | 214,3 | 214,3 | 1,15 | - |
| Uniper | 52,33 | - | 53,1 | 53,1 | -16,99 | - |
| Unipol | 8,935 | -2,30 | 8,92 | 9,15 | 76,27 | 6.537,04 |
| UnipolSai | 2,524 | 0,08 | 2,524 | 2,526 | 11,41 | 7.138,56 |
| **V** | | | | | | |
| V.F. | 12,9 | - | 12,822 | 12,822 | -34,62 | - |
| Valsoia | 9,92 | 0,40 | 9,84 | 9,96 | 7,12 | 107,54 |
| Verbio Vereinigte Bioenergie | 19,94 | - | 20,7 | 20,7 | -26,81 | - |
| Vianini | 0,86 | - | 0,86 | 0,86 | -0,19 | 90,62 |
| Viatris Inc | 9,778 | - | 9,65 | 9,65 | 1,02 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 0,6924 | -15,24 | 0,69 | 0,8 | -63,67 | - |
| Visa - Classe A | 251 | - | 251,25 | 251,25 | 7,37 | - |
| Vivendi | 9,812 | - | 9,792 | 9,792 | 3,85 | - |
| Volkswagen | 105,5 | -4,26 | 105,15 | 108,9 | -2,01 | - |
| Vonovia | 26,62 | -2,24 | 26,5 | 26,91 | -3,32 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walmart | 61,69 | 1,16 | 61,66 | 61,66 | 28,55 | - |
| Waste Management | 185,42 | 0,29 | 187,32 | 187,32 | 18,29 | - |
| Webuild | 1,968 | -4,19 | 1,938 | 2,046 | 11,73 | 2.088,78 |
| Webuild r nc | 10,2 | -1,92 | 10,2 | 10,5 | 89,55 | 16,84 |
| Western Digital | 74,41 | 2,20 | 67,1 | 74,3 | 68,82 | - |
| WIIT | 17,94 | -2,92 | 17,94 | 18,52 | -6,67 | 511,50 |
| **Z** | | | | | | |
| Zest | 0,23 | -7,26 | 0,228 | 0,25 | -9,51 | 39,89 |
| Zignago Vetro | 11,72 | -3,46 | 11,72 | 12,24 | -16,24 | 1.073,00 |
| Zoetis | 159,22 | -1,81 | 157,34 | 162,2 | -7,99 | - |
| Zucchi | 1,98 | -2,46 | 1,98 | 1,98 | -11,18 | 7,99 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 924.61 | -0.77 |
| Cac 40 | 7708.02 | -1.99 |
| Dax (Xetra) | 18263.94 | -1.97 |
| FTSE 100 | 8163.67 | -0.63 |
| Ibex 35 | 11066.10 | -1.59 |
| Indice Gen | 56583.58 | -1.79 |
| Nikkei 500 | 3329.31 | -0.17 |
| Swiss Market In. | 12095.99 | -0.59 |

## EURIBOR 12-6-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,615 | 3,665 |
| 1 Mese | 3,599 | 3,649 |
| 3 Mesi | 3,719 | 3,771 |
| 6 Mesi | 3,743 | 3,795 |
| 1 Anno | 3,678 | 3,729 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 13/6/2024 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 65.95 | 68.9 |
| Argento (per kg.) | 815.17 | 872.58 |
| Platino p.m. | 971.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 921.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0784 | 0,18 | -2,41 |
| Giappone | 169,58 | 0,14 | 8,48 |
| G. Bretagna | 0,84468 | 0,12 | -2,80 |
| Svizzera | 0,9668 | 0,28 | 4,41 |
| Australia | 1,6232 | -0,30 | -0,19 |
| Brasile | 5,8261 | 0,60 | 8,66 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,4823 | 0,19 | 1,24 |
| Danimarca | 7,4593 | 0,01 | 0,09 |
| Filippine | 63,173 | 0,13 | 3,08 |
| Hong Kong | 8,4224 | 0,17 | -2,42 |
| India | 90,112 | 0,18 | -1,95 |
| Indonesia | 17527,83 | -0,14 | 2,62 |
| Islanda | 149,3 | -0,13 | -0,80 |
| Israele | 4,0108 | 0,52 | 0,29 |
| Malaysia | 5,0766 | -0,04 | -0,02 |
| Messico | 20,1654 | -0,54 | 7,70 |
| N. Zelanda | 1,7477 | -0,29 | -0,15 |
| Norvegia | 11,4315 | -0,31 | 1,70 |
| Polonia | 4,3473 | 0,20 | 0,18 |
| Rep. Ceca | 24,699 | 0,05 | -0,10 |
| Rep.Pop.Cina | 7,8211 | 0,16 | -0,38 |
| Romania | 4,9773 | 0,01 | 0,03 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4557 | 0,03 | -0,23 |
| Sud Corea | 1482,31 | 0,07 | 3,39 |
| Sudafrica | 19,8385 | -1,05 | -2,50 |
| Svezia | 11,221 | -0,12 | 1,13 |
| Thailandia | 39,593 | 0,30 | 4,27 |
| Turchia | 34,8311 | -0,07 | 6,67 |
| Ungheria | 396,48 | 0,30 | 3,57 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 12.07.24 | 2560 | 99,76 | 0,00 |
| 31.07.24 | 817 | 99,56 | 3,21 |
| 14.08.24 | 2518 | 99,43 | 3,16 |
| 13.09.24 | 3157 | 99,17 | 3,01 |
| 30.09.24 | 3565 | 98,96 | 3,17 |
| 14.10.24 | 1284 | 98,85 | 3,08 |
| 14.11.24 | 1867 | 98,53 | 3,16 |
| 29.11.24 | 900 | 98,38 | 3,17 |
| 13.12.24 | 5091 | 98,29 | 3,09 |
| 14.01.25 | 8398 | 97,93 | 3,21 |
| 14.02.25 | 3506 | 98,00 | 2,63 |
| 14.03.25 | 884 | 97,39 | 3,16 |
| 14.04.25 | 1435 | 97,14 | 3,12 |
| 14.05.25 | 12169 | 96,86 | 3,11 |
| 13.06.25 | 20891 | 96,60 | 3,09 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 13/6/2024 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 391,82 | 415,81 |
| Sterlina | 494,08 | 524,33 |
| 4 Ducati | 929,31 | 986,2 |
| 20 $ Liberty | 2.051,93 | 2.176,29 |
| Krugerrand | 2.099,37 | 2.227,91 |
| 50 Pesos | 2.531,16 | 2.686,13 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| BOT | | | |
| 12.07.24 | 99,76 | 99,735 | 0,00 |
| 31.07.24 | 99,558 | 99,528 | 3,21 |
| 14.08.24 | 99,427 | 99,406 | 3,16 |
| 13.09.24 | 99,165 | 99,138 | 3,01 |
| 30.09.24 | 98,961 | 98,943 | 3,17 |
| 14.10.24 | 98,85 | 99 | 3,08 |
| 14.11.24 | 98,525 | 98,487 | 3,16 |
| 29.11.24 | 98,381 | 98,353 | 3,17 |
| 13.12.24 | 98,294 | 98,254 | 3,09 |
| 14.01.25 | 97,932 | 97,909 | 3,21 |
| 14.02.25 | 97,999 | 97,99 | 2,63 |
| 14.03.25 | 97,393 | 97,375 | 3,16 |
| 14.04.25 | 97,138 | 97,104 | 3,12 |
| 14.05.25 | 96,86 | 96,851 | 3,11 |
| 13.06.25 | 96,599 | | 3,09 |
| BTP | | | |
| 1.7.2024 | 99,93 | 99,909 | 0,00 |
| 1.8.2024 | 99,437 | 99,413 | 3,44 |
| 1.9.2024 | 100 | 100,018 | 3,18 |
| 15.11.2024 | 99,115 | 99,095 | 3,42 |
| 1.12.2024 | 99,49 | 99,495 | 3,29 |
| 15.12.2024 | 98,332 | 98,3 | 3,40 |
| 1.2.2025 | 98,058 | 98,053 | 3,44 |
| 1.3.2025 | 100,959 | 101,007 | 2,98 |
| 28.3.2025 | 99,85 | 99,9 | 3,16 |
| 15.5.2025 | 98,204 | 98,222 | 3,31 |
| 1.6.2025 | 98,115 | 98,126 | 3,35 |
| 1.7.2025 | 98,31 | 98,34 | 3,31 |
| 15.8.2025 | 97,34 | 97,36 | 3,40 |
| 29.9.2025 | 100,1 | 100,1 | 3,08 |
| 15.11.2025 | 98,77 | 98,74 | 3,09 |
| 1.12.2025 | 97,99 | 98,01 | 3,20 |
| 15.1.2026 | 100 | 100,07 | 3,07 |
| 28.1.2026 | 99,53 | 99,55 | 3,10 |
| 1.2.2026 | 95,31 | 95,35 | 3,44 |
| 1.3.2026 | 101,68 | 101,75 | 2,94 |
| 1.4.2026 | 94,09 | 94,11 | 3,45 |
| 15.4.2026 | 100,6 | 100,6 | 3,01 |
| 1.6.2026 | 96,6 | 96,58 | 3,23 |
| 15.7.2026 | 97,38 | 97,5 | 3,18 |
| 1.8.2026 | 93,1 | 93,12 | 3,41 |
| 15.9.2026 | 100,95 | 100,94 | 2,95 |
| 1.11.2026 | 108,77 | 108,81 | 2,52 |
| 1.12.2026 | 95,02 | 95,1 | 3,24 |
| 15.1.2027 | 93,85 | 93,84 | 3,27 |
| 15.2.2027 | 98,85 | 98,89 | 3,04 |
| 1.4.2027 | 93,95 | 94,03 | 3,28 |
| 1.6.2027 | 96,72 | 96,86 | 3,11 |
| 13.6.2027 | 100,37 | 100,51 | 3,17 |
| 1.8.2027 | 96,09 | 96,2 | 3,13 |
| 15.9.2027 | 92,58 | 92,66 | 3,28 |
| 1.11.2027 | 109,9 | 110,15 | 2,62 |
| 1.12.2027 | 97,63 | 97,72 | 3,06 |
| 1.2.2028 | 95,29 | 95,43 | 3,15 |
| 15.3.2028 | 89,07 | 89,12 | 3,37 |
| 1.4.2028 | 100,06 | 100,09 | 2,96 |
| 15.7.2028 | 89,11 | 89,19 | 3,32 |
| 1.8.2028 | 101,37 | 101,52 | 2,99 |
| 1.9.2028 | 105,16 | 105,22 | 2,86 |
| 10.10.2028 | 102,22 | 102,45 | 3,23 |
| 1.12.2028 | 97,54 | 97,63 | 3,06 |
| 1.9.2029 | 102,75 | 102,82 | 2,94 |
| 15.2.2029 | 87,24 | 87,35 | 3,38 |
| 15.6.2029 | 96,92 | 97,05 | 3,14 |
| 01.7.2029 | 99,4 | 99,45 | 3,08 |
| 1.8.2029 | 97,85 | 98,1 | 3,10 |
| 1.11.2029 | 108,73 | 108,9 | 2,85 |
| 15.12.2029 | 101,74 | 101,71 | 3,04 |
| 1.3.2030 | 100,1 | 100,18 | 3,06 |
| 5.3.2030 | 99,9 | 100,04 | 3,23 |
| 1.4.2030 | 88,65 | 88,83 | 3,38 |
| 14.5.2030 | 99,82 | 100,03 | 3,23 |
| 15.6.2030 | 100,64 | 100,84 | 3,11 |
| 1.8.2030 | 85,72 | 85,85 | 3,46 |
| 15.11.2030 | 102,16 | 102,4 | 3,13 |
| 1.12.2030 | 88,85 | 89,01 | 3,40 |
| 15.02.2031 | 99,32 | 99,36 | 3,19 |
| 1.4.2031 | 83,83 | 83,99 | 3,51 |
| 1.5.2031 | 114,55 | 114,83 | 2,92 |
| 15.7.2031 | 98,8 | 98,8 | 3,23 |
| 1.8.2031 | 81,16 | 81,36 | 3,57 |
| 30.10.2031 | 102,41 | 102,5 | 3,15 |
| 1.12.2031 | 82,51 | 82,67 | 3,55 |
| 1.3.2032 | 86,56 | 86,78 | 3,47 |
| 1.6.2032 | 81,39 | 81,42 | 3,55 |
| 1.12.2032 | 91,02 | 91,31 | 3,42 |
| 1.2.2033 | 114,33 | 114,54 | 3,14 |
| 1.5.2033 | 104,49 | 104,76 | 3,29 |
| 1.9.2033 | 89,59 | 89,85 | 3,50 |
| 1.11.2033 | 103,96 | 104,14 | 3,33 |
| 1.3.2034 | 102,57 | 102,83 | 3,39 |
| 1.7.2034 | 99,39 | 99,8 | 3,46 |
| 1.8.2034 | 109,19 | 109,42 | 3,32 |
| 1.3.2035 | 94,8 | 95,1 | 3,55 |
| 30.4.2035 | 100,46 | 100,85 | 3,47 |
| 1.3.2036 | 76,34 | 76,57 | 3,82 |
| 1.9.2036 | 82,88 | 83,21 | 3,76 |
| 1.2.2037 | 99,98 | 100,25 | 3,53 |
| 1.3.2037 | 69,5 | 69,76 | 3,93 |
| 30.10.2037 | 99,57 | 99,96 | 3,61 |
| 1.3.2038 | 90,76 | 91,08 | 3,74 |
| 1.9.2038 | 87,1 | 87,63 | 3,79 |
| 1.8.2039 | 108,49 | 109,01 | 3,67 |
| 1.10.2039 | 99,13 | 99,47 | 3,74 |
| 1.3.2040 | 87,16 | 87,65 | 3,84 |
| 1.9.2040 | 108,4 | 108,88 | 3,71 |
| 1.3.2041 | 71,21 | 71,47 | 3,98 |
| 1.9.2043 | 101,44 | 101,84 | 3,82 |
| 1.9.2044 | 105,69 | 106,08 | 3,78 |
| 30.4.2045 | 62,35 | 62,6 | 4,02 |

## LE IDEE

# TRUMP, I COMPLOTTI E LA CORSA ALLA CASA BIANCA

DAVID ALLEGRANTI

La recente condanna nel processo sui pagamenti alla pornostar Stormy Daniels non fermerà la corsa di Donald Trump. La Costituzione americana afferma che il presidente deve avere almeno 35 anni, essere nato negli Stati Uniti e averci vissuto per almeno 14 anni. Non dice niente sulle condanne penali e ancora non è chiaro se si possa applicare anche al presidente il 14esimo emendamento della Costituzione degli Stati Uniti, che impedisce a chiunque «abbia preso parte a un'insurrezione o ribellione contro di essi o abbia dato aiuto o sostegno ai loro nemici», come sarebbe nel caso dell'assalto a Capitol Hill, di diventare senatore o rappresentante del Congresso.

Niente fin qui ha potuto fermare il tycoon americano assai caro a Matteo Salvini, che in questi mesi non ha mai mancato di sottolineare, a colpi di "congratulations", le vittorie di Trump alle primarie del Partito Repubblicano o di attaccare i giudici americani, considerati di parte anche dal capo della Lega (quasi una special relationship, ancorché a senso unico, visto che Trump non ha mai ricambiato alcuna cortesia). Il comitato elettorale dell'ex presidente ha annunciato di aver raccolto, dopo la condanna, quasi 53 milioni di dollari di donazioni in 24 ore. Una cifra ragguardevole, arrivata anche grazie agli oliati schemi retorici di Trump, che ha già bollato la condanna come un processo politico ai suoi danni, cercando di orientarla a suo favore. Come quando nel 2023 pubblicò, su Twitter, la sua foto segnaletica accompagnata dalla scritta "never surrender!" e da riferimenti a non meglio precisate interferenze elettorali. Un tweet che oggi vale 293 milioni di visualizzazioni e un milione di like.

Trump da sempre mette in dubbio la correttezza della procedura elettorale. Il New York Times nei giorni scorsi ha analizzato la strategia comunicativa dell'ex presidente mettendo a confronto le ultime tre campagne elettorali, 2016, 2020 e 2024. Nel 2016 Trump già 100 giorni prima delle elezioni aveva sollevato dubbi sulla regolarità delle elezioni; per le elezioni del 2020 aveva iniziato 500 giorni prima; per quelle del 2024 ha iniziato con le sue falsità già nel 2022. Ancora oggi non dà segni di cedimento e continua ad agitare accuse di brogli e truffe elettorali contro di lui. Da quando ha annunciato la sua candidatura, Trump in media una volta al giorno parla di "interferenze" nelle elezioni presidenziali e dice che Joe Biden e i Democratici vogliono scippargli le elezioni. A furia di ripeterlo, ossessivamente, più di qualcuno ci crederà. Le fake news sono fatte per essere reiterate. Il Partito Repubblicano ha grosse responsabilità. Non soltanto perché non ha saputo trovare qualcuno di realmente competitivo per confrontarsi con Trump – anche i più pugnaci, come Ron DeSantis o Nikki Haley hanno deluso e alla fine lo sosterranno – ma anche perché il G.O.P. si è pienamente allineato. Il che ha prodotto un partito saldamente trumpizzato, in cui non c'è più spazio per l'autentico pensiero conservatore ma solo per il populismo e la retorica del complotto di Trump e dei suoi facinorosi sostenitori.—



Donald Trump in corsa per ritornare alla Casa Bianca

# L'EUROPA E LE SCELTE DELL'ALLARGAMENTO

EDOARDO GREBLO - LUCA TADDIO

Le stagioni politiche mutano in fretta. A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, l'Unione europea sembrava a un passo dal possibile allargamento, con l'obiettivo di includere – certo con gradualità e prudenza – più di 30 Stati membri. Il vento che in tutta Europa soffia forte nelle vele delle destre sovraniste a nazionaliste sembra ora relegare questo obiettivo nella lista dei sogni. Eppure, in un contesto internazionale segnato dalla deglobalizzazione e dalla crisi del multilateralismo, l'allargamento sembrerebbe una scelta obbligata. Se si prendono in considerazione le prospettive geopolitiche che vedono il nostro continente perdere influenza politica e peso economico, appare evidente che nessun Paese europeo può avere da solo la capacità di promuovere il proprio modello sociale e culturale. Così come neppure un'Europa disunita può avere la forza di contribuire all'organizzazione di una società mondiale sempre più conflittuale.

La domanda da porsi non riguarda dunque il "se", ma il "come", anche perché l'adesione dei nuovi Paesi potrebbe aggravare i problemi di funzionamento di un organismo sovranazionale che spinge i rappresentanti a difendere anzitutto gli interessi delle loro rispettive nazioni. Ancorché pretestuose, le critiche dei partiti euroscettici mettono in luce il fatto che i grandi sistemi territoriali gestiti da una singola autorità si scontrano con non pochi problemi. Il centro decisionale, il cui simbolo è Bruxelles, opera spesso a distanza dai problemi locali e adotta politiche indifferenziate che non sempre rispondono alle esigenze di un ambiente europeo complesso e diversificato. È probabile che l'allargamento possa acuire la difficoltà dei sistemi centralizzati di assicurare i principi fondamentali di una governance efficiente: coordinamento funzionale, differenziazione territoriale e flessibilità.

Affinché l'allargamento possa avere successo, è perciò necessario che i progetti orientati in questo senso rispondano a obiettivi precisi e chiaramente definiti. Quali? In considerazione del ritorno in grande stile della guerra fra Stati, il primo obiettivo dell'allargamento è garantire la sicurezza del continente europeo. La situazione è infatti caratterizzata dall'ascesa di movimenti autoritari e nazionalisti e dalla permanente possibilità che anche il prossimo futuro possa essere dominato dalla ricorrente gara di potenza fra le nazioni e dalle persistenti controversie territoriali. Per evitare interferenze straniere volte ad alimentare queste controversie allo scopo di destabilizzare i confini europei, è necessario offrire ai Paesi candidati migliori prospettive economiche e di sicurezza. Ciò, tuttavia, non è di per sé sufficiente, e l'Europa dovrebbe sviluppare le proprie capacità difensive combinando deterrenza e ricerca della giustizia, o almeno dell'equilibrio pacifico.

La guerra scatenata dalla Russia contro l'Ucraina ha posto l'Ue di fronte a una sfida imprevista e rispetto alla quale si è rivelata impreparata, poiché il fatto di essere principalmente un attore economico, piuttosto che della sicurezza, le ha impedito di esercitare un'influenza significativa al riguardo. È perciò necessario che i primi passi compiuti nella direzione di una maggiore cooperazione nel campo delle industrie della difesa e in materia informatica, digitale e spaziale, nonché in termini di strategia e interoperabilità, possano dare luogo a una vera e propria bussola strategica.

Non esiste però potere geopolitico, nessuna capacità di esercitare influenza, senza potere economico e digitale. La futura diplomazia europea, in considerazione del crescente disimpegno americano dal nostro continente, dovrà basarsi sui soli propri mezzi. Ecco perché l'allargamento deve contribuire alla costruzione del potere economico e digitale dell'Unione europea. A questo proposito, ogni singolo passaggio nel campo della politica industriale, della sicurezza economica e dell'accelerazione della transizione energetica rappresenta una tappa non trascurabile rispetto alla necessità di far compiere all'Ue un salto di qualità nella sua soggettività politica, in funzione dell'assetto tendenzialmente multipolare del sistema internazionale. In questo senso la strategia Global Gateway, che punta – come si legge nei documenti ufficiali – a realizzare connessioni sostenibili e affidabili per le persone e il

pianeta in modo da affrontare le sfide globali più urgenti, come la lotta ai cambiamenti climatici, il miglioramento dei sistemi sanitari e il rafforzamento della competitività e della sicurezza delle catene di approvvigionamento globali, rappresenta una prima leva d'azione, che però non è ancora sufficiente.

Inoltre, affinché tutti possano sentirsi pienamente cittadini europei, è necessario lavorare sulla coesione economica e sociale, perché la sicurezza a lungo termine di una Ue allargata non potrà non dipendere dal sostegno dei suoi cittadini. In questo settore l'allargamento potrebbe indebolire la coesione dell'Unione europea, dal momento che, se le richieste di solidarietà paneuropea dei nuovi arrivati dovessero essere disattese, ad esempio riproponendo quella politica di austerità che è stata considerata ingiusta e controproducente da ampie categorie della società nei Paesi più deboli, allora le critiche a una Ue burocratica e disfunzionale tornerebbero di attualità. Non è un caso se, nel linguaggio dell'Ue, termini come convergenza, integrazione, coesione e fusione vengono spesso usati come sinonimi.

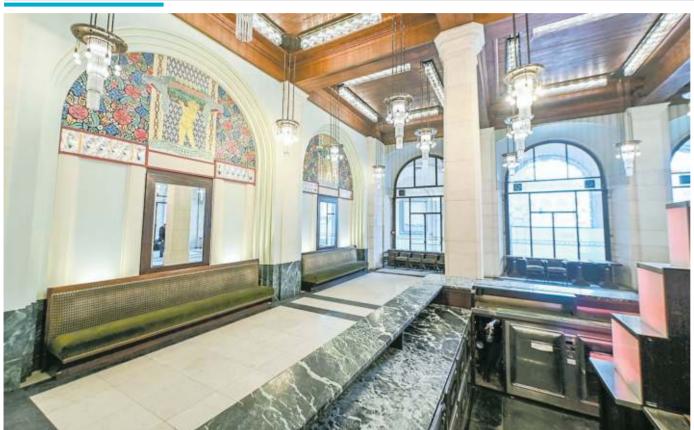
E resta, infine, la questione dei veti nazionali, che portano alla paralisi decisionale o impediscono soluzioni politiche ambiziose. Oggi, il vero problema non è solo se gli Stati debbano decidere in Europa sulla base dell'unanimità o della maggioranza qualificata. La sfida è far cooperare gli Stati con attori locali ed europei, pubblici e privati. Gli Stati insistono sui loro poteri sovrani, sebbene la loro capacità di assicurare beni pubblici sia ridotta. L'Ue, le regioni, le città e molte Ong, compresi i sindacati e le associazioni imprenditoriali, si sono rivelate capaci di andare incontro ai bisogni dei cittadini, ma non dispongono al momento di risorse e di poteri adeguati. Forse solo una Ue caratterizzata in senso federale e capace di incorporare autorità con competenze sovrapposte e dotata di sovranità frazionata, sistemi istituzionali differenziati e identità multiple potrebbe fronteggiare le sfide che l'attendono – prima fra tutte quella rappresentata da un fronte neonazionalista che concepisce l'Unione in funzione e in difesa dei singoli interessi nazionali e guarda al domani con lo spirito di un passato che, quando non è immaginario, risulta comunque inutilizzabile rispetto alle sfide del futuro. —

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.02
**La Luna** Sorge alle 13.13 e tramonta alle 1.42
**Il Santo** Sant'Eliseo profeta
**Il Proverbio**
*Il mont al è fat scjale, un poc si cres e un poc si cale.*
*(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)*



## Esercizi pubblici e negozi

# Il Contarena resta chiuso Bocciata dal Comune l'unica ditta interessata

La giunta ha deciso di non aggiudicare la concessione della gestione del locale
Al bando aveva partecipato soltanto la Fast Eat Italy di Monfalcone

**IL CAFFÈ CONTARENA**
RESTA CHIUSO: RESPINTA L'UNICA OFFERTA PRESENTATA PER LA GESTIONE

Giudicata insufficiente l'offerta per quel che riguarda la parte tecnica, conseguendo 27,80 punti su 70 a disposizione

**Renato D'Argenio**

Il Caffè Contarena resta chiuso: il Comune ha deciso di non affidare la gestione alla Fast Eat Italy Srl di Monfalcone, l'unica ad aver partecipato alla gara.

«È stata pubblicata in albo pretorio la determina dirigenziale che sancisce la non aggiudicazione della concessione di servizi per la gestione del Caffè Contarena – si legge in una nota di palazzo D'Aronco –. La commissione tecnica, infatti, dopo aver valutato i documenti di gara, ha espresso il suo giudizio, demandando quindi al Rup gli atti conseguenti. Al termine della valutazione da parte della commissione – si legge ancora nel comunicato del Comune – l'offerta presentata dall'unica concorrente ha ottenuto un punteggio insufficiente per quel che riguarda la parte tecnica, conseguendo 27,80 punti su 70 a disposizione. Alla luce di tali esiti il responsabile unico del procedimento ha ritenuto di non procedere all'aggiudicazione del servizio all'impresa candidata, ritenendo la proposta non rispondente all'obiettivo di garantire uno standard di qualità del servizio adeguato all'importanza ed alla tradizione del locale».

Il bando per la gestione del Caffè Contarena era stato pubblicato il 5 marzo con scadenza 19 aprile. Come si diceva, l'unica offerta inviata a palazzo è stata quella della Fast Eat Italy Srl e tutto lasciava pensare che a luglio le porte del locale potessero riaprire. «Al termine della scadenza del bando abbiamo ricevuto un'unica offerta – spiega l'assessore al Patrimonio Gea Arcella –, ma questo non significa che automaticamente risulti vincitrice della concessione di servizi. Gli uffici competenti hanno concluso il loro lavoro, ora l'amministrazione si riserva successive valutazioni sull'iter da seguire per arrivare alla concessione».

L'assessore non si sbilancia oltre, ma tutto lascia pensare che il Comune rivedrà il bando e che, se tutto andrà bene, il Contarena potrà riaprire in inverno: a Natale?

La Fast Eat Italy è una Srl costituita nel 2012 che come oggetto sociale ha la somministrazione e la vendita al pubblico di alimenti e bevande oltre alle gestione di bar, ristoranti, locali di svago. Al 31 dicembre dell'anno scorso van-



**IL CANTIERE**

## Conclusa l'asfaltatura riaperto al traffico il cavalcavia Simonetti

È stato riaperto ieri sera, in anticipo di tre giorni sul programma, il cavalcavia Simonetti – il viale sopraelevato che collega via Caccia e via Planis a via Cividale – che era stato chiuso da lunedì 3 giugno per i lavori di asfaltatura. La chiusura del sovrapasso, in un primo momento, era prevista fino a domenica prossima, 16 giugno. I lavori di rifacimento del manto stradale si sono conclusi in anticipo sui tempi previsti, nonostante il brutto tempo. «Le opere – spiega il Comune – permetteranno di limitare le infiltrazioni d'acqua piovana nelle strutture portanti, miglioreranno la circolazione del traffico e assicurando un maggior livello di sicurezza dal punto di vista della viabilità». Il manto stradale contava, infatti, numerose fessure cosiddette "a ragnatela", deformazioni della superficie e avvallamenti. Il Comune aveva provveduto a ridurre il traffico veicolare, inserendo il limite di velocità di 30 chilometri orari e impedendo la circolazione dei mezzi pesanti.—

Il cavalcavia riasfaltato

OGGI IN CCIAA

## Il report di Bankitalia

La Banca d'Italia presenta oggi, anche in Sala Valduga, i risultati del rapporto annuale "Economie regionali – Friuli Venezia Giulia". L'incontro, organizzato in collaborazione con la Camera di commercio di Pordenone-Udine, è in programma alle 11. La Banca d'Italia mette periodicamente a disposizione delle istituzioni, del mondo accademico ed economico i risultati dell'attività di ricerca svolta a livello locale con i Rapporti regionali. In tal modo l'Istituto intende contribuire ad accrescere, sul territorio, la conoscenza delle dinamiche di sviluppo del sistema economico regionale.

Dopo l'intervento introduttivo del presidente camerale Giovanni Da Pozzo e del direttore della sede di Trieste di Banca d'Italia Marco Martella, presenteranno il rapporto Paolo Chiades e Daniel Mele, economisti della divisione analisi e ricerca economica territoriale della sede triestina di Banca d'Italia. —

tava 116 dipendenti tra aree ristoro, bar di ospedali e autogrill nei comuni di Monfalcone, Padova, Brugnera, Porcia, Roma, Duino-Aurisina, Trieste e Gruaro. Nel capoluogo giuliano gestesce il punto ristoro del castello di Miramare. L'amministratore unico della Fast Eat Italy risulta essere, dal 2015, Laura Sacilotto domiciliata a Trieste.

Nel bando redatto dal Comune, la concessione era di nove anni e il canone mensile a base di gara era fissato in 4.845 euro, per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro. Sensibilmente aumentato, rispetto al recente passato, il canone d'affitto («abbiamo tenuto conto dei valori di mercato previsti dai borsini immobiliari», aveva spiegato l'assessore Arcella). Anche tenendo conto della prolungata chiusura del locale, per favorire la fase di avviamento, il Comune aveva poi previsto di adottare la pratica dei canoni crescenti: il primo anno il gestore avrebbe pagato il 50 per cento del canone previsto da contratto, mentre per il secondo e terzo anno era previsto uno sgravio rispettivamente del 30 e del 10 per cento. Non era stato messo a bando l'utilizzo degli spazi esterni al locale, soggetti al pagamento del canone unico patrimoniale sulle occupazioni di suolo pubblico. Era anche chiesto al gestore di articolare la propria offerta proponendo in primis, obbligatoriamente, un servizio di bar caffetteria, enoteca e pranzi veloci, con particolare riguardo al servizio di somministrazione bevande e snack. Premi alle proposte di utilizzo di prodotti locali, in particolare a marchio Dop, Igp e Stg. Sempre il bando prevedeva l'apertura per almeno 14 ore al giorno e aprire non oltre le 8 di mattina. —



SERGIO BINI

### «Venti distretti»

**«Al momento sono 20 i distretti del commercio costituiti da 123 Comuni del Fvg e la Regione ha stanziato oltre 12 milioni di euro per sostenerli. Il percorso di coinvolgimento dei Comuni continua e presto verranno ufficializzati nuovi distretti del commercio, con la Regione che è pronta a garantire lo stanziamento di nuove risorse».**

ALESSANDRO VENANZI

### «Tutti a raccolta»

**«Per la prima volta ribaltiamo la prospettiva: non sono gli operatori economici che chiedono l'attenzione dell'amministrazione, ma è l'istituzione che chiama tutti a raccolta per trovare soluzioni comuni per lo sviluppo del territorio. Gli stati generali del commercio sono questo: un momento di confronto tra tutti gli operatori».**

GUIDO CAUFIN

### «Serve qualità»

**«Abbiamo grandi responsabilità, in primis quella di ascoltare il territorio. Per questo abbiamo ampliato il ragionamento ai Comuni vicini. Il rilancio della città passa per l'incremento degli arrivi, sia dalla Regione sia dall'estero. Ma a ciò deve corrispondere una migliore offerta, ricercata e di qualità, all'interno dei centri storici».**

# Il commercio di domani: Udine riunisce in Castello gli stati generali di settore

Iniziativa promossa da Comune, Regione, Camera di commercio e Distretti
Appuntamento per lunedì prossimo con le istituzioni e gli enti interessati

IL SUMMIT

ANNA ROSSO

«Prima di "partire", riflettiamo insieme. Confrontiamoci. E poi vedremo quale sarà il "succo" delle proposte di tutti per il commercio di domani, a Udine e nell'hinterland». Questo lo spirito con il quale il Comune – in partnership con Regione, Camera di Commercio e numerosi altri enti istituzionali ed economici – promuove quelli che il vicesindaco Alessandro Venanzi ha definito "gli stati generali del commercio", ossia un evento, chiamato per l'occasione "Succo" (Summit udinese per il commercio e la crescita organizzata) che si terrà lunedì prossimo, 17 giugno, in Castello, dalle 9 e fino alle 17.

L'iniziativa è stata presentata ieri in municipio durante una conferenza stampa. Oltre al sindaco Alberto Felice De Toni e il vicesindaco Alessandro Venanzi, erano presenti l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, la segretaria generale della Camera di Commercio Lucia Pilutti, il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto, l'assessore comunale alle Attività Produttive di Tavagnacco Andrea Martini, il manager del Distretto di Udine Guido Caufin, il manager del Distretto del commercio di Friuli Orientale Edi Sommariva e il consigliere comunale Paolo Ermano.

**LA PRESENTAZIONE DELL'EVENTO**
ERA PRESENTE ANCHE L'ASSESSORE REGIONALE SERGIO EMIDIO BINI

> Il vicesindaco: «Ribaltiamo le prospettive, ritroviamoci tutti per identificare soluzioni comuni»

> «Un momento di confronto per mettere nero su bianco le caratteristiche del territorio su cui lavorare»

> «Il rilancio della città passa per l'incremento degli arrivi, sia dalla nostra Regione sia dall'estero»

**SINDACO E VICESINDACO**

«È la prima volta che si organizza un evento di questo genere – spiega il vice sindaco Alessandro Venanzi – che, tra l'altro, è legato anche all'avvio dei distretti del commercio, che sono venti in Regione. La giornata di lunedì sarà un momento di confronto tra tutti gli operatori per mettere nero su bianco le caratteristiche del terreno su cui lavorare nei prossimi anni. Per questo abbiamo voluto tecnici ed esperti afferenti ai mondi più diversi, dalle istituzioni alle categorie, dagli operatori internazionali alle società sportive, dalla grande distribuzione organizzata al dettaglio. Metaforicamente è come fare un estratto: prendiamo gli ingredienti migliori e ne estraiamo il succo con tutte le proprietà: vitamine, sali minerali, nutrienti, in poche parole le idee per costruire insieme quello che verrà fatto domani. L'obiettivo è mettere insieme i territori: da Cassacco e fino al Collio, sono 17 Comuni». «Sono contento che questo progetto dei distretti vada avanti – ha chiosato il sindaco De Toni –, tra l'altro abbiamo anche la fortuna di avere un validissimo manager "arruolato" da poco. Quindi come Comune non possiamo che sostenere l'iniziativa, ringraziando tutti».

**ASSESSORE REGIONALE**

«Per il distretto del commercio di Udine l'amministrazione regionale ha stanziato 500 mila euro e, se guardiamo anche ai distretti contermini (Tresemane e Friuli Orientale), le risorse complessive ammontano a oltre 1,2 milioni di euro. La ripresa del Terziario in Friuli Venezia Giulia va di pari passo con la crescita del turismo, che anche a Udine ha fatto registrare un incremento importante delle presenze di stranieri nel primo trimestre dell'anno (+11%). Proprio per far fronte alla rinnovata attrattività turistica del territorio regionale e alle richieste dei visitatori, come Regione siamo impegnati anche sul fronte della ricettività di qualità. Lo dimostra il successo del recente bando per l'insediamento di strutture alberghiere da quattro o più stelle in ambito montano, che potrà contare su uno stanziamento ulteriore di 16 milioni di euro nel prossimo assestamento, a copertura delle domande ricevute».

**CAMERA DI COMMERCIO**

«Quando il commercio funziona, funziona anche tanto altro – ha commentato la segretaria generale della Camera di commercio Lucia Pilutti – e dunque siamo convintamente dalla parte di quest'iniziativa. Noi mettiamo anche disposizione nostre risorse per animare e valorizzare l'evento di lunedì. E, dopo aver preso atto dei risultati, resteremo a disposizione delle imprese per gli strumenti che serviranno a raggiungere gli obiettivi».

**COMUNI DELL'HINTERLAND**

«Dobbiamo fare di tutto per valorizzare i nostri territori da ogni punto di vista – ha osservato Govetto, sindaco del Comune di Pavia di Udine capofila del Distretto del commercio Friuli Orientale – d è anche importante riuscire a innovare, digitalizzando anche il settore del commercio». «Per noi del distretto Tresemane, conta su 3 mila aziende e 11 mila addetti – ha aggiunto l'assessore Marini di Tavagnacco –, il settore del commercio e dei servizi è un fulcro. E anche noi vogliamo puntare su studi e innovazione». —

IN COMMISSIONE

Sopra il gruppo di cittadini che ha chiesto la creazione di un parco urbano al posto della tratta ferroviaria. A destra due momenti della commissione Ambiente e Territorio a palazzo d'Aronco con l'assessore Amirante

# Eliminazione dei passaggi a livello Accordo con Rfi per fissare i tempi

L'assessore regionale Amirante ha illustrato i prossimi obiettivi per completare il nodo di Udine
A disposizione ci sono 127 milioni di euro. Ne mancano 167. Entro l'anno la firma del protocollo

Alessandro Cesare

Si è chiuso con l'audizione dell'assessore regionale Cristina Amirante il ciclo di commissioni "Territorio e Ambiente" dedicate al tema della dismissione dei passaggi a livello. Un incontro convocato ieri a palazzo d'Aronco, a pochi giorni dall'annuncio dello stanziamento di ulteriori 40 milioni di euro da parte del governo nazionale per proseguire nel percorso che porterà all'adeguamento del nodo di Udine, dando così modo di dismettere la cosiddetta linea storica lungo la città. «Per giungere alla dismissione dei passaggi a livello, di cui si parla dal 1991 – ha chiarito Amirante – è indispensabile concludere almeno cinque delle sei fasi che compongono la risoluzione del cosiddetto nodo di Udine. A oggi abbiamo a disposizione 127 milioni di euro, a cui si sono aggiunti recentemente ulteriori 40 milioni, utili per concludere la fase uno, avviare e portare a termine la fase due entro il 2025. Poi serviranno ancora 167 milioni circa per completare l'opera, il cui costo, negli anni, è passato da 127 a 280 milioni di euro». Su questo punto, l'assessore ha aggiunto: «Da gennaio abbiamo chiesto un'ipotesi di protocollo d'intesa con ministero, Rfi, Regione e Comune per definire nel dettaglio il cronoprogramma dei finanziamenti e degli interventi. Stiamo ormai arrivando alla stesura di un testo definitivo. Il nostro obiettivo – ha precisato Amirante – è di non interrompere il flusso di stanziamenti e di opere una volta esaurita la parte relativa agli ultimi 40 milioni concessi da Roma».

In un primo momento Rfi non utilizzerà la tratta storica, tenendola però a disposizione per eventuali emergenze, per poi procedere con una dismissione vera e propria. Parole che hanno spinto il capogruppo del Pd, Jacopo Cainero, a intervenire chiedendo all'assessore di esplicitare meglio le tempistiche per il completamento delle sei fasi. Anche il capogruppo di Avs, Andrea Di Lenardo, si è soffermato sui tempi e sulle reali possibilità di dismettere la linea storica al di là di una semplice chiusura. Immediata la precisazione di Amirante: «Rfi ci ha evidenziato il fatto che in prima battuta si arriverà a una chiusura della linea, e quindi dei passaggi a livello. Nel protocollo abbiamo voluto inserire anche la richiesta di avviare uno studio atto a definire gli interventi necessari per dismettere la linea. Quindi da parte della Regione c'è la volontà di giungere a una vera e propria dismissione. Ovviamente per gradi, e l'abbiamo voluto mettere per iscritto». Sui tempi l'assessore ha assicurato che «entro il 2024 il protocollo sarà sottoscritto», lasciando a dopo la stipula la determinazione temporale di finanziamenti e opere. «Il protocollo sarà una garanzia sul rispetto dei tempi», ha chiuso Amirante. Difficilmente si riuscirà a fare tutto prima del 2030.

**Difficilmente si riuscirà a fare tutto prima del 2030**

Nel corso della seduta, a cui ha preso parte anche il sindaco Alberto Felice De Toni, sono intervenuti Carlo Giacomello (Pd), Giulia Manzan (Lista Fontanini), Stefania Garlatti Costa (Lista De Toni) e Loris Michelini (Ic). Quest'ultimo si è detto favorevolmente colpito «dalla chiarezza dell'assessore Amirante e dalla concretezza delle sue parole». A richiamare l'impegno di residenti e comitati di cittadini verso la dismissione dei passaggi a livello è stato il presidente della commissione Matteo Mansi, con la nascita del sogno di trasformare la tratta, una volta non più utilizzata, in un grande parco urbano a servizio della cittadinanza.

Una volontà ribadita prima della commissione sotto la loggia del Lionello da uno sparuto gruppo di cittadini, capitanato da Claudio Vicentini (Europa Verde) e da Maria Stella Masetto. —

GRAZIE A UNA DONAZIONE

## Una risposta alle malattie sessualmente trasmissibili Domani un convegno

Domani, in via Petracco, nella sala Gusmani di palazzo Antonini, è in programma il convegno dal titolo "Le malattie sessualmente trasmesse: nuovi bisogni e nuove opportunità di risposta" , evento organizzato da Asufc e dalla clinica di Malattie infettive grazie alla donazione di una famiglia quale riconoscimento per le cure e l'assistenza prestate nei confronti di un familiare al Santa Maria della Misericordia.

Carlo Tascini

Le malattie sessualmente trasmesse continuano a rappresentare una sfida significativa per la salute pubblica globale. Negli ultimi anni, le ricerche hanno evidenziato nuovi bisogni e opportunità nella gestione di queste patologie. Questo evento formativo si propone di fornire ai professionisti della salute le conoscenze più aggiornate e le strategie innovative per affrontare efficacemente queste sfide.

L'evento, moderato dal professor Carlo Tascini, direttore della clinica di Malattie infettive, inizia alle 9 con una presentazione degli obiettivi. Seguiranno interventi su vari temi rilevanti legati alle malattie sessualmente trasmesse e all'infezione da Hiv. Saranno trattati aspetti relativi alla prevenzione, alla diagnosi precoce, alla presentazione di nuove entità cliniche come Mpox (precedentemente conosciuto come "vaiolo delle scimmie") e alle nuove opportunità di ricerca nel campo delle malattie sessualmente trasmesse e Hiv; particolare attenzione sarà dedicata alle nuove strategie di prevenzione come PreP, Doxy-Pep e alle vaccinazioni.

«Desidero ringraziare la famiglia che ha permesso l'organizzazione di questo importante convegno – ha commentato Tascini –, che permette a noi professionisti un momento di confronto su una tematica attuale e con nuove complessità per affrontare al meglio le nuove sfide che ci aspettano in questo campo».—

## IN BREVE

### Mercoledì a palazzo
**Togliere il carcere dal cono d'ombra**

**Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Comune organizza mercoledì, alle 12, nel salone del Popolo di palazzo D'Aronco un confronto su "Togliere il carcere dal cono d'ombra - Le iniziative per la dignità e la consapevolezza". Sarà presentato il libretto sulla Staffetta del digiuno con le testimonianze di tutti coloro che vi hanno partecipato. Sarà anche fatto il punto sui lavori in via Spalato. —**

### Alla Camera del lavoro
**Il Sudamerica di oggi e quello che verrà**

**Il Sudamerica di ieri, di oggi, le sue prospettive in un quadro geopolitico globale sempre più instabile e inquietante, segnato dalle guerre, dal montare della marea dell'estrema destra in Europa e dall'avvicinarsi delle presidenziali Usa. Se ne parlerà oggi dalle 18, nella sala riunioni della Camera del lavoro di Udine, in via Gio Batta Bassi 36, nel corso dell'incontro Resistenze latinoamericane: dialogo e analisi dell'attualità, promosso dalla Cgil. —**

OGGI A PALAZZO D'ARONCO

# Mafie, passato e presente

Oggi, alle 16.30, nel salone del Popolo di Palazzo d'Aronco, si terrà l'evento "Le vecchie e le nuove mafie - Legalità e Cambiamento", organizzato da Costruire Futuro nell'ambito del ciclo "Dialoghi, conoscere per capire". Interverranno il senatore Nicola Morra, già presidente Commissione antimafia, il senatore Luigi Gaetti, già sottosegretario agli Interni con delega all'antimafia, Maurizio Ortolan, funzionario di polizia sezione ricerca latitanti e, in collegamento, Luigi Bonaventura, ex 'ndranghetista, ora collaboratore di giustizia. L'incontro sarà moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto, Luana de Francisco, coadiuvata dal presidente di Costruire Futuro, Antonella Eloisa Gatta. —

DOPO LA CONDANNA PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

# Revocato il porto d'armi

La Questura gli revoca la licenza di porto d'armi a uso tiro a volo a causa della condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione che gli era stata inflitta per associazione a delinquere e truffa. E lui chiede al Tribunale amministrativo regionale per il Fvg che il provvedimento venga annullato, in quanto «contraddittorio», visto che il rilascio (ottobre 2020) avvenne a sentenza di condanna già depositata (gennaio 2020). Ma non ancora passata in giudicato, ha spiegato il Tar nel respingere il ricorso e ricordare come «la non definitività impediva il prodursi dell'automatismo ostativo». Trattandosi di delitto contro l'ordine pubblico, infatti, l'associazione a delinquere vieta la concessione del porto d'armi. —

# Nuova sala regia sull'autostrada

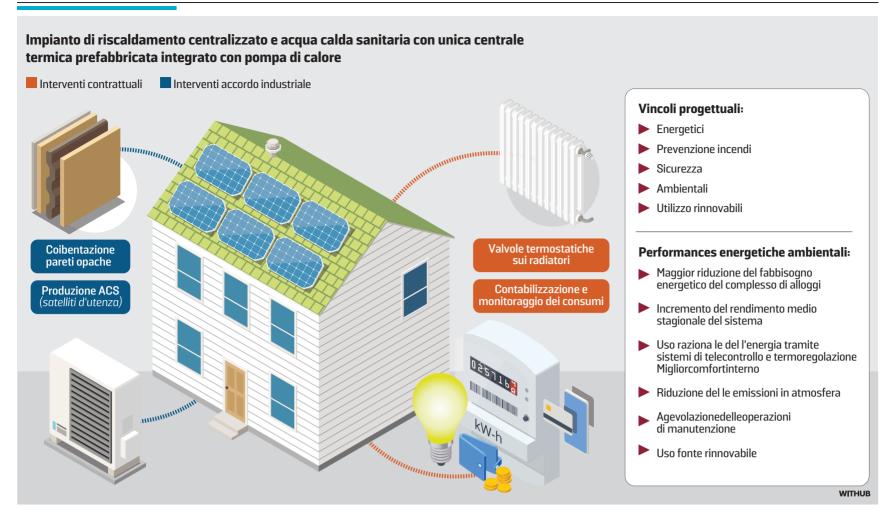
Inaugurato il Centro operativo della Polizia stradale: «Tecnologie innovative per garantire sicurezza»

Con più di cento telecamere puntate sulle grandi arterie autostradali del Friuli Venezia Giulia, la Polizia di Stato di Udine dispone ora di una nuova e complessa Sala operativa per il coordinamento dei servizi di vigilanza stradale su tutto il territorio regionale. Ieri l'inaugurazione, nel piazzale antistante la Direzione IX tronco di Autostrade per l'Italia, seguita da intitolazione e benedizione degli uffici.

Il Centro operativo della Polizia stradale di Udine coordina quotidianamente, in media, 15 pattuglie distribuite sulle 24 ore per complessive 5.475 pattuglie annue e gestisce il cruciale snodo della circolazione nazionale e internazionale dei viaggiatori e delle merci con le direttrici da e verso l'Austria e la Slovenia. Un vero e proprio concentrato di tecnologie quello presente nella nuova sala regia, con più di cento telecamere, appunto, mentre il Sistema informatico Geoweb permette la georeferenziazione delle pattuglie su cartografia di dettaglio, con possibilità di condivisione di flussi immagine in streaming tra operatore di sala e pattuglia su strada. Quanto basta, insomma, per puntare alla migliore gestione possibile dei macro eventi autostradali.

Alla cerimonia erano presenti il direttore generale Autostrade Alto Adriatico, Giorgio Damico, il responsabile Gestione rete di Anas, Roberto Mastrangelo, e, da remoto, l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi, che hanno approfondito le politiche di gestione della sicurezza autostradale. A seguire il saluto da Roma del prefetto Renato Cortese, direttore centrale della Polizia stradale, ferroviaria e per i reparti speciali della Polizia di Stato, rivolto alle istituzioni locali e ai venti bambini del Consiglio comunale dei ragazzi di Tavagnacco. «Il Cops di Udine è il frutto di una visione condivisa, in cui la sicurezza stradale è una priorità assoluta – ha detto Cortese –, e si pone in linea con le politiche del Dipartimento della pubblica sicurezza volte a conseguire un miglioramento continuo della sicurezza stradale a tutela del cittadino, anche attraverso una più razionale organizzazione delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione».

Della «collaudata sinergia tra Autostrade per l'Italia e la Polizia di Stato» ha parlato il direttore della Direzione IX tronco di Udine, Giuseppe Della Porta. «È anche grazie al connubio tra queste due realtà che possiamo affrontare quotidianamente sfide estremamente complesse e al contempo ambiziose», ha detto, insistendo a sua volta sulla centralità della sicurezza. —

La presentazione del nuovo Centro operativo della Polizia stradale

# Centrali termiche e cappotti Lavori in 42 case comunali

## Intervento di riqualificazione nelle 4 palazzine tra i civici 52 e 58 di via Sabbadini L'assessore: «Migliorie per 250 mila euro negli alloggi usati a fini assistenziali»

Anna Rosso

Una riduzione dei consumi e, soprattutto, un maggiore comfort abitativo nei 42 appartamenti comunali utilizzate per fini assistenziali che si trovano tra i civici 52 e 58 di via Sabbadini. Questi gli obiettivi del progetto di riqualificazione energetica promosso dal Comune in collaborazione con Hse (Hera servizi energia) e presentato ieri a palazzo Morpurgo dall'assessore comunale all'Abiente ed energia Eleonora Meloni e dall'ad di Hse, Roberto Gasparetto.

I lavori riguarderanno quattro palazzine e comprenderanno opere di natura impiantistica ed edile, per un investimento di 250.000 euro: dalle valvole termostatiche sui radiatori alla coibentazione delle pareti, dai sistemi di monitoraggio dei consumi, alla produzione energetica da fonti rinnovabili. Il progetto, come ha spiegato lo stesso assessore anche durante l'ultima seduta di Giunta, è legato alla transizione energetica degli immobili ed è frutto di un accordo industriale del 2014 tra l'amministrazione e il Gruppo Hera.

«L'intervento – è stato sottolineato durante la presentazione – era parzialmente già previsto nell'attuale contratto di concessione tra Comune ed Hera. In particolare, prevede la centralizzazione dell'impianto di riscaldamento con la creazione di un'unica centrale termica prefabbricata con sistema ibrido in pompa di calore, la realizzazione di nuove linee di collegamento alle distribuzioni dei singoli appartamenti, oltre all'installazione di sistemi di regolazione quali valvole termostatiche sui radiatori e l'applicazione di sistema di contabilizzazione e monitoraggio dei consumi. Inoltre, sono stati previsti ulteriori miglioramenti come la realizzazione del cappotto esterno con pannelli in lana di roccia, la produzione di acqua calda sanitaria tramite satelliti d'utenza e la predisposizione, sul tetto, in vista della possibile futura installazione di un impianto fotovoltaico».

L'ad di AcegasApsAmga Gasparetto e, a destra, l'assessore Meloni

«Grazie all'accordo industriale con Hse – ha precisato Meloni – e alla possibilità di attuazione di un progetto innovativo in materia di fonti rinnovabili e di efficientamento energetico su immobili comunali, in febbraio abbiamo richiesto a Hera di intervenire su questo complesso. Ciò va nel senso di una maggiore attenzione nei confronti dei quartieri, senza contare che questo complesso, utilizzato a fini assistenziali, necessitava dell'intervento del Comune. Questo cambio di progetto necessita dovrà ovviamente passare in consiglio comunale, ma sono certa che i consiglieri coglieranno l'importanza degli interventi di riqualificazione a favore del quartiere e della popolazione più fragile e voteranno favorevolmente».

«Il Gruppo Hera, con le sue partecipate AcegasApsAmga e Hse, ha come primo obiettivo quello di fornire servizi e risposte concrete alle esigenze delle comunità in cui opera – ha spiegato l'amministratore delegato di AcegasApsAmga, Gasparetto –; per questo abbiamo colto con piacere lo stimolo di sviluppare un progetto di riqualificazione energetica che porti benefici ai cittadini residenti negli edifici comunali di via Sabbadini, riducendo i loro consumi di energia primaria. Grazie alle migliorie che apporteremo si ridurrà il dispendio energetico di oltre il 50 per cento per il riscaldamento e quindi le emissioni di anidride carbonica in atmosfera». —



PARI OPPORTUNITÀ

# Il Comune riunisce associazioni e ordini

Sala Ajace ha ospitato l'incontro promosso dalla Commissione Pari Opportunità del Comune con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali, associazioni di categoria, ordini professionali e della Camera di Commercio di Udine e Pordenone.

Ai lavori, moderati dalla presidente della Commissione Roberta Nunin e mirati a instaurare un dialogo proficuo e avviare azioni positive congiunte volte a promuovere la parità nei contesti lavorativi, hanno preso parte anche il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessora alle Pari Opportunità Arianna Facchini, e la Consigliera di Parità dell'Area Vasta di Udine, Teresa Dennetta, coordinatrice del punto di ascolto antimobbing di Udine.

Roberta Nunin

Tutte le rappresentanze intervenute hanno evidenziato, pur riconoscendo i passi in avanti compiuti, la persistenza di fenomeni come la segregazione occupazionale e il divario salariale di genere, dovuta a fattori culturali uniti alla difficoltà di conciliare vita lavorativa e familiare.

L'assessora Facchini ha sottolineato l'importanza dell'impegno che l'amministrazione comunale sta portando avanti sui servizi alle famiglie, ma anche che «un'equa distribuzione delle responsabilità del lavoro di cura tra uomini e donne è necessaria per permettere a quest'ultime l'accesso a reali pari opportunità lavorative». È stato deciso di realizzare una mappatura delle azioni positive per la valorizzazione e lo scambio delle buone prassi aziendali volte a garantire un ambiente lavorativo più equo e sicuro. —

IL CLOU IL 21 GIUGNO

# Lo Yoga Day torna in città con lezioni al parco e seminari

Con 14 eventi gratuiti nei giardini e nelle piazze della città, una conferenza a ingresso libero organizzata in collaborazione con l'Università di Udine e due workshop, l'associazione Flor de Vida di Udine si prepara a proporre la settima edizione dello Yoga Day Udine (che quest'anno si presenta con il nuovo logo You24), organizzato anche grazie alla concessione del marchio Io sono Fvg, del patrocinio di Comune di Udine, Università degli Studi di Udine, Fondazione Friuli, Csen Fvg e diverse sponsorizzazioni e collaborazioni.

Se lo "Yoga Day Udine" torna in città il 21 giugno (parte del calendario di UdinEstate), come in quasi duecento altri Paesi del mondo, ad anticipare la Giornata internazionale sarà un seminario intensivo di Anusara® yoga (il 15 e 16 giugno), mentre nel weekend seguente ci sarà la conferenza "La mente svelata: il ruolo della meditazione secondo yoga e scienza" (il 22 alle 18, nell'aula T9 di palazzo Garzolini - Di Toppo Wassermann) e un workshop di Kundalini yoga (il 23 in mattinata). Il programma è stato presentato ieri da Chiara Dazzan, assessore allo sport di Udine, Giuliano Clinori, presidente di Csen Fvg e Alizia Murador, presidente di Flor de Vida.

Il 21 giugno si comincerà alle 6, al parco Moretti con un appuntamento dedicato ai canti vedici, seguito alle 7 da una lezione di Vinyasa yoga e, alla stessa ora, nel parco di palazzo Antonini, una lezione di Kundalini, alle 7.30, in piazza XX settembre, una lezione di Ashtanga Yoga, dalle 9, ai giardini del Torso, un'altra di yoga in gravidanza, e così avanti, in giro per la città, fino alle 21.15, con l'evento conclusivo ai giardini del Torso.

Da sinistra, Chiara Dazzan, Alizia Murador e Giuliano Clinori

«Lo yoga è una disciplina che ha origini lontane, ma se oggi è così diffusa è perché i suoi benefici vengono riconosciuti da tantissime persone», ha detto Dazzan, indicando nel 21 giugno «il giorno dell'armonia e della connessione con noi stessi, con gli altri, coi luoghi che ci circondano». —

L'ondata di maltempo

LA MOZIONE

# «Le piante abbattute dal vento usate per biomasse o compost»

«Le piante e gli alberi abbattuti dall'ondata di maltempo che ha colpito nei giorni scorsi il Friuli e l'intera regione, oltre ai danni registrati, mettono in luce una problematica creata da una recente interpretazione della normativa europea e nazionale sui rifiuti e i sottoprodotti, già evidenziata dagli operatori del settore della manutenzione del verde, che conta circa 600 aziende in Fvg: allo stato attuale il trattamento di questi materiali rappresenta un costo importante (dai 50 agli 80 euro a tonnellata) a carico di Comuni, privati cittadini e aziende, quando invece il materiale (verde e legnoso) che deriva dalle attività di manutenzione di parchi e giardini, ma anche dalla pulizia a seguito di eventi atmosferici, potrebbe rappresentare un valore in termini economici e di tutela dell'ambiente, qualora fosse qualificato come sottoprodotto destinato alla filiera delle biomasse o alla produzione di compost».

Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) commentando le conseguenze dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Friuli e sull'intera regione. Il tema, in particolare dei sottoprodotti, è stato sollevato anche ieri nel corso della V commissione riunita per la predisposizione della proposta di risoluzione della sessione europea 2024 all'interno della quale Celotti ha chiesto di inserire una previsione per intervenire a livello europeo sul concetto di sottoprodotto, comprendendo in modo chiaro anche i residui di una serie di processi fra cui le attività di servizio e manutenzione. Inoltre, Celotti è anche prima firmataria di una mozione presentata insieme al consigliere regionale Igor Treleani (FdI) attraverso la quale si impegna la Regione a formalizzare un indirizzo al Governo affinché si faccia parte attiva nei confronti della Commissione europea.

MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERA REGIONALE PD

«La normativa europea li considera rifiuti, un costo importante per la comunità»

Anche secondo Treleani «è necessario cercare di dare risposte a questa tematica ed è positivo che il Consiglio regionale e le diverse forze politiche lavorino trasversalmente con l'assessore di riferimento per cercare di risolvere questa situazione». Attraverso la mozione, inoltre, si chiede anche di promuovere l'apertura di appositi siti di stoccaggio dei residui vegetali della manutenzione del verde, attualmente assolutamente insufficienti, soprattutto in provincia di Udine. —

# Ripuliti i viali Parco Brun riaperto Si lavora ancora al campo Dal Dan

## Continua l'impegno del Comune dopo il nubifragio L'allarme degli apicoltori: «La situazione è drammatica»

Maura Delle Case

Dopo giorni (e notti) di lavoro no stop, è stato riaperto ieri, a tempo record, il parco Brun, l'area verde di Chiavris tra le più colpite dall'ondata di maltempo che lunedì ha sradicato vari alberi, di dimensioni imponenti, in giro per la città. Nove di questi tra viale Vat e via Monte Ortigara, di cui quattro all'interno del parco. Alcuni sono finiti contro la recinzione confinante del giardino del nido integrato e della scuola dell'infanzia San Marco, altri due nel cortile dei condomini Ater di via Monte Ortigara, tre in viale Vat. Grazie all'intervento dei vigli del fuoco e degli uomini del Comune, che hanno iniziato a operare nell'immediatezza dell'evento, alle 12 di ieri è stato possibile riaprire il parco, mentre al momento resta chiuso il campo di atletica Dal Dan di Paderno e sono in via di completamento i lavori di pulizia di via Marco Volpe, altra strada investita in modo particolarmente violento dal maltempo d'inizio settimana.

A far le spese di questo giugno particolarmente piovoso sono anche le api. A lanciare l'allarme è il presidente del consorzio apicoltori della provincia di Udine, Luigi Capponi, insieme al referente del Friuli Venezia Giulia, Elia Infanti. «L'apicoltura regionale – dichiarano – sta soffrendo in modo quasi irreparabile e irreversibile. Il freddo ad inizio primavera prima e i prolungati giorni di pioggia, hanno provocato una crisi che mai, in tutti questi anni, si era verificata».

Tra le principali conseguenze c'è la produzione di miele che si annuncia, quest'anno, prossima allo zero. Da qui la richiesta d'aiuto alla Regione, già raccolto dall'assessore alle risorse agroalimentari, Stefano Zannier, che ha annunciato n sostegno per il comparto. Annuncio raccolto con soddisfazione dagli apicoltori che ribadiscono: «In gioco c'è il futuro di tante piccole imprese, oltre al ben più ampio problema ambientale». —



Sopra il parco Brun riaperto ieri, sotto viale Marco Volpe ripulito. A destra gli alberi sradicati (FOTO PETRUSSI)

CGIL FUNZIONE PUBBLICA

# Pochi vigili del fuoco e scarse dotazioni «Il servizio non può essere garantito»

La dotazione organica dei vigili del fuoco in regione, considerando l'attuale carenza di 230 figure, i pensionamenti in arrivo e le assunzioni «con il contagocce», rischia di non garantire la copertura del territorio regionale e il soccorso tecnico urgente da garantire alla popolazione.

A lanciare l'allarme è il coordinatore regionale di comparto Fp Cgil, Renato Chittaro, preoccupato anche per i maggiori carichi di lavoro da sempre connessi alla stagione estiva, in particolare quest'anno, alla luce del maltempo e di nuove contingenze come il forte aumento dei voli all'aeroporto di Ronchi. «I fenomeni atmosferici estremi tra caldo e maltempo, i servizi dei presidi acquatici, segnati da carenze di operatori che arrivano al 51% tra i sommozzatori e al 50% nel nautico, l'apertura delle sedi stagionali di Grado e Lignano, la campagna antincendi boschivi, l'aumento di voli all'aeroporto Trieste Airport, rappresentano una somma di elementi che evidenziano l'incapacità dell'amministrazione di organizzare e pianificare le attività correlate al soccorso. Siamo alla frutta» – denuncia Chittaro in un comunicato – . «Ad aggravare il quadro, in prospettiva, anche i ritardi nell'avvio, a livello nazionale, dei corsi di formazione per nuovi caposquadra, l'elevata età media del personale (tra gli 850 effettivi in servizio in regione è di 47 anni), la carenza di autisti (oggi al 55% della dotazione necessaria), l'avvicinarsi di un grande evento come GO! 2025, che innalzerà i livelli di sicurezza da garantire sul territorio regionale».

Giulianella e Chittaro

L'allarme di Chittaro fa eco a quello lanciato da Mauro Giulianella, coordinatore nazionale Fp Cgil dei vigili del fuoco, dopo l'incontro di ieri con il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Tra i problemi irrisolti, per Giulianella, non soltanto le carenze di organico, che a livello nazionale sono di 4 mila figure tra gli operativi e di 2.500 tra il personale amministrativo, determinando un eccesso dei carichi di lavoro e il ricorso stabile allo straordinario, ma anche il contratto di lavoro scaduto e altre pesanti criticità come la mancanza di copertura assicurativa Inail, le carenze di dispositivi sanitari e di protezione, i ritardi nella formazione. Da qui un livello di insoddisfazione sempre più alto tra i vigili del fuoco e i loro rappresentanti sindacali, «pronti a chiamare i lavoratori e le lavoratrici, se necessario, a iniziative di mobilitazione e di lotta». —

## Costume & Società

# Sport e identità domani a Sequals la convention di Friuli nel Mondo

### Appuntamento a Lestans, in Villa Savorgnan
### Sarà l'ultima assemblea presieduta da Loris Basso

Convention a casa di Primo Carnera per i Fogolârs Furlans, che domani, alle 10.15, si riuniscono a Lestans di Sequals, a Villa Savorgnan, per il loro 71° incontro annuale. Doppio il significato della sede: Sequals, infatti, non è soltanto cuore di un territorio con un'antica memoria di migrazioni, in virtù della sua plurisecolare tradizione artigiana nel campo del mosaico e del terrazzo, ma anche la patria di Primo Carnera, probabilmente la massima espressione di sempre dello sport friulano. Da qui, anche in vista di Parigi 2024, la scelta di Sequals e di un tema, Sport e identità friulana nel mondo, fortemente connesso con l'appuntamento olimpico, spesso grande ribalta per lo sport regionale e motivo di orgoglio identitario per i nostri emigrati.

Il tema dello sport caratterizza naturalmente anche la scelta degli ospiti, tra cui spiccano i nomi di due atlete paralimpiche della Destra Tagliamento, la pongista Giada Rossi, bronzo a Rio 2016, e la ciclista Katia Aere, bronzo a Tokyo 2021. Tra gli altri interventi anche quelli del presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin, di Paolo Urbani, presidente del Comitato tappe friulane del Giro d'Italia, di padre Fabio Baggio, presidente del centro di alta formazione Laudato si'. Seguiranno i saluti istituzionali di Enrico Odorico, sindaco di Sequals, del presidente di Friuli nel Mondo Loris Basso, del vice governatore vicario Panathlon Fvg Mario Ulian e di Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale.

**LORIS BASSO**
PRESIDENTE
DI FRIULI NEL MONDO

Tra i temi: la sfida del Turismo delle Radici, il progetto rivolto a potenziare l'offerta per i discendenti dei connazionali all'estero

Con il supporto di genealogisti si potrà ricostruire il proprio albero genealogico, individuare la casa degli avi

Anche quest'anno la convention sarà trasmessa in diretta da Telefriuli (dalle 10.30), sia sul digitale terrestre (canali 11 e 511) sia in streaming (www.telefriuli. it), con la conduzione di Francesca Spangaro.

Tra i temi che toccherà nel suo intervento Loris Basso, alla sua ultima convention da presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, anche la sfida del Turismo delle Radici, il progetto Pnrr rivolto a potenziare l'offerta turistica dedicata ai discendenti dei nostri connazionali desiderosi di conoscere la terra di origine dei propri progenitori. «Friuli nel Mondo – spiega Basso – crede fortemente in questo progetto ed è coinvolto sin dall'inizio nella sua attuazione, come occasione sia per rafforzare il senso di appartenenza e di identità tra i corregionali all'estero, sia per la valorizzazione e la riscoperta turistica e culturale dei nostri piccoli borghi».

È con questo approccio che Friuli nel Mondo ha partecipato anche al bando nazionale Italea, il programma di promozione del turismo delle radici teso a organizzare e fornire un insieme di servizi per agevolare il viaggio in Italia, grazie anche all'organizzazione capillare costituita da 20 gruppi, ognuno per una regione italiana, che avranno cura di informare, accogliere e assistere i viaggiatori delle radici. «Con il supporto di genealogisti specializzati – spiega Basso – si potrà anche ricostruire il proprio albero genealogico, individuare la casa degli avi, la parrocchia di famiglia, il cimitero, rintracciare i propri parenti residenti in Italia». Quartier generale di Italea in regione sarà la sede dell'Ente Friuli nel Mondo, a Udine. —

# Dono del sangue Partita la 24 ore Tra i maratoneti anche 250 under 28

### L'iniziativa ha l'alto patrocinio del Parlamento Europeo
### L'anno scorso sono stati raccolti 116,4 litri di plasma

Sono partiti come in una vera maratona, ma il loro traguardo è un lettino in cui porgere il braccio per dare speranza e un futuro agli ammalati, sempre in maniera volontaria, anonima e gratuita. Sono i 250 giovani, tutti under 28, che partecipano alla seconda edizione della maratona di 24 ore di dono del sangue organizzata dall'Afds provinciale di Udine nel Centro trasfusionale dell'ospedale del capoluogo.

L'iniziativa, che ha ricevuto quest'anno l'alto patrocinio del Parlamento Europeo oltre a quelli di Regione, di Consiglio regionale e di AsuFc, ha lo scopo sia di promozione della donazione sia di esercitazione dell'intera macchina sanitaria in caso di emergenze che richiedano quantità eccezionali di sangue. Il Gruppo Giovani, da cui è partita l'anno scorso l'idea, è riuscito a coinvolgere 250 coetanei, anzi di più visto che sono previste anche diverse riserve in caso il donatore nel momento della visita medica non sia trovato idoneo. Numerosi sono anche i donatori senior e i dirigenti delle sezioni per dar supporto logistico e non solo nell'arco delle 24 ore, specialmente nella fase notturno. Ben motivato anche il personale medico e infermieristico che si sente protagonista, al pari dei donatori, di questa sfida solidale.

Sulla linea di partenza erano presenti il presidente provinciale dell'associazione di volontariato Roberto Flora, assieme al vice Mauro Rosso e al rappresentante dei giovani Luca Lacovig, e il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, il direttore Dipartimento Medicina trasfusionale Giovanni Barillari e il responsabile del Centro regionale sangue Andrea Bontadini.

**LA PRIMA DONATRICE**
CON A FIANCO, DA SINISTRA, BARILLARI, BONTADINI E FLORA

Numerosi sono anche i donatori senior e i dirigenti delle sezioni per dar supporto logistico soprattutto la notte

È possibile seguire l'evento attraverso i social dell'Afds,. Il conteggio è costantemente aggiornato

Alla prima edizione aperta a tutte le fasce di età, nel giugno 2023, avevano partecipato 221 donatori, di cui 125 under 28 anni, giunti all'ospedale di Udine da tutte le 198 sezioni presenti dai monti al mare. Al termine delle 24 ore erano stati raccolti 116,4 litri di sangue. Tutti numeri che quest'anno si cerca di superare. Oggi alle 12 il verdetto, nella giornata in cui si celebra in tutto il mondo la Giornata del donatore di sangue.

È possibile seguire la maratona attraverso i social dell'Afds, inoltre il conteggio delle donazioni è costantemente aggiornato.—

## GALLERIA ARTTIME

### Inaugurata la mostra "Una e plurima"

**Inaugurata alla galleria udinese ARTtime di vicolo Pulesi la mostra "Una e plurima" che resterà aperta fino al 20 giugno. Espongono Diego Fantinati, Ka-Bé / Karine Barbier, Gerardo Marzano, Claudio Sandrini, Christine Schinner, Simonetta Silvestrini e Karin Strobl. Spazio alle opere di Artisti/e da quattro nazioni: Italia, Austria, Germania e Francia. Ingresso libero.**

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 13/6/2024

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 52 | 53 | 13 | 14 | 46 |
| CAGLIARI | 69 | 80 | 84 | 59 | 24 |
| FIRENZE | 43 | 1 | 79 | 86 | 53 |
| GENOVA | 50 | 75 | 68 | 30 | 74 |
| MILANO | 80 | 63 | 18 | 78 | 84 |
| NAPOLI | 77 | 70 | 33 | 60 | 5 |
| PALERMO | 59 | 4 | 12 | 33 | 67 |
| ROMA | 38 | 55 | 41 | 63 | 39 |
| TORINO | 55 | 71 | 85 | 88 | 73 |
| VENEZIA | 47 | 49 | 70 | 23 | 21 |
| NAZIONALE | 15 | 3 | 14 | 10 | 89 |

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 4 | 13 | 38 | 43 |
| 47 | 49 | 50 | 52 | 53 |
| 55 | 59 | 63 | 69 | 70 |
| 71 | 75 | 77 | 80 | 84 |

Numero Oro 52 — Doppio Oro 52-53

SuperEnalotto

5-22-47-54-63-84

Jolly 85 — Superstar 82

JACKPOT 34.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Agli 8 | 5 | 21.504,99 € |
| Ai 521 | 4 | 407,97 € |
| Ai 20.690 | 3 | 27,29 € |
| Ai 325.598 | 2 | 5,03 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 4 | 4 | 40.797,00 € |
| Ai 103 | 3 | 2.729,00 € |
| Ai 1.291 | 2 | 100,00 € |
| Agli 8.637 | 1 | 10,00 € |
| Ai 18.329 | 0 | 5,00 € |

## LE FARMACIE

### UDINE

**Aperte di notte**

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Ariis**
via Pracchiuso, 46 0432 501301

**Aperte a pranzo**

**Alla Salute** Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
**Asquini** Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
**Aurora** Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

**Beltrame**
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
**Del Monte**
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
**Nobile**
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
**Pelizzo**
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
**Sartogo**
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
**Zambotto**
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

### PROVINCIA 24H

**MERETO DI TOMBA All'Immacolata**
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
**RIVIGNANO TEOR Braidotti**
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
**CAVAZZO CARNICO Cavazzo**
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
**TOLMEZZO Chiussi**
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
**LIGNANO SABBIADORO Comunale**
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
**CERVIGNANO DEL FRIULI Comunale**
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
**SOCCHIEVE Danelon**
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
**TARCENTO Di Lenarda**
Piazza Liberta', 5 Tel. 0432785155
**PASIAN DI PRATO Di Passons**
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
**PRADAMANO Favero**
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
**CODROIPO Forgiarini Sabbatelli**
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
**CIVIDALE DEL FRIULI Fornasaro**
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
**TORVISCOSA Grigolini**
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
**MALBORGHETTO VALBRUNA Guarasci**
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
**PALMANOVA Lipomani**
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
**LATISANA Mario**
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
**RIGOLATO San Giacomo**
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
**POVOLETTO San Michele**
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
**TAVAGNACCO Satti**
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
**POZZUOLO DEL FRIULI Tosolini**
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
**COLLOREDO DI MONTE ALBANO Zanolini**
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
**ARTEGNA Zappetti Snc**
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

TOLMEZZO

# Atti vandalici e risse fra minori Aumenta la videosorveglianza

L'annuncio del consigliere Muser (Sicurezza): «In arrivo sette nuove telecamere» Saranno installate, tra l'altro, al centro di aggregazione giovanile e in autostazione

Tania Ariis / TOLMEZZO

Si potenziano le telecamere di videosorveglianza a Tolmezzo: ne arrivano altre sette. Lo ha anticipato in aula il consigliere comunale di maggioranza delegato alla Sicurezza, Matteo Muser, rispondendo all'interrogazione del collega di opposizione, Gabriele Moser, che dopo i vari furti e atti vandalici dei mesi scorsi, a danno di pubblici esercizi, abitazioni e veicoli, domandava azioni anche in tal senso per aumentare il livello di sicurezza a Tolmezzo. «In conseguenza ai noti fatti delle risse e intemperanze dei minori egiziani in autostazione – ha ricostruito Muser – e constatate le carenze di organico di tutte le forze di polizia del territorio, è stato creato un tavolo di coordinamento tecnico e operativo settimanale», composto dal dirigente del commissariato di Tolmezzo, dai comandanti della compagnia dei carabinieri, della guardia di finanza e della polizia locale per coordinare le attività di controllo h 24 e 7 giorni su 7, con una volante sul territorio, specie in zona autostazione, per mantenere sempre alto il livello di guardia.

Forze dell'ordine in occasione dei controlli in autostazione a Tolmezzo

Sempre dopo le risse dei minori egiziani in autostazione, «la polizia locale – ha aggiunto Muser – si è dotata di 10 bodycam, trattate e gestite come un comune sistema di videosorveglianza che funziona sia dal vivo sia in registrazione video. E su questo probabilmente siamo i primi in regione».

**Dopo gli episodi dei mesi scorsi la polizia locale è stata dotata di 10 bodycam**

Sulle telecamere, in capo alla comunità di montagna, sono 24 quelle a Tolmezzo (con centrale operativa al comando della polizia locale con la visione dal vivo e del registrato delle 120 telecamere in tutta la Carnia) e ha segnalato che «nei prossimi mesi si procederà all'installazione di 2 telecamere nel perimetro del nuovo centro di aggregazione giovanile, una telecamera aggiuntiva all'interno delle corsie dell'autostazione delle corriere (dove in alcuni punti sono state installate telecamere più performanti e funzionali), 2 telecamere all'esterno del parcheggio della comunità di montagna della Carnia, di banca, posta e zona carico-scarico, 2 telecamere di letture targhe all'ingresso di Tolmezzo Sud, che verranno attivate entro giugno. Il grande cambio di passo è stato il passaggio del flusso dati dalla rete alla fibra ottica mobile. Entro breve verranno acquisite a patrimonio tutte le telecamere del centro studi, attualmente non attive, che verranno riattivate a partire dal prossimo anno scolastico. Infine, entro pochi giorni uscirà il bando di gara per l'affidamento dell'installazione di 35 telecamere di lettura targhe in tutta la Carnia (sarà un'integrazione al sistema già in uso, con attivazione prevista entro fine novembre)». Muser ha quindi ringraziato i nonni vigile – volontari per la sicurezza per aver garantito anche quest'anno la tutela dei bambini durante l'ingresso e l'uscita delle scuole dell'infanzia e primaria di Tolmezzo, a supporto della polizia locale.—



TOLMEZZO

## Meeting giovanile Fine settimana di atletica leggera

**L'appuntamento per gli appassionati di sport è all'impianto di atletica di viale Aldo Moro nel capoluogo carnico con il "Meeting giovanile di atletica leggera" organizzato per domani e domenica dall'associazione polisportiva Libertas Tolmezzo. Si comincia domani alle 10 con la disciplina del martello per cadette, allieve, juniores femminili, assoluti femminili, quindi cadetti, allievi, Juniores maschili, assoluti maschili. Alle 15.15 attenzione e spazi saranno tutti per gli esordienti con giocatletica, vortex e salto in lungo. Domenica si riparte alle 10, sempre al campo di atletica leggera, con Altrabilità, giavellotto, peso 4 kg, disco 1 kg e 300 metri. Nella due giorni, all'interno della 4^ prova del XXIV° Trofeo Luigi Modena, la Libertas Tolmezzo ha organizzato, domenica alle 11.30 anche il"Miglio" Memorial Cristian Cimenti riservato alla categoria maschile: assoluti (Master –S en- Pro – Jun-All). La famiglia Cimenti intende onorare la memoria di Cristian con un premio da 200 euro da suddividere tra i primi tre classificati categoria assoluti maschile.**

T.A.

PONTEBBA

# Cade in bici sull'Alpe Adria grave una 50enne ungherese

PONTEBBA

E caduta sulla carreggiata mentre, in sella alla sua bicicletta, stava percorrendo la ciclovia Alpe Adria in direzione Udine. Nella caduta, una donna ungherese di 50 anni, ha riportato un trauma cranico ed è stata subito trasferita in elisoccorso all'ospedale di Udine dove versa in gravi condizioni. La prognosi al momento è riservata.

Erano circa le 15 di ieri quando la donna stava percorrendo la ciclovia, particolarmente apprezzata dai turisti stranieri che durante tutta l'estate ne affollano il tracciato per andare alla scoperta del Friuli Venezia Giulia. Così è stato anche per la 50enne, che però, durante la pedalata, in località San Rocco, a Pontebba, all'altezza del chilometro 138, ha perso il controllo della bici franando a terra. Nell'impatto, particolarmente violento, la donna come detto ha riportato un trauma cranico. Immediato l'intervento dei sanitari della Sores, che giunti sul posto con un'ambulanza e con l'elisoccorso hanno provveduto a trasferire d'urgenza la donna, in elicottero, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in codice rosso. Le condizioni della 50enne, in prognosi riservata, sono ritenute al momento piuttosto gravi. Non è stato ancora chiarito del resto il motivo che ha portato alla caduta, attualmente al vaglio dei carabinieri della stazione di Tarvisio, intervenuti sul posto per i rilievi. —

M.D.C.



L'EVENTO

# Prevenzione in Carnia Si parla di fibromialgia a Sutrio e a Tolmezzo

TOLMEZZO

Doppio appuntamento nel fine settimana in Carnia dedicato alla Fibromialgia e organizzato dall'Associazione italiana sindrome fibromialgica (Aisf) di Trieste – Sportello Fvg col contributo della Regione. Si parte domani a Sauris con "Fibromialgia in movimento", giornata di sensibilizzazione con medici e Aisf. È rivolta ai pazienti e ai familiari e prevede: Open Day dell'Aisf a ingresso libero (con il reumatologo e referente medico Aisf Fabio Fischetti, la referente pazienti Aisf, Eva Trinca, il medico di medicina generale Marzia Bottussi) e attività pratiche (ginnastica, respirazione, counseling) che verranno effettuate per aiutare i pazienti fibromialgici a convivere con la patologia invalidante e poco sconosciuta (Info 3280831957 o aisfodvtrieste@gmail.com). Il ritrovo è all'Alpine Wellness Hotel e Ristorante Riglarhaus a Lateis di Sauris dalle 9. Ci saranno i testimonial dell'associazione, Totò De Falco, ex calciatore e bomber indimenticato della Triestina e la giovanissima paziente fibromialgica Clarisse, presenti anche domenica, alle 15 al Museo carnico di Tolmezzo per la tappa di Fibro-Talk in Tour "Fibromialgia: non più inVISibili": medici esperti della patologia e referenti di Aisf risponderanno a pazienti e loro familiari in un momento anche di condivisione tra pazienti e di approfondimento per i medici del territorio. —

T.A.

TARVISIO

# Muro dissestato in via Cavour Fondi in arrivo dalla Regione

TARVISIO

Con decreto dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, è stata autorizzata la realizzazione di un intervento urgente a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la viabilità comunale a seguito del dissesto statico di un muro di sostegno in via Cavour, nella frazione di Fusine in Valromana, a Tarvisio.

Ad annunciarlo è il sindaco Renzo Zanette, ricordando che «l'amministrazione comunale aveva segnalato alla direzione competente la problematica di progressivo deterioramento di un tratto di una vecchia muratura mista, in pietra e calcestruzzo, posta a sostegno della strada comunale che attraversa l'abitato della frazione».

Durante un sopralluogo dell'ufficio tecnico comunale, coordinato dall'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Muller, si è potuto constatare la situazione di degrado del muro, che necessita di un lavoro di consolidamento al fine di garantire la sicurezza del transito sia veicolare che pedonale.

Il decreto individua il comune di Tarvisio come ente attuatore dell'intervento e contiene inoltre l'importo assegnato per l'esecuzione dei lavori, stimati in 350 mila euro.

RENZO ZANETTE
È SINDACO DI TARVISIO
ELETTO PER LA PRIMA VOLTA NEL 2017

Il territorio comunale sarà interessato da ulteriori interventi di Protezione civile per un valore di oltre 2 milioni di euro

Ora l'opera pubblica sarà inserita nella quarta revisione del piano annuale 2024, che sarà approvata nel prossimo consiglio comunale, per poi avviare l'incarico di progettazione e l'iter di realizzazione dei lavori.

«Il nostro ringraziamento – conclude il sindaco Zanette – va alla giunta del presidente Fedriga e in particolare all'assessore regionale Riccardo Riccardi, sempre molto sensibile e presente nella soluzione delle problematiche urgenti che riguardano in particolare la messa in sicurezza del territorio comunale».

Oltre alla sistemazione del muro di via Cavour, il comune di Tarvisio sarà interessato da ulteriori interventi di protezione civile, che inizieranno durante l'estate, per un importo complessivo di lavori di oltre 2 milioni di euro.

In particolare, riguarderanno le opere di sghiaiamento e difesa spondale del rio del Lago, lungo l'abitato di Cave del Predil (1,2 milioni di euro), la messa in sicurezza della viabilità comunale per località Poscolle (300 mila), la sistemazione del muro di contenimento in via Cadorna a Tarvisio basso a completamento dei tratti già realizzati (300 mila), la messa in sicurezza dei parcheggi e della scalinata di accesso alla via Dante in via Cadorna di fronte al deposito dell'Anas (100 mila), la sistemazione della viabilità per località Rutte piccolo e la strada comunale di accesso allo stadio del salto a Boscoverde (230 mila euro) già iniziati lo scorso autunno e infine l'intervento di consolidamento di un versante in via Molino a Camporosso (85 mila 582 euro). —

GEMONA

# Protesta contro la strada forestale Raccolte 900 firme in un giorno

Chiesto il blocco dell'opera. La minoranza consiliare: «Non emerge alcun beneficio per la comunità»

Sara Palluello / GEMONA

«Difendiamo le nostre montagne: fermiamo la strada forestale Rivoli Bianchi – Scric – Ledis». Il grido d'allarme arriva dalla minoranza in consiglio comunale, rappresentata da "Progetto per Gemona". L'intervento sta facendo molto discutere la comunità gemonese tanto da avviare una petizione (sostenuta dall'opposizione) per chiedere al Comune di Gemona di fermare l'opera «che presenta un forte impatto paesaggistico e ambientale, nessuna reale utilità per la comunità a fronte del dispendio di denaro pubblico».

In un solo giorno ha raccolto quasi 900 adesioni. I richiedenti propongono di sospendere la realizzazione della strada forestale e destinare le risorse economiche previste per la stessa per migliorare la viabilità forestale Ledis – Focella Tacia e sistemare i sentieri, in particolare il CAI 708 – Rivoli Bianchi – Forca Ledis, «soggetto a continui smottamenti e attualmente inagibile». «Ci uniamo a cittadini e associazioni locali a sostegno della petizione e ricordiamo che, come lista civica di minoranza, già in fase di adozione delle recente variante al Piano Regolatore relativa a quest'opera, avevamo espresso la nostra contrarietà – afferma il capogruppo Sandro Venturini –. Negli atti progettuali, di scarsa qualità tecnica, non emerge alcun reale beneficio per la comunità a fronte di un investimento di oltre due milioni di euro. Senza contare i necessari oneri per la continua manutenzione. Ma ciò che maggiormente ci preoccupa è il danno che questa strada inutile determina ad un ambiente ancora integro e, vista l'orografia del sito, i gravi dissesti idrogeologici che possono ingenerarsi, come confermano diversi esperti del settore che abbiamo interpellato».

La strada forestale Rivoli Bianchi – Scric – Ledis contro la quale è stata avviata una raccolta di firme

Per questo il gruppo di minoranza ha presentato un articolato documento di opposizione alla variante al Piano Regolatore, che discuterà nel prossimo consiglio comunale, dove richiamerà anche la mancanza di una "seria" Valutazione ambientale strategica. «Rammentiamo inoltre che il Comune ha recentemente ottenuto il riconoscimento dell'Unesco come Riserva della Biosfera "Uomo biosfera (MAB)", con un impegno a concretizzazione i principi dello sviluppo sostenibile, ma quest'opera devastante va in totale contraddizione» spiegano i consiglieri di Progetto per Gemona.

Gli stessi funzionari dell'Ispettorato forestale della Regione esprimono le loro perplessità nei propri atti istruttori, che recitano: «Non si ritiene che possa essere approvata la costruzione della strada Scugelars-Rivoli Bianchi in quanto esterna alla proprietà comunale pianificata, del tutto priva di finalità selvicolturali e soprattutto in quanto prevista sul versante ripido di Colle Fradeit, ove il tracciato in scavo necessiterebbe di oltre 20 tornanti (quindi estremamente onerosa anche in termini di costi di realizzazione e manutenzione nel tempo, oltre che fortemente impattante sugli aspetti ambientali e paesaggistici)». «Dunque, è necessario fermarsi per tempo – conclude Venturini –, prima che anche questa strada forestale devasti le montagne friulane che ora vengono trascinate a valle da dissesti idrogeologici facilmente prevedibili». —

MARTIGNACCO

## L'attacco dell'opposizione: «No al Consiglio a tempo»

Mauro Delendi

Catia Pagnutti

Andrea Rossi

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Opposizione sul piede di guerra, a Martignacco, per la convocazione di «un consiglio comunale a tempo», accusano la capogruppo di Fratelli d'Italia Catia Pagnutti e Andrea Rossi, portavoce della lista Tonino sindaco, facendo presente che per la trattazione dei nove punti iscritti all'ordine del giorno sono disponibili «solo due ore». La ragione sta in un successivo incontro previsto nella sala attigua a quella consiliare: «Indetta per venerdì 14 giugno, la seduta – rilevano i due esponenti della minoranza – inizierà alle 18.30 e dovrà concludersi entro le 20.30, dal momento che alle 20.45 in adiacenza all'aula in cui si riunirà l'assemblea civica si terrà un "Concerto narrato" inserito nella programmazione del ciclo di eventi "Rispetto e inclusione. Ingredienti per una ricetta di equità". Impossibile uno svolgimento in contemporanea, perché ci si ostacolerebbe a vicenda, essendo gli spazi divisi da una porta a vetri. Non era mai successo, prima d'ora, che un Consiglio fosse vincolato al rispetto di limiti di orario. Indipendentemente dai contenuti dell'odg, che per quanto tecnici potrebbero richiedere più tempo di quello concesso, è una questione di principio: che farà la maggioranza? Ci stopperà gli interventi? Una seduta a orologeria – ribadiscono Pagnutti e Rossi – è inammissibile, è un'offesa alla dignità del consesso». Secca e lapidaria la replica del sindaco Mauro Delendi, a parere del quale il problema non si pone: «I consigli comunali – dice – non sono mai a cronometro. Si fa quello che si deve, nel tempo necessario. Se venerdì riusciremo ad esaurire gli argomenti bene, altrimenti aggiorneremo i lavori». Nove, si diceva, i punti in scaletta: si inizierà con l'approvazione dei verbali della seduta precedente, per proseguire con quella di una variazione al documento unico di programmazione2024/26, con il via libera all'alienazione di tre sedimi e la ratifica di una deliberazione di giunta per la sesta variazione al bilancio di previsione, con applicazione dell'avanzo. Seguirà il voto della variazione 7 al documento contabile e una comunicazione sull'adozione della delibera di adeguamento della previsione del residuo di bilancio alle risultanze del rendiconto della gestione 2023; quindi l'approvazione del piano attuativo comunale di iniziativa privata "Quartiere fieristico" e della variante 52 al piano regolatore comunale. —

LA CELEBRAZIONE

## Gemona festeggia il patrono Fedeli sulle orme del Santo

GEMONA

«Nella ricorrenza di Sant'Antonio da Padova, patrono di Gemona del Friuli, la comunità rinsalda la propria appartenenza al territorio nei valori della fede cristiana. Un momento spirituale, devozionale e culturale importante, quello vissuto ieri nel santuario più antico consacrato al Santo, uno dei simboli della ricostruzione post terremoto».

Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ieri mattina ha partecipato alla messa solenne officiata nel santuario di Sant'Antonio da Padova, a Gemona del Friuli, in occasione dei festeggiamenti per il santo patrono della cittadina.

Con l'esponente dell'esecutivo Fedriga, tra gli altri anche il sindaco Roberto Revelant, diversi amministratori comunali della zona e il custode del santuario, fra Giovan Battista Ronconi. A officiare il rito cristiano è stato il definitore padre, Saverio Biasi, insieme ai sacerdoti della Collaborazione pastorale della pedemontana, con i confratelli sacerdoti del santuario.

Il sindaco Revelant e l'assessore Zilli, sotto i fedeli al santuario

«Un momento di festa come sempre molto atteso, per la comunità di Gemona del Friuli, la ricorrenza del santo patrono: un'occasione per stare insieme ripercorrendo nella preghiera l'antica tradizione di questi luoghi sacri, consacrati nel 1248 – ha fatto notare Zilli –. È da questa cittadina, peraltro, che si stacca il cammino dedicato a Sant'Antonio, un percorso alle radici della fede che unisce il nostro Friuli a Padova. Il tracciato, inaugurato nel 2021, vede ogni anno migliaia di fedeli calcare i passi del Santo». —

CIVIDALE

# Immondizie davanti alla scuola Il sindaco: serve più senso civico

Lattine, plastica e carta igienica a terra dopo una festa vicino all'Istituto agrario Bernardi: «È bello festeggiare, ma è doveroso farlo nel rispetto di tutti»

Rifiuti abbandonati davanti all'Istituto agrario di Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un tappeto di rifiuti. Lattine, contenitori in plastica, rotoli di carta igienica a invadere aiuole e asfalto: è successo davanti all'Istituto tecnico agrario di Cividale, dove «tuttora c'è ampia traccia dei residui di quella che immagino sia stata una festa», commenta con disappunto il sindaco Daniela Bernardi, che ha notato casualmente lo scenario nella giornata di domenica e che ha volutamente atteso qualche giorno, prima di esternare contro la maleducazione dei responsabili, «confidando che chi aveva sporcato il suolo pubblico provvedesse a ripulirlo». E qualcosa, in effetti, è stato portato via (difficile dire se da chi avrebbe dovuto farlo o da altre persone armate di buona volontà), ma il grosso è rimasto: di qui l'indignazione della prima cittadina, che invita caldamente «chi in quei luoghi si è lecitamente divertito ad andare a recuperare l'immondizia lasciata».

«È bello festeggiare, ci mancherebbe – dichiara Bernardi –, ma è doveroso farlo nel rispetto di tutti. Abbandonare tutti gli scarti sull'erba e sulla strada, con incuranza, denota una forte mancanza di senso civico. Mi farebbe davvero piacere – ribadisce – che coloro che hanno deturpato il sito in questione si facessero carico della sua pulizia, evitandola agli operatori del Comune, per il quale attività del genere rappresentano inevitabilmente un aggravio di spesa. È una questione di rispetto, ribadisco, e di buon senso. Cito un esempio: nei giorni scorsi si è celebrato un matrimonio, nel monastero di Santa Maria in Valle; pure in quel caso i festeggiamenti hanno lasciato segni, ma un invitato, prima di andare via, ha provveduto alla raccolta di tutto, riportando il contesto all'ordine in cui si trovava all'arrivo degli sposi». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

# Le ragazze del pattinaggio conquistano il podio a Massa

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Le ragazze del pattinaggio alla finale a Massa

Per le ragazze del pattinaggio di Dolegnano, la trasferta dello scorso weekend alla finale dei campionati italiani di Massa è stata ricca di soddisfazioni.

Il gruppo spettacolo Apocalypse, allenato da Sara Altran, ha infatti raggiunto il primo gradino del podio di categoria con una energica coreografia dedicata ai vampiri. Il gruppo, composto da giovani tra i 10 e 15 anni, è riuscito a conquistare il gusto della giuria e del pubblico, che ha applaudito tutte le componenti: Benedetta Cecotti, Amelie Viola Mattiussi, Valeria Codato, Viktoria Gomboso e Melissa Pontoni.

Un'altra medaglia, sempre del metallo più prezioso, è stata ottenuta da Angelica Piani nella prova singola degli Esordienti Promo 3. Successo che vale ancora di più tenendo conto che per la giovane era la prima esperienza in una prova nazionale, dopo aver già vinto il primo posto e il premio come atleta con il punteggio più alto del torneo regionale Don Bosco Cup Pgs. La compagna Elena Mikulcic ha invece raggiunto la dodicesima posizione negli Allievi Promo 3. Entrambe sono state seguite dal coach Andrea Ferletic. Recentemente, la società ha inoltre iniziato a gareggiare anche nei tornei Acsi dove ha già ottenuto buoni risultati durante il trofeo Aquile a Staranzano, con il primo posto di Angelica Piani e Amelia Hoxa, rispettivamente nelle categorie Principianti A professional e Cigni, oltre ad altri positivi traguardi delle altre tesserate.

L'attenzione si sposta ora al saggio di fine anno che si svolgerà sabato 22 giugno alle 20.30, presso la pista coperta di San Giovanni Al Natisone. —

NIMIS

## Si inaugura la mostra su Tita Gori

**Domani alle 17.30, nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio – a Nimis – sarà inaugurata una mostra che rende omaggio al pittore Tita Gori (1870-1941): alla cerimonia interverranno monsignor Rizieri De Tina, parroco della pieve di Nimis, Giuseppe Mareschi, commissario del Comune, il presidente del Centro friulano arti plastiche Bernardino Pittino e un'esperta, Francesca Totaro. Domenica la rassegna si potrà visitare dalle 10. 30 alle 19; per lunedì, alle 20.30, è in programma un intervento di don Alessio Geretti, dal titolo "Il mistero semplice: un Cristo di Cielo tra gente di Terra nella pittura di Tita Gori" . L'esposizione sarà aperta al pubblico anche venerdì 21 giugno dalle 16.30 alle 19, sabato 22 dalle 10.30 alle 19 e domenica 23 dalle 10 alle 19. Accanto alle opere di Tita Gori sarà esposto un omaggio dei creativi del Cfap.**

L.A.

CIVIDALE

# Fulmine causa un guasto salta la rete telefonica alla scuola media Piccoli

CIVIDALE

Un guasto provocato, con alta probabilità, da un fulmine ha mandato in tilt la linea telefonica alla scuola media Elvira e Amalia Piccoli, che dallo scorso 30 maggio non può effettuare né ricevere chiamate ed è priva di copertura internet. E il forte disagio si è inevitabilmente accresciuto in questi giorni di esami, essendo in corso le prove degli allievi delle classi terze; altrettanto complicata si è rivelata la fase degli scrutini, testimonia la dirigente dell'Istituto comprensivo, Francesca Marcolini, spiegando che il corpo docente e il personale amministrativo si sono visti e si vedono tuttora costretti – per evitare la paralisi – ad utilizzare i telefoni personali come hotspot. «Il Comune – informa l'assessore all'Istruzione Rita Cozzi, in costante contatto con la dirigente – si è subito attivato per le segnalazioni alla compagnia telefonica, che tuttavia, pur essendo intervenuta, non riesce a individuare l'origine del problema». Già due i tentativi messi a segno, «ma senza alcun esito», informa Marcolini, sottolineando che la situazione sta diventando insostenibile. E sulla serietà della questione pone l'accento anche l'assessore al patrimonio Flavio Pesante, che sta seguendo personalmente gli sviluppi della vicenda: «Ci sono stati – conferma – due interventi per la riparazione, ma ci è stato detto che non si riesce a capire dove sia il guasto. In attesa di una soluzione il Comune sta prendendo contatti con Insiel per garantire alla scuola Piccoli un collegamento diretto con la linea regionale, in modo tale che se dovesse ripresentarsi in futuro una problematica analoga la faccenda potrebbe essere gestita in maniera più agevole, senza intermediari».

L.A.

FAEDIS

# Turismo nelle Valli Promozione all'estero con Dav Panorama

FAEDIS

Dav Panorama, rivista della Deutsche Alpenverein, l'omologo tedesco del Cai, offrirà una promozione ad ampio raggio alle Valli del Torre, del Natisone e di Resia: gli 800 mila tedeschi abbonati al quindicinale – seguitissimo per i suoi consigli sui luoghi di escursione e vacanza – scopriranno presto le bellezze del territorio grazie a una serie di articoli tematici, voluta dal caporedattore del periodico, Georg Hohenester, all'esito di una visita propedeutica di tre giorni. «Questi luoghi sono un autentico paradiso per gli amanti della natura, del gusto e della cultura», ha detto al momento della partenza, al termine della sua accurata ricognizione: «Abbiamo visitato la Val Resia, Casera Canin, la Val Torre, fino a Prossenicco, e le Valli del Natisone. Sono certo – ha dichiarato Hohenester – che in Germania maturerà un grande interesse verso una destinazione poco nota, tutta da scoprire, che si connota per un turismo sostenibile e rispettoso della natura. Mi ha colpito, in particolare, l'ottimo stato di manutenzione dei sentieri».

Per contro va certamente potenziata, ha rilevato, l'offerta ricettiva: «Ci sono ottime sistemazioni per famiglie e piccolissimi gruppi, ma mancano strutture adatte alle comitive numerose, dalle 12 persone in su, e hotel di alta qualità, importanti per attrarre il pubblico che ha una certa disponibilità a spendere. Va migliorata pure l'informazione cartacea e online sui sentieri escursionistici, quelli che attraggono un pubblico meno organizzato e informato». A incoraggiare la visita è stata l'associazione Dmo Benecija, il cui obiettivo è favorire lo sviluppo economico di un'area montana pesantemente colpita dallo spopolamento, per farne conoscere le peculiarità linguistiche e culturali. A questo fine risponde anche la decisione di tenere al santuario di Castelmonte, in ottobre, una Borsa Internazionale del Turismo, promossa insieme all'Unione turistica slovena e destinata riunire operatori specializzati italiani, sloveni e austriaci. —

L. A.

LUSEVERA

# Il Museo etnografico ospiterà un concerto

LUSEVERA

Per festeggiare l'apertura della stagione estiva il Museo etnografico di Lusevera ha organizzato per domani - alle 19, nella chiesa del capoluogo - un concerto del coro di voci maschili Srecko Kosovel, della Val Vipacco: fondata nel 1944, a Gravina, la formazione è diretta dal maestro e compositore Andrej Makor. Sia domani che domenica, inoltre, il Museo ospiterà dalle 10 alle 16 la regista Vanessa Codutti e il film maker Dario Rizzo, che presenteranno il progetto "Quattro Sentieri.

Sulle tracce delle donne dei boschi", un viaggio alla riscoperta delle leggende delle valli del Torre, del Natisone, di Resia e della Val Canale. Il Museo di Lusevera sarà visitabile fino al 31 agosto dal giovedì alla domenica, dalle 10.30 alle 17.30. —

L.A.

MORTEGLIANO

Nella foto scattata dall'elicottero Drago dei vigili del fuoco la colonna di fumo sprigionata dall'incendio che è divampato sul tetto dello stabilimento della Serrametal di via Buiatti a Mortegliano. Sopra e in alto le operazioni di spegnimento che hanno visto impegnate per oltre due ore le squadre dei pompieri arrivate dal comando provinciale di Udine e dai distaccamenti di Cividale e Codroipo FOTO PETRUSSI E VIGILI DEL FUOCO

# Cortocircuito dai pannelli Fiamme nello stabilimento

## Il malfunzionamento dell'impianto fotovoltaico ha causato il rogo alla Serrametal Danni al tetto, ma nessun ferito: la colonna di fumo nero visibile a chilometri

**Christian Seu** / MORTEGLIANO

Il fumo – denso, nerissimo e visibile fino a Udine e oltre – aveva fatto temere il peggio. I danni causati dall'incendio che ieri mattina è scoppiato nello stabilimento della Serrametal, invece, sono tutto sommato contenuti: qualche decina di pannelli solari da buttare, circa 400 metri quadri di copertura isolante danneggiata seriamente. Poteva, insomma, andare davvero peggio: la direzione del vento e soprattutto l'intervento fulmineo dei vigili del fuoco arrivati da Udine hanno contribuito a contenere la diffusione delle fiamme e quindi i danni. A innescare il rogo sarebbe stato un cortocircuito partito proprio da uno degli elementi che compongono il vasto impianto fotovoltaico installato sul tetto della ditta, specializzata nella fabbricazione di serramenti ed elementi di carpenteria metallica.

Due vigili del fuoco impegnati nel piazzale dello stabilimento

### L'ALLARME

Ad accorgersi di quel che stava accadendo è stato lo stesso personale dell'azienda, che conta una quindicina di dipendenti. E fortunatamente hanno notato il fumo salire dal capannone quando l'incendio era appena divampato: una tempestività che ha consentito di richiedere immediatamente l'intervento dei vigili del fuoco e, quindi, di limitare la portata distruttiva delle fiamme. A lanciare l'allarme, chiamando il 112 alle 9.43, è stata Stefania Vesca, sorella del titolare Giuseppe.

> L'allarme è scattato poco dopo le 9.30 Ad accorgersi sono stati i dipendenti dell'azienda di via Buiatti

> Mobilitati i pompieri arrivati pure da Cividale e Codroipo Allertato anche l'elicottero che perlustra il Natisone

### L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Dal comando provinciale di Udine sono partite subito tre squadre, con autoscala e autobotte. A giungere per primi "sopra" lo stabilimento sono stati i vigili del fuoco del reparto volo di Venezia, a bordo dell'elicottero Drago Aw139, impegnato nelle ricerche di Cristian Molnar, il venticinquenne inghiottito dalle acque del Natisone il 31 maggio e per il quale sono ancora in corso le ricerche. L'elicottero ha effettuato un sorvolo dall'alto in attesa dei mezzi di terra, arrivati nel giro di pochi minuti: sono state mobilitate anche le squadre dei distaccamenti di Cividale e Codroipo e fatta partire una seconda autobotte messa a disposizione dal comando provinciale di Gorizia. È stato precauzionalmente allertato anche il personale sanitario, che fortunatamente non ha dovuto operare, visto che nessuno dei dipendenti dell'azienda è rimasto coinvolto.

### L'INCENDIO DOMATO

Le fiamme sono state domate nell'arco di poche decine di minuti dai pompieri, che hanno poi provveduto anche ad avviare la bonifica del materiale andato a fuoco. Per consentire le operazioni l'attività nello stabilimento è stata interrotta per tutta la giornata di ieri, ma riprenderà già nelle prossime ore. Sul posto anche il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani e i carabinieri. —



IL TITOLARE

## «Danneggiati 400 metri quadri di isolamento»

L'imprenditore Giuseppe Vesca

**«Ha preso fuoco il materiale isolante che si trova sotto l'impianto fotovoltaico: probabilmente c'è stato un corto circuito su un pannello che ha quindi incendiato l'isolamento». A spiegarlo, a fiamme domate, è il titolare della Serrametal di Mortegliano, Giuseppe Vesca. «Abbiamo visto il fumo salire dal tetto, per fortuna ce ne siamo accorti subito e abbiamo immediatamente chiamato i vigili del fuoco– continua il proprietario dello stabilimento di via Buiatti – e date anche le condizioni del vento l'incendio è stato limitato: le fiamme hanno interessato una porzione di copertura di circa 400 metri quadri. Il rogo ha bruciato una parte dell'impianto fotovoltaico e danneggiato l'isolamento. Faremo delle indagini nei prossimi giorni per capire come muoverci per ripristinare la copertura e stare tranquilli: già nelle prossime riattiveremo gli impianti», conclude l'imprenditore friulano.**

Lo schianto a Cervignano

# Muore a 21 anni due giorni dopo l'incidente

Martedì Leonardo Scarel, di Terzo di Aquileia, tornava a casa dopo essere stato dai nonni. Ha perso il controllo dell'auto

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Stava rientrando a Terzo di Aquileia dopo essere andato a trovare la nonna, che abita a Cervignano. Leonardo Scarel, 21 anni compiuti lo scorso 11 aprile, ha perso la vita a due giorni dall'incidente stradale che si è verificato martedì, in via Caiù, nel capoluogo della Bassa friulana, a pochi metri di distanza dalla casa dei nonni. Il giovane è deceduto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove era stato trasportato, in gravissime condizioni, dopo l'incidente. Nella tarda mattina di ieri sono state avviate tutte le procedure per il riconoscimento dello stato di morte cerebrale. I medici stanno valutando quali organi espiantare, anche per andare incontro alla volontà del ragazzo, che aveva espresso il consenso alla donazione.

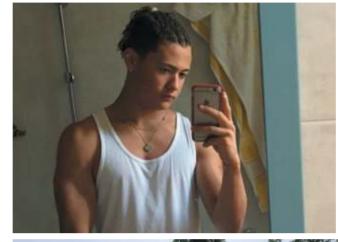
Scarel, atleta molto conosciuto per i numerosi successi collezionati nella ginnastica artistica, da pochi giorni era rientrato a Terzo da Brescia, dove stava portando a termine uno stage all'interno di un'azienda che produce motori per gli aerei, settore nel quale avrebbe voluto specializzarsi. Dopo il diploma all'istituto nautico di Trieste, Scarel aveva deciso di frequentare un corso post diploma a Udine e, proprio nell'ambito di questo percorso, si era trasferito in Lombardia. Terminata la tesina, che avrebbe consegnato a breve, era tornato nella Bassa friulana, a Terzo, dove abitava assieme ai genitori.

Martedì, il ventunenne aveva deciso di far visita ai nonni mentre nella zona stava imperversando un violento temporale. Sulla via del ritorno, attorno alle 13.30, aveva perso il controllo della sua Fiat Punto, che era finita contro un albero. Le condizioni di Scarel erano apparse fin da subito molto gravi ai soccorritori del 118, accorsi sul posto assieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e agli agenti della polizia locale. Il ragazzo era stato intubato e trasportato d'urgenza all'ospedale del capoluogo friulano, dove ieri sera è deceduto dopo due giorni.

Leonardo Scarel, che praticava la ginnastica artistica

**Era rientrato da Brescia per presentare una tesina**

da quando aveva 4 anni, aveva partecipato a numerose competizioni a livello regionale e nazionale, sempre con ottimi risultati, prima con la Libertas Torviscosa, nella squadra agonistica, poi alla Ginnastica Isonzo di Gorizia e infine con la Ginnastica Triestina. In passato aveva collezionato due titoli di prestigio: si era aggiudicato il titolo di campione regionale 2017. Nello stesso anno era stato anche campione italiano dopo aver conquistato la medaglia d'oro al trofeo delle regioni. Per quanto riguarda le gare a squadre, aveva vinto il campionato regionale qualificandosi per le finali nazionali e si era piazzato al sesto posto su sessanta squadre al campionato nazionale disputato a Modena, sempre nel 2017. Figlio unico, lascia la mamma Silvia, il papà Maurizio, i nonni, gli zii e i cugini.

Il sindaco di Terzo di Aquileia, Giosualdo Quaini, esprime ai familiari la vicinanza dell'intera comunità. «Tutto il paese è costernato – le parole del primo cittadino –. Piangiamo un ragazzo d'oro, un giovane atleta che era parte integrante della nostra comunità. Siamo addolorati».—



Alcune immagini di Leonardo Scarel dal profilo Instagram e sotto a sinistra l'automobile del ventunenne finita contro un albero a Cervignano

LA TESTIMONIANZA

## «Leo era un ragazzo d'oro» Il dolore dei tecnici sportivi

TERZO DI AQUILEIA

«Siamo sconvolti. Mia figlia, che è un tecnico della società, conosceva Leonardo da quando aveva solo sei anni. Mio marito l'ha accompagnato ai campionati italiani, che ha vinto nel 2018. Un grande dolore». A parlare è la presidente della Ginnastica Artistica "Isonzo", che ricorda con particolare affetto Leonardo Scarel, l'atleta ventunenne deceduto dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale che si è verificato martedì, a Cervignano. Il giovane, che aveva iniziato a praticare la ginnastica artistica sin da piccolo, aveva partecipato a numerose competizioni a livello regionale e nazionale, sempre con ottimi risultati, prima con la Libertas Torviscosa, nella squadra agonistica, poi alla Ginnastica Isonzo di Gorizia e infine con la Ginnastica Triestina. «In campo regionale – le parole della presidente – ha collezionato importanti risultati e proprio per questo motivo Leonardo era stato premiato dal Coni regionale. Aveva ricevuto un riconoscimento come miglior ginnasta, sempre per i suoi ottimi risultati sportivi, anche dal comitato regionale della Federazione ginnastica Italia. Era un ragazzo d'oro. Per motivi di studio aveva lasciato la nostra società e si era poi iscritto alla Ginnastica triestina ma avevamo mantenuto sempre i contatti. Ci veniva sempre a trovare. Era stato qui a Natale».

Fatica a trattenere la commozione la presidente della Ginnastica Artistica "Isonzo". «Per noi i ragazzi sono come figli – aggiunge –. Restiamo legati a loro anche quando non sono più con noi. Leonardo era davvero bravo. Aveva tanta grinta e forza di volontà. Nel 2014 era stato convocato dal comitato regionale della Federazione ginnastica d'Italia nella rappresentativa regionale per partecipare al campionato italiano trofeo Coni a Caserta. La squadra del Friuli Venezia Giulia aveva vinto l'oro nazionale. Una grandissima soddisfazione. Siamo vicini ai familiari di Leonardo in questo momento di grandissimo dolore».—

E.M.



LA COMMEMORAZIONE

## Tanti mazzi di fiori e fotografie per ricordare il giovane atleta

Francesca Artico / CERVIGNANO

Tanto dolore. Questo si respirava, ieri pomeriggio, in via Caiù, a Cervignano, davanti a quell'albero che martedì ha interrotto per sempre i sogni di Leonardo Scarel, il 21enne di Terzo di Aquileia deceduto in un incidente stradale.

Erano tanti gli amici che ieri pomeriggio hanno voluto ricordarlo in un silenzio quasi surreale interrotto solo da qualche singhiozzo più forte degli altri.

Nessuno ha voluto parlare. I volti rigati dalle lacrime e i tanti abbracci che si scambiavano gli amici e compagni di scuola per darsi coraggio, per darsi la forza di superare questa tragedia. Tanti i genitori presenti, i cui figli sono coetanei di Leonardo. A commuovere sono stati anche tutti i mazzi di fiori portati dai ragazzi, soprattutto le rose bianche a simboleggiare tutto l'amore per il loro amico. Uno dei coetanei di Leonardo Scarel ha appeso sull'albero la foto del giovane atleta per ricordare che proprio in quel luogo gli è stato portato via l'amico.

Uno degli amici ha spiegato sommessamente che quella commemorazione è stata organizzata con il passaparola. «Non so neppure – le sue parole – se la famiglia ne è a conoscenza».

Gli amici, ieri, sul luogo dell'incidente, in via Caiù (FOTO BONAVENTURA)

Gli sguardi dei ragazzi, a tratti lontani, perduti in ricordi, erano quasi assenti, perché diventa incomprensibile, alla loro età, perdere così un amico.

E poi piano piano qualcuno ha iniziato a rientrare a casa, a malincuore e con tanta tristezza, un momento vissuto quasi come l'abbandono dell'amico ma non senza l'abbraccio di quanti erano presenti.

Non sarà facile per loro dimenticare questa giornata, che improvvisamente li ha resi più grandi, quasi adulti, perché il dolore questo provoca.—

**Elezioni comunali 2024**

FORNI DI SOPRA

# La caduta di Lenna L'ex sindaco promette: starò in opposizione

Critiche al messaggio polemico diffuso via Whatsapp
Lui chiarisce: era un aforisma arabo, non volevo offendere

Tanja Ariis / FORNI DI SOPRA

«Sui cadaveri dei leoni festeggiano i cani credendo di aver vinto. Ma i leoni rimangono leoni e i cani rimangono cani». Ha suscitato un putiferio a Forni di Sopra il messaggio comparso nei giorni scorsi nello status di Whatsapp di Marco Lenna, ex sindaco di Forni di Sopra sonoramente sconfitto alle elezioni comunali di Forni di Sopra dove si ricandidava a tale ruolo.

In poche ore l'esternazione dell'ex primo cittadino ha fatto il giro dei social in Carnia e in Friuli provocando sconcerto. E non sono mancati i fornesi che si sono sentiti offesi. «Tutto sta nella capacità di capire cosa c'è scritto – risponde alle critiche Lenna rispedendo al mittente le critiche –. È un aforisma arabo ed è stata riportata solo una parte. Leggo dalla Treccani: "Un leone lo puoi solo uccidere. Per quanto un vecchio proverbio arabo recita: Sui cadaveri dei leoni festeggiano i cani credendo di aver vinto, ma i leoni rimangono leoni e i cani rimangono cani. Ma fino a quando non si uccide un'anima libera, non puoi pensare che questa abbia paura di rischiare perché per quanto nella vita ci sono i rischi che non possiamo permetterci di correre, ci sono rischi che non possiamo permetterci di non correre". Dipende da come si legge».

Marco Lenna

Lenna assicura: «Io non mi permetterei mai e poi mai di dare dei cani a delle persone, ai fornesi o alla maggioranza o ad altri. Sono sempre stato onorato prima di fare il sindaco e sono onorato ora di esser un consigliere di minoranza. Intendevo solo dire che, anche pensando magari di poter perdere o vincere, si corrono dei rischi perché vanno corsi. Come le scelte. Se ne possono fare di impopolari, ma vanno fatte perché necessarie. Come quella sul municipio».

La demolizione del municipio a Forni di Sopra

Ma i commenti che hanno fatto seguito alla citazione si sono sommati a quelli relativi all'esito delle elezioni che hanno segnato la sconfitta di colui che è stato sindaco di Forni di Sotto, prima, e di Forni di Sopra, poi, oltre che vicesegretario provinciale della Lega.

Lenna macina politica da una vita (e il padre è stato pure senatore) e inevitabilmente i riflettori sono ora puntati sulla sua pesante débâcle elettorale (è stato doppiato dall'avversario).

A molti fornesi non è andato proprio giù specie il progetto da 5, 3 milioni di euro (concessi dalla Regione) per la demolizione (avvenuta proprio in questi ultimi mesi) cui seguirà la ricostruzione del municipio.

«Chapeau a chi ha vinto– afferma Lenna –. Il popolo democraticamente si è espresso, ha dato il suo parere, negativo, sull'operato dell'amministrazione. Probabilmente abbiamo sbagliato qualcosa – il suo commento a bocce ferme –. Proprio ora – commenta al telefono – ero con i trenta ragazzi delle mie tre liste: abbiamo fatto insieme un'analisi per capire dove abbiamo sbagliato. Alcuni progetti probabilmente, come quello del municipio, erano troppo all'avanguardia per la situazione attuale del Comune di Forni, altre cose forse andavano comunicate meglio».

Ma non sarà questa battuta d'arresto a fermare il suo impegno politico, promette. Lenna garantisce infatti che rivestirà il suo ruolo in consiglio comunale: «Dove ci sarà da fare opposizione dura – il suo impegno – noi la faremo, dove ci sarà da fare qualcosa di costruttivo per la comunità – aggiunge infine – la faremo». —



Si è imposto con 122 voti sugli sfidanti Bonini e Peduto
«Spero di essere all'altezza delle aspettative di tutti i cittadini»

# Nella corsa a tre candidati a Grimacco vince Iurman

GRIMACCO

La corsa a tre per la conquista del ruolo di sindaco di Grimacco si è conclusa con la vittoria di David Iurman, leader della lista Insieme per Grimacco, che assume la guida dell'ente forte del consenso del 57,82% degli elettori (pari a 122 voti); al 25,59% si è fermato il competitor Fabio Bonini, che con la sua squadra, Impegno per Grimacco, ha raccolto 54 voti (25, 59%), mentre il terzo sfidante, il farmacista Giovanni Francesco Peduto (Siamo Grimacco), ne ha ottenuti 35 (16, 59%). La nuova maggioranza consiliare sarà composta da Patrizia Pauletig (la più votata di questa tornata elettorale, con 67 preferenze), Marco Marinig, Martina Tomasetig, Gabriele Chialchia, Luisa Gus, Marco Canalaz e Andrea Scuderin; in minoranza Bonini, insieme a Donatella Ruttar (candidata nella sua lista), e Peduto. Più che soddisfatto del risultato il neo sindaco: «Ringrazio gli elettori – dichiara Iurman – per l'ampio consenso. Spero di essere all'altezza delle loro aspettative, dando le risposte che i cittadini si attendono. A breve – annuncia quindi – procederò alla composizione della giunta: la scelta degli assessori (certamente due, forse tre, in base alle disponibilità) avverrà seguendo il criterio del numero di preferenze ottenute dai candidati». La seduta di insediamento del nuovo consiglio è in calendario per sabato 22 giugno, in mattinata: l'orario preciso verrà definito a stretto giro. —

L. A.

David Iurman

Patrizia Pauletig · Marco Marinig

Martina Tomasetig · Gabriele Chialchia

Luisa Gus · Marco Canalaz

Andrea Scuderin · Fabio Bonini

Donatella Ruttar

Giovanni Peduto

Fra i lavori da portare a termine c'è la scuola primaria
«Essere eletta con il 90,5% dei voti è una dimostrazione di stima»

# Prepotto ha premiato Forti Già all'opera sul terzo mandato

Lucia Aviani / PREPOTTO

Ha fatto tris il sindaco uscente di Prepotto Mariaclara Forti, che ha vinto la sfida contro il quorum (non aveva infatti rivali, in questa tornata elettorale) grazie alla fiducia di 352 residenti; 24 le schede bianche, 13 quelle nulle.

L'assenza di antagonisti apre le porte del consiglio comunale all'intera lista Prepotto per tutti, che governerà dunque senza opposizione: è la prima volta che accade, nel Comune patria dello Schioppettino.

Più che soddisfatta la prima cittadina, che a spoglio ultimato ha inoltrato un messaggio di ringraziamento alla comunità.

«Essere eletti con il 90,5% dei consensi è una grande dimostrazione di stima e di vicinanza: ringraziamo di cuore – ha scritto – per la fiducia».

Il nuovo consiglio comunale sarà quindi composto da Filippo Desabbata (il più votato, con 45 preferenze), Anna Maria Bordon, Barbara Pascoli, Valter Codromaz, Gianni Petrussa, Lucrezia Pontoni, Fulvio Perrone, Elvis Giglio, Daniela Maiero e Sebastiano Sommariva.

Adesso, a riconferma avvenuta, Forti e la sua squadra potranno portare a compimento importanti cantieri in itinere (a cominciare da quelli della scuola primaria e del Palaschioppettino) e dar corso a nuove progettualità. —

Mariaclara Forti

Filippo De Sabbata

Anna Maria Bordon

Barbara Pascoli

Valter Codromaz

Gianni Petrussa

Lucrezia Pontoni

Fulvio Perrone

Elvis Giglio

Daniela Maiero

Sebastiano Sommariva

Elezioni comunali 2024

CORNO DI ROSAZZO

# Moschioni ha già definito la sua giunta

«Il vice sarà ancora D'Osualdo, altre conferme nell'esecutivo. Ho intenzione di nominare anche un quinto assessore»

Alessandra Ceschia / CORNO DI ROSAZZO

Aveva promesso operatività immediata il riconfermato sindaco di Corno di Rosazzo Daniele Moschioni e così è stato: la composizione del nuovo esecutivo è già stata definita.

«Ho inteso riconfermare il vicesindaco Maurizio D'Osualdo che avrà le deleghe a Informatizzazione e Digitalizzazione, Patrimonio, Trasparenza, Semplificazione amministrativa, Affari giuridici e legali, ma ci sono anche altre conferme» è l'annuncio del primo cittadino. Della giunta faranno parte anche Sonia Paolone con delega a Istruzione e Cultura, Maila Persoglia avrà la delega alle Politiche sociali, Disabilità e Famiglia, Aldo Butussi Bilancio e Tributi.

«C'è l'intenzione di fare il quinto assessore che dovrà essere individuato all'interno del gruppo – aggiunge Moschioni – ma è una riflessione che dovremo fare insieme e, vista l'imminenza dell'avvio della fiera dei vini, non ho avuto ancora la possibilità di convocare una riunione ad hoc. Abbiamo un gruppo di giovani, è giusto che imparino, e ci sono anche persone che hanno 5 o 10 anni di esperienza amministrativa. Ciascuno contribuirà in base alle proprie competenze. Fra le deleghe che ho già assegnato mancano competenze come Ambiente, Agricoltura e Turismo: intendo affidarle ad alcuni consiglieri».

Martedì il sindaco ha confermato le Posizioni amministrative nell'ambito degli uffici Finanziario, Tecnico e Amministrativo e il segretario comunale Paolo De Sabbata.

Ieri, la prima uscita pubblica della nuova amministrazione con la consegna della Costituzione e della bandiera ai neodiciottenni e la firma del primo atto inerente al parere favorevole della commissione per la 54ma Fiera dei vini al via oggi a Corno di Rosazzo. —

Daniele Moschioni

Maurizio D'Osualdo

Sonia Paolone

Maila Persoglia

Aldo Butussi

POVOLETTO

## Rossi leader di minoranza: «Fiera dei risultati ottenuti»

Lucia Aviani / POVOLETTO

Si dice «fiera dei risultati ottenuti» Lisa Rossi, leader della nuova opposizione consiliare di Povoletto. «In poco più di due mesi – sottolinea – i due gruppi che mi hanno sostenuto hanno preso forma, raccogliendo oltre il 27% di consensi. Il nostro metodo di lavoro è basato sull'ascolto, l'analisi dei problemi e la ricerca di soluzioni concrete: ringraziamo le forze politiche che ci hanno guidato nel percorso, fornendo persone e conoscenze tecniche per predisporre il programma e stando al nostro fianco. La loro presenza e supporto sono stati fondamentali per approfondire le problematiche trattate e raggiungere esiti positivi. Non abbiamo riscontrato tale metodologia negli altri candidati, che hanno riproposto la stessa progettazione. L'approccio che abbiamo avuto fin qui – assicura – sarà il fulcro del nostro mandato da consiglieri: sono entusiasta di lavorare insieme ai cinque candidati eletti, Antonietta Benedetti, insegnante, Valentina Jacob, che contribuirà grazie alla sua esperienza in campo socio-assistenziale, Giulia Mangilli, studentessa in architettura, Manuele Castenetto, che sarà il punto di riferimento nella collaborazione con le associazioni, e Mattia Colussa, imprenditore boschivo». Ai cittadini che hanno scelto le liste di Rossi viene espressa riconoscenza per la fiducia: «Ci adopereremo per onorarla» conclude la leader della minoranza. —

La vicesindaco Frappa ha ottenuto 102 preferenze
La sfidante Bravin: non verrà meno il nostro impegno

## Locatelli, terza elezione «Premiato il lavoro»

Nicola Locatelli

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Mandato numero tre per il sindaco di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli. Dopo essersi imposto con il 55,9% contro la sfidante Letizia Bravin, ora è già al lavoro per definire la giunta. Tra le riconferme della maggioranza ci sono la vicesindaco uscente Cristina Frappa, la più votata con 102 preferenze e i due assessori in carica Serena Gani (90 voti) e Giuseppe Leonarduzzi (45 voti).

«La riconferma da parte di tutta la comunità al nostro operato è stata netta – riferisce il primo cittadino –. La giunta sarà nominata a inizio della prossima settimana tra conferme e novità. Ringrazio la comunità per la fiducia che ci ha dato e la squadra che si è impegnata per supportare la mia candidatura e ha avuto un ottimo riscontro in termini di voti. L'impegno nei prossimi cinque anni sarà anche quello di formare la squadra che continuerà la nostra proposta amministrativa». La sfidante Bravin è pronta a mettersi al lavoro in opposizione: «Visto l'impegno personale e di tutta la squadra e i riscontri che avevamo avuto non possiamo dire che il risultato ci abbia soddisfatto. Questo non fa venir meno la spinta a continuare nell'impegno». —

Cristina Frappa

Cristina Pilutti

Alessandro Valoppi

Giuseppe Leonarduzzi

Luca Campanotti

Serena Gani

Loris Meneguzzi

Loris Masatti

Letizia Bravin

Consuelo Di Masi

Adrianus Smets

Francesca Espen

## Comunali 2024

L'INTERVISTA

# Il bis di Pertoldi: opere strategiche e più eventi in piazza

Il sindaco di Lestizza illustra gli obiettivi del suo mandato
Tra i progetti già finanziati la nuova palestra della Smal

Eddi Pertoldi si è confermato sindaco di Lestizza FOTO PETRUSSI

«Sono felice di avere il supporto di tanti giovani con idee innovative e un entusiasmo per il nostro paese»

«L'esecutivo sarà composto da cinque assessori Ci sarà un confronto in maggioranza per trovare la quadra»

Viviana Zamarian / LESTIZZA

Fare il sindaco l'ha appassionato giorno dopo giorno. Conoscendo le persone, incontrandole. «Ma non in municipio, andando a casa loro, parlandoci e ascoltando». È questo per Eddi Pertoldi, 71 anni, per 43 dirigente Inps e 40 giornalista sportivo, il giusto modo per amministrare Lestizza come ha riferito intervistato al Messaggero Veneto. Il Comune che è tornato a guidare.

**Sindaco si aspettava questa vittoria contro le sfidanti Irene Bassi e Valeria Grillo?**

«È stato un risultato al di là delle nostre aspettative. È stato merito di una campagna elettorale onesta in cui abbiamo solo parlato di programmi senza mai spendere una parola a favore o contro le altre liste in campo».

**L'hanno chiamata per congratularsi?**

«Al momento solo Bassi».

**Ha già definito la giunta?**

«Ci dobbiamo ancora confrontare all'interno della maggioranza. Anche in merito alla carica di vicesindaco dobbiamo parlarci ma sono sicuro che troveremo la quadra in armonia. La giunta sarà composta da cinque assessori».

**La prima cosa che ha fatto da sindaco bis?**

«Mi sono complimentato con i "miei ragazzi" e li chiamo così perché la lista "Consolidiamo Lestizza" l'ho scelta personalmente, con giovani ed esperti, un giusto mix per fare un mandato con la Lega che consenta loro fra cinque anni di avere la possibilità di amministrare. Ho visto in loro un grande entusiasmo, la voglia di portare idee innovative».

**Quali sono le opere più urgenti da realizzare?**

«In cinque anni abbiamo realizzato 8 milioni di opere. Le opere già finanziate sono: il secondo lotto del campo sportivo di Galleriano, la costruzione della sede della Protezione civile e della palestra della Smal, società di ginnastica artistica che conta quasi 500 ragazzi, e del poliambulatorio. Per quanto riguarda i progetti, vogliamo aprire un asilo nido, vista la grande richiesta, e tutta una serie di manutenzioni».

**Anche Lestizza è stata colpita dalla grandinata del 24 luglio 2023, a che punto siamo dopo dieci mesi?**

«Abbiamo avuto molti danni, soprattutto nel settore agricolo. Nella palestra appena ultimata il tetto è stato distrutto e dovrà essere rifatto. Nonostante ci fossero perdite di acqua dal tetto abbiamo deciso di mantenere aperta la palestra. Stesso discorso per la scuola dove non abbiamo spostato un ragazzo nonostante sia un cantiere aperto evitando disagi alle famiglie. Seppur tra tante difficoltà, a Lestizza c'è una comunità attiva con quattro compagnie teatrali, due Pro loco, una Protezione civile, il nostro fiore all'occhiello».

**Medio Friuli: crede nella possibilità di creare una Comunità degli undici Enti?**

«Credo che la strada sia tracciata e ci sia una comunità di intenti che condivideremo anche con i nuovi amministratori. Ritengo impensabile un ente sovracomunale come la Comunità del Medio Friuli, difficile da gestire, credo piuttosto che vadano potenziate le sinergie fra Comuni, che funzionano».

**Dopo anni di difficoltà, qual è la situazione del personale?**

«Siamo in 14, abbiamo assunto un vigile e due operai e quindi la situazione si è normalizzata. Abbiamo già la possibilità dall'anno prossimo di assumere il quindicesimo e saremo a organico».

**Su cosa punterà per Lestizza?**

«Dopo Pupo e Vecchioni vogliamo portare un altro grande artista nella nostra bella piazza e quindi punteremo, nell'ambito delle nostre possibilità, sugli eventi».

**Che cosa le ha insegnato essere sindaco?**

«Sotto l'aspetto umano mi sono arricchito tantissimo. Apprezzo molto di più le persone. Esco da una campagna elettorale in cui ho compreso che la gente mi vuole bene e questo per me è importante». —

Il vincitore: «Le persone al centro dell'azione amministrativa»
Lo sfidante Casasola: «Continuerà l'impegno sulla trasparenza»

# Precenicco sceglie la continuità Terzo mandato per De Nicolò

Francesca Artico / PRECENICCO

I cittadini di Precenicco, vogliono la continuità e per la terza volta incaricano Andrea De Nicolò di governarli (con il 64,81%) nel prossimo quinquennio. La lista di Alessandro Casasola, nuovo proposta politica, conferma i consiglieri comunali uscenti Daniele Zamarian, Alessandra Guidolin e Lorenzo Zanet. «Le persone restano al centro dell'azione amministrativa con i propri bisogni, le proprie necessità e aspirazioni – dichiara –. I cittadini hanno deciso e voluto riconfermare con il voto la buona amministrazione di questi dieci anni. Saremo attenti alle istanze poste anche dal gruppo di minoranza, qualora siano indirizzate al miglioramento della comunità». Casasola così commenta: «Ringrazio coloro che hanno sostenuto il nostro progetto, consapevoli che non sarebbe stata una partita facile. Preoccupa il dato sull'affluenza, in calo di diversi punti percentuali rispetto a cinque anni fa. Il nostro impegno a favore della trasparenza e di una comunicazione a portata da cittadino continuerà anche nei banchi della minoranza». —

Il primo cittadino Andrea De Nicolò

Carmen Scottà

Elisa Zanelli

Mattia Giudici

Emanuele Franzo

Edi Pozzetto

Sabrina Fabris

Romina Colombara

Egildo Panfili

Alessandro Casasola

Alessandra Guidolin

Daniele Zamarian

Lorenzo Zanet

Il primo cittadino di Campolongo Tapogliano: «Grande lavoro di squadra»
Lo sconfitto: «Amarezza per una spaccatura che si poteva evitare»

# L'assessore uscente Gregorat si impone sull'ex sindaco Urban

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

È iniziato il mandato di Gabriele Gregorat, da lunedì sindaco di Campolongo Tapogliano, già assessore uscente del sindaco Alberto Urban, che ora passa in minoranza assieme a Erica Papa, l'altra candidata. «Bisogna prendere in considerazione che per una piccola comunità come la nostra, avere tre liste in lizza per le amministrative è un sintomo di partecipazione alla cosa pubblica – afferma –. Questo gratifica la nostra proposta, certificata in ogni modo da più del 50% dei voti. Dietro c'è stato un grande lavoro di squadra ed è su questo che abbiamo puntato per comunicare alla gente le nostre idee. Un lavoro basato sulla trasparenza e sulle esigenze concrete del paese». Urban, nel ringraziare i cittadini che lo hanno sostenuto, ha affermato: «Resta l'amarezza per una spaccatura che si poteva evitare. Una parte del gruppo che cinque anni fa mi aveva voluto come sindaco e sostenuto fino a pochi mesi fa ha fatto una scelta che ha creato una divisione in una comunità finora coesa. Lavorerò per mantenere quell'unità che un piccolo comune come il nostro merita». Papa ha preferito non rilasciare dichiarazioni. —

F.A.

Il nuovo sindaco Gabriele Gregorat

Anna Morsut

Anna Grosso

Luciano Pinat

Francesco Russiani

Enrico Bignulin

Luca Dean

Alessandra Zanolla

Erica Zorba

Alberto Urban

Katia Battistella

Michele Simonutti

Erica Papa

Dopo lunga malattia, ci ha lasciato per ricongiungersi con l'amato Gino

**VILMA GUION ved. BALLICO**
di 85 anni

Lo annunciano i figli Claudio, Daniele con Jessica, i nipoti Barbara, Amalia e Francesco.

Il funerale avrà luogo domani, sabato 15 giugno, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Povoletto, partendo dalla R.S.A. di Tarcento.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in chiesa.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 14 giugno 2024

*Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco*
*Tel. 0432/666057*
*www.onoranzefunebriguerra.it*

Partecipano al lutto:

- Associazione Culturale Musicale Euritmia.

Ci ha lasciati

**LINA PATAT ved. SANT**

Lo annunciano le figlie, il genero ed i nipoti.

I Funerali saranno celebrati sabato 15 giugno alle ore 9.30 nella chiesetta del Sacro Cuore di Gesù in Grado.

Grado, 14 giugno 2024

Amorevolmente assistito, ci ha lasciati

**MARIO CHIARANDINI**
di 83 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie e i familiari tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 15 giugno alle ore 15 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Basaldella, 14 giugno 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,*
*via Calvario 101*
*tel. 0432/1790128*
*O.F. MANSUTTI UDINE*
*tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

I professionisti e le collaboratrici dello Studio Gonano - Romanello - Mingotti partecipano al dolore di Nadia e della famiglia per la perdita del papà

**MARIO**

Udine, 14 giugno 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

**LILIANA GIORGIUTTI ved. GIORGIUTTI**
di 88 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Tiziana e Stefano, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, sabato 15 giugno, alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 in chiesa.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento al reparto di Terapia Semintensiva dell'ospedale civile di Udine.

Savorgnano del Torre,
14 giugno 2024

*Of.Guerra,*
*Povoletto-Remanzacco*
*Tel. 0432/666057*
*www.onoranzefunebriguerra.it*

Cara cugina

**LILIANA**

il tuo ricordo sarà sempre nei nostri cuori.

Vladimiro e Luciana, Federico, Fabio e Giovanni con le famiglie.

Siamo vicini a Tiziana, Stefano e famiglie.

Savorgnano del Torre,
14 giugno 2024

*Of. Guerra,*
*Povoletto - Remanzacco*

È mancato all'affetto dei suoi cari

**ROBERTO FANTINI**
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 15 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Gagliano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Gagliano, 14 giugno 2024

*of Angel 0432 726443*
*www.onoranzeangel.it*

I familiari di

**AURELIA GRESSANI ved. DORIGO VIANI**
di 88 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 15 giugno alle ore 15.30 nel duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.

Seguirà l'inumazione nel cimitero di Felettis.

Non fiori, ma opere di bene.

Palmanova, 14 giugno 2024

*O.F. Mucelli & Camponi*
*Palmanova-Mortegliano*
*Porpetto-Manzano - tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ha raggiunto il marito Terzo

**ERSILIA PERES (Erta) ved. PERSELLO**
di anni 85

Ne danno il triste annuncio Paolo,Lorenza, Michela, Agelio, Tommaso, Alessia e Francesca e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 15 giugno, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.

Un ringraziamento particolare al reparto di Medicina, 2° piano di San Daniele, a Olha e Nadiya.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 14 giugno 2024

*Of. Michelutti - Fagagna 0432/801396*

Ci ha lasciati

**ADRIANO TONIUTTI**
di 70 anni

Lo annunciano i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 15 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Tomba di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Saletti di Buja, 14 giugno 2024

*Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189*
*orario visite e cordogli: casafunerariamemoria.it*



## IL PROGETTO

# ORA ANCHE L'EUROPA CONOSCE E PROTEGGE I BOSCHI DI MUZZANA

MARCO STOLFO

Un piccolo passo per l'Europa, un grande riconoscimento per una comunità e per l'intero Friuli. Si potrebbe commentare con queste parole l'attribuzione, lo scorso 30 maggio a Bruxelles, del premio biennale Natura 2000 Award della Commissione europea all'associazione culturale Artetica di Muzzana del Turgnano per il suo progetto di comunicazione dedicato ai boschi della Bassa Friulana e in particolare a quelli presenti nel territorio comunale muzzanese.

Il riconoscimento si riferisce al sito web trilingue (in italiano, friulano, e inglese) www.boschidimuzzana.it e più in generale all'intera iniziativa di cui le pagine internet costituiscono la componente comunicativa e informativa più visibile ed accessibile, raggiungibile ovunque nel mondo.

Il progetto è strutturato ed ambizioso e si propone di diffondere conoscenze di carattere storico e naturalistico circa il patrimonio boschivo che caratterizza una parte significativa del territorio di quel comune della Bassa, in particolare la zona a sud del centro abitato, in direzione della laguna di Marano. Si tratta dei boschi Baredi/Selva d'Arvoncli e Coda di Manin (in tutto circa 320 ettari), delimitati esternamente a ovest dalle acque del Turgnano e a est da quelle del Cormôr e divisi e distinti dal canale Muzzanella, che insieme al bosco Sacîl, nella parte sud orientale del confinante comune di Carlino, sono considerati ciò che resta di quella che un tempo era chiamata "Silva Magna" o "Silva Lupanica", la foresta che diecimila anni fa copriva l'intera Bassa Friulana e si estendeva ad occidente in gran parte della Pianura padano-veneta. Proprio per questa ragione i Boschi di Muzzana sono stati identificati come "sito di interesse comunitario" (Sic) e come "zona speciale di conservazione" (Zsc) e quindi inseriti nella rete Natura 2000, che corrisponde al più importante strumento delle politiche dell'Unione europea finalizzate a proteggere e valorizzare la biodiversità in ambito continentale. La comunità di Muzzana ha sempre avuto una certa orgogliosa coscienza (in friulano la chiameremmo "braûre") dell'importanza dei suoi boschi e proprio su questa base di saperi e identità è stato edificato il progetto di Artetica, nato effettivamente "dal basso", con i cittadini che si sono attivati e organizzati, condividendo memoria e conoscenza e creando rete, tra associazionismo, istituzioni ed enti di ricerca.

La premiazione a Bruxelles alla presenza del vicepresidente della Commmissione europea Maroš Šefčovič

Se si considera che almeno una parte dei due boschi è proprietà collettiva della comunità, che per secoli ne ha tratto legname e cibo secondo gli usi civici, si comprende la particolare attitudine con cui l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione di questo "bene comune" è stata avviata e sviluppata. Proprio questo metodo, fondato su partecipazione e condivisione, unitamente ai pregevoli risultati conseguiti, ha colpito l'attenzione di chi per la Commissione europea ha selezionato e poi premiato il progetto. —

## LE LETTERE

### La forza di un simbolo
### Le parole di Ginzburg sul crocifisso

Egregio direttore,
al di là delle fin troppo funzionali giustificazioni fornite (che lasciano il tempo che trovano), sono incresciosi gli episodi successi negli ospedali di Palmanova e di Latisana.
Già alcuni anni fa, ci fu una violenta polemica sui crocifissi nelle scuole, in adesione al principio di inclusione o esclusione.
Al riguardo mi piace riportare quanto Natalia Ginzburg, ebrea, atea, scrisse il 22 marzo 1988 sul giornale "L'Unità".
«Non togliete quel crocifisso, il crocifisso non genera alcuna discriminazione. Tace. È l'immagine della rivoluzione cristiana che ha sparso per il mondo l'idea di uguaglianza fra gli uomini, fino ad allora assente.
La rivoluzione cristiana ha cambiato il mondo.
Vogliamo forse negare che ha cambiato il mondo? Sono quasi duemila anni che diciamo "prima di Cristo" e "dopo Cristo". O vogliamo smettere di dire così?
Il crocifisso è il simbolo del dolore umano. La corona di spine, i chiodi evocano le sue sofferenze.
La croce che pensiamo alta in cima al monte, è il segno della solitudine della morte. Non ricordo altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro umano destino.
Per i cattolici Gesù Cristo è il figlio di Dio. Per i non cattolici può essere l'immagine di uno che è stato venduto, tradito, martoriato ed è morto sulla croce.
Chi è ateo cancella l'idea di Dio, ma conserva l'idea del prossimo. Si dirà che molti sono stati venduti, traditi e martoriati per la propria fede. È vero, ma il crocifisso li rappresenta tutti.
Come mai li rappresenta tutti? Perché prima di Cristo, nessuno aveva mai detto che gli uomini sono uguali e fratelli tutti, ricchi e poveri, credenti e non credenti, ebrei e non ebrei, neri e bianchi e nessuno prima di lui aveva detto che nel centro della nostra esistenza dobbiamo situare la solidarietà fra gli uomini.
Gesù ha portato la croce. A tutti noi è accaduto di portare sulle spalle il peso di una grande sventura. A questa sventura diamo il nome di croce, anche se non siamo cattolici, perché troppo forte e da troppi secoli è impressa l'idea della croce nel nostro pensiero.
Ha detto "ama il prossimo tuo come te stesso". Erano parole scritte già nell'Antico Testamento, ma sono diventate il fondamento della rivoluzione cristiana. Sono la chiave di tutto.
Il crocifisso fa parte della storia del mondo».

**Sergio Indri**
Pasian di Prato

LE 64 CASELLE IN FVG

# Supertorneo di Forni di Sopra alle battute finali, è sfida a quattro

Cento giocatori si stanno dando battaglia all'Open Internazionale delle Dolomiti che si concluderà domani a Forni di Sopra.

Nell'open A, a 3 turni dalla fine, comandano la classifica con 5 punti su 6 il Grande Maestro italiano Pier Luigi Basso e il Maestro Internazionale spagnolo Renier Castellanos con mezzo punto di vantaggio su due forti giocatrici, la più volte campionessa italiana Olga Zimina e la rumena Silvia-Raluca Sgircea. I nostri corregionali Giuseppe Fiorido e Nicolas Perossa seguono con 4 e 3 punti. Proprio questi due giocatori si sono resi protagonisti di un'interessante partita al quarto turno: il giovanissimo Maestro Fide Perossa (Elo 2247) ha aperto con e4 e l'esperto Candidato Maestro Fiorido (Elo 2035) ha risposto con c6 impostando una difesa Caro-Kann solida e difficile da perforare, come è nel suo stile. Dopo una fase iniziale di sviluppo dei pezzi con guadagno di spazio al centro da parte del bianco ma senza grossi problemi per il nero, la posizione raggiunta è quella in diagramma: dopo 43. De4+, il nero ha parato lo scacco con Tf5 lasciando in presa il pedone c6. Si tratta di una svista o il pedone c6 non si può mangiare perché avvelenato? A voi l'analisi, la soluzione in fondo a questo articolo.

Perossa-Fiorido: 43. De4+, Tf5. Qual è la mossa migliore a questo punto? A destra, le scacchiere a Forni

Nell'Open B a 3 turni dal termine domina il giovanissimo indiano Darshan (classe 2013) con 5,5 su 6 e un punto di vantaggio sugli inseguitori. Lottano per le prime posizioni i friulani Jan Gergolet Tiziano Tissino con 4 su 6.

Per gli amanti del gioco rapido l'appuntamento è per domani 15 giugno a Moimacco in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni. Il torneo si disputerà su 7 turni con cadenza di gioco di 7' + 5". Premi enogastronomici per i primi 5 classificati assoluti e i primi 3 under 12. Iscrizioni entro le 14.30 e orologi in moto alle 15.

Da mercoledì 19 giugno prende il via la maratona rapid Scacchi al Centro presso il Città Fiera di Martignacco. Saranno 8 le tappe totali fino a mercoledì 7 agosto, 6 turni di gioco da 5'+7". Conferma iscrizioni entro le 18.25 e orologi in moto alle 18.30. La classifica finale terrà conto dei migliori 6 risultati di tappa e verranno premiati i primi 3 assoluti, i primi 3 con elo < 1600, la prima giocatrice, e i primi 3 under 18.

Soluzione del diagramma: il pedone c6 non si può mangiare, in partita il bianco l'ha fatto e ha perso in poche mosse. Il problema è che il re bianco resta troppo scoperto e non si riesce a difendere dal forte attacco dei pezzi neri. La partita è proseguita così: 44. Dxc6 Dh5!; 45. De4 Axh4; 46. Ae1 Dg6+; 47. Rh1 Axf2; 48. Axf2 Th5+; 49. Dh4 Txh4+; 50. Axh4 De4+ e il nero resta con la donna contro la torre. —

## LE LETTERE

I parlamentari

### Il travaso di voti alle elezioni europee

Egregio direttore,
aveva ragione Shakespeare: "tanto rumore per nulla". Diamo i numeri: FdI da 6 europarlamentari a 24; Lega da 29 a 8 europarlamentari. Se le matematiche corrispondono, oltre la crisi di Kurt Godel che definiva certe operazioni matematiche indefinite cioè né vere né false, tutto questo battage è solo un travaso di voti da un leader a un altro leader. Il resto è chiacchiera.

**Giuseppe Marcuzzi**. Aiello

Ospedale di Udine

### Grazie per le cure prestate a mia madre

Gentile direttore,
un grazie al personale medico e infermieristico della semiintensiva e del reparto ortopedico del padiglione 15 per la professionalità nelle cure prestate a mia madre novantanovenne Talotti Silvana.

**Roberta Zangrando**
Remanzacco

I ragazzi morti

### La fede e la tragedia del Natisone

Egregio direttore,
umanamente, la fine dei tre giovani nel Natisone è una tragedia immane e il dolore sconsolato dei loro cari e di altri è comprensibilissimo e scontato. Ho ascoltato tante parole che in buona fede hanno tentato di consolare soprattutto i genitori, ma non ho sentito una voce di speranza vera, quella che risponde alle esigenze più profonde di ogni essere umano, che sono di vita e felicità che non muore. Questo ci insegna la Chiesa e questo ci dice la ragione illuminata dalla fede in Cristo risorto: l'essere umano non è venuto al mondo per finire nel nulla, perché altrimenti non nutrirebbe certe aspirazioni. Ciò che è accaduto è un segno grande che vuole muovere in noi la Domanda e la risposta non è quella di istruire i giovani davanti al pericolo per il futuro (che pure è iniziativa necessaria), piuttosto affermare che Dio ha tanto amato quei giovani che li ha voluti presto con sé e che ora sono felici nelle braccia del Padre amoroso.

**Gaetano Mulè**. Udine

Il caso di Buttrio

### Il voto non è segreto se c'è solo una lista

Gentile direttore,
domenica 9 giugno mi sono recato alle urne per compiere il mio dovere e per esercitare un mio sacrosanto diritto. Abito a Buttrio e per un errore di firme di due liste, in corsa ne è rimasta solo una, composta da tutti giovani under 30 alla prima esperienza. Per poterli eleggere però si doveva raggiungere il quorum del 40% almeno. Quindi di tutti gli aventi il diritto al voto di Buttrio, almeno il 40% doveva farsi consegnare la scheda comunale. Sono andato a votare in un orario molto affollato. In tutti e 4 i seggi erano presenti più persone in coda. Sono rimasto subito sbigottito nel mentre che attendevo il mio turno.
Io potevo tranquillamente vedere se le persone prima di me accettavano o meno la scheda per Buttrio. Quindi potevo capire chi avessero deciso di votare essendo presente una lista sola.
Ovviamente lo stesso discorso vale per quelli dietro di me. Hanno potuto tranquillamente vedere se ho preso o meno la lista per le elezioni di Buttrio. Ma come? Il voto non era segreto? Tutto questo è legale?

**Lettera firmata**. Buttrio

## LE FOTO DEI LETTORI

### L'Ana di Moggio e Amaro ricordano i due alpini morti nel '66 in un incidente stradale

Nella prima mattinata dell'11 maggio 1966 gli artiglieri alpini del gruppo "Osoppo" della caserma Tinivella di Moggio, facevano ritorno alla caserma, dopo una esercitazione notturna avvenuta nella conca di Paularo. Giunti in località "Stali dal Codech" nel Comune di Amaro, causa un malore dell'autista, l'autocarro iniziò a sbandare. Dopo aver divelto tre paracarri, rotolò paurosamente nei prati sottostanti, incendiandosi. Il bilancio dell'incidente si rivelò drammatico: dei 12 militari trasportati, persero la vita il sottotenente Franco Aureli di Genova e il caporalmaggiore Roberto Nacini di Monfalcone. L'incidente venne inoltre aggravato dal ferimento di cinque loro commilitoni. Fedeli allo spirito che da sempre anima gli alpini, i gruppi Ana di Moggio e Amaro hanno organizzato una iniziativa per ricordare i due giovani deceduti nell'adempimento al servizio per la patria. La giornata, dopo alcune cerimonie e la proiezione di un filmato, è terminata con la visita al sito ove esisteva la ex caserma Tinivella e alle scuderie (ancora esistenti) dei muli. Nella foto a sinistra, un'immagine del 1965 che ritrae i giovani artiglieri della caserma di Moggio in un momento di spensieratezza. A destra, invece, alpini e autorità durante una delle cerimonie organizzate dalle penne nere in ricordo le vittime del 1966.

### Da tutta Italia a Peonis per l'omaggio a Bottecchia

Un gruppo di 23 ciclisti, provenienti da tutta Italia, ma anche da Francia e Inghilterra, con biciclette e maglie degli anni Venti del secolo scorso, partendo da Portogruaro fino a Venzone (e ritorno) hanno reso omaggio al leggendario Ottavio Bottecchia. Sosta doverosa a Peonis davanti al bellissimo murale, e poi, davanti al cippo che ricorda la sua tragica scomparsa. Foto inviata da Roberto Bortolotti, di Buja.

Speciale

# CASA & ARREDAMENTO

**LA TENDENZA** › COLORI SATURI, STAMPE POP E DETTAGLI STRAVAGANTI SONO GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLO STILE DEL MOMENTO

## Il trend del dopamine decor: un pieno di allegria per la casa

Negli ultimi anni, una nuova tendenza ha preso piede sui social media e nel mondo dell'interior design: il Dopamine Decor. Questa corrente stilistica sfrutta accessori e colori vivaci per regalare al cervello una sferzata di allegria e benessere, richiamando l'effetto della dopamina, il neurotrasmettitore responsabile della sensazione di felicità. Il risultato è un ambiente domestico che esalta la personalità di chi lo abita, utilizzando colori accesi, stampe pop e dettagli saturi.

**LE LINEE GUIDA**

Il Dopamine Decor si basa sull'idea di creare spazi altamente personalizzati, dove gli aspetti unici del carattere dei residenti si riflettano attraverso gli arredi e i complementi decorativi. Il rischio di scivolare nel kitsch è elevato, per cui diventa essenziale seguire alcune linee guida fondamentali.

La prima regola è rendere gli spazi estremamente personali, ad esempio mettendo in evidenza gli aspetti del proprio carattere attraverso stampe, mobili e accessori decorativi. L'obiettivo è creare un ambiente che non solo sia visivamente stimolante ma che risuoni emotivamente con chi lo vive quotidianamente.

Un'altra caratteristica chiave del Dopamine Decor è l'uso di colori sgargianti: si possono combinare tonalità come il verde lime, l'arancione, il blu elettrico e il rosso per creare un effetto vibrante e dinamico. Si tratta inoltre di uno stile estremamente sostenibile, poiché spesso incorpora pezzi vintage recuperati. Spogliati del loro impiego originario, manufatti vintage ed elettrodomestici retrò possono diventare elementi di design che aggiungono carattere e originalità agli ambienti. In questo senso, le carte da parati decorate con motivi geometrici tipiche degli anni Settanta, in palette cromatiche vivaci, sono perfette per catturare l'attenzione e aggiungere profondità visiva agli spazi.

LA CARTA DA PARATI A MOTIVI GEOMETRICI È UN ELEMENTO DISTINTIVO DEL DOPAMINE DECOR

**COMPLEMENTI CROMATI**

### Il grande ritorno di un classico degli anni '70

I complementi d'arredo cromati, come vassoi, cornici e abat-jour, stanno vivendo un grande ritorno. Questo effetto, molto apprezzato negli anni Settanta, è oggi tornato di moda grazie alla sua capacità di illuminare ogni angolo della casa e conferire modernità e vitalità agli ambienti. Un ritorno al passato che dona un tocco di raffinatezza e originalità agli interni contemporanei.

**ARREDARE CON I VASI**

### Un tocco unico per l'ambiente domestico

Per trasformare lo stile di una stanza non è necessario spendere una fortuna o cambiare tutto il mobilio. A volte, un semplice dettaglio può fare la differenza: sta crescendo la tendenza a utilizzare vasi originali, vintage e dalle forme insolite per rendere unica qualsiasi stanza della casa. Dai vasi arrotondati a quelli allungati, dai colori vivaci agli opachi, in terracotta o in vetro, c'è un mondo di possibilità da esplorare.

**LA TENDENZA** › SI TRATTA DI UN NUOVO CONCETTO DI LUSSO NEL CAMPO DELL'INTERIOR DESIGN

# Sì all'arredo quiet luxury: è discreto ma raffinato

Nell'era del consumismo sfrenato e della visibilità ostentata, nell'ambito dell'arredamento emerge una tendenza che ribalta i canoni tradizionali del lusso: il quiet luxury. Come suggerisce il nome, si tratta di un lusso silenzioso, discreto, che si manifesta attraverso una raffinatezza sottile e un'eleganza appena sussurrata. Nato nel mondo della moda, il quiet luxury si è rapidamente affermato anche nel campo del design di interni, diventando una delle tendenze da tenere d'occhio per il 2024. Al centro del quiet luxury c'è una ricerca di autenticità e qualità che trascende l'apparenza superficiale. Si privilegia

**Il segreto? Una ricerca di qualità e autenticità che riesce a trascendere l'apparenza superficiale**

la filosofia del brand, l'artigianalità, la qualità dei materiali e la cura dei dettagli. Gli ambienti arredati secondo questo stile sono caratterizzati da pochi oggetti, ma ogni elemento ha un significato e una storia ben precisi, che riflettono un'estetica minimalista e una raffinatezza di fondo.
L'artigianalità è un elemento fondamentale del quiet luxury. L'attenzione al dettaglio e la cura nella realizzazione dei prodotti sono evidenti in ogni pezzo d'arredo. Una scelta che non solo esalta la bellezza degli oggetti, ma conferisce loro un valore aggiunto trasformandoli in opere d'arte funzionali.
Lo stile si distingue poi per l'uso di materiali pregiati e prevalentemente naturali. Tessuti come il lino e il cotone di prima qualità sono preferiti per la loro morbidezza e durata nel tempo. Il legno massello, il marmo e altre pietre naturali sono scelti per il loro aspetto elegante e la loro longevità. Ogni materiale viene selezionato con cura per garantire un impatto estetico raffinato ma non appariscente.

POCHI OGGETTI NEGLI AMBIENTI, MA OGNI ELEMENTO HA UN SIGNIFICATO E UNA STORIA

**COLORI**

## Beige, verdi e Peach fuzz

Le tendenze cromatiche per l'arredamento del 2024 sono state anticipate al Salone del Mobile di Milano dello scorso aprile, con una varietà di colori che spaziano da quelli naturali a quelli più vivaci. Limitless, un beige caldo, è stato definito il colore dell'anno per la sua straordinaria versatilità. Si combina perfettamente con toni sia freddi che caldi ed è adatto per progetti d'arredo con superfici metallizzate, effetti marmorei e nuance pastello. Un altro protagonista è il verde, declinato in tonalità come oliva, muschio e bosco, capace di conferire raffinatezza e serenità agli ambienti. Ma per il 2024 Pantone scegli in assoluto la cromia Peach Fuzz, una nuance delicata e calda che ricorda la pesca appena raccolta. Questa tonalità esprime un senso di ottimismo, speranza e connessione con la natura: non solo irradia calore ed eleganza moderna, ma riflette anche il desiderio umano di pace, tranquillità e unione. Derivata dalla combinazione del rosa e dell'arancione, è ideale per creare ambienti accoglienti e rilassanti, integrandosi perfettamente in una varietà di stili d'arredo. Può essere utilizzata per pareti, mobili e accessori, donando ad ogni spazio una sensazione di benessere e armonia.

› SOSTENIBILITÀ

### Artigiano ed etica al centro dello stile

Il quiet luxury si allinea con i principi di sostenibilità e responsabilità. La scelta di materiali naturali e duraturi, la valorizzazione dell'artigianato locale e l'attenzione alla produzione etica sono elementi che definiscono questa filosofia di arredo.

TANTE OPZIONI › LE SOLUZIONI LINEARI SONO ADATTE AI PICCOLI SPAZI E QUELLE ANGOLARI OTTIME PER GLI OPEN SPACE, MENTRE LE MODULARI SI ADATTANO A OGNI ESIGENZA

# I suggerimenti per scegliere il divano di casa

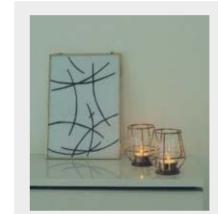
Decisione apparentemente semplice, la scelta del divano rappresenta un investimento a lungo termine molto importante, con l'accessorio che deve essere in grado di adattarsi agli spazi a disposizione e alle necessità della casa. Elementi indispensabili sono poi la comodità e la versatilità per rispondere alle esigenze che mutano nel tempo.

**COSA VALUTARE**

Andando per ordine, la prima cosa da decidere quando si acquista un sofà è la sua forma: lineare, angolare oppure modulare. La prima è la soluzione più diffusa, in quanto si tratta di un mobilio che si presta bene alla maggior parte degli spazi, e in particolar modo agli ambienti più piccoli. Solitamente questo tipo di opzione va da due a cinque posti, ed è ottima nel caso in cui si abbia una parete libera da riempire.
Il divano angolare è invece una soluzione perfetta se si ha a disposizione una stanza molto ampia o un open space: in questo caso, il complemento d'arredo può essere sfruttato per dividere gli spazi e creare un angolo salotto più raccolto.
Chi invece desidera puntare sulla personalizzazione può optare per una soluzione modulare. Questi divani possono infatti essere spostati in base alle esigenze e sono ottimi anche per un budget ridotto, in quanto i singoli elementi possono essere aggiunti un po' per volta.
Una volta scelte le forme e le misure per il proprio divano, è la volta di passare al tessuto. Negli ultimi tempi tra i materiali più apprezzati ci sono la lana bouclette e il chiné, molto eleganti e di tendenza, ma purtroppo non adatti in caso si abbiano degli animali, in quanto particolarmente soggetti all'usura causata dai graffi.
Il lino è una scelta chic ed ecologica al tempo stesso, che vanta tra l'altro un potere antibatterico naturale ed è in grado di mantenere la temperatura calda in inverno e fresca in estate.
Il velluto è l'ideale in caso si voglia optare per un ambiente elegante, ma richiede di essere spazzolato di frequente ed è difficilmente lavabile.
Il divano in pelle o similpelle è ottimo per gli arredi moderni, ma non è l'ideale in presenza di bambini piccoli, in quanto molto difficile da smacchiare. In questo caso, il suggerimento è optare per un divano sfoderabile in un tessuto resistente come la microfibra, antimacchia e che può essere messo in lavatrice.

**Pelle e velluto richiedono molta cura, mentre lino e microfibra si possono gestire con più facilità**

I DIVANI LINEARI SI PRESTANO BENE ANCHE AGLI SPAZI PIÙ PICCOLI

ALCUNI TESSUTI COME LA LANA BOUCLETTE SONO SOGGETTI AI GRAFFI DEGLI ANIMALI

› AMBIENTI ACCOGLIENTI

## Arredare con le candele Un'idea originale

Arredare casa con le candele è un'idea che permette di dare vita a spazi originali e accoglienti. Un suggerimento consiste nel posizionare le candele dentro a lanterne in vetro o metallo, mentre chi preferisce uno stile shabby chic può optare per lanterne in legno oppure con inserti in pizzo.

**INFISSI** › PER QUANTO RIGUARDA I COLORI DOMINANO I TONI NEUTRI, LE SCALE DI GRIGI FREDDI E LE PALETTE DEL VERDE E DELL'AZZURRO

# L'unione tra tecnologia e design

Tecnologia e ambiente sono le parole chiave da seguire per coloro che progettano di rinnovare gli infissi nei prossimi mesi. Difatti, si sa, ormai nel mondo del design e dell'arredamento il rispetto per la natura e la filosofia green non si possono discernere dalla modernità e dall'avanzamento tecnologico, anzi: queste due tematiche vanno di pari passo. Questa doppietta vale per ogni aspetto della casa, a partire da una parte fondamentale come gli infissi. Questo settore è in costante evoluzione e ha inglobato sempre di più la tecnologia, focalizzandosi su soluzioni sempre più orientate verso la sostenibilità, l'efficienza energetica, l'innovazione tecnologica e il design personalizzato. Quanto alla sicurezza, gli infissi sono dotati di serrature a più punti, vetri anti sfondamento e sistemi di allarme integrati, da combinare con le tecnologie smart.

RINNOVARE GLI INFISSI GARANTISCE UN MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLE PRESTAZIONI DELLA CASA

**LA SCELTA IDEALE**

Chi fosse indeciso sui colori da scegliere per gli infissi potrà essere più che soddisfatto da texture neutre che richiamano la terra e la natura.
Tra le tonalità più quotate ci sono poi le scale di grigi freddi e le nuance di bianco, dal momento che rappresentano appieno lo stile minimalista. Ma non è finita qui: per porte, infissi e blindati si può osare con degli accenti metallici e delle finiture opache in grado di personalizzare l'intero ambiente. Spazio, poi, alle tinte pastello, specialmente i toni del verde e dell'azzurro che sanno donare serenità, calma e tranquillità all'ambiente e a chi lo abita.

**Soluzioni oggi sempre più orientate verso sostenibilità, efficienza e innovazione**

**SPAZIO ALL'EFFICIENZA**

Rinnovare gli infissi garantisce inoltre un miglioramento importante in termini di prestazioni ed efficienza energetica.

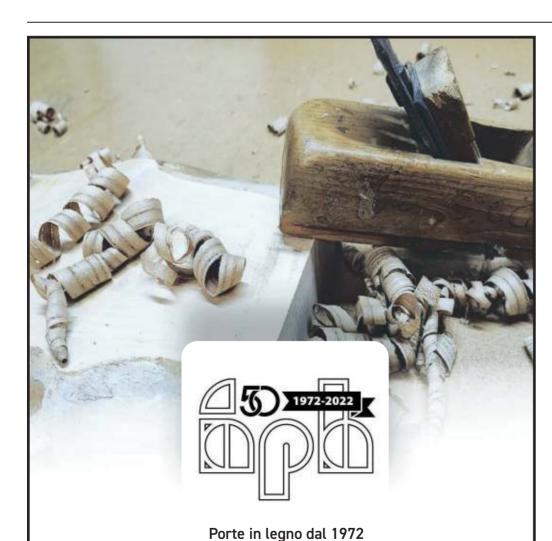
› DETTAGLI

## Dal floreale al japandi: torna la carta da parati

Il 2024 sta vedendo l'ascesa di tre stili: floreale, geometrico e japandi. Dai motivi audaci a quelli più delicati, le carte floreali donano eleganza e serenità; chi punta sulla contemporaneità amerà le forme geometriche, mentre il japandi è un mix tra lo stile minimalista scandinavo e quello del Sol Levante.

**TENDAGGI**

## Velluto o lino? Bisogna optare per il funzionale

Il mondo dei tendaggi nel 2024 è dominato da un'unica tendenza: i tessuti caldi. In questo modo le tende non sono solo un elemento funzionale, ma anche un punto focale per arricchire l'arredamento. Le tende dai tessuti pesanti sono una soluzione elegante adatta a dividere gli ambienti e separare gli spazi. Tra questi si può scegliere tra il velluto e la lana. Optare per tonalità intense contribuisce a definire maggiormente gli spazi, creando una sensazione di intimità senza compromettere lo stile. Le tende leggere composte da lino e seta stanno invece attraversando un periodo di rinascita, dal momento che vengono realizzate con lo scopo preciso di filtrare la luce del sole in maniera delicata, di modo che l'atmosfera della casa acquisisca serenità e armonia.

PALETTE DECISE › DOMINANO LE TENDENZE RENDENDO ANCOR PIÙ PERSONALIZZATI GLI SPAZI FUNZIONALI

# Lavabi colorati e d'appoggio I nuovi trend bagno 2024

Non è un segreto che ormai il design sia arrivato anche nella stanza da bagno, dando vita a delle tendenze che negli anni hanno trasformato uno spazio funzionale in un ambiente della casa dotato di forte personalità. Proprio per questo, seguendo un gusto che sta pian piano investendo ogni angolo degli ambienti domestici - ossia osare maggiormente con il colore, dalla tinta delle pareti agli accessori pop -, anche i bagni vengono oggi decorati con palette accese e vivaci, non solo nei complementi d'arredo o nelle piastrelle ma anche in elementi utili come il lavabo.

**Texture opache e nuance pastello rendono anche i lavandini dei veri e propri elementi d'arredo**

I SANITARI COLORATI PORTANO PERSONALITÀ E UNICITÀ IN BAGNO

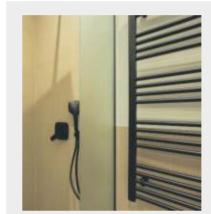
Da qualche anno ha preso piede, secondo questa linea, la tendenza dei lavabi colorati, preferibilmente da appoggio e definiti da design puliti e minimal: il vero colpo d'occhio, infatti, è nel colore.

**ISPIRAZIONE VINTAGE**

I sanitari colorati ricordano le tendenze dei bagni anni Settanta ma con una marcia in più e linee decisamente più contestualizzate ai nostri tempi.
Le texture sono di norma opache e le palette variano dai colori pastello a quelli più audaci, dal lilla, al bordeaux, al giallo limone, per incontrare un'ampia varietà di gusti e stili d'arredo. Oltre alle nuance meno tradizionali, le tendenze bagno innovano poi anche le linee dei lavabi: angoli smussati e morbidezze accompagnano le nuove mode colore.
Le tendenze invitano poi a scegliere i lavabi da appoggio, da accostare magari a mobili vintage o di modernariato, per un gusto eclettico e una stanza dalla forte e incisiva personalità.

ISPIRAZIONE

## Tra toni pastello e terrosi

Dal momento che i colori stanno invadendo ormai anche l'arredo bagno, è interessante soffermarsi sulle palette più in voga nel 2024.
Affiancati alle nuance più tradizionali, dove dominano il beige e il grigio, i bagni per quest'anno accoglieranno toni più caldi e terrosi: il color terracotta sarà un vero e proprio must have, ma anche l'ocra, il terra di Siena o il caramello. Per un bagno di classe e dall'aspetto estremamente rilassante, l'idea è abbinare questi colori a materiali naturali come il legno, il marmo o la pietra.
Resistono poi, ormai da diversi anni, anche i toni più morbidi pastello con colori che vanno dal verde salvia, al giallo canarino, al cipria o all'azzurro cielo. Abbinate fra loro, oppure associate a palette neutre, le tonalità pastello sono in grado di regalare al bagno uno stile unico e incisivo soprattutto quando scelte in elementi di spicco come le piastrelle o i sanitari.
Gli altri grandi evergreen per i bagni, oltre ai colori neutri, sono cromie più decise come il verde smeraldo o il blu marino. Un'idea più contemporanea può essere quella di scegliere il rivestimento murario in questi toni scuri, dalle resine alle mattonelle, per conferire al bagno uno stile elegante e sofisticato.

› DETTAGLI

### Utilità ed estetica grazie ai termoarredi

In un bagno moderno non può mancare il termoarredo, una soluzione che sposa estetica e funzionalità. Questi elementi sono oggi sono un vero e proprio pezzo d'arredamento, specie quando proposti secondo linee di design peculiari - come i modelli a pannello o angolari - o quando colorati con nuance decise.

**I MUST HAVE** › LE SOLUZIONI OMBREGGIANTI, COME OMBRELLONE O GAZEBO, PERMETTONO DI GODERE AL MEGLIO DELLE AREE OUTDOOR ANCHE IN PIENO GIORNO D'ESTATE

# Gli elementi essenziali per arredare l'esterno

Avere in casa uno spazio esterno, anche se non eccessivamente ampio, è ormai diventata una priorità per molti. Un giardino, o un terrazzo, diventano in primavera e in estate una stanza in più da vivere al meglio, in cui rilassarsi, cenare o dedicarsi al giardinaggio. Ma come arredare al meglio questi spazi per godersi ogni attimo della stagione più bella?

LE POLTRONE DA ESTERNO, CON QUALCHE CUSCINO, SONO LE PIÙ CONFORTEVOLI

IL GAZEBO PERMETTE DI GODERE L'ESTERNO IN TRANQUILLITÀ

**LE OPZIONI PIÙ GETTONATE**

Uno dei materiali più gettonati in questo periodo, quando si tratta di scegliere gli arredi da giardino, è l'acacia: un legno marrone scuro che risulta particolarmente resistente alle intemperie, caratteristica che lo rende ideale per l'arredamento da esterni. L'acacia garantisce, inoltre, un aspetto tradizionale ma allo stesso tempo chic a qualsiasi ambiente.

Elementi decorativi come lampade o lanterne vintage, luci a corda e piante in vaso con foglie grandi possono aggiungere poi un tocco tropicale e fresco allo spazio esterno.

Se le metrature sono particolarmente generose, invece, sedie sdraio e poltrone rappresentano un must assoluto per concedersi una pausa di puro relax all'aria aperta.

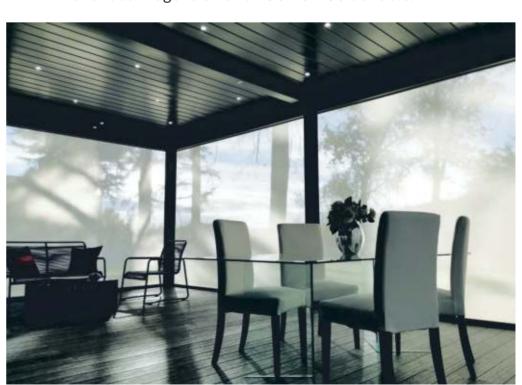
Gli elementi devono essere chiaramente scelti con cura: le poltrone da design da esterno risultano sempre più apprezzate e possono essere rese più accattivanti con dei comodi cuscini. Se invece l'obiettivo è realizzare una sorta di salottino esterno, un tavolino da caffè risulta il completamento perfetto. Per creare un angolo accogliente sul proprio terrazzo, che magari può risultare leggermente più buio rispetto a un ampio giardino, si possono utilizzare diverse fonti di luce e dare così vita a un'atmosfera di puro relax. Si possono utilizzare piccole candele per un look più soft, lampade solari perfette per regalare un bagliore ambrato, o lampadine led collegate che consentono un controllo intelligente dell'illuminazione.

> **Per i materiali l'acacia va oggi per la maggiore in quanto particolarmente resistente alle intemperie**

Non bisogna dimenticare, infine, di aggiungere i giusti accessori per proteggersi dal sole e allo stesso tempo vivere all'aria aperta anche nelle ore più calde: in questo caso è possibile scegliere tra ombrellone o gazebo. La prima soluzione risulta più pratica, in quanto è possibile richiudere completamente la struttura e riporla con facilità. Il gazebo è invece la soluzione ideale per chi desidera creare una vera e propria zona esterna coperta.

› CONSIGLIO

**Sfruttare gli spazi con mobili pieghevoli**

Per spazi esterni non eccessivamente ampi, come balconi o piccoli giardini, il consiglio è quello di optare per mobili pieghevoli. Tavoli e sedie risultano infatti, in questo caso, più facili da riporre ma anche da spostare, per seguire per esempio l'ombra o il sole, garantendo quindi grande versatilità.

COMODITÀ E FUNZIONALITÀ › LETTO SENZA SPONDE E UN ARMADIO NON TROPPO GRANDE, CONSIDERANDO UNA PERMANENZA NON TROPPO LUNGA

# Consigli per la camera degli ospiti

Nel momento in cui si dispone di un'abitazione dalla metratura piuttosto ampia può essere complesso dare a ogni locale una propria funzione, ma esistono sempre dei modi in cui può tornare utile una stanza qualora dovesse rimanere vuota. Sarà infatti il caso di ingegnarsi e trovarvi uno scopo, così da sfruttare al meglio lo spazio disponibile. Un'ottima idea è quella di realizzare una camera per gli ospiti, in modo da poter accogliere in qualsiasi momento parenti o amici in visita.

**NEL DETTAGLIO**

Ma cosa occorre, dunque, per trasformare una stanza vuota in una camera per gli ospiti? Indubbiamente, bisognerà pensare in primo luogo al letto: per far sì che la stanza sia utilizzabile anche nella quotidianità, converrà sceglierne uno senza sponde, in modo da poterlo adibire anche a divanetto. Considerando una permanenza breve non sarà poi necessario un grande armadio. Basterà infatti una cassettiera, che potrà così fungere anche da luogo di appoggio per il bagaglio. In tale comò sarà poi utile tenere già pronto un servizio di asciugamani e lenzuola, in modo da avere il set sempre a disposizione. Da non sottovalutare l'utilità che può avere anche una comoda poltrona, utile sì per sedersi, ma nella maggior parte dei casi utilizzata per appoggiare i vestiti. Inoltre, contribuisce a creare un'atmosfera casalinga donando un tocco di stile all'ambiente, facendo sentire ancora più accolto chi si ferma a dormire a casa di parenti o amici. Affianco al letto converrà poi inserire un piccolo ma essenziale comodino.
Ultimi ma preziosi consigli: lasciare la password del w-fi di casa a disposizione, e far trovare una bottiglia d'acqua con dei bicchieri.

**Asciugamani, bottiglia d'acqua con bicchieri e la password del wi-fi sono accorgimenti utili**

UTILE UNA CASSETTIERA DOVE RIPORRE ASCIUGAMANI E LENZUOLA

› L'ACCESSORIO

### Atmosfera e utilità dei cesti di vimini

I cesti in vimini rimandano subito a un'atmosfera bucolica, e quindi si tende ad associarli agli spazi esterni. In realtà possono essere dei bei elementi d'arredo anche dentro casa, per esempio in bagno dove potranno contenere flaconi, asciugamani e la biancheria sporca, oppure come sostituti di bauli e cassapanche.

MATERASSO

## Per il topper attenzione ai materiali

Chi in tv ha guardato anche solo qualche volta il programma "4 Hotel", sicuramente avrà visto Bruno Barbieri controllare se i letti delle camere d'albergo visitate hanno il topper. Ma di cosa si tratta? Il topper altro non è che un sottile materassino imbottito, realizzato con tessuti traspiranti e di un'altezza che varia dai 3 ai 4 cm. Va posizionato fra il materasso e il coprimaterasso, e oltre a donare un comfort aggiuntivo a chi si corica su di esso, consente di poter posticipare il momento in cui cambiare il materasso. Anche qui però la scelta è tra varie tipologie, ciascuna adatta a esigenze differenti. In particolare va prestata attenzione al materiale di cui è composto il topper: in memory foam è indicato per considera troppo duro il materasso, in lattice invece è meglio per chi tende a dormire su un fianco.

**INFISSI** › TECNOLOGIA E UNA VARIEGATA PALETTE DI COLORI CARATTERIZZANO LE TENDENZE DI QUESTO 2024

# Porte, finestre e i blindati: sono di design e sostenibili

Sono stati, e continuano a essere, oggetto di uno dei diversi Bonus stanziati dalle varie Leggi di Bilancio. Si tratta degli infissi, elemento imprescindibile dell'arredamento di ogni casa e che, per questo, richiede un occhio di riguardo.

**PASTELLO, BIANCO OPPURE VIVACE**
Iniziamo dai colori. Le texture neutre che richiamano la terra e la natura non passano mai di moda e soddisfano soprattutto gli eterni indecisi. C'è invece chi preferisce orientarsi su uno stile ancora più minimalista: in questo caso, le scale di grigi freddi o le nuance di bianco rispondono appieno a questa esigenze. Tornando al tema della natura, sono gettonate anche le tinte pastello dell'azzurro e del verde, in quanto capaci di donare, tranquillità, calma e serenità sia ai padroni di casa sia ai loro ospiti. Le persone che invece vogliono provare a osare, possono caratterizzare le porte, le finestre e i blindati con accenti metallici e finiture opache con i quali personalizzare l'intero ambiente.

**L'arredamento della casa anche per questo ambito richiama a terra e natura con toni sul verde e azzurro**

IL BIANCO E LE SCALE DI GRIGI CONTINUANO A ESSERE UN EVERGREEN

**PER AVERE UNA SICUREZZA AL TOP**
Anche questo settore ha insito in sé il tema della sostenibilità. Sul mercato si trovano soluzioni di infissi sempre più tecnologie, appannaggio di un risparmio energetico e di una salvaguardia dell'ambiente. In questo senso, giocano un ruolo fondamentale anche il design personalizzato e l'innovazione tecnologica. Quest'ultima è basilare per rendere sempre più smart le vie di ingresso e d'uscita dell'abitazione: antifurti che rendono l'abitazione ancora più sicura, tapparelle delle finestre che si autoregolano in base all'esposizione solare sono solo alcuni esempi.

**VECCHI RITORNI**

# Muri, coperti con fantasia

La carta da parati ha caratterizzato le abitazioni dei decenni passati, per poi essere definita fuori moda. Eppure, gli interior designer scommettono sul fatto che stia tornando a essere un elemento da prendere in considerazione. Tanto che il 2024 ne detta tre linee di tendenza: floreale, geometrico e japandi. La prima dona una sensazione di calma e serenità, grazie alla combinazione di disegni che rappresentano fiori e piante. Evidente dunque il richiamo alla natura, che permette però di giocare con i colori: non solo tinte pastello, ma anche più vivaci, per dare quel tocco in più alla stanza della propria abitazione. Per un effetto più moderno e contemporaneo, invece, la soluzione ideale sono le linee geometriche: definite, permettono anche di giocare con la creatività. D'influenza giapponese e scandinava è invece la fantasia japandi per carta da parati, che in qualche modo tende a coniugare le due precedenti proposte. Le linee infatti sono pulite, ed è tangibile il riferimento all'ambiente. Un aspetto che in questo caso, però, viene declinato anche attraverso l'utilizzo di materiali naturali per la realizzazione e l'installazione della carta da parati. Il risultato finale è comunque un'atmosfera distesa, rilassante per chi vive la casa.

› LE TENDE

## Per dividere gli spazi o per far entrare la luce

Prima di scegliere tessuti e colori per il tendaggio, occorre averne chiara la funzionalità. Di tessuto o di lana sono infatti l'ideale per separare gli ambienti di un'ampia zona, mentre il lino e il cotone restano la soluzione migliore che permette di filtrare la luce solare donando alle stanze la giusta luminosità.

# GLI INTERVENTI

## PERSONAGGI E STORIE DI IERI E DI OGGI NEGLI ATTI DELL'ACCADEMIA SAN MARCO

ENZO MARIGLIANO

Anche quest'anno, puntuale come sempre, l'Accademia San Marco di Pordenone, presieduta da Alvaro Cardin, ha dato alle stampe il ponderoso volume degli ""Atti" (2023) giunto così alla 25ª edizione dando continuità a una delle più prestigiose iniziative editoriali della destra Tagliamento.

Il coordinamento del prezioso volume è, ancora una volta, realizzato grazie al coordinamento del professor Paolo Goi, presidente emerito, e Giosuè Chiaradia coadiuvati da un comitato di redazione che raggruppa Andrea Marcon, Alessandro Fadelli, Pier Carlo Begotti, Luca Gianni, Gian Nereo Mazzocco e il coordinamento editoriale di Anna Maria Domini.

Il numero di quest'anno consta di ben 717 pagine ed è stato pubblicato in onore di Sir Paul Girolami (1927 – 2023) il quale, partito con la famiglia dalla natia Fanna, si laureò in Scienze Economiche presso la prestigiosa "London School of Economics", ebbe una vita segnata da numerosi e prestigiosi riconoscimenti oltre che da successi internazionali, fra i quali primeggia il titolo di Baronetto (Sir) assegnatogli dalla Regina Elisabetta II nel 1988, tra i primi a ottenerlo pur non essendo nato nel Regno Unito. Sulla sua figura si sofferma un interessante contributo nella Sezione "In memoriam" scritto da Alberta Bulfon. Quest'anno tale Sezione ha sviluppato riflessioni su Adriano Cimolai (a cura di Fabio Metz); Lelio Palazzetti (Ruben Palazzetti); Don Luciano Padovese (Giuseppe Ragogna) e Giovanni Donadon, Architetto (Paolo Tommasella).

#### UN VOLUME RICCO DI CONTRIBUTI DI ALTO LIVELLO

Ma è l'intera edizione 2023 che appare particolarmente ricca di contributi di alto livello, offrendo a una platea poliedrica di potenziali lettori la possibilità d'imbattersi in studi di assoluta originalità e resi fruibili grazie a una cura editoriale, meticolosa e puntuale a conferma della fama degli "Atti" quale fiore all'occhiello della pur ricca pubblicistica curata di anno in anno dall'Accademia e di cui si da conto a chiusura del testo.

Per l'«Archivistica e la biblioteconomia» Mario D'Angelo ed Enrico Peressini esaminano "Il Catapan ed altre carte spilimberghesi nel Codice Guarnerianoi 274"; per le «Scienze religiose e Filosofia» Maurizio Girolami tratta de "Il libro dei Salmi: note e osservazioni dai primi testi cristiani" che è la sintesi rielaborata di una conferenza tenuta a Winona (Minnesota, USA) nel corso di una Conferenza tenutasi dal 5 all'8 giugno 2022, i cui testi, si noti, sono ancora in via di pubblicazione. Per la sezione «Economia» Miriam Davide si destreggia sul filo del rasoio con la storia affrontando il tema de "L'amministrazione economica delle Confraternite dei battuti del Friuli occidentale nel Tardo medioevo", che, a quanto mi consta, non solo copre una mancanza di analisi ma schiude le porte, anche metodologicamente, ad altre future ricerche particolarmente importanti per il nostro territorio.

I Premi San Marco 2024: gli insigniti entrano a far parte dell'Accademia San Marco di Pordenone

Quanto alle «Scienze demo-antropologiche» ci imbattiamo in un titolo che, a prima vista, può lasciare interdetti: "What's in an Animal?" testo ricco di interessante iconografia e che, nel suo stesso abstract precisa che l'autore "…si propone di costruire l'antropologia culturale della prima società umana attraverso la comparazione con gli animali domestici." Rammentando che questo stesso articolo fa parte di un progetto più ampio che trae origine dall'opera di Elias Canetti "Massa e potere": tema quanto mai attuale.

La parte più "corposa" del volume è dedicata a due temi «Arte e Architettura» e «Storia», intervallati dalla sezione «Letteratura» contenente un denso e documentato saggio di Pier Carlo Begotti che, a mio avviso, ben si sarebbe collocato anche nella sezione storica essendo intitolato: "Vicende di conti e principi di Porcia tra i secoli XVII e XIX a Gorizia, in Austria e a Trieste", ed occupandosi di Antonio Taddeo che nel 1689 pubblicava un opuscolo celebrativo del casato dei conti di Porcia una cui ristampa del 1823 a cura del principe Francesco Serafino che Begotti confronta fra loro e con altri autori, giungendo in tal modo a ripercorrere la genealogia dei Conti puriliesi che, evidentemente, iniziavano a prendere coscienza del loro lignaggio.

Affrontare il corpus della sezione «Arte e Architettura» è quanto mai arduo, non avendone, chi recensisce, le competenze e, pertanto ho scelto di limitarmi a proporre l'elenco degli otto testi offerti all'attenzione dei lettori consapevole e certo che studiosi ed interessati sapranno essi stessi valutarne la valenza.

Fabio Coden si occupa di "Scultura altomedievale a Maniago (Pordenone): riflessioni su alcune opere di epoca longobarda"; Renzo Peressini: "Una tomba e due lapidi nella cripta del duomo di Spilimbergo"; Oscar De Zorzi: "Notazioni preliminari per un catalogo del pittore Silvestro Arnosti di Ceneda"; Vieri Dei Rossi: "Giovanni Francesco Zamolo,pittore da Venzone a Udine";

Dario Sartorio "I calcari a Rudiste del Friuli e della Venezia Giulia fonti inesauribili di materiali lapidei nel tempo e nell'arte"; Matteo Gianni "Il teatro Concordia di Pordenone"; Gabriella Bucco "Mascheroni e chiavi di volta in Palazzo Cossetti a Pordenone. Dalla pietra al cemento"; Paola Bristot "Il Fulleitton del fumetto a Pordenone. Autori,operatori, Associazioni 2009-2023 in sintesi".

Infine la sezione «Storia», nella quale mi sento decisamente maggiormente a mio agio, offre tre testi di notevole spessore ed interesse per la varietà degli argomenti trattati. Moreno Baccichet si sofferma su di "Una "Motta" a Poincicco e un confine instabile sulla sinistra della Meduna nel XIII secolo", che mi permetto di segnalare per il suo particolare interesse che ritengo s'innesti non solo nel più vasto dibattito sull'incastellamento nella destra Tagliamento in Altomedioevo, ma anche perché ben si collega, direi quasi come premessa, al testo dello stesso Autore inerente "Il Noncello e la navigazione fluviale tra Ottocento e Novecento" apparso in "Racconti di terra e di fiume", Catalogo della mostra di Guerrino Dirindin a Palazzo Bertoja. A seguire Giandomenico Zanderigo Rosolo che propone un'interessante rilettura della realtà pedemontana e montana locale scrivendo di "Un lembo del Cadore verso Cimolais", ed, infine il dettagliato lavoro di Luca Gianni su "Origine e forme di una collaborazione. Vescovi e Arcidiaconi a Concordia tra XI e XVI secolo".

#### UNA INIZIATIVA "APERTA" AD ULTERIORI SVILUPPI

Il paziente lettore che mi ha seguito sin qui, spero con benevolenza, certo comprende che sarebbe stato necessario soffermarsi su ciascuno dei 21 saggi che compongono il Volume degli "Atti" 2023 dell'Accademia S. Marco. Opera improba per chiunque, richiedendo competenze in ciascuna delle Sezioni che ne compongono l'ossatura. Un suggerimento, a conclusione, tuttavia, è possibile. Molto opportunamente i curatori hanno voluto concludere l'opera pubblicando gli indici di tutti i 23 volumi sin qui editi dal 1999. Mi permetto di suggerire agli studiosi, ma anche al lettore che si avvicini a quest'opera per la prima volta, di non "snobbare" queste pagine (699 – 716) ma di utilizzarle, piuttosto, come bussola orientativa "per materie" il che credo consentirà di ricavarne orientamenti che legando fra loro singoli argomenti potranno individuare spunti, suggestioni e suggerimenti per compiere passi in avanti nella ricerca che, per sua natura, non ha mai fine.

RICERCATORE MEDIEVALISTA

## UN PIANO DI SVILUPPO PER LA REGIONE

ROBERTO MURADORE - FULVIO MATTIONI

"Distillando" lo spirito dell'articolo del giornalista Franco Vergnano (MV del 19 maggio) residua un brindisi alla globalizzazione e "poco importa che il bicchiere contenga birra, champagne, grappa o sakè" perché dedicato "all'esercito di 16 milioni di vacanzieri che hanno invaso il nostro Fvg"; allo sforzo della Regione "presso gli investitori Usa per rendere attraente il nostro Fvg"; al "secondo posto dell'export di Udine nel settore siderurgico" e al "sapere fare le barche in mezzo ai monti" (?). I brindisi fatti sembrano molteplici e le sostanze citate utilizzate sono davvero tutte perché i numeri proprio non tornano. I "turisti che invadono il Fvg", infatti, sono appena 2,6 milioni all'anno mentre quelli che del Veneto sono 8 milioni, 12 milioni quelli del Trentino e 10,6 milioni quelli dell'Emilia Romagna. È una mera congettura, poi, che gli investitori Usa stiano davvero valutando di investire da noi. Il "secondo posto di Udine nell'export siderurgico" non solo è un fatto acquisito da svariate decine di anni ma sarebbe potuto diventare il primo se l'acciaieria proposta dal gruppo Danieli nell'unico porto industriale del Fvg (San Giorgio di Nogaro) non fosse stata fermata da un niet dell'attuale Giunta del Fvg. Niet del tutto alieno rispetto alla doverosa discussione di merito che verteva sulla sostenibilità ambientale dell'iniziativa. Come è noto, infatti, la bocciatura è stata motivata con l'eccessivo costo per l'adeguamento funzionale dell'area, costo analogo a quello previsto per i nuovi uffici della Regione e per la cabinovia entrambi localizzati a Trieste. Trieste e Monfalcone che fabbricano navi, certo, ma che, altrettanto certamente, non si trovano certo in mezzo ai monti (!).

Quale la realtà ed i numeri dell'economia e della politica economica italiana e locale? Due settimane fa il Fondo monetario internazionale ha tirato le orecchie al governo italiano ricordandogli che: 1) la crescita del 2024 sarà assai modesta (+0,7%); 2) che quella del 2025 sarà la peggiore della UE a 27 (ancora 0,7% contro l'1,5% medio della UE); 3) che gli anni 2026 e 2027 il Pil sarà addirittura stagnante (vedasi tabella) con un Pil italiano allo 0,2% e 0,3% rispettivamente; 4) che il Governo nostrano è invitato a ritirare le misure di crescita inefficaci proposte come, es., il populista "caro bollette"; 5) che deve ridurre debito pubblico e deficit italiano. E, più recentemente, l'Istat ha reso noto che la crescita italiana acquisita per il 2024 è dello 0,6%.

Come si colloca in questo contesto generale il nostro Fvg? Dopo la ripresa dovuta alla strategia comunitaria della Next Generation-UE (voluta dalla presidente della Commissione UE Ursula von der Leyen, +8,7% nel 2021 e +3,8% nel 2022, le sue ricadute per l'Italia), non c'è stata né ci sarà l'auspicata resilienza, ovvero una crescita solida e duratura. E ciò nonostante che anche il bilancio regionale del Fvg non sia mai stato così ricco. Il Fvg, infatti, sperimenta una crescita "zero virgola quasi zero" nell'intero triennio 2023-2025 secondo le stime di Prometeia fatte proprie dalla RA-Fvg. E a nulla vale, purtroppo, l'essere "speciali" né avere un bilancio regionale temporaneamente "extralarge". Che ci dicono, infatti, i dati della congiuntura? Quelli di Excelsior – che stimano i fabbisogni di manodopera – pongono al Fvg il problema di trovare ben 75mila lavoratori per sostituire quelli che andranno in pensione tra il 2024 e il 2028. Sfida ignorata dal governo regionale che, invece, insiste sul ruolo trainante di turismo e commercio ignorando che, il primo, vale appena un 5% dell'economia regionale e non cresce da 20 anni! E che, il commercio, risente negativamente del calo demografico e dell'invecchiamento della popolazione, fenomeni che erodono il numero di imprese commerciali attive e con esse i loro occupati.

Sono principalmente due gli errori che affliggono la politica economica del nostro Fvg. Puntare tutto su un piccolo pezzettino di economia Fvg perdipiù afflitto da una forte stagionalità e povertà retributiva e ignorare il comparto industriale che – da solo - produce direttamente ben il 30% del Pil e, indirettamente, un altro 25%! Perché da esso, infatti, dipendono ampie quote dei servizi alle imprese, della logistica, delle professioni e dell'informatica, tanto per citare alcuni esempi. La mancanza di una politica industriale di livello nazionale e nostrana espone, dunque, l'Italia all'aggressività delle politiche industriali nazionali, nel primo caso, e, nel secondo, alla competitività delle regioni del Nord-Italia. Non a caso la Cassa integrazione e guadagni (Cig) segnala che il malessere più profondo si concentra proprio nel Nord Est e in Fvg. Nel primo quadrimestre del 2024, la Cig italiana cresce solo del 16,8% rispetto all'analogo periodo del 2023 ma solo grazie al calo del Mezzogiorno (-4,8%) e del Centro (-11,4%) mentre nel Nord-Ovest cresce (+29,9%) e nel Nord-Est esplode (+64,2%). In Fvg aumenta del 34,7% cosicché, a questo ritmo, nel 2024 si avranno poco meno di 11mila lavoratori "congelati" in Cig. Urge, dunque, rimettere al centro della politica economica del Fvg quella industriale che è stata alla base della fuoriuscita dal sottosviluppo del secondo dopoguerra e del benessere dei successivi 50 anni!

Servono una regione più "industriosa" e un piano triennale di sviluppo del settore concertato con le parti sociali e le associazioni ambientaliste.

# CULTURA & SOCIETÀ

Il Concerto per la pace in Basilica

# La magia di Muti ad Aquileia

Il maestro dirigerà stasera l'Orchestra giovanile Cherubini
Un'esperienza immersiva nell'arte e nella musica

In alto, il maestro Riccardo Muti; qui sopra l'orchestra giovanile Luigi Cherubini da lui fondata nel 2004

ALEX PESSOTTO

Il grande giorno è arrivato. Tutto è pronto per il concerto di Riccardo Muti. E se ogni volta che il maestro sale sul podio è un evento, quello di stasera può definirsi un evento al quadrato. Per due motivi. Il primo è l'eccezionalità del luogo che lo ospita: la Basilica di Aquileia. Il secondo è l'intensità del periodo che Muti (83 anni il prossimo a breve) sta attraversando. La scorsa settimana ha diretto all'Arena di Verona l'appuntamento celebrativo dell'opera italiana patrimonio dell'umanità, dopo la sua entrata nella lista dei beni immateriali Unesco. Ad applaudire c'erano il presidente Mattarella e la premier Meloni. A inizio maggio è stato invitato sul podio dei Wiener Philharmoniker, con cui collabora ininterrottamente dal 1971, per il bicentenario della prima esecuzione della Nona di Beethoven.

E proprio l'altro ieri, al Musikverein della capitale austriaca, la sala del concerto di Capodanno più famoso al mondo, che Muti dirigerà il primo gennaio 2025 per la settima volta, era prevista un'altra sua esibizione con l'orchestra giovanile Luigi Cherubini, da lui fondata nel 2004 e destinata ad accogliere musicisti fra i 18 e i 30 anni. Il repertorio di questa esibizione viennese era lo stesso di quello proposto qualche giorno fa al 35. mo Ravenna Festival, molto vicino, ma non identico, a quello di stasera. Oggi, proprio con la Cherubini, sarà possibile ascoltare l'Ouverture nello stile Italiano di Franz Schubert, il Concerto per clarinetto KV 622 di Wolfgang Amadeus Mozart (solista Daniel Ottensamer, prima parte dei Filarmonici di Vienna), Contemplazione di Alfredo Catalani e, sempre di Schubert, la Sinfonia Incompiuta (a Ravenna e a Vienna, invece di quest'ultimo capolavoro, in scaletta c'era la Suite Turandot di Ferruccio Busoni).

La regia del concerto, così come quella televisiva, è affidata a Marco Manin che, si legge in una nota, "ha elaborato un'esperienza immersiva nell'arte e nella musica, ideando scenografie tridimensionali che conferiranno un'aura magica alla Basilica legandosi al programma scelto dal maestro".

È agli under 35 che sono stati riservati i 180 posti disponibili. Il pubblico, tuttavia, potrà seguire l'evento in diretta, grazie all'allestimento di 2.000 posti a sedere e di due megaschermi (uno in piazza Capitolo e uno in piazza Patriarcato): ai 900 annunciati in un primo tempo ne sono stati aggiunti altri 1.100, andati esauriti in pochissimo tempo. Il concerto inizierà alle 21.

L'evento è promosso e co-organizzato da Fondazione Aquileia e Società per la Conservazione della Basilica ed è realizzato con il supporto di PromoTurismoFvg, la collaborazione del locale Comune e del Museo archeologico nazionale.

L'ultimo concerto di Riccardo Muti in regione risale ormai a dieci anni fa. Era infatti il 6 luglio del 2014, una domenica, quando aveva diretto al Sacrario di Redipuglia il Requiem di Verdi in una collaborazione che aveva visto impegnati Mittelfest e Ravenna Festival per dare avvio alle celebrazioni dedicate al centenario della prima guerra mondiale. Ad applaudire, c'era l'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano assieme ai capi di Stato di Slovenia e Croazia, Borut Pahor e Ivo Josipovic.

Dopo il concerto di Aquileia, altri eventi attendono l'infaticabile maestro. Il 28 giugno sulle mura storiche di Lucca, Muti dirigerà la Cherubini per un concerto trasmesso dalla Rai in mondovisione e dedicato alla celebrazione del centenario dalla morte di Giacomo Puccini. Domenica 7 luglio sarà impegnato a Ravenna per il tradizionale appuntamento con "Le vie dell'amicizia", un concerto che, quest'anno sarà replicato a Lampedusa due giorni dopo. In seguito alle due esibizioni nel Principato di Monaco il 26 è il 28 luglio (giorno del suo compleanno) a metà agosto sarà al festival di Salisburgo, impegnato ad affrontare la monumentale Ottava Sinfonia di Anton Bruckner nel bicentenario della nascita del grande compositore austriaco. —

LA SERATA

## Tutto esaurito per l'evento dell'estate Anche due maxischermi nelle piazze

Tutto esaurito in basilica ad Aquileia e nelle piazze dove sono stati allestiti duemila posti a sedere e due maxischermi per venire incontro alla grandissima richiesta del pubblico atteso oggi alle 21 per il maestro Riccardo MutiIl Maestro sarà sul podio dell'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini", da lui stesso fondata nel 2004 e composta da giovani musicisti tra i 18 e i 30 anni con una visione europea della musica e della cultura. Come solista al clarinetto si esibirà Daniel Ottensamer, primo clarinetto dei Filarmonici di Vienna.

Per il concerto ad Aquileia, luogo simbolico intriso di storia e di significato da oltre 2200 anni e Patrimonio Unesco dal 1998, il Maestro Riccardo Muti ha scelto un repertorio sinfonico che spazia da Mozart a Schubert al compositore italiano Alfredo Catalani, rendendo omaggio ai legami tra Austria e Italia.

L'evento è promosso e co-organizzato da Fondazione Aquileia e Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia, è realizzato con il supporto di PromoTurismoFvg, la collaborazione del Comune di Aquileia e del Museo archeologico nazionale di Aquileia, ha il patrocinio del Consolato Onorario d'Austria ed è il risultato di una preziosa collaborazione con il Maestro Riccardo Muti e la Fondazione Cherubini di Ravenna, dimostrando l'impegno congiunto nel promuovere l'arte e la cultura.

Visto il grande afflusso di pubblico si raccomanda di raggiungere Aquileia entro le 20: gli accessi alle aree di parcheggio saranno consentiti dalle 18. Sulla via Giulia Augusta è stata predisposta un'area di parcheggio straordinaria all'altezza del Mausoleo Candia e del Foro romano per chi ha prenotato il posto nelle due piazze, per gli under 35 con il posto in Basilica e per gli accrediti stampa. Invece Via Popone e via dei Patriarchi saranno interdette al traffico e riservate al parcheggio disabili.

L'accesso alla Basilica è consentito solo dalle 20 alle 20.30. L'accesso alle piazze è invece consentito dalle 19 alle 20. 45. —

Uno dei due maxischermi allestiti ad Aquileia

Le anticipazioni dei 70 appuntamenti. Tra gli ospiti anche Alessandro Bergonzoni, Lella Costa e Milena Vukotic

# Solenghi e Lopez, Marcorè e Re Lear L'Ert si prepara alla nuova stagione

IL CARTELLONE

GIAN PAOLO POLESINI

Ricordiamoci di quanto la cultura valga (e conti) in Friuli Venezia Giulia. Senza polemizzare, però qualcuno fa finta di non saperlo. Alla conferenza d'anticipo dell'Ert, Ente teatrale regionale, il vice governatore Mario Anzil si è soffermato su un paio di significativi dati: «La Regione è la prima in Italia per contributi al settore culturale e, non da meno, il pubblico del Fvg è il terzo in quanto a numero di biglietti strappati per eventi teatrali, musicali, cinematografici e quant'altro offra da decenni il territorio. La nostra è una cultura polifonica e si potrebbe anche definire il tutto come una sorta di Rinascimento per le iniziative che tendono a sperimentare e a consolidare l'arte».

Dunque, si va in scena. L'orizzonte è vario e multidisciplinare. Da mezzo secolo l'Ert è una delle più instancabili realtà friulane, con lo scopo primario di diffondere il verbo teatrale ovunque, lontano dai centri nevralgici cittadini proprio per offrire opportunità altrimenti irraggiungibili.

Ventotto teatri in altrettanti paesi e cittadine.

Ma la novità del cartellone 23/24 è "una stagione e 28 teatri", quasi uno slogan che libera lo spettatore dalla fidelizzazione degli abbonamenti, creando, di fatto, un movimento libero: a ognuno la scelta di vedere ciò che preferisce. Ed è questa l'originalità avvalorata dal direttore Alberto Bevilacqua che ha paragonato la nuova onda lunga della prosa «come un "network", una piattaforma unica da cui si dirama la programmazione regionale. Settanta titoli e duecento e cinquanta repliche. E così gli appassionati di palcoscenico non necessariamente dovranno legarsi a un singolo teatro, bensì potranno compiere il percorso a loro più gradito. Una democrazia culturale, un'emancipazione territoriale».

Il presidente Ert Fabrizio Pitton ha invece rimarcato «La cura della Regione nello stare sempre al fianco degli operatori culturali, un'attenzione che ha favorito, negli anni, la realizzazione di svariati progetti utili all'incremento della conoscenza».

Tra gli ospiti della nuova stagione dell'Ert ci sono anche Tullio Solenghi e Massimo Lopez

Per la completezza l'Ert punta le sue fiches anche sull'innovazione e sulla sperimentazione. Non ci sarebbe stato futuro se, negli anni, la prosa fosse rimasta al palo, magari ancorata al coro greco o alla farsa degli uomini costretti a interpretare le donne. «Musica e danza — ha detto ancora Bevilacqua — stanno implementando il modo di comunicare senza scordarci della produzione regionale, fondamentale per proporre spettacoli di livello fatti in casa. E ricordo il Css, la Contrada, gli Artisti Associati, teatro Miela Bonaventura oltre al capostipite Teatro Stabile Fvg». Anticipando, in chiusura, l'evento del 5 settembre, un'opportunità di confronto al Rossetti per gli autori nostrani, sloveni e dell'Europa centrale.

Non è ancora un manifesto completo, ne sapremo di più fra qualche mese giusto poco prima che si levino i sipari. Ma qualche bel nome e cognome ve lo diamo con piacere, senza date, ma utile per gli appunti in agenda.

Ordine sparso, sia chiaro. L'apertura di stagione sarà cura di Tullio Solenghi e Massimo Lopez in "Dove eravamo rimasti". L'artista che seguirà ha calcato a lungo le ruvide tavole udinesi e manca da un po': lui è l'amatissimo Alessandro Bergonzoni. Ci proporrà il nuovo spettacolo che è in tour italiano.

Restando nella zona comica ecco Enrico Bertolino, con la regia di Massimo Navone, in "Una serata di ordinaria ironia", uno show prodotto dal triestino Teatro Miela. Da Ciro a Zelig, lo showman milanese è uno dei pochi che ha resistito alle spallate del tempo conservando il suo straordinario slang.

Be', Neri Marcorè non è solamente un imitatore e un attore, quando imbraccia la chitarra sa il fatto suo: stavolta si confronterà con Fabrizio De Andrè ne "La buona novella", album del 1969 che verrà presentato in una versione di teatro/canzone diretto da Giorgio Gallione. Della partita ci sarà pure Lella Costa con "Otello, di precise parole si vive".

Attenzione. Ora arriva un gigante: Peter Stein, regista berlinese divenuto un riferimento dell'intera seconda metà del Novecento. A sua firma debutterà "Crisi di nervi, ovvero tre atti unici di Anton Cechov".

E ancora Giacomo Poretti, Leonardo Manera, Milena Vukotic e molte intriganti produzioni made in Fvg.

Preparatevi al viaggio. —

I CONCERTI A LIGNANO

# Tre giornate di grande musica Si parte oggi con Gabalier

SARA DEL SAL

L'enorme palco di Sfera Ebbasta è pronto allo Stadio Teghil e anche nel tratto di spiaggia del Bellitalia Village è tutto allestito: da oggi si apre ufficialmente l'estate musicale di Lignano con Andreas Gabalier. Partenza internazionale pop rock, con un artista di Graz che ha conquistato il popolo di lingua tedesca, diventando una vera e propria star. Dalle 18 si accenderà il palco sulla spiaggia, che «guarda il mare, per un concerto che terminerà in tempo per consentire a tutti di seguire dall'arenile il primo match dei Campionati Europei – spiega Luca Tosolini di Fvg Music Live –. Per questo evento sono attese circa 7. 500 persone, principalmente in arrivo da Austria e Germania. Già pronta l'ordinanza che prevede la chiusura della pista ciclopedonale dalle 22 alle 8 fino al 18 giugno e il divieto di transito, con chiusura di metà carreggiata dall'ingresso di via Sabbiadoro alla prima rotonda ad esclusione dei mezzi facenti parte dell'organizzazione.

Domani, sabato invece sarà l'attesissima data zero di Sfera Ebbasta con il suo Tour 2024, prodotto da Vivo Concerti con Thaurus Live, in collaborazione con Fvg Music Live e Vigna Pr. "Sono in arrivo 20 mila giovanissimi per l'evento, spesso con i genitori al seguito" - spiega Tosolini -. Per loro l'occasione di sentire dal vivo il meglio del suo repertorio ma anche i brani dell'ultimo progetto discografivo "X2VR" già triplo disco di platino nonché l'album più ascoltato di sempre su Spotify in Italia nelle prime 24 ore. Per questo evento l'ordinanza della polizia municipale prevede il divieto di sosta permanente del parcheggio davanti allo stadio dall'1 del 14 giugno alle 8 del 16 e anche della strada laterale a tra lo stadio e l'Acquasplash, nonché quella tra l'area mercato e la palestra comunale, negli stessi giorni e orari sarà anche chiusa al traffico Via della Vigna, l'istituzione del limite massimo di velocità pari a 30 chilometri all'ora in viale Europa, tra via San Giuliano e la rotonda d'ingresso su entrambe le carreggiate dalle 7 del 15 giugno all'1 del 16. Domenica invece alle 17 parte, dalla spiaggia del Bellitalia, "Sbam! from Jova Beach Party". In questo caso l'ordinanza sarà uguale a quella di Gabalier, mentre per quanto riguarda il pubblico Tosolini spiega che "questo è un colletivo di dj che si è formato durante il Jova Beach party aprendo la festa nel pomeriggio. In questo caso aprirà l'attesa per il tour di Jovanotti nei palazzetti nel 2025, e, speriamo, nelle spiagge nel 26. L'evento è a ingresso gratuito, quindi al momento non è facile capire quante saranno le presenze domenica pomeriggio in spiaggia". Intanto l'unica incognita che rimane è quella del meteo ma da oggi dovrebbe tornare a splendere il sole. —

Andreas Gabalier, l'artista di Graz che è diventato una star

DANZA

# I 60 anni della Scuola Ceron: spettacolo al Giovanni da Udine

Una foto storica di un evento organizzato dalla scuola di danza Ceron: la Serenade nel 1977

Un percorso lungo 60 anni sarà occasione per due serate di bella danza che richiamano in città, oltre agli allievi, anche ex-studenti e artisti, tutti insieme per festeggiare il compleanno della Scuola di Danza "Ceron" di Udine: la Festa della Danza, al Teatro Nuovo, domani sabato 15 alle 20.45 e domenica 16 alle 18.30. Una storia dove la realizzazione professionale coincide con quella familiare: era il 1964 infatti quando il sodalizio tra Paola Galliussi Ceron e il marito Bruno ha visto nascere un centro di formazione per l'arte coreutica e l'attività motoria. Un progetto pionieristico, quello della Scuola Ceron, che ha costituito un ruolo di primaria importanza per la promozione della danza in Friuli Venezia Giulia, affiancando all'attività didattica quella formativa su più vasta scala e quella di organizzazione di eventi. Vanno citati, tra gli altri, i primi stage internazionali di perfezionamento con nuovi linguaggi disciplinari come la tecnica Graham e la danza modern-jazz, iniziative di perfezionamento professionale, spettacoli, gemellaggi e collaborazioni con tutte le più importanti strutture e Istituzioni regionali e internazionali.

Un programma articolato e vario, per questo particolare compleanno, nel segno della continuità di competenze ed emozioni che si perpetuano nel tempo. La kermesse 2024 attraversa più generazioni e contempla 24 proposte coreografiche d'autore (danza classica, moderno, contemporaneo, folklore e hip hop) e un balletto in due atti tratto dal repertorio accademico: La Fille mal gardée, realizzato in collaborazione con il Comune di Udine

Saranno presentate inoltre coreografie premiate a Concorsi nazionali di danza e per l'occasione si esibiranno alcuni ex allievi provenienti da School of Alvin Ailey American Dance Theatre, New York, MN Dance Company, Slovenia, Ente Lirico Arena di Verona, Accademia dell'Opera di Stato di Vienna, Accademia Nazionale di Danza di Roma, Compagnia di danza del Teatro Gorlitz-Zittau, Germania. Nella hall del teatro la mostra dell'artista Guido Coletti: Polvere da sparo. info@ceron.it. —

# AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## La cuoca di D'annunzio, teatro di scena a Villa Varda

Teatro d'estate, musica e mostre in agenda, oggi, cominciando da Sacile con l'omaggio a Eleonora Duse che apre "Scenario d'Estate" del Piccolo teatro di Sacile, cartellone che si snoderà da giugno a settembre, anche a Budoia e Polcenigo. Primo evento in calendario la conferenze-spettacolo a Palazzo Ragazzoni di Sacile, oggi, alle 18, per il progetto "a Tavola con…" che intreccia il percorso del Piccolo Teatro con quello dell'Accademia italiana della cucina, per una proposta culturale fra teatro, arti sceniche, letteratura e tradizioni culinari. La "Divina" Duse offrirà quindi lo spunto per approfondire vari aspetti della sua parabola personale e artistica, oggi con la ricercatrice storica e scrittrice Maddalena Santeroni, autrice del libro (insieme a Donatella Milani): "La cuoca di D'Annunzio. I biglietti del Vate a «Suor Intingola». Cibi, menù, desideri e inappetenze al Vittoriale". Concluderà l'incontro la Compagnia padovana teatrOrtaet con un intermezzo dal titolo "L'acqua e il fuoco", in cui gli attori Alessandra Brocadello e Carlo Bertinelli si caleranno nei panni degli amanti Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio.

Teatro anche nel parco di Villa Varda, oggi, alle 21, dove la Compagnia Melodycendo di Udine porta in scena "Terapia di gruppo" di Christopher Durang, per la regia Nicola Fraccalagli, A Pordenone apre alle 18.30 a palazzo Gregoris la mostra"Viaggio nell'antica cartografia europea dell'800" che focalizza l'attenzione del visitatore sulla sostanziale frammentazione dell'Europa dell'800 attraverso carte, vedute e stampe, fra le quali xilografie, acqueforti, litografie, disegni e documenti. Sempre a Pordenone, nel museo civico d'arte, Mosaic young talent presenta alle 18 l'opera collettiva Icons of Art, realizzata da cinque giovani artisti della regione vincitori del bando "Per chi crea – 2023".

Per la musica segnaliamo a Cordovado il concerto "That's italian jazz (da Renato Carosone a Sergio Cammariere) con il Maria dal Rovere Quintet, nell'arena Cecchini, alle 20.45 (Maria Dal Rovere: voce, Daniele Labelli: pianoforte, Andrea Zullian: contrabasso, Paolo Prizzon: batteria e David Boato: tromba). Il ricavato sarà devoluto all'associazione Il dono di Rossana per il finanziamento della ricerca scientifica sui tumori cerebrali.

A Montereale Valcellina, alle 20.30, nell'auditorium dell'ex centrale idroelettrica l'associazione musicale Fadiesis presenta il concerto dell'Armonia Trio (Massimo Gatti al violino, Paolo Manfrin al violoncello e Ilaria Costantino al piano. —

C.S.

La Divina Duse e D'Annunzio

IL FESTIVAL

## Piano City invaderà Pordenone con 80 concerti

*Presentato il programma degli eventi*
*Tra gli ospiti Uri Caine e Hanna Shybayeva*

CRISTINA SAVI

Più di 80 concerti a ingresso gratuito in tre giorni, fra musica classica, jazz, crossover, improvvisazioni e ragtime, con oltre 100 pianisti – di fama, emergenti, giovani e meno giovani e su tutti la guest star Uri Caine- in 23 luoghi della città: è la sintesi del festival Piano City che torna a Pordenone dal 21 al 23 giugno per la sua sesta edizione. Cresciuto in termini qualitativi, quantitativi e di appeal per i pianisti che arrivano da ogni parte del mondo ("quest'anno avevamo oltre 250 candidati", ha sottolineato ieri nel corso della presentazione Luigi Rosso, presidente del Comitato Piano City che organizza la manifestazione), il festival si propone come una grande festa della musica e del suo strumento più amato, il pianoforte, senza barriere di genere. In attesa della tre giorni, già domani c'è un'anteprima, il "factory concert" racchiuso in uno spazio con un'architettura industriale di fascino, il Molino Zuzzi di Pordenone, dove alle 18.30 il pianista e compositore Mosè Andrich si esibirà in "The songs I love". La rassegna entrerà nel vivo venerdì 21 giugno, alle 19, in piazza San Marco (un nuovo spazio che si aggiunge) con il pianista jazz francese Edouard Ferlet e il suo "Pianoïd2", un viaggio musicale tecnologico fino alle frontiere dell'elettronica, della musica contemporanea e dell'ambient - così Antonella Silvestrini, una dei tre curatori del festival insieme a Bruno Cesselli e Lucia Grizzo – con uno scambio fra l'Uomo e la Macchina che si realizza utilizzando due pianoforti sul palco, uno nelle mani di Edouard, l'altro una sorta di alter ego, il Diskclavier™, un pianoforte meccanico automatizzato che consente al pianista di suonare con il suo doppio virtuale".

Uri Caine, che da più di 30 anni è ai vertici del jazz contemporaneo, "sbarcherà" invece al festival domenica 23, alle 21, in piazza XX Settembre. Rimanendo sui grandi nomi sabato 22, alle 21, in piazzetta San Marco, Hanna Shybayeva (pianista bielorussa di formazione classica che ama cimentarsi con la sperimentazione e con il jazz sarà protagonista di un concerto che spazia da Gershwin al raramente eseguito "Köln Concert" di Keith Jarrett, mentre alle 19, nella Corte di Palazzo Loredan Porcia, si potranno ascoltare le improvvisazioni di Armando Battiston, decano dei jazzisti della regione.

La presentazione del programma Piano City a Pordenone

Nel "mezzo", fra piazze, corti, palazzi storici, caffè, bar e hotel, luoghi privati più piccoli e intimi messi a disposizione dai proprietari, un fiorire di concerti e il consueto spazio ai pianoforti liberi a disposizione di chi desideri proporre un proprio concerto fuori programma a chi passeggia per le vie del centro. E poi l'appuntamento con il visionario "Piano con l'elettronica!", venerdì 21, alle 17.45, nell'ex convento di San Francesco, con il pianoforte di Ciro Longobardi e il live electronics di Roberto Doati le cui composizioni si alterneranno ai brani di John Cage. Domenica, invece, alle 16.30, nel convento San Francesco, "Playful900 – Ritratto di Ferruccio Busoni", a cura di Aldo Orvieto, sarà l'omaggio di sette giovani pianisti a una delle maggiori personalità della musica contemporanea.

Importante è poi lo spazio che Piano City offre da sempre ai giovani talenti (e ricordiamo sabato 22, dalle 15.30, la Staffetta delle scuole in cinque luoghi della città), così come fondamentali sono le tante collaborazioni con conservatori istituzioni e associazioni musicali. Fra i diversi interventi di ieri mattina, segnaliamo quello del vice sindaco di Pordenone Alberto Parigi e del sindaco e neo parlamentare europeo Alessandro Ciriani. —

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

| | |
|---|---|
| Chiuso per lavori | |

**CINEMA VISIONARIO**
Via Asquini, 33 — 0432/227798

| | |
|---|---|
| Kinds of Kindness VM14 | 16.00-17.50 |
| Kinds of Kindness VM14 V.O. | 20.45 |
| Bad Boys - Ride or Die | 15.35 |
| Bad Boys - Ride or Die V.O. | 20.50 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 16.00-20.10 |
| Noir Casablanca | 19.05 |
| Viaggio al Polo Sud | 15.00-17.25 |
| Arrivederci Berlinguer! | 19.00 |
| The Animal Kingdom | 15.00-18.25 |
| Dall'alto di una fredda torre | 16.40-19.00-20.50 |
| The Animal Kingdom V.O. | 20.55 |

### CERVIGNANO DEL FRIULI

**CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI**
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

| | |
|---|---|
| Riposo | |

### GEMONA DEL FRIULI

**SOCIALE**
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

| | |
|---|---|
| Garfield: una missione gustosa | 16.30 |
| Ritratto di un amore VM14 | 18.20 |
| Challengers | 20.45 |

### PRADAMANO

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

| | |
|---|---|
| Bad Boys - Ride or Die | 17.00-18.10-20.10-21.00-22.30 |
| La stanza degli omicidi | 16.25-22.45 |
| Kinds of Kindness VM14 V.O. | 19.00 |
| Eileen VM14 | 16.35-22.45 |
| Robo Puffin | 17.15 |
| IF - Gli amici immaginari | 17.10-18.40 |
| The Animal Kingdom | 17.35-19.45-21.45 |
| Garfield: una missione gustosa | 16.40 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 19.15-20.40 |
| Haikyu!! The Dumpster Battle | 16.00-22.50 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 16.00-19.55-22.25 |
| Hotspot - Amore senza rete | 19.05 |
| Kinds of Kindness VM14 | 18.25-21.30 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 22.15 |
| Challengers | 16.00 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 19.05 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 21.15 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.30-19.30 |

### TORREANO DI MARTIGNACCO

**CINE CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

| | |
|---|---|
| Bad Boys - Ride or Die | 15.00-17.30-20.00-21.00 |
| IF - Gli amici immaginari | 15.00-16.00 |
| L'esorcismo - Ultimo atto VM14 | 20.45 |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.15-20.30 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 17.30-20.45 |
| L'impero | 18.15-20.00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 15.00-16.00-17.00-18.00 |
| Robo Puffin | 15.15-16.15 |
| The Animal Kingdom | 15.30-17.30-21.00 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 18.45-21.00 |
| Viaggio al Polo Sud | 15.30-18.15 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 18.00-21.00 |
| Hotspot - Amore senza rete | 15.00 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 17.30 |
| La stanza degli omicidi | 20.30 |

### GORIZIA

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

| | |
|---|---|
| Bad Boys - Ride or Die | 18.10-20.45 |
| L'impero | 18.00-20.30 |
| Bad Boys - Ride or Die V.O. | 20.20 |
| Kinds of Kindness VM14 | 17.30 |

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 — 0481/712020

| | |
|---|---|
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.30 |
| The Animal Kingdom | 18.00-21.10 |
| Kinds of Kindness VM14 | 21.00 |
| Bad Boys - Ride or Die | 18.10-21.30 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 17.30 |
| Bad Boys - Ride or Die V.O. | 20.30 |
| Viaggio al Polo Sud | 17.30 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 19.00-21.15 |

### VILLESSE

**UCI CINEMAS VILLESSE**
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

| | |
|---|---|
| IF - Gli amici immaginari | 17.10 |
| La stanza degli omicidi | 18.30 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 20.50 |
| Kinds of Kindness VM14 | 20.20 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.40 |
| The chosen - Quarta Stagione Episodi 1 e 2 | 20.30 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 17.20 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 21.20 |
| Bad Boys - Ride or Die | 18.10-20.10-21.10 |
| The Animal Kingdom | 17.50-21.00 |
| Robo Puffin | 18.00 |

### PORDENONE

**CINEMA ZERO**
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

| | |
|---|---|
| The Animal Kingdom | 18.30-21.00 |
| Chien De La Casse | 17.15 |
| Dall'alto di una fredda torre | 19.00-21.15 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 20.45 |
| Kinds of Kindness VM14 | 18.15-21.00 |

**DON BOSCO**
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

| | |
|---|---|
| Riposo | |

### FIUME VENETO

**UCI CINEMAS FIUME VENETO**
Via Maestri del lavoro 51

| | |
|---|---|
| IF - Gli amici immaginari | 16.30 |
| Bad Boys - Ride or Die V.O. | 19.30 |
| Kinds of Kindness VM14 | 19.15-21.10 |
| The Watchers - Loro ti guardano VM14 | 17.00-19.20-22.45 |
| Bad Boys - Ride or Die | 16.45-18.20-19.00-21.20-22.00-22.30 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | 21.50 |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 18.00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.40-17.20 |
| The Animal Kingdom | 18.45-21.35 |
| The Chosen - Quarta Stagione Episodi 1 E 2 | 18.00-20.45 |

# CINEMA E TELEVISIONE

Su Prime la seconda stagione diretta da Ludovico Bessegato

## "Prisma", un team drama che esplora tutte le sfumature dell'adolescenza

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

È arrivata su Prime video la seconda stagione di *Prisma*, la serie diretta da Ludovico Bessegato che esplora con toni pacati e sinceri le sfumature dell'adolescenza. Il regista, anche autore dei nuovi episodi, è noto per aver trasposto in Italia il fenomeno norvegese "Skam", creando uno dei teen drama nostrani più visti e apprezzati degli ultimi anni. Con "Prisma", che ha esordito nel 2022, Bessegato resta in una dimensione corale scegliendo però come racconto centrale la vita di due gemelli: Andrea e Marco, entrambi interpretati dal bravissimo Mattia Carrano.

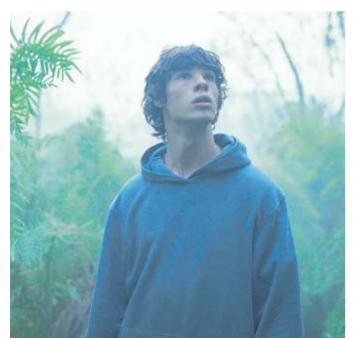
L'intreccio riprende dove si era interrotto, su quell'autobus custode del primo vero incontro tra Andrea e Daniele, che fino a quel momento si erano scambiati soltanto messaggi anonimi. Non è subito dato sapere cos'è successo tra i due, ma si capisce in fretta che le insidie della vita fuori da quell'autobus, le paure di giudizi esterni, li hanno portati ad allontanarsi. Insieme a loro, torna la rabbia repressa di Marco, il fratello rigido e appassionato di nuoto, la fatica quotidiana di Carola, vittima di revenge porn e assediata da sguardi indiscreti a scuola, la complicità tra Andrea e Nina, l'unica che sostiene da vicino l'identità fluida dell'amico, e i compari festaioli di Daniele, che sognano di pubblicare il loro primo album. Il focus della narrazione si sposta di continuo tra i vari personaggi senza provocare confusione, anzi portando avanti i pezzi della storia con calma e precisione. Ciò che rende tutto questo possibile, è soprattutto la cura che il team creativo di Bessegato mette nei dettagli, dando vita a rappresentazioni fedeli alla realtà toccando temi come la disabilità o l'identità di genere, che nella seconda stagione vengono approfonditi e arricchiti con delle novità, tra cui la descrizione di figure genitoriali diversissime, a volte amorevoli e altre incapaci di comprendere.

A differenza di "Skam Italia", basata su dialoghi rapidi ed emozioni del momento, "Prisma" si nutre di tempi sospesi e colori simbolici, un'atmosfera aiutata dalla sempre ottima scelta di canzoni (il pezzo sorprendente di questa stagione è "Lontano dagli occhi" di Sergio Endrigo). —



LA PRIMA VISIONE

## The Animal Kingdom: una misteriosa pandemia ibrida uomini e animali

Il thriller fantascientifico del regista Thomas Cailley
Un'opera sorprendente e visionaria non solo per giovani

Paul Kircher, uno dei protagonisti del film The Animal Kingdom

GIANMATTEO PELLIZZARI

Giochiamo a carte scoperte: l'idea di affrontare *The Animal Kingdom* non ci entusiasmava. Né dopo aver sfogliato il pressbook né, tantomeno, dopo aver guardato il trailer. Ancora una favoletta modaiola cucita su misura per il pubblico young adult, pensavamo, con gli highlights più cari alla Gen Z messi strategicamente in bella mostra e l'immancabile "futuro prossimo" (parlare di oggi fingendo di parlare di domani) scelto come habitat. Sbagliavamo? Sbagliavamo. Non sul fronte dei contenuti, perché *The Animal Kingdom* è davvero un manifesto dove i ragazzini possono specchiarsi e riconoscersi, ma sul fronte della costruzione visiva e narrava, perché "The Animal Kingdom" è tutto tranne un semplice teen movie. Forte di un esordio folgorante ma lontano ("The Fighters - Addestramento di vita" risale al 2014), il regista e sceneggiatore francese Thomas Cailley non ha dimenticato come si fa e come si scrive un film. Non lo ha dimenticato per niente. Ed ecco, appunto, un centratissimo racconto di formazione che naviga morbidamente tra i generi (fantasy, horror, thriller, dramma familiare) e non s'incaglia mai nel moralismo spicciolo. Un'opera sorprendente e visionaria che, rileggendo il trauma universale del Covid-19, immagina le conseguenze di una misteriosa pandemia. Cosa succederebbe se un virus ibridasse gli uomini e gli animali? La nuova specie, la comunità dei mutanti, verrebbe accettata o verrebbe ghettizzata?

Partendo dalle intense dinamiche di un rapporto padre-figlio (il talento del giovanissimo Paul Kircher è oro puro), *The Animal Kingdom* sviluppa un'acuminata riflessione sociale e coniuga perfettamente lo spettacolo, la provocazione e l'impegno. Le urgenze dell'attualità e le esigenze del box office. Niente male per quello che sembrava solo un outsider di fine stagione! —

**The Animal Kingdom, regia di Thomas Cailley, con Paul Kircher, Romain Duris, Adele Exarchopoulos, Tom Mercier, (Francia, 2023)**

IL FILM MAROCCHINO

## Sottomessi dal destino nel "Noir Casablanca"

GIORGIO PLACEREANI

Il titolo originale in francese del film marocchino *Noir Casablanca*, opera prima del regista e sceneggiatore Kamal Lazraq, è "Les Meutes", ossia le mute di cani. L'analogia fra cani e uomini è sottesa a tutto il film, come metafora della miseria ma anche di una sottomissione al destino (non sono i cani che scelgono di battersi nei combattimenti per scommessa visti all'inizio) che produce una sorta di dolorosa "pietas" che cala su tutto.

Gli uomini sono marionette della fatalità, in un mondo dominato dalla continua invocazione a Dio. Il film è la cronaca di una sera e una notte d'angoscia in cui il piccolo criminale Hassan e suo figlio Issam, da lui coinvolto in un rapimento finito male, si trovano alle prese con un cadavere da far sparire.

Più intelligente del padre, Issam è costretto ad aiutalo per devozione filiale. E' un correre frenetico da una persona all'altra, da un luogo all'altro. Se vogliamo trovare un corrispondente occidentale, questo mix di tensione e disperazione potrebbe ricordare la suspense angosciosa dei racconti (e dei film tratti da) Cornell Woolrich. Quando arriva la vecchia auto rossa presa in prestito per il "lavoretto", Issam osserva scontento che il rosso porta sfortuna. Anche al di là di questa superstizione, si osserva che lungo il film, nell'abile fotografia di Amine Berrada, i volti sono continuamente bagnati da una luce rossa di malaugurio, inquietante e infernale.

Kamal Lazraq ha fatto uso di interpreti non professionisti (nella vita l'interprete di Hassan vende cibo di strada) e il film è stato girato in sequenza per indirizzarli. Se tutti i visi hanno una loro evidenza profonda (gli occhi del "cattivo" Jellouta in un momento di disperazione!), in particolare quella dello sciocco e smarrito Hassan è una maschera tragica indimenticabile. —

**Noir Casablanca, regia di Kamal Lazraq, con Abdellatif Masstouri, Ayoub Elaid (Marocco-Francia-Belgio, 2023)**

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# Euro frenata

La Lazio bussa per imbastire una trattativa su Samardzic
L'Udinese vuole aspettare gli Europei, anche nel caso di Bijol

Pietro Oleotto / UDINE

Il nome di Lazar Samardzic cominciato a rimbalzare nuovamente nelle "stanze" del calciomercato, ma l'Udinese ha fatto capire che adesso non se ne parla, meglio invece far parlare il campo, anzi, i campi, in particolare quelli di Euro2024 che vedranno il centrocampista classe 2002 protagonista con la maglia della Serbia. È questo l'ultima volata di vento a tinte bianconere, in una giornata che ha fatto registrare l'interesse della Lazio per il serbo, nel quadro di una "ristrutturazione" della mediana come quella biancoceleste che, dopo aver perso lo scorso anni il connazionale Sergej Milnkovic Savic – finito a guadagnare milioni su milioni in Arabia –, dovrà rinunciare anche alle giocate di Luis Alberto.

**Riscattato dal Pisa il centravanti Lucca per 8 milioni di euro Masina resta al Toro**

In quest'ottica, Samardzic è un elemento più che interessante, anche se proprio in maglia Udinese ha fatto capire di non essere ancora pronto al 100 per cento per un calcio di alto livello: troppe le pause, i passaggi a vuoto e le lacune fisiche e tattiche ancora da eliminare quando deve interpretare il ruolo di interno di centrocampo, la vecchia mezzala.

Anche per questo motivo, dopo essere arrivata a un passo (davvero a un passo, mancava solo la sua firma sul contratto) alla cessione all'Inter, la scorsa estate, la Zebretta sta valutando attentamente se è il caso di proporre un altro anno di crescita al serbo, nell'ottica di un addio nel 2025. Solo sensazioni? Non esattamente. Il vice-presidente Stefano Campoccia qualche giorno fa ha fatto capire che tutto in casa Udinese ha un prezzo, a patto che sia quello giusto. E ultimamente le valutazioni esterne fatte su Samardzic non sono di certo quelle immaginate da Gino Pozzo che lo scorso anno era arrivato a chiudere un affare con la formula del prestito oneroso a circa 4 milioni, più 18 di riscatto obbligatorio, più il cartellino del classe 2003 Giovanni Fabbian (poi finito al Bologna, dove ha dimostrato di valere un ruolo da protagonista in Serie A) sul quale l'Inter avrebbe mantenuto un diritto di recompra dopo due stagioni a 12 milioni.

Un'operazione da 30 milioni. Potenziali, d'accordo, ma esattamente la metà di quanto vorrebbe sborsare il presidente Claudio Lotito, secondo le fonti capitoline, che riferiscono di una valutazione di 15 milioni, seppur arricchita da non meglio precisati bonus.

Se ne parlerà? Probabilmente sì, ma dopo il Mondiale, quando si potrebbero ripresentare anche delle "vecchie fiamme", come la Juventus o il Napoli, per esempio. D'altra parte quella delle rassegne internazionali è sempre stata una vetrina che l'Udinese ha sfruttato per mettere definitivamente in luce i proprio giocatori di spessore. E sarà così anche per lo sloveno Jaka Bijol, altro bianconero impegnato negli Europei ormai al via, assieme al connazionale Sandi Lovric che, tuttavia, ha pagato una stagione ricca di alti e bassi e l'infortunio finale. Il centrale difensivo, invece, piace parecchio, si dice sempre al Napoli (che segue anche Nehuen Perez) e all'Inter. Costo? La richiesta sarà di una ventina di milioni.

Per 8, invece, l'Udinese ha provveduto a riscattare dal Pisa nelle scorse ore Lorenzo Lucca, come era logico fare, intascando un milioncino dal Torino per Adam Masina. —



L'ANNUNCIO

### Inler responsabile dell'area tecnica Nani "supervisor"

**È arrivato l'annuncio. Come avevamo anticipato negli scorsi giorni, l'Udinese si è rifatta il look "dietro la scrivania" è ha ufficializzato ieri le nomine di Gianluca Nani e Gokhan Inler. Interessante però l'investitura: il dirigente di lungo corso che molti ricorderanno al Brescia, nella struttura scouting della Lazio e nel West Ham, sarà "Group technical director" operando da Londra, visto che resterà anche nella macchina dirigenziale del Watford, mentre l'ex calciatore turco-svizzero sarà responsabile dell'area tecnica, non direttore sportivo: insomma sostituirà in toto Federico Balzaretti, ma avrà una "spalla" importante con cui confrontarsi e che era mancata negli scorsi mesi, Nani che, da "supervisor", come riporta il sito dell'Udinese «porterà un consistente bagaglio di competenze grazie ai suoi oltre trent'anni di esperienza nel mondo del calcio». Ora tutto è pronto per un'altra ufficializzazione, quella del tecnico, Kosta Runjaic.**

Lazar Samardzic in azione con la Serbia contro l'Austria (1), in alto gli sloveni Bijol (2) e Lovric (3)

LE ALTRE TRATTATIVE

## De Ketelaere, 22 milioni e resta all'Atalanta Il Bologna gela la Juve: Calafiori non si tocca

MILANO

La scena se l'è presa Zlatan Ibrahimovic, ieri, non solo annunciando che Maignan, Theo Hernandez e Leao resteranno al Milan. Il pirotecnico Ibra, infatti, è entrato in tackle nella trattativa per l'olandese Joshua Zirkzee («È una trattativa e non è una beneficenza», le parole dello svedese). La manovra per portare in rossonero l'attaccante del Bologna fresco di convocazione per Euro 2024 in effetti ha subito una frenata: l'attaccante è in cima alla lista delle preferenze del Milan, ma le commissioni pretese per il lavoro di mediazione (intorno ai 15 milioni, o poco meno) hanno raffreddato il club rossonero.

In casa Inter, in attesa del rinnovo di Simone Inzaghi, è in dirittura d'arrivo quello di Lautaro Martinez che firmerà (prima di partire per la Copa America) un prolungamento fino al 2029. Intanto prosegue la trattativa con il Genoa per portare in nerazzurro il portiere Josep Martinez.

Il Bologna ha presentato intanto il suo nuovo tecnico, Vincenzo Italiano e l'ad Claudio Fenucci, durante la presentazione ha confermato l'intenzione di ripresentare gran parte della rosa a cominciare da Riccardo Calafiori, sul quale è forte l'interesse della Juve targata Thiago Motta, mentre il club felsineo non sembra invece intenzionato a prolungare il contratto di Lykogiannis, in scadenza al 30 giugno. Intanto in casa Juve si lavora con il Manchester United per portare a Torino Mason Greenwood, reduce da un'ottima stagione in prestito al Getafe. Le uscite di Chiesa (che non rientrerebbe nei piani tattici di Thiago Motta e interessa alla Roma) e Soulè potrebbero portare nelle casse della Juve i soldi necessari.

Charles De Ketelaere resta all'Atalanta a titolo definitivo. L'accordo tra il club bergamasco e il Milan è stato raggiunto su una cifra di circa 22 milioni di euro. La Lazio targata Marco Baroni. insegue l'olandese Tijjani Noslin, protagonista della salvezza del Verona. Il club scaligero intanto ha annunciato che Paolo Zanetti è il nuovo allenatore «fino al 30 giugno 2025 con opzione per il secondo anno».

De Ketelaere resta all'Atalanta

Restando in tema allenatori, il Marsiglia è in trattative avanzate con Roberto De Zerbi, l'ex tecnico del Brighton pare «molto interessato all'offerta del Marsiglia». Allo stesso tempo, il club francese sta portando avanti le trattative con l'allenatore portoghese Sergio Conceiçao. Ha intanto dato le dimissioni dal Borussia Dortmund il tecnico Edin Terzic, ritenendo che la panchina dovesse passare ad altri. Al momento, il club non sarebbe a caccia di un sostituto, puntando sul vice, Nuri Sahin. —

# Parte la caccia

Stasera gara inaugurale tra i padroni di casa della Germania e la Scozia
Il ct tedesco Nagelsmann: «Siamo nervosi, sono già punti importanti»

MONACO DI BAVIERA

Vittoria e riscatto. Sono le due "parole d'ordine" dei tifosi tedeschi alla vigilia della partita inaugurale di Euro 2024, stasera alle 21 (diretta tv su SkySport e "in chiaro" su Rai1): la Germania, padrona di casa, affronta a Monaco di Baviera la Scozia nella gara d'esordio per dare il via ufficialmente alla competizione continentale. Le aspettative in patria sono altissime.

«Siamo pronti», rassicura il ct Julian Nagelsman per caricare l'ambiente. La squadra di casa finora non ha convinto i propri supporter ma sulla carta è una delle favorite per la qualità degli undici che può mandare in campo. Sulla Germania pesano però i fantasmi del passato e la paura che, in casa, si possa ripetere il copione delle ultime deludenti prestazioni in campo internazionale. Timori che Nagelsman vuole scacciare subito via. «Abbiamo usato bene le giornate per allenarci bene. I ragazzi sembrano in buona forma», sottolinea per presentare la partita con la Scozia. «Siamo un po' nervosi, ma questi sono già punti importanti. Dobbiamo avere un certo nervosismo. Un grande complimento va al nostro staff medico, ci sono stati tre o quattro giocatori che sono arrivati infortunati, ma ora sono in forma. Non vedo l'ora che arrivi il momento del calcio d'inizio. La Scozia è un'ottima squadra con molto talento. Dobbiamo rimanere concentrati e anche essere preparati. Non vedo davvero l'ora. È una sensazione molto bella. Anch'io sono un po' nervoso. È un grande torneo. È un momento speciale per poter guidare la squadra e guidare il Paese. Ci godremo la partita e cercheremo di essere la squadra migliore».

Più prudente ma in ogni caso ottimista anche Ilkay Gundogan, una delle stelle della squadra: «Mi aspetto una partita difficile – dice il talentuoso centrocampista del Barcellona –. Conosco molti giocatori della Premier League. Hanno molta esperienza. Penso che possano essere difficili da affrontare. Non dovremmo sottovalutarli, ma sappiamo anche cosa possiamo fare. Se arriviamo al nostro potenziale sono sicuro di poter vincere domani», conclude con un invito a caricare la squadra.

Sui "fantasmi" tedeschi punterà invece la Scozia. La nazionale britannica parte sfavorita. Non avendo nulla da perdere giocherà senza pressione con l'intenzione di sorprendere i teutonici. «Loro sono una buona squadra – ammette il ct scozzese Steve Clark –. Quando c'è stato il sorteggio mi sono detto che sarebbe stata una partita difficile e nulla ha cambiato la mia mente, ma noi, ogni volta che andiamo in campo, siamo convinti di poter fare un risultato, altrimenti che senso ha?. La maggior parte dei giocatori è già stata coinvolta in partite di alto livello, quindi sono sicuro che la gestiremo bene. Dovremmo essere tutti orgogliosi di essere qui. È passato molto tempo dal 1998, quando abbiamo partecipato ad un Europeo».

La Germania dovrebbe scendere in campo con un 4-3-2-1. In avanti Havertz supportato da Musiala e Wirtz. In difesa Rudiger sicuro del posto. A centrocampo ovviamente Toni Kroos e Gundogan, coadiuvati da Andrich. Più probabile che la Scozia si schieri con la difesa a tre. Clarke potrebbe ricorrere ad un 3-4-2-1 con Adams unica punta davanti a McGinn e McTominay. Ralston e Robertson i due esterni che dovranno giocare anche in copertura. —

IL RICORDO

**La cerimonia d'apertura dedicata a Beckenbauer nello stadio del suo Bayern**

**Sarà un omaggio a Franz Beckenbauer, il "kaiser" del calcio morto lo scorso 7 gennaio, la cerimonia d'apertura dei campionati Europei di calcio che si terrà stasera all'Allianz Arena di Monaco di Baviera a partire dalle 20.30, mezz'ora prima del calcio d'inizio della gara inagurale tra Germania e Scozia, valida per il Gruppo A (domani, alle 15, l'altra partita del girone, Ungheria-Svizzera). Accompagnata da un video dalle forti emozioni, stasera la vedova della leggenda della nazionale tedesca e del Bayern, Heidi Beckenbauer, porterà in campo, il trofeo dell'Europeo, alzato l'ultima volta a Wembley, nel 2021, dall'Italia di Mancini. Proprio gli azzurri saranno di scena alle 21 nella seconda giornata, domani, per il Gruppo B, sfidando l'Albania, alle 18 Spagna-Croazia.**

Il ct della Germania Julian Nagelsman fissa la coppa in palio da stasera a Euro2024

GLI AZZURRI

## Chiesa carica i compagni: «Possiamo ripeterci»

ISERLOHN

Torna ad allenarsi regolarmente Nicolò Barella dopo giorni di sospiri sulle sue condizioni fisiche che lo avevano costretto ad allenarsi a parte per un affaticamento muscolare retto femorale destro accusato a Coverciano. All'Hemberg-Stadion di Iserlohn, quartier generale degli azzurri a Euro 2024, insieme al centrocampista interista si aggiunge al gruppo degli azzurri agli ordini di Luciano Spalletti anche l'altro Nicolò, lo juventino Fagioli, anche lui per affaticamento dopo l'ultima amichevole giocata a Empoli contro la Bosnia Erzegovina prima di partire per la Germania.

C'era grande attesa, a pochi giorni dalla gara d'esordio a Euro 2024, domani contro l'Albania a Dortmund, per capire le loro condizioni, oltre che quella di Davide Frattesi che già mercoledì si era allenato.

La seduta è iniziata come il primo giorno nuovamente a suon di musica: con il cantante Rocco Hunt che entrato nello spogliatoio degli azzurri si è esibito davanti a loro, accompagnato da una chitarra. Applausi alla fine e abbracci con Spalletti e con tutti i giocatori. Tra questi a tirare il gruppo c'è un reduce dagli Europei vinti nel 2021, Federico Chiesa: «Vogliamo dimostrare il nostro valore, proprio come nello scorso Europeo che poi abbiamo vinto. Possiamo ripeterci e dopo dovremo cercare di tornare a giocare un Mondiale dopo le ultime due mancate qualificazioni. Questa è una cosa che per il nostro popolo, per il movimento calcistico italiano, non va bene. Scamacca? Mi trovo bene con lui e parliamo spesso anche fuori dal campo. I dubbi che ci sono adesso sulla squadra c'erano anche lo scorso Europeo». —

Paris 2024

# Rincorsa olimpica

Dopo le 24 medaglie agli Europei, l'atletica fa la conta dei possibili podi ai Giochi
Dalla 4x100 a Fabbri e Tamberi che ieri ha ricevuto la bandiera da portare a Parigi

ALBERTO BERTOLOTTO

Gianmarco Tamberi, assieme alla schermitrice Arianna Errigo, ha ricevuto ieri dalla mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella la bandiera italiana che sventolerà durante la cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici, in programma a Parigi lungo la Senna il 26 luglio. Un passaggio di consegne avvenuto a Roma, al Quirinale, che proietta tutta l'Italia dello sport ma in particolare la nazionale di atletica alla rassegna a cinque cerchi. La domanda a riguardo è questa, visti gli straordinari risultati ottenuti ai campionati Europei: gli azzurri dall'1 all'11 agosto in Francia saranno in grado perlomeno di avvicinarsi al bottino raccolto all'Olimpico, 24 medaglie di cui 11 d'oro?

Sarà difficile riprodurre un identico "fatturato". In questo sport a livello mondiale la concorrenza aumenta in maniera clamorosa, specialmente in settori come velocità, mezzofondo e fondo. Ciò non vuole dire che gli azzurri non possano togliersi altre soddisfazioni, anzi: in fondo tre anni fa ai Giochi di Tokyo la squadra ha conquistato ben cinque successi. E allora i punti di forza sotto la torre Eiffel saranno, tra gli altri, gli stessi del 2021, a cominciare proprio da quel Tamberi campione olimpico in carica e visto in forma stratosferica sulla pedana dell'Olimpico. Il 2,37 centrato alla prima, vera, gara della stagione ha fatto capire come a Parigi sarà l'uomo da battere, al di là del fatto che la misura saltata rappresenti la migliore del 2024.

Il presidente Sergio Mattarella parla con gli alfieri olimpici Gianmarco Tamberi e Arianna Errigo

Tra i campioni di Roma, in Francia possono lottare per il successo anche Antonella Palmisano, già oro a Tokyo nella 20 km di marcia, ed Edoardo Fabbri nel getto del peso. Col 22,95 stabilito a Savona valso il record tricolore il lanciatore fiorentino è secondo al mondo nel 2024: sarà una bella lotta coi due assi statunitensi Joe Kovacs e Ryan Crouser, da cui non è più così distante. A Parigi tornerà dopo l'infortunio anche il campione olimpico della 20 km di marcia Massimo Stano e potrà dire la sua in chiave vittoria come la staffetta 4x100, prima a Tokyo oltre che a Roma: in quest'ultimo caso dovrà però andare più forte di quel 37"82 fatto segnare all'Olimpico, perché Stati Uniti, Canada e Giamaica possono avere in canna grandi tempi.

Attenzione poi a Lorenzo Simonelli, che con il 13"05 sui 110 ostacoli valso l'alloro continentale è entrato in una dimensione iridata di altissimo livello: secondo crono del 2024 alle spalle del formidabile Grant Holloway (13"03).

Nadia Battocletti è stata la regina azzurra degli Europei vincendo il titolo nei 5000 e nei 10000 col record italiano. A oggi tuttavia le sue prestazioni valgono rispettivamente il 13º e il 18º posto stagionale nelle liste iridate: le colleghe etiopi e keniane sembrano irraggiungibili come un posto sul podio a Parigi. Provarci, però, non è vietato. Nella maratona sarà chiamato ad alzare il livello anche Yeman Crippa, oro a Roma nella "mezza", così come il campione olimpico ed europeo dei 100 Marcell Jacobs: il 10"02 dell'Olimpico non basta, serve tornare sotto il muro dei 10" per confrontarsi con gli sprinter a stelle e strisce e non solo. Situazione analoga per Sara Fantini, che nel martello dal 74,18 degli Europei valso l'oro deve portarsi verso i 77 metri per il podio.

Occhio infine ai vice-campioni del salto in lungo Mattia Furlani e Larissa Iapichino: con i loro 8,38 e 6,94 di accredito la zampata da top tre a Parigi è possibile. Sembra difficile rivedere le staffette 4x400 uomini e miste sul podio, mentre uno come Alessandro Sibilio nei 400 ostacoli e in particolare la nuova specialità di staffetta mista nella marcia possono promettere sorprese. —



IL PRESIDENTE

## Mattarella ha affidato il tricolore anche a Errigo

ROMA

«A Gianmarco Tamberi dico che più ci penso più nutro il dubbio che abbia volutamente mettere in campo una sorta di thrilling alla Alfred Hitchcock con quei due salti nulli a 2.29 per poi passare tranquillamente a 2.37». Parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia di consegna della bandiera agli atleti in partenza per i Giochi olimpici e paralimpici di Parigi, una rappresentanza guidata dal numero uno del Coni, Giovanni Malagò, e da quello del Comitato paralimpico, Luca Pancalli, alla presenza de ministro per lo Sport, Andrea Abodi. «Faremo meglio dell'edizione di Tokyo, quando abbiamo centrato il record», ha promesso Malagò.

Mattarella ha consegnato quindi la bandiera agli alfieri olimpici, Arianna Errigo e Gianmarco Tamberi, e paralimpici, Luca Mazzone e Ambra Sabatini. —

IL NUOVO ALLENATORE

## Ibra annuncia Fonseca e rilancia il Milan di RedBird «Gli obiettivi sono i trofei»

MILANO

La novità di cui aveva bisogno il Milan. In una conferenza stampa fiume, durata oltre un'ora, davanti a decine di giornalisti, Zlatan Ibrahimovic prende per la prima volta parola da quando è *senior advisor* di RedBird e racconta ambizioni e strategie del nuovo Milan annunciando il nuovo allenatore rossonero: Paulo Fonseca. «Lo abbiamo scelto per portare la sua identità e per come vogliamo che la squadra giochi: con un gioco dominante e offensivo. Abbiamo studiato come allena – assicura Ibra – come prepara le partite ed è Fonseca l'uomo giusto. Siamo fiduciosi e ci crediamo tanto. Dopo cinque anni serviva qualcosa di nuovo».

Zlatan Ibrahimovic è diventato il "senior advisor" di RedBird

Fonseca è una scelta condivisa perché «siamo una squadra, ci sediamo al tavolo e discutiamo», spiega lo svedese, in questo Milan che vuole tornare a vincere puntando tanto sui giovani. «Gli obiettivi sono i trofei, non solo in Italia ma anche in Europa. Ho detto a Gerry Cardinale che se entravo nel Milan doveva essere per un progetto vincente. Non accetto di perdere. Devo vincere e vincerò. E Cardinale mi ha risposto: benvenuto. Da lì siamo partiti e dopo sei mesi mi sono già usciti i capelli grigi», racconta con un sorriso Ibrahimovic. Giacca e camicia, codino e la solita sicurezza che ha sempre ostentato quando doveva raccontarsi. L'Ibra dirigente non si nasconde e finalmente esce allo scoperto. A lungo sono state attese le sue parole, per fare chiarezza sul ruolo, per farsi immagine della società dopo l'ennesimo derby perso. «Si parla quando si ha qualcosa da dire – taglia corto Zlatan –. E poi il silenzio è più pericoloso».

Il silenzio di chi lavora, assicura Ibra, che sa come essere tagliente con le parole quando serve. È il caso dell'operazione Zirkzee. Il Milan che farà «un mercato di dettagli perché c'è già una base» è alla ricerca di un attaccante per il dopo Giroud. «Zirkzee è un giocatore forte, ma va visto faccia a faccia per capire se è pronto per San Siro. C'è una trattativa, però dev'essere ok per noi. È una trattativa e non è una beneficenza. Le cessioni? Maignan, Theo Hernandez e Leao restano con noi. Hanno un contratto e sono felici». —

BASKET

## Milano campione Terzo scudetto consecutivo

**L'Olimpia Milano è campione d'Italia per la 31ˆ volta nella sua storia, la terza consecutiva. Melli e compagni hanno battuto, in gara quattro di finale, la Virtus Bologna per 85-73, chiudendo la serie sul 3-1. Dopo un buon avvio (15-7 al 5'), i milanesi hanno rallentato il ritmo e Bologna ne ha approfittato per rimontare e sorpassare (22-23). L'allungo decisivo dell'Olimpia è arrivato nel secondo periodo, grazie a un Mirotic strepitoso: 44-36 a metà gara. Dopo il riposo le bombe di Melli, Mirotic e Shields hanno scavato un solco incolmabile (66-48). Mirotic mvp indiscusso della gara, con un bottino di 30 punti e 12 rimbalzi.**

G.P.

RUGBY

## Tour estivo: ecco i 33 azzurri scelti da Quesada

**Il ct Gonzalo Quesada dice 33 per capire lo stato salute dell'Italia del rugby. Tanti sono i convocati per il raduno a L'Aquila (19 al 22 giugno), prima della partenza alla volta della Nuova Zelanda, dove gli azzurri faranno base durante il tour estivo che prevede tre sfide contro Samoa (5 luglio), Tonga (12 luglio) e Giappone (21 luglio).**

**Rispetto ai 39 pre-convocati, Quesada ha effetuato ieri i sei tagli previsti: restano fuori Mohamed Hasa, Giampietro Ribaldi, Riccardo Favretto, Giulio Marini e Simone Gesi, con Giovanni Montemauri non ufficialmente convocato, ma inserito nella rosa come "invitato".**

BASKET - SERIE A2

# L'Apu si prende Pini dopo aver detto addio a De Laurentiis «Mentalità vincente»

Coach Vertemati sottolinea la solidità del nuovo acquisto
Il ds Gracis: «È affidabile». E ha già centrato due promozioni

Giovanni Pini, classe 1992, è reduce da una stagione a Scafati

Giuseppe Pisano / UDINE

Un altro arrivo per l'Apu Old Wild West 2024-2025. È Giovanni Pini, ala-pivot classe 1992 di 205 centimetri. Giocatore con grande esperienza del campionato di Serie A2, è destinato a prendere il posto di Quirino De Laurentiis, che saluta Udine avendo firmato per la Vuelle Pesaro.

IDENTIKIT

Nato a Carpi, Pini è cresciuto nel vivaio della squadra sua città, prima di passare al settore giovanile della Reggiana, compagine con cui ha esordito in A2 nel 2010. In carriera ha vestito le divise di Avellino, Verona (in tre distinte fasi), Fortitudo Bologna, Virtus Roma, Cantù e nell'ultima stagione Scafati. Nel palmares vanta un Eurochallenge con la Reggiana e due promozioni in serie A, con la Fortitudo nel 2019 e con Verona nel 2022.

COMMENTI

Il direttore sportivo Andrea Gracis accoglie con queste parole il lungo emiliano: «Con Giovanni inseriamo un giocatore esperto, che ha sempre portato, alle squadre in cui ha giocato, un grande contributo in termini di solidità e affidabilità». A ruota coach Adriano Vertemati: «Pini ha esperienza, mentalità vincente e duttilità. È sempre stato un protagonista di questo campionato e con lui aggiungiamo un elemento di provato valore al nostro reparto lunghi».

FILOSOFIA

Da un anno a questa parte l'Apu continua a inserire nel roster giocatori con due caratteristiche: aver già vinto il campionato di A2 e aver già giocato assieme ad altri giocatori del gruppo bianconero. Nello specifico Pini, oltre alle due promozioni in A sopra citate, può affermare di conoscere bene i movimenti di Lorenzo Caroti, suo compagno a Verona nel 2021-2022, anno della promozione in finale contro Udine, e di Matteo Da Ros, con cui ha militato l'anno successivo a Cantù. Anche l'altro nuovo arrivo, Lorenzo Ambrosin, ha le carte in regola, avendo vinto un campionato e mezzo (era a Tortona nel 2020-2021 e a Scafati sino alla fase a orologio nel 2021-2022), e avendo diviso lo spogliatoio con Iris Ikangi a Scafati.

IL PUNTO

La nuova Apu è fatta per sette decimi, visto che i due nuovi arrivi si sommano ai cinque confermati: Caroti, Arletti, Ikangi, Alibegovic e Da Ros. All'appello mancano un italiano e i due stranieri. L'ipotesi più probabile è che si vada su una *combo guard* americana, un lungo italiano e uno straniero. Molto però dipende dalle occasioni di mercato che si presentano sul mercato degli italiani. Alla dirigenza udinese, infatti, piace molto Matteo Fantinelli, in scadenza di contratto con la Fortitudo. Sul "Fante" hanno messo gli occhi in molti: difficilmente, però, la "Effe" si lascerà sfuggire il giocatore, a cui verrà proposto un rinnovo. —



LE TRATTATIVE

## Kevion Taylor a Torino assieme a Ladurner Bonicolli soddisfatto

Ora che il quadro delle venti squadre partecipanti alla Serie A2 2024-2025 è completo, il mercato entra nel vivo. Gli italiani in uscita da Trapani promossa in A fanno gola, vedi Jospeh Mobio, che piace molto all'Apu. Le richieste, però, sono piuttosto alte, sia per le quattro promozioni nel curriculum che per l'ingaggio percepito in Sicilia: la pista non decolla. In uscita dalla Fortitudo ci sono Celjs Taflaj, su cui è in pressing Vigevano, e Alessandro Morgillo, a cui sono interessate Juvi Cremona, Urania Milano e Rieti. Torino di coach Bonicolli – in questi giorni al lavoro con il ct azzurro Pozzecco al pari del ducale Stefano Pilastrini – è attivissima: in arrivo l'ala piccola Kevion Taylor, capocannoniere del campionato slovacco e il pivot Maximilian Ladurner in uscita da Cento. Forlì è a un passo da Angerlo Del Chiaro, centro ai saluti con Pistoia, ed è sulle tracce di Federico Mussini, ex Apu che dovrebbe lasciare Cento. Infine la Real Sebastiani Rieti, che dopo aver ingaggiato Diego Monaldi potrebbe andare su un altro giocatore visto nell'ultima stagione a Udine: Jalen Cannon, che ha avuto Alessandro Rossi come coach nel 2019-2020 nell'altra compagine reatina, la Npc.

G.P.

CAMPIONATO CARNICO

# La zona recupero sorride ad Ardita, Ampezzo e Audax

Renato Damiani / TOLMEZZO

Tutto invariato in testa alle classifiche di Prima e Seconda categoria dove confermano le loro posizioni Cavazzo e Folgore (quaterne contro Amaro e Tarvisio), quindi la Viola (di misura su Il Castello), mentre in Terza il Comeglians incappa nella prima sconfitta ad opera del Val Resia che gli costa il primato ora di esclusiva proprietà della Moggese vincente nella trasferta di Timau e l'aggancio al secondo posto da parte dell'accoppiata Val Resia-Bordano.

ZONA RECUPERO

Decisiva per il pareggio dell'Ardita in casa dell'Arta Terme (inzuccata di Thomas Romanin) dopo che i termali erano andati sul doppio vantaggio, quindi il clamoroso pareggio dell'Ampezzo (rigore di Daniele Battistella) nella tana della Velox e per finire la preziosa "X" strappata dall'Audax a Pesariis in casa dell'Ancora, grazie a una sfortunatissima autorete del giovane "marinaio" Filippo Martin.

LE GOLEADE

In Terza categoria 17 sono state le reti complessive maturate sui campi di Bordano, Enemonzo e Fusea con in evidenza le performance del triplettista Flavio Basaldella (Bordano) e le doppiette di Andrea Picco (Bordano), Alessandro Cesco Fabbro (San Pietro), Federico Giorgiutti (Tarsaghis).

SUCCESSI E RISCATTI

È arrivata alla quinta giornata la prima vittoria dell'Ovarese di mister Max Brovedani con vittima la Stella Azzurra sinora capace di un pareggio e quattro sconfitte con un -13 in media inglese con un reparto arretrato in costante difficoltà. Dopo i non previsti ko con Val del Lago (in trasferta) ed Arta Terme (in casa) l'Illegiana si è riabilitata andando a riconquistare i tre punti sul neutro di Cercivento infliggendo il primo ko al Ravascletto.

PRIMA VITTORIA

Nelle tre categorie sono ben sette le formazioni che hanno lo zero nella casella delle vittorie: Tarvisio, Pontebbana, Amaro e Stella Azzurra in Prima, Ampezzo in Seconda ed il duo FusCa-Edera in Terza con il bilancio complessivo di 21 reti fatte e ben 106 subite. —



| I Nostri 11 | 1ª CATEGORIA |
|---|---|
| Modulo | 4-3-3 |
| Portiere | Di Lena (Mobilieri) |
| Difensori | Bizi (Campagnola), Cimador (Cavazzo), Candoni (Cedarchis), Varosi (Tarvisio) Centrocampisti Bortolotti (Amaro), Princi (Pontebbana), Corva (Villa) |
| Attaccanti | Marsilio (Folgore), J. Gloder (Ovarese), Veritti (Real Ic) |
| Allenatore | Brovedani (Ovarese) |

| I Nostri 11 | 2ª E 3ª CATEGORIA |
|---|---|
| Modulo | 4-3-3 |
| Portiere | Gregoratto (Ancora) |
| Difensori | Ferraiuolo (Arta Terme), Ionut (Il Castello), Banelli (Illegiana), Bellina (Viola) |
| Centrocampisti | M. Martina (Moggese), D. Zampol (San Pietro), Giorgiutti (Trasaghis) |
| Attaccanti | T. Romanin (Ardita), Basaldella (Bordano), Facci (Verzegnis) |
| Allenatore | Pittoni (Moggese) |

Thomas Romanin (Ardita)

JUDO - ESORDIENTI

# Campionati italiani di Jesolo De Denaro e Bronzin a segno

UDINE

Oro per Bruno de Denaro, argento per Alice Bronzin e per il Dlf Yama Arashi Udine è stata festa grande a Jesolo in occasione dei campionati italiani Esordienti. Bruno, primo nei 50 kg con quattro vittorie entusiasmanti ed Alice, seconda nei 44 kg con una prova dura e caparbia, hanno risposto con generosità e buone intuizioni alle aspettative, vivendo l'emozione della finale per il titolo in occasione del loro primo campionato italiano Under 15.

«Sono stati tutti molto bravi – ha detto il tecnico Milena Lovato – certamente emozionanti Bruno ed Alice, non di meno Carolina Iannone, settima nei 63 kg, Elisabetta Puddu, Cristian Polignano e Francesco Zamolo, che hanno saputo esprimere il meglio pur fermandosi ai preliminari. Con questi risultati il nostro club ha meritato il quarto posto nel medagliere dei campionati. È stato davvero una festa per noi, con i coach Laura Scano, Eugenio Tassotto e Lorenzo Bronzin che hanno risposto a tutte le esigenze di una gara con sei atleti impegnati; e poi con tutti i compagni di club assieme ai genitori che hanno sostenuto con forza i nostri ragazzi».

Bruno de Denaro d'oro e Alice Bronzin d'argento ai tricolori Esordienti

## Agnese Piccoli quinta nei 70 kg Carolina Iannone settiman nei 63 kg

I brillanti risultati ottenuti a Jesolo, ai quali va aggiunto il quinto posto di Agnese Piccoli nei 70 kg del giorno precedente nei campionati italiani assoluti, sono stati il migliore modo per chiudere un semestre molto speciale per il club udinese, nel corso del quale sono arrivate molte soddisfazioni con Leonardo Zuccheri che ha vinto il tricolore Esordienti A1, Federico Valenti Bruseschi che ha messo al collo l'argento ai tricolori cadetti A2, la stessa Alice Bronzin che ha conquistato la medaglia d'argento anche nei campionati italiani U15 di lotta femminile. E poi Sara Salvadori, che si è laureata campionessa d'Italia juniores e, per concludere, il quinto posto ai campionati cadetti A1 di Federico Valenti Bruseschi e Cristian Polignano ai tricolori A2 esordienti B. —

E.D.D.

## Scelti per voi

tvzap

**Europei 2024: Germania - Scozia**
RAI 1, 20.30
In diretta dall` Allianz Arena di Monaco di Baviera, partita inaugurale di Euro 2024. Per il gruppo A, la Germania allenata da Julian Nagelsmann affronta la Scozia di Steve Clarke. Nello stesso girone anche Ungheria e Svizzera.

**I casi della giovane Miss...**
RAI 2, 21.20
La giovane Peregrine, che ha ereditato dalla zia Phyrne la curiosità e il talento nel risolvere misteri e delitti, è alle prese con l`omicidio di due giovani amanti. Il caso si presenta particolarmente complicato.

**Un giorno in Pretura**
RAI 3, 21.20
Roberta Petrelluzzi affronta il caso di **Tiziana Morandi.** Secondo l`accusa la donna, presentandosi come massaggiatrice, avrebbe attirato in casa sua numerosi uomini per poi stordirli e derubarli.

**Quarto grado - Le storie**
RETE 4, 21.20
**Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento. Attraverso le ricostruzioni, i pareri degli esperti, le interviste e le testimonianze ci permetteranno di conoscere i vari punti di vista su ogni caso.

**La rosa della vendetta**
CANALE 5, 21.20
Dopo aver rapito Ibrahim, Gulcemal fa rapire anche la figlia Deva. Quando Deva vede il padre ferito e dolorante per le percosse subite, implora Gulcemal di lasciarlo libero e di poter prendere il suo posto.



### RAI 1
**6.35** Tgunomattina Estate
**8.00** TG1 Attualità
**8.50** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**8.55** TG1 L.I.S. Attualità
**9.00** Unomattina Estate
**11.30** Camper in viaggio
**12.00** Camper Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**13.45** G7 Italia - Vertice dei Leader, Borgo Egnazia
**15.00** Un passo dal cielo
**16.05** Estate in diretta
**18.45** Reazione a catena Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Europei 2024: Germania - Scozia Calcio
**23.10** Notti Europee Attualità
**23.55** Tg 1 Sera Attualità
**0.30** Europei 2024: Germania - Scozia Calcio
**2.20** Cinematografo estate Attualità

### RAI 2
**11.20** Viaggio di nozze in Zambia Film Drammatico ('09)
**13.00** Tg 2 Giorno Attualità
**13.30** Puntata del 14/6/2024 Calcio
**14.00** Ore 14 Attualità
**15.25** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
**17.10** Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.15** Tg2 Attualità
**18.35** TG Sport Sera Attualità
**19.00** N.C.I.S. Serie Tv
**19.40** S.W.A.T. Serie Tv
**20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** I casi della giovane Miss Fisher (1ª Tv) Serie Tv
**23.00** Confusi Documentari
**24.00** Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

### RAI 3
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.00** Piazza Affari Attualità
**15.10** TG3 - L.I.S. Attualità
**15.15** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**15.20** Gli imperdibili Attualità
**15.25** Il Provinciale
**16.05** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
**17.00** Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
**17.55** Geo Magazine Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.15** Viaggio in Italia
**20.40** Il Cavallo e la Torre
**20.50** Un posto al sole Soap
**21.20** Un giorno in Pretura Attualità
**23.10** 112 - Le notti del Radiomobile
**24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

### RETE 4
**6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
**6.45** Prima di Domani
**7.45** Brave and Beautiful
**8.45** Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
**9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**10.55** Mattino 4 Attualità
**11.55** Tg4 Telegiornale
**12.20** Meteo.it Attualità
**12.25** La signora in giallo
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
**15.30** Diario Del Giorno
**16.35** King of Thieves Film Drammatico ('18)
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.35** Meteo.it Attualità
**19.40** Terra Amara Serie Tv
**20.30** Prima di Domani
**21.20** Quarto grado - Le storie Attualità
**0.50** East New York Serie Tv
**1.45** Popcorn 1984 Spettacolo

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico Attualità
**7.58** Meteo.it Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino Cinque News
**10.50** Tg5 - Mattina Attualità
**10.55** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Meteo.it Attualità
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Endless Love (1ª Tv)
**14.45** La promessa (1ª Tv)
**16.55** Pomeriggio Cinque
**18.45** Caduta libera
**19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
**20.00** Tg5 Attualità
**20.38** Meteo.it Attualità
**20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
**21.20** La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
**0.30** Tg5 Notte Attualità
**1.03** Meteo.it Attualità
**1.05** Paperissima Sprint Spettacolo

### ITALIA 1
**6.40** Una mamma per amica Serie Tv
**8.25** Station 19 Serie Tv
**10.15** C.S.I. New York Serie Tv
**12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.55** I Simpson Serie Tv
**14.20** The Simpson
**15.20** N.C.I.S. New Orleans
**17.10** The mentalist Serie Tv
**18.00** Camera Café Serie Tv
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag
**19.30** CSI Serie Tv
**20.30** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Ti presento i miei Film Commedia ('00)
**23.40** Zoolander Film Commedia ('01)
**1.35** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'Aria che Tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.00** Nadia Comaneci - Sport e potere Documentari
**18.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
**18.55** Padre Brown Serie Tv
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Propaganda Live Attualità
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità
**1.50** L'Aria che Tira Attualità
**4.00** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

### TV8
**19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
**20.20** Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv)
**20.30** Tris Per Vincere (1ª Tv)
**21.30** I delitti del BarLume - La tombola dei troiai Film Giallo ('15)
**23.30** I delitti del BarLume - La briscola in cinque Film Commedia ('15)

### NOVE
**14.35** American Monster Documentari
**15.35** Storie criminali Documentari
**17.30** Little Big Italy Lifestyle
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
**21.25** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

### 20 (20)
**14.05** Blindspot Serie Tv
**15.50** Walker Serie Tv
**17.35** The Flash Serie Tv
**19.15** Chicago Fire Serie Tv
**20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
**23.15** Tokarev Film Thriller ('14)
**1.15** Gotham Serie Tv
**2.35** Grown-ish Serie Tv
**3.55** Distretto di Polizia Serie Tv

### RAI 4 (21)
**14.20** The Good Fight Serie Tv
**16.00** Lol :-) Serie Tv
**16.05** Elementary Serie Tv
**17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
**19.05** Bones Serie Tv
**20.35** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** La baia del silenzio Film Drammatico ('20)
**22.55** Prey Film Azione ('22)
**0.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**0.40** Wonderland Attualità
**1.10** Criminal Minds Serie Tv
**1.55** Warrior Serie Tv

### IRIS (22)
**13.05** La proposta Film Drammatico ('98)
**15.20** Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)
**17.30** Leoni al sole Film Commedia ('61)
**19.40** CHIPs Serie Tv
**20.30** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.10** Big Eyes Film Biografico ('14)
**23.25** North Country-Storia Di Josey Film Drammatico ('05)

### RAI 5 (23)
**14.00** Evolution Documentari
**15.50** Il seduttore Spettacolo
**17.25** Movie Charms
**18.35** Rai 5 Classic Spettacolo
**19.15** Gli imperdibili Attualità
**19.20** Rai News - Giorno
**19.25** La ragazza triste di Bansksy Spettacolo
**20.20** Prossima fermata, America Documentari
**21.15** La Fanciulla Del West Documentari
**23.40** U2 Live in London Spettacolo

### RAI MOVIE (24)
**14.10** El Cid Film Avventura ('61)
**17.25** Gli imperdibili Attualità
**17.30** Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
**19.00** I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
**21.10** Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)
**23.30** Desperado Film Azione ('95)
**1.20** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

### RAI PREMIUM (25)
**14.05** Un ciclone in convento
**15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**15.45** Sei Sorelle Soap
**17.35** Un medico in famiglia
**19.30** I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
**21.20** Màkari Fiction
**23.10** Una villa per due Film Commedia ('14)
**1.05** La squadra Fiction
**2.40** Sei Sorelle Soap
**3.25** Un ciclone in convento Serie Tv

### CIELO (26)
**16.25** Fratelli in affari
**17.25** Buying & Selling
**18.25** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
**18.55** Love it or List it - Prendere o lasciare
**19.55** Affari al buio
**20.25** Affari di famiglia
**21.15** Molto amate Film Drammatico ('15)
**23.20** Passages Film Drammatico ('23)
**1.05** Strange way of life Film Western ('23)

### TWENTYSEVEN (27)
**14.20** Detective in corsia Serie Tv
**16.15** La casa nella prateria Serie Tv
**19.15** A-Team Serie Tv
**21.15** Free Willy 3 - Il salvataggio Film Avventura ('97)
**23.10** Nudi e felici Film Commedia ('12)
**1.05** La signora del West Serie Tv
**3.00** Shameless Serie Tv
**4.00** Zanzibar Serie Tv

### TV2000 (28)
**17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes Attualità
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.55** The Meddler Film Commedia ('15)
**22.40** Effetto Notte - TV2000 Attualità

### LA7 D (29)
**14.30** Desperate Housewives
**16.20** Ally McBeal Serie Tv
**18.10** Tg La7 Attualità
**18.15** Modern Family Serie Tv
**19.00** In Cucina con Sonia Lifestyle
**20.05** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.15** Kate & Leopold Film Commedia ('01)
**23.45** Le regole del delitto perfetto Serie Tv
**3.05** ArtBox Documentari

### LA 5 (30)
**15.45** Elisa di Rivombrosa
**18.00** My Home My Destiny Serie Tv
**19.05** Endless Love Telenovela
**21.10** Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)
**23.15** Emotivi Anonimi Film Commedia ('10)
**0.55** X-Style Attualità
**1.25** Elisa di Rivombrosa Fiction

### REAL TIME (31)
**6.00** Vite al limite
**9.50** Quattro matrimoni USA
**11.45** Cortesie per gli ospiti
**13.55** Casa a prima vista
**16.05** Abito da sposa cercasi
**18.05** Primo appuntamento
**19.25** Casa a prima vista
**20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
**21.30** Casa a prima vista Spettacolo
**22.35** The Bad Skin Clinic Lifestyle

### GIALLO (38)
**11.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**13.10** L'Ispettore Barnaby
**15.10** I misteri di Murdoch
**17.10** I misteri di Brokenwood
**19.10** L'Ispettore Barnaby
**21.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**22.10** Soko Kitzbuhel Misteri tra le montagne Serie Tv
**23.10** Tatort Vienna Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.45** Major Crimes Serie Tv
**15.40** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**17.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
**19.10** Major Crimes Serie Tv
**21.00** Chicago P.D. Serie Tv
**21.55** Chicago P.D. Serie Tv
**22.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**0.35** Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
**2.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

### DMAX (52)
**14.50** A caccia di tesori
**15.45** I pionieri dell'oro
**17.40** La febbre dell'oro: miniere perdute Documentari
**19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**21.25** Kingpin (1ª Tv) Documentari
**23.15** Kingpin Documentari
**1.05** Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

### RAI SPORT HD (57)
**19.40** Diretta Azzurra
**20.25** Ciclismo: Mountain Bike Coppa del Mondo Coppa dl Mondo Short Track. Ciclismo: Mountain Bike Coppa del Mondo Coppa dl Mondo Short Track
**21.45** Nuoto Acque Libere: Camp. Europei 2024 Fondo 5 km. Maschile/ Femminile

## RADIO 1

### RADIO 1
**20.00** Tutto l'Europeo minuto per minuto
**21.00** Euro 2024 Germania - Scozia
**23.30** Tra poco in edicola

### RADIO 2
**17.00** Radio2 Happy Ema
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.00** Soggetti Smarriti

### RADIO 3
**21.00** Trani InOnda - La Festa di Radio3. "Para perder la cabeza - Le grandi donne della canzone del Centro e Sud America"

### DEEJAY
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** Andy e Mike
**20.00** Gazzology
**21.00** Say Waaad?
**23.00** Deejay Time

### CAPITAL
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** B-Side

### M20
**12.00** Davide Rizzi
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino Everyday
**19.00** Andrea Mattei
**21.00** Marlen
**23.00** Dance Revolution

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
**7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
**11.05** Presentazione Programmi
**11.09** Vuê o fevelin di: Il ritorno di due attrezzi: la motosega e la falce
**11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
**12.30** Gr FVG
**13.29** Babel: I programmi del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e della Casa del Cinema al Giardino Pubblico di Trieste. Il progetto "Corti senza confine"
**14.15** Chi è di scena: Presentiamo il festival "Isola di Stavoli" e la rassegna "Ricò- spettacoli dal vivo a San Quirino"
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuê o fevelin di: Il festival "Come l'acqua de' fiumi" a Spilimbergo
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
**Radio Onde Furlane: 8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Ator ator; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Ator ator; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
**6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
**6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
**7.45** A voi la linea Rubrica
**8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
**8.30** News, cappuccino e brioche
**9.45** Focus - Giornata dell'archeologia Rubrica
**11.15** Family salute e benessere
**11.30** Screenshot Rubrica
**12.00** Bekér on tour Rubrica
**12.30** Telegiornale FVG - diretta
**12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
**13.15** Italpress Rubrica
**13.30** Telegiornale FVG News
**13.45** A voi la linea Rubrica
**14.15** Telegiornale FVG News
**14.30** Focus - Giornata dell'archeologia Rubrica
**15.30** Bianconeri a canestro
**16.00** Telefruts Cartoni animati
**16.30** Tg Flash - diretta News
**16.45** Start Rubrica
**17.00** Maman - program par fruts
**18.00** Italpress Rubrica
**18.30** Maman - program par fruts
**19.00** Telegiornale FVG - diretta
**19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
**19.45** Screenshot Rubrica
**20.15** Telegiornale FVG News
**20.40** La bussola del risparmio
**20.45** Gnovis Rubrica
**21.00** Sul cappello che noi portiamo
**22.30** Bianconeri a canestro
**23.00** Gnovis

### IL 13TV
**6.00** Il13 Telegiornale
**7.00** Sanità allo specchio
**7.03** Beker in the tour
**8.00** Film Classici
**10.00** I Grandi Film
**11.45** I Campbells Telefilm
**12.15** Beker on the tour
**12.45** Forchette stellari
**13.15** Tv13 con Voi
**14.00** Film Classici
**18.00** Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
**18.45** Beker on the tour
**19.00** Il13 Telegiornale
**19.55** Terra e Cielo con Mons.Renato De Zan
**20.20** Controaltare con Giorgio Coden
**22.00** Tv7 Match

### TV 12
**7.00** Salute E Benessere
**7.30** Santa Messa
**8.15** Sveglia Friuli
**10.00** Tag In Comune
**10.55** Ricette da Goal
**11.00** Case Da Sogno In Fvg Rubrica
**11.45** L'Alpino Rubrica
**12.00** Tg Friuli In Diretta
**13.45** Stadio News
**14.45** Tg Friuli In Diretta - R
**16.25** Revival Partite Storiche Udinese
**16.55** Le Stelle Del Friuli
**17.25** I grandi portieri bianconeri Rubrica
**18.00** Case da Sogno
**18.30** Tg Regionale
**19.00** Tg Udine
**19.30** Post Tg Rubrica
**20.00** Tg Regionale
**20.30** Tg Udine - R
**21.00** Tamburi lontani Film
**23.00** Tg Regionale
**23.25** Tg Udine - R

# Il Meteo

## OGGI IN FVG

Tempo stabile con cielo poco nuvoloso su bassa pianura e costa, mentre su alta pianura e zona montana cielo variabile per il passaggio di velature ad alta quota. Non si esclude nel pomeriggio qualche locale debole pioggia sulla zona montana occidentale. Durante la notte e al primo mattino soffierà Borino sulla costa; dal pomeriggio venti di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 11/13 | 14/16 |
| massima | 23/25 | 21/23 |
| media a 1000 m | 12 | |
| media a 2000 m | 6 | |

## DOMANI IN FVG

Su costa e pianura cielo poco nuvoloso o al più variabile verso le Prealpi. Sulla zona montana cielo nuvoloso. Possibili rovesci e temporali isolati, più probabili dal pomeriggio sui monti e in serata anche sulle altre zone.

Tendenza. Sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso, sulla pianura cielo in genere poco nuvoloso. Sulla zona montana maggiore nuvolosità, specie sulle zone occidentali e nel pomeriggio, quando non si escludono deboli piogge isolate. Venti a regime di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 15/17 | 16/18 |
| massima | 24/26 | 22/24 |
| media a 1000 m | 13 | |
| media a 2000 m | 7 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| Trieste | 14 | 23 | 12 Km/h |
| Monfalcone | 12 | 21 | 13 Km/h |
| Gorizia | 12 | 21 | 13 Km/h |
| Udine | 11 | 21 | 9 Km/h |
| Grado | 12 | 22 | 12 Km/h |
| Cervignano | 14 | 21 | 11 Km/h |
| Pordenone | 12 | 21 | 9 Km/h |
| Tarvisio | 5 | 16 | 19 Km/h |
| Lignano | 11 | 22 | 9 Km/h |
| Gemona | 9 | 19 | 13 Km/h |
| Tolmezzo | 10 | 19 | 17 Km/h |
| Forni di Sopra | 6 | 15 | 19 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTÀ | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 0,2 m | 21,2 |
| Grado | poco mosso | 0,3 m | 21,3 |
| Lignano | poco mosso | 0,3 m | 21 |
| Monfalcone | poco mosso | 0,2 m | 20,8 |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 12 | 16 | Copenhagen | 11 | 16 | Mosca | 14 | 23 |
| Atene | 25 | 34 | Ginevra | 13 | 16 | Parigi | 13 | 19 |
| Belgrado | 15 | 24 | Lisbona | 13 | 22 | Praga | 7 | 21 |
| Berlino | 10 | 21 | Londra | 11 | 18 | Varsavia | 9 | 21 |
| Bruxelles | 11 | 17 | Lubiana | 5 | 22 | Vienna | 9 | 21 |
| Budapest | 25 | 34 | Madrid | 14 | 29 | Zagabria | 7 | 22 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 14 | 17 |
| Bari | 18 | 27 |
| Bologna | 12 | 25 |
| Bolzano | 12 | 22 |
| Cagliari | 14 | 24 |
| Firenze | 14 | 24 |
| Genova | 17 | 20 |
| L'Aquila | 8 | 23 |
| Milano | 14 | 21 |
| Napoli | 16 | 26 |
| Palermo | 19 | 25 |
| Reggio C. | 19 | 26 |
| Roma | 13 | 27 |
| Torino | 14 | 18 |
| Venezia | 15 | 22 |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** cielo molto nuvoloso dappertutto. Attesi dei rovesci sui monti occidentali. Venti deboli, clima mite.

**Centro:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima caldo ovunque, ma non eccessivo.

**Sud:** cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Temperature massime in calo di circa 5 gradi.

**DOMANI**

**Nord:** cielo molto nuvoloso e inoltre ci potranno essere alcuni temporali di calore sulle Alpi.

**Centro:** generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà prevalentemente sereno su tutte le regioni.

**Sud:** generali condizioni di bel tempo con cielo prevalentemente sereno dappertutto. Clima non troppo caldo.

## DOMANI IN ITALIA

# Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
Morale alle stelle. In arrivo ottime opportunità, agisci con determinazione e far valere le tue idee in ambito professionale. Dedica del tempo all'esercizio fisico per restare in forma.

**TORO 21/4 - 20/5**
Prendi l'iniziativa in ambito lavorativo, sei pronto ad affrontare la giornata con grinta e superare qualsiasi ostacolo. Dedica del tempo a pratiche rilassanti.

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
Ti sei posto traguardi molto ambiziosi per raggiungere i tuoi obiettivi professionali, dovrai contare solo tu te stesso e sulle tue capacità.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
Alcune intuizioni ti guidano sulla giusta direzione per affrontare questa giornata piena di novità in ambito professionale. Rivedi le abitudini alimentari e adotta una dieta più sana.

**LEONE 23/7 - 23/8**
Sei in ottima forma fisica, puoi permetterti di organizzare la tua giornata lavorativa a ritmo elevato per risolvere tanti piccoli disguidi in tempi rapidi.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
Gli astri oggi consigliano di lavorare da solo, non sei disposto ad ascoltare le opinioni degli altri, potresti incorrere ad inutili discussioni con i colleghi.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
Il tuo parere è sempre apprezzato, riesci con facilità a vedere oltre e prevedere eventuali problemi in ambito professionale.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
Evita le discussioni in famiglia, oggi sei particolarmente suscettibile e non vuoi ascoltare opinioni diverse dalle tue. Porta avanti le tue idee con determinazione.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
Energia in netta risalita, puoi dimostrare di cosa sei capace ma senza strafare. Per rafforzare la fiducia in te stesso prendi l'iniziativa e affronta le sfide con audacia.

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
Rallenta il ritmo della giornata, anche se ti senti pieno di energia rischi di esaurire le forze velocemente. Concediti momenti di riposo e una serata rilassante con il partner.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
Prosegui con determinazione verso gli obiettivi che ti sei prefisso, presto arriveranno i riconoscimenti che aspetti da tempo.

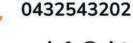
**PESCI 20/2 - 20/3**
Gli astri consigliano di mantenere un profilo basso per evitare scontri in ambito professionale. Riprendi il controllo di te stesso e agisci con serenità.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI: 1** La ripara il gommista - **10** La Blond di cui era pazzo Carlo Verdone in un suo film - **11** Lo sono alcuni pugili - **12** L'opera di Bellini con *Casta Diva* - **14** Formaggi - **15** Il casato del duca Borso - **16** Si fanno con il trapano - **18** Nome della ventitreesima lettera dell'alfabeto greco - **19** Seccanti, tediosi - **20** Rana senza cuore - **21** È gelida in una celebre opera lirica - **22** Non bella… ma quasi - **23** La Lituania nel web - **24** Si fa di merci e bagagli all'arrivo - **25** Suo un libro della Bibbia - **26** Un segno d'operazione - **27** Scodinzola al padrone - **28** La Turner cantante e attrice - **29** Un Castro che comandò a Cuba - **30** Bevanda simile al ponce - **31** Nella sua manica si nasconde un asso - **32** I pachidermi con uno o due corni.

**VERTICALI: 1** In mano a chi filma - **2** Arboscelli sempreverdi - **3** Busti di marmo - **4** Insenatura costiera tipica della Galizia - **5** In mezzo alla casa - **6** Una guarnizione per gelati - **7** Tagliata di netto - **8** Cesare fu ucciso in quelle di marzo - **9** La fine dei guai - **13** Si contano a chi è magrissimo - **14** Un arnese per preparare il tè - **16** Il tecnico responsabile dell'audio - **17** Bersagli per tiratori - **19** Colei che Rocco Granata voleva "al più presto sposar" - **21** Una battaglia di Napoleone - **22** Veicoli per trasporti - **23** Tredici in un anno quelle di un film di Fassbinder - **25** L'elemento che ha numero atomico 86 - **27** Nome di re persiani - **28** La metà di esa - **29** Il west con i cow-boy - **30** Iniziali di Rogers, storica partner di Fred Astaire - **31** Bene soltanto a metà.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Antonio Bacci, Alberto Lauber.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 13 giugno 2024** è stata di 26.698 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente** Enrico Marchi
**Amministratore delegato** Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale** Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767